Comune di Campi Bisenzio

Città Metropolitana di Firenze

SINDACO E
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Andrea Tagliaferri

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michela Brachi
Fino al 17.06.2024 Letizia Nieri

DIRIGENTE SETTORE 5
GOVERNO DEL TERRITORIO
Michela Brachi

GARANTE DELL'INFORMAZIONE
E DELLA PARTECIPAZIONE
Maria Leone

piano operativo 2026

Schede di fattibilità geologica, sismica ed idraulica



PROGETTO URBANISTICO
coordinatore
Riccardo Luca Breschi

Andrea Giraldi

ufficio di piano
responsabile e.q. della u.o.5.1 Daniele Crescioli
responsabile e.q. della u.o.5.2 Guglielmo Gonfiantini
gruppo di lavoro Simona Bozzoli, Gessica Avallone,
Paolo Canepari, Monica Cecchi, Nicoletta Tessieri

STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI
A4 Ingegneria stp arl
David Malossi

STUDI GEOLOGICI
Idrogeo srl
Simone Fiaschi, Alessandro Murratzu
Alessio Calvetti

VAS E VINCA
Terre.it srl
Fabrizio Cinquini, Michela Biagi,
Paolo Perna, Francesca Furter

STUDI ANALISI e BENEFICI
PLANT BASED SOLUTION
Stefano Mancuso PNAT srl

STUDIO MOBILITA', TRAFFICO
Andrea Debernardi META srl

STUDIO ASPETTI ACUSTICI
Francesco Borchi
Sara Delle Macchie
VienRose Ingegneria srl

STUDI ARCHEOLOGICI
Federica Mennuti

ELABORATO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE
Simone Pagni

A_GEO

Comune di Campi Bisenzio (FI)

PIANO OPERATIVO

SCHEDE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, SISMICA ED IDRAULICA

INDICE

1-INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE URBANA AC-CT-AT-AR-AA 5
AC 6
ACR - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE 7
ACR.1 8
ACR.2 11
ACR.3 15
ACR.4 19
ACR. 5 23
ACR. 6 27
ACR. 7 29
ACR. 8 33
ACR. 9 37
ACR. 10 42
ACR. 11 44
ACR. 13 49
ACR. 14 52
ACR. 15 55
ACR. 16 59
ACR. 17 63
ACR. 18 68
ACR. 19 72
ACR. 20 76
ACR. 21 80
ACR. 22 83
ACR. 23 87
ACR. 24 90
ACR. 25 95

ACR. 26 99
ACR. 27 104
ACR. 28 109
ACR. 29 112
CT 116
CTR - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE 117
CTR. 1 118
CTR. 2 121
CTR. 3 124
CTR. 5 128
CTR. 6 132
CTR. 7 136
CTR. 8 a 140
CTR. 9 145
CTR. 10 149
CTR. 11 154
CTR. 12 158
CTR. 13 162
CTR. 14 166
CTR. 15 170
CTR. 16 174
CTR. 17 178
CTR. 18 182
CTP - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVA 186
CTP. 1 187
CTT - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE DIREZIONALE E DI SERVIZIO 191
CTT.1 192
CTR - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE COMMERCIALE 196
CTR.8 b 197
AT 202
ATR - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE 203
ATR. 1 204
ATR. 2 209
ATR. 3 213
ATR. 4 217
ATP – DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVA 221
ATP.1 222
ATP.2 225

ATT - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE DIREZIONALE, DI SERVIZIO E TURISTICO RICETTIVA 227
ATT.1 228
ATT.2 233
AR 236
AR. 1 237
AR. 2 241
AR.3 246
AA 251
AA1 252
AA2 256
2-INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA AI SENSI DEGLI ARTT. 125- 126 DELLA LR 65/14 - ARU 260
ARU 261
ARU. 1 262
ARU. 2 267
ARU. 3 272
ARU. 4 277
3-INTERVENTI DI PREVISIONI ASSOGGETTATE ALLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE COP 282
COP.A1 283
COP.A2 288
COP.A3 294
COP.A5 298
COP.A6 302
COP.A9 307
COP.A10 311
COP.B1 315
COP. B2a 320
COP. B2b 325
COP.B3 329
COP.B6 334
COP.B7 338
COP.C2 341
COP.C5 346
COP.C7 350
COP.C8 354
COP.C9 358
COP.C10 362

1-INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE URBANA AC-CT-AT-AR-AA
(Territorio urbanizzato)

AC

ACR - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

ACR.1

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	492
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

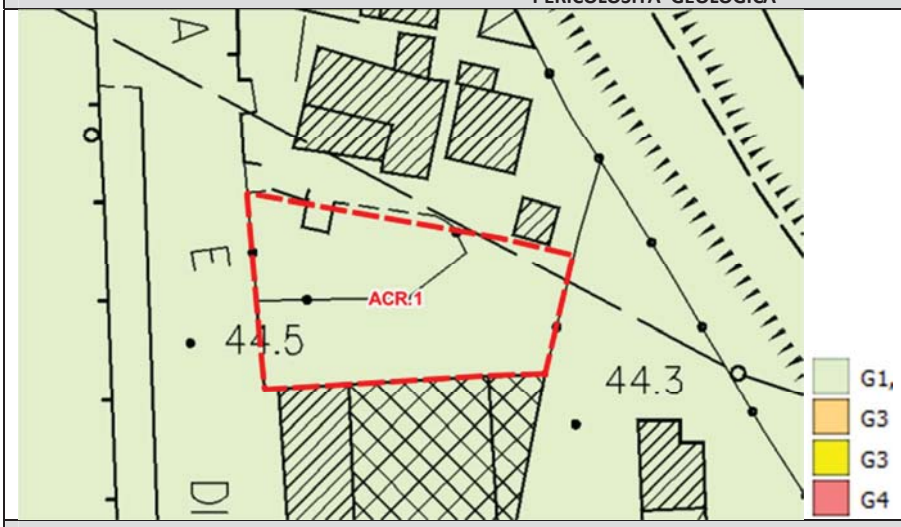
FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA
All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

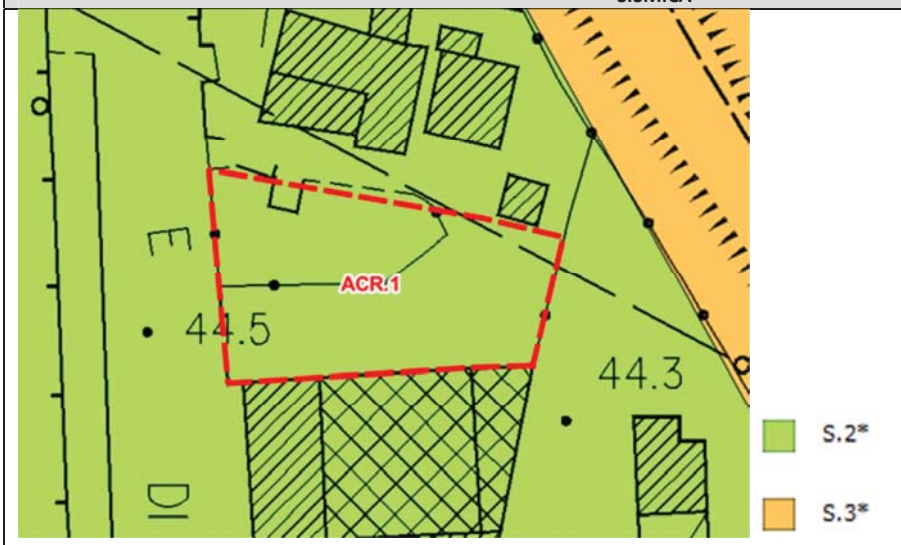
FATTIBILITA'
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo. - Aree presidiate da argini **SÌ** - Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

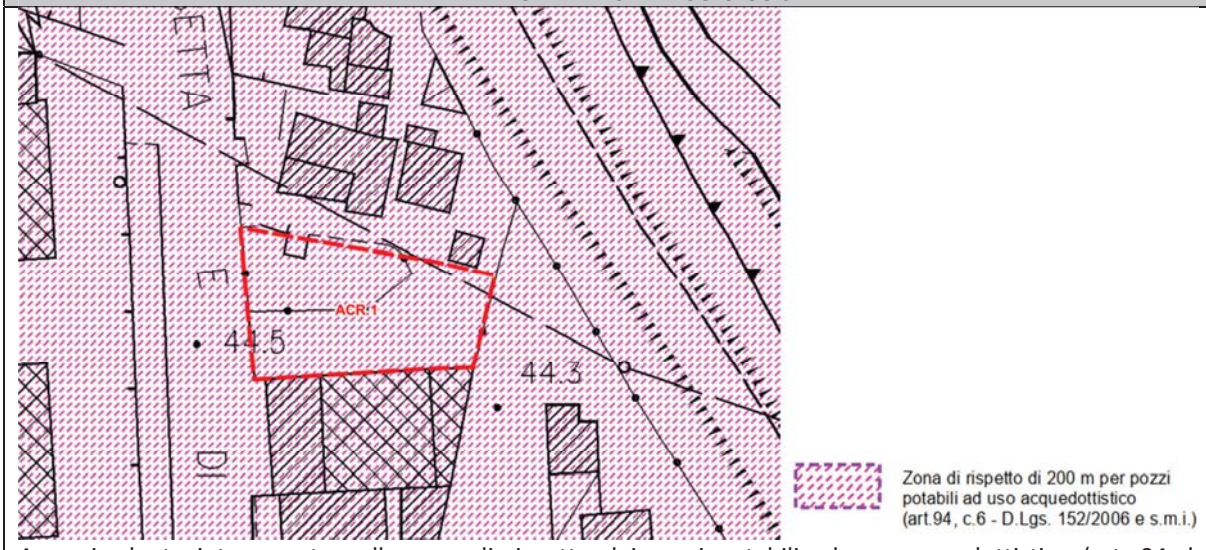
PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE



Area ricadente interamente nella zona di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'
Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** vista la presenza della zona di rispetto di un pozzo potabile ad uso acquedottistico, il progetto dovrà essere redatto in conformità all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Gli interventi in progetto risultano condizionati al rispetto di specifiche prescrizioni finalizzate a contenere possibili rischi di inquinamento (realizzazione di fognature a tenuta e adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi), nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto sancito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR.2

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	3134
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



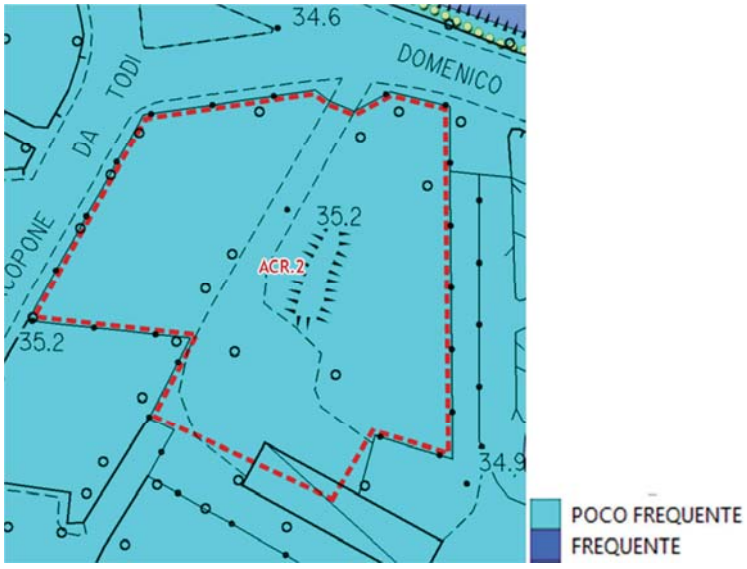
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

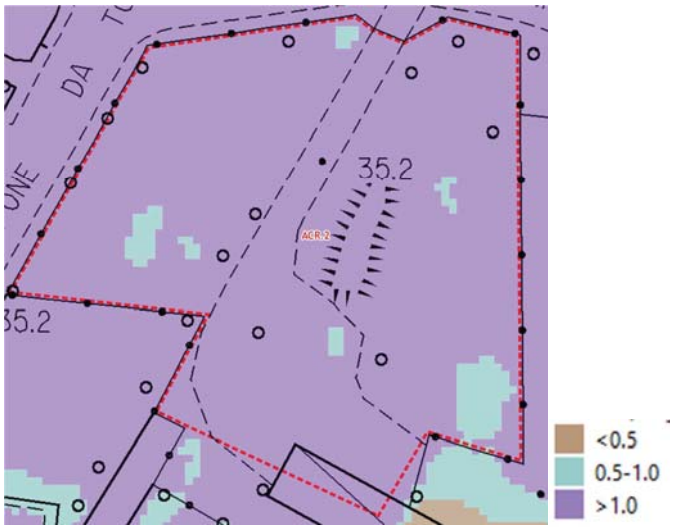
PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO
Quota allagamento 36.27m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



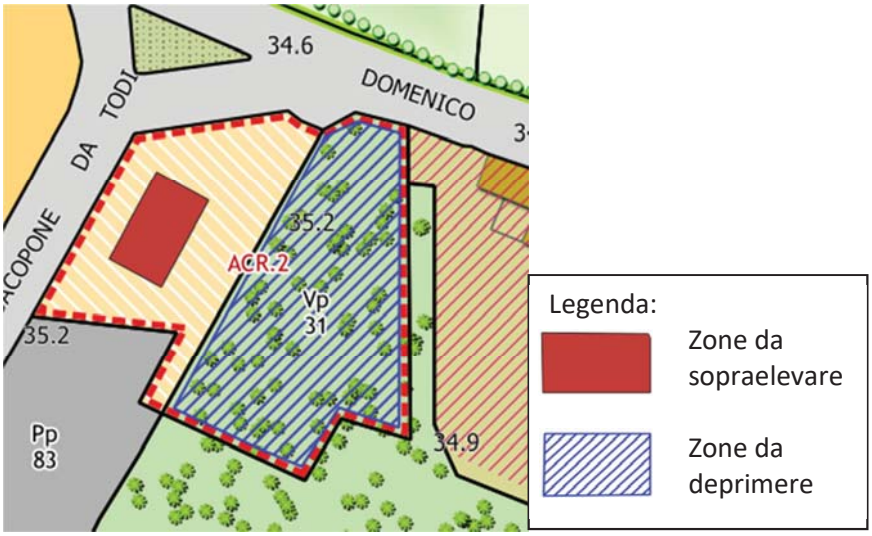
L'area ricade in magnitudo in Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è pari a **0.77** m ed il massimo è **1.27** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **240** m3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.27** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso

dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

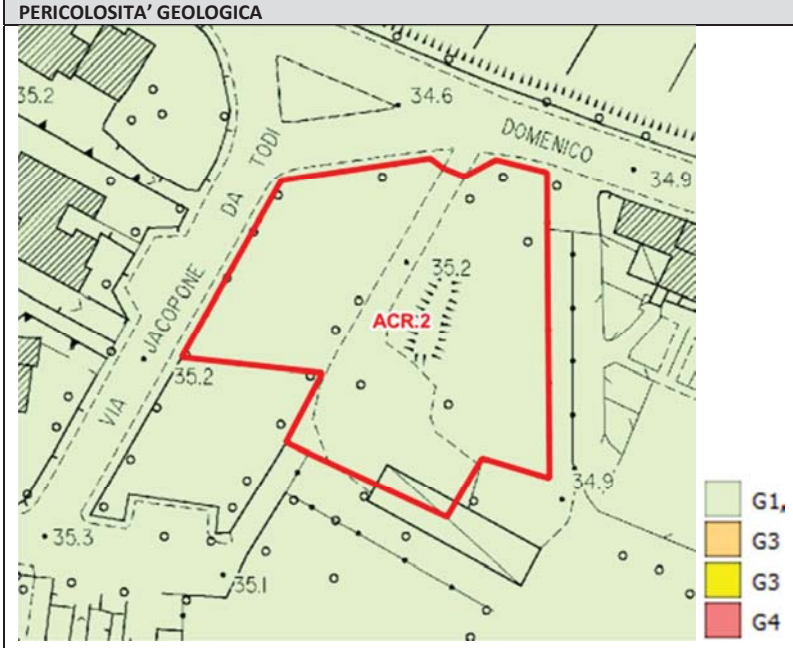


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno.

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

.Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR.3

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

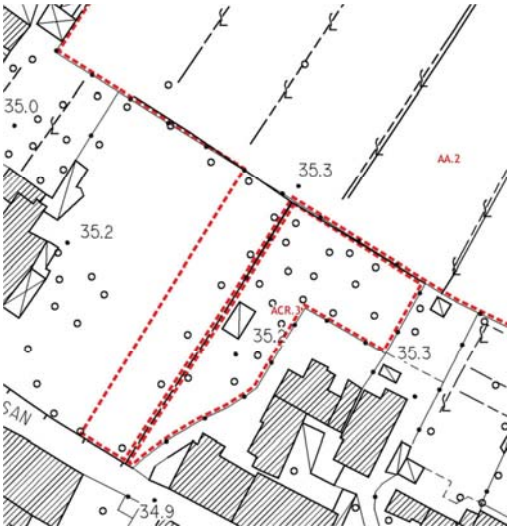
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	1209
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



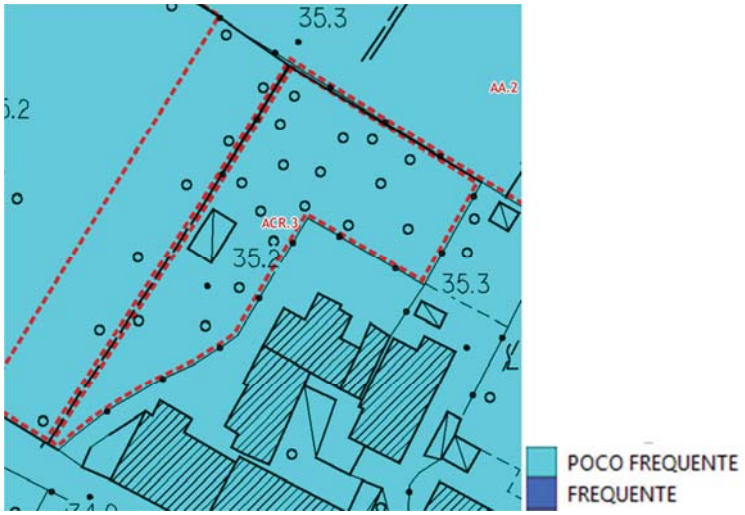
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

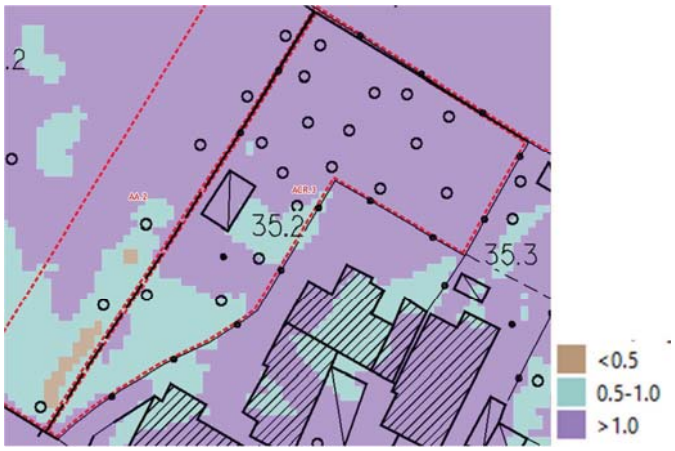


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

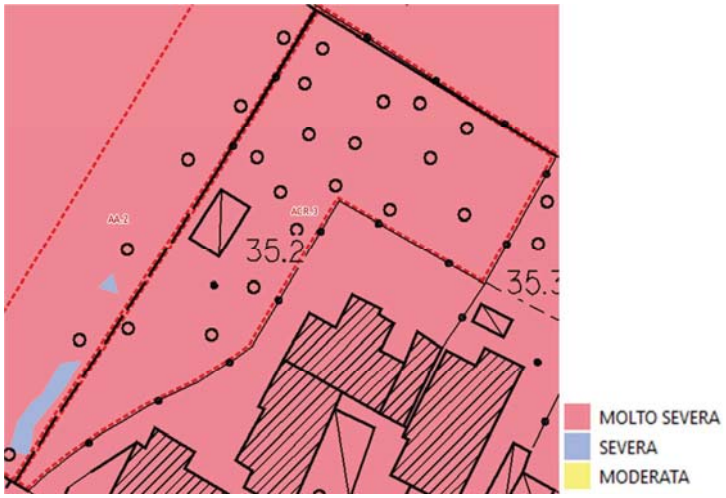
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.28m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



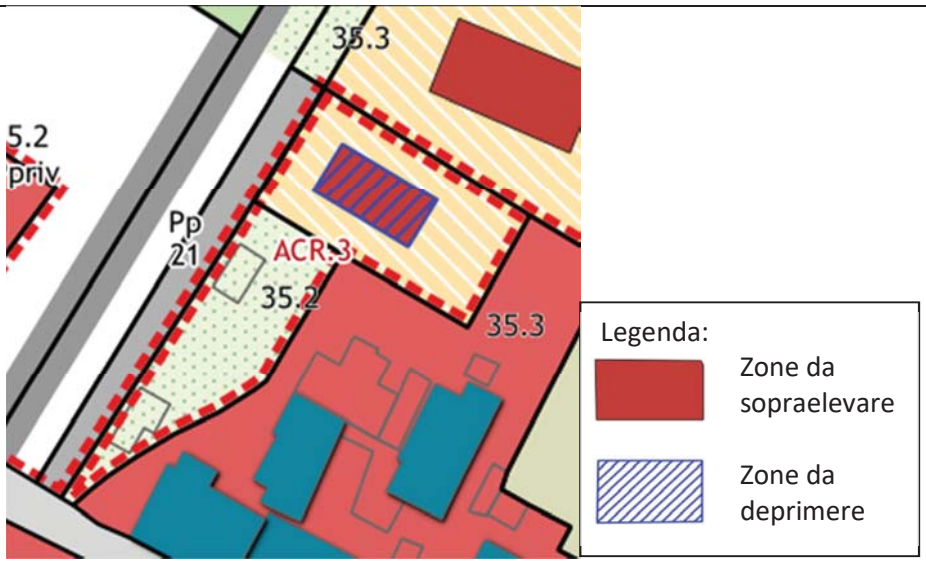
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.87** m, mentre il valore del battente massimo è **1.37** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **162.5** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.28** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

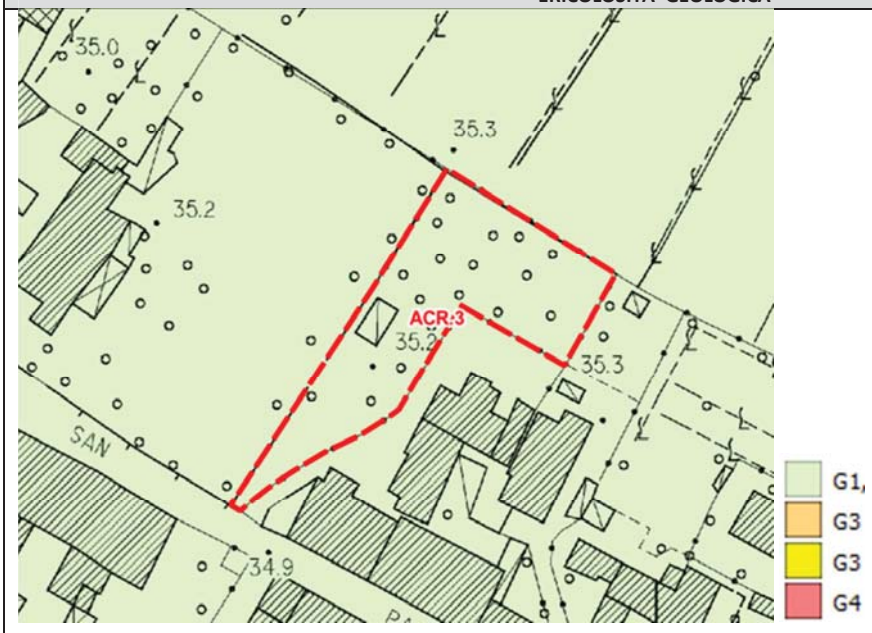


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Trasparenza idraulica.

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

ERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR.4

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

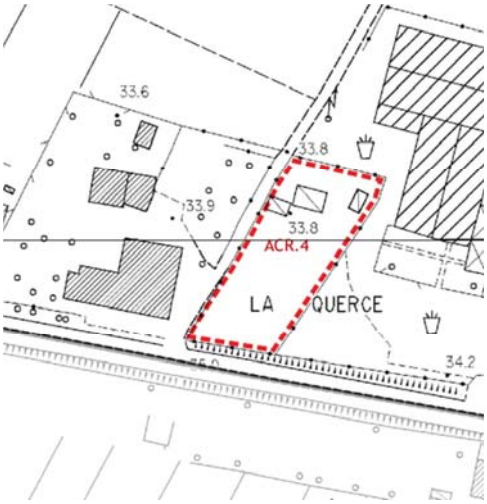
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	1323
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



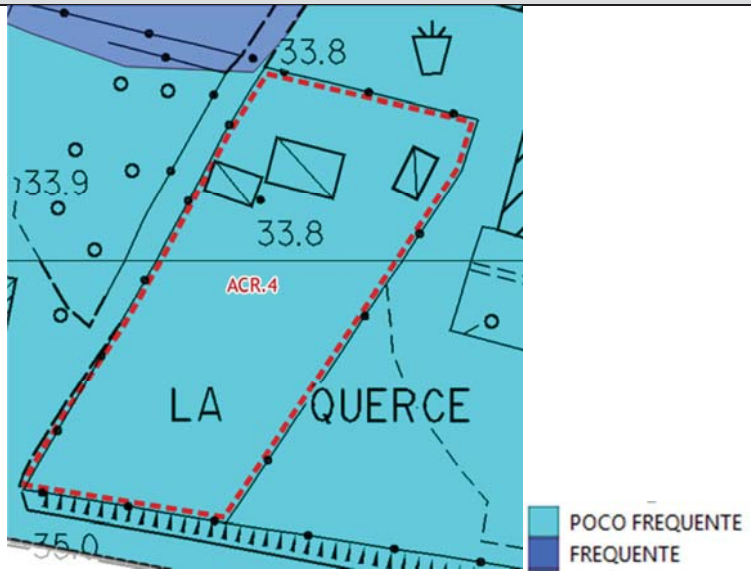
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

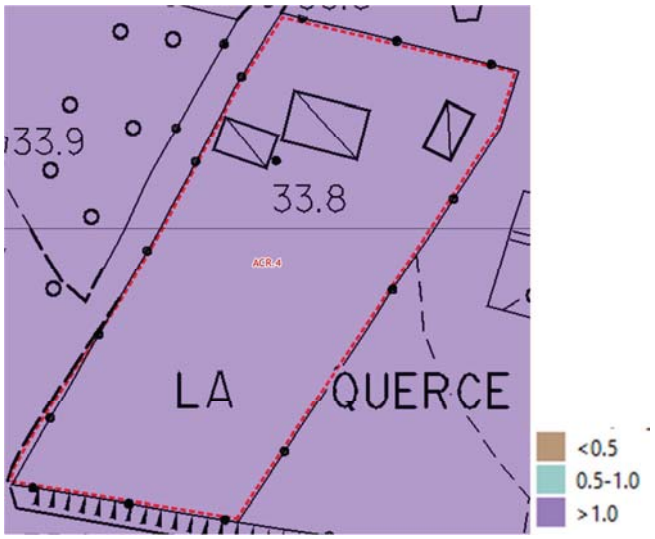


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

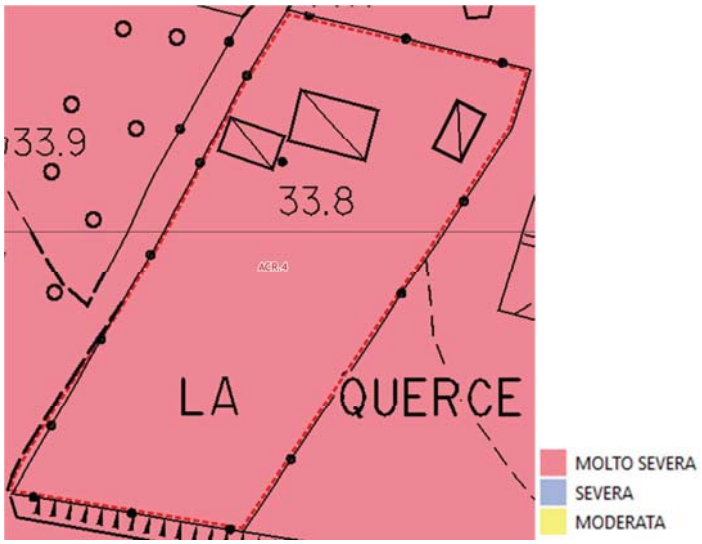
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.24m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



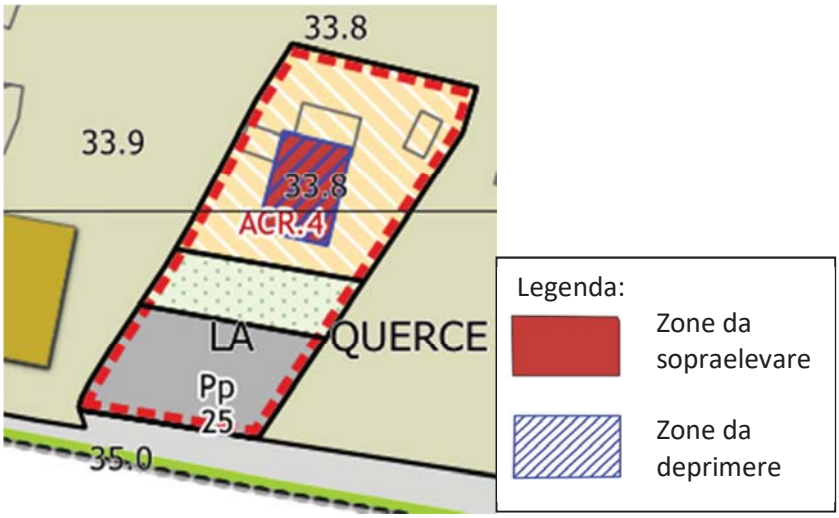
L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **1.95** m, mentre il valore del battente massimo è **2.65** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **318** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.24** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile

comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

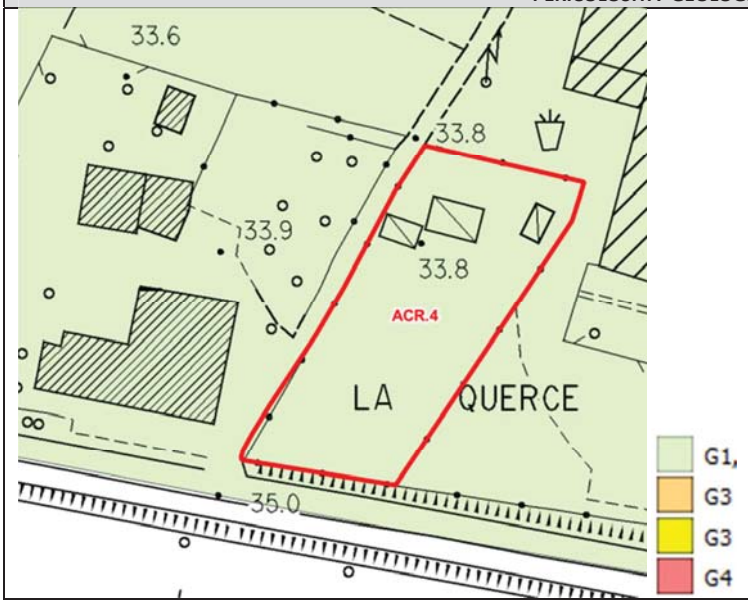


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

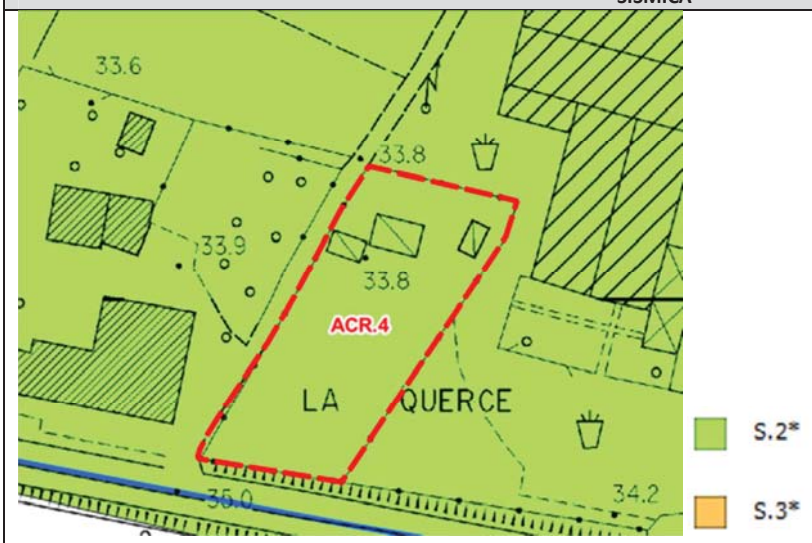
- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di compensazione: Trasparenza idraulica.

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 5

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

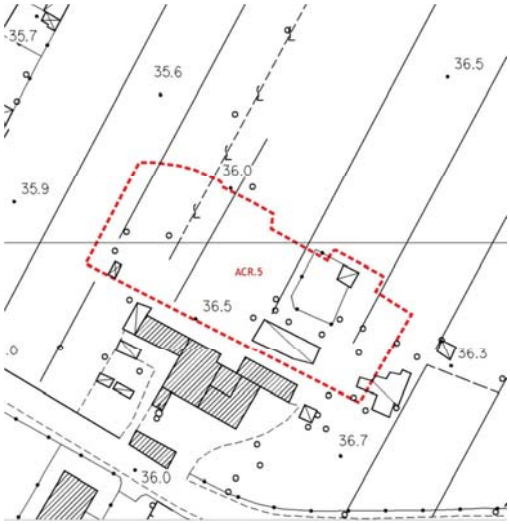
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	2641
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



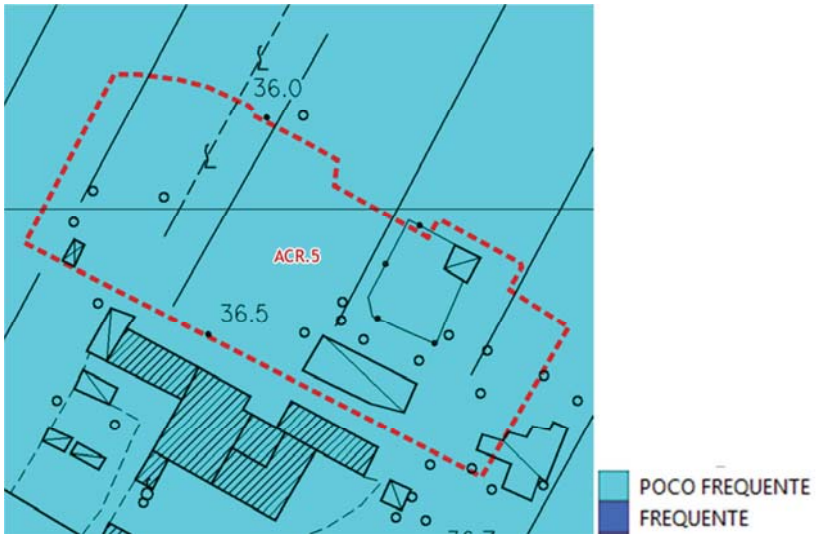
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

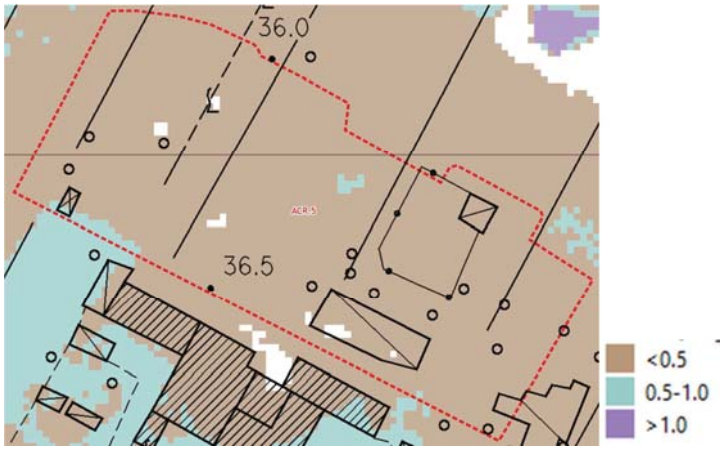


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 37.00m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



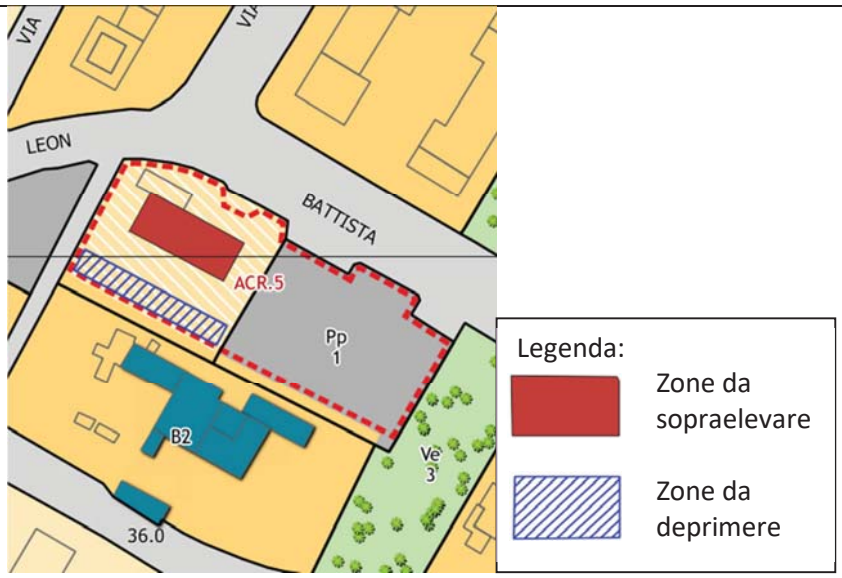
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Moderata

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.23** m, mentre il valore del battente massimo è **0.52** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **55** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **37.00** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

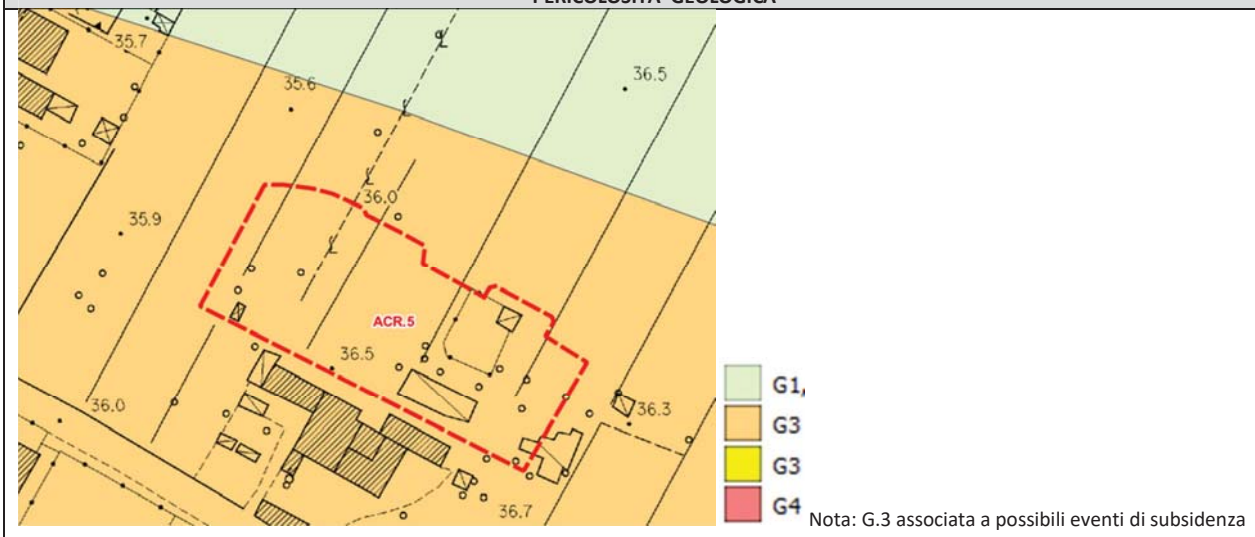


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



Nota: G.3 associata a possibili eventi di subsidenza

SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. Oltre alle indagini minime previste dal DPGR 1/R/2022 sono da prevedersi l'esecuzione minima di n.3 sondaggi geognostici a carotaggio continuo della profondità minima di 35 m cadauno con prelievo di campioni indisturbati da sottoporre a prove geotecniche di laboratorio ai fini della caratterizzazione dei terreni indagati con particolare riferimento alle prove di cedimento edometrico e di simulazione di cedimento per subsidenza. Valutare la necessità di realizzazione di fondazioni profonde (pali) che poggino il carico dell'edificato superficiale su terreni non influenzati dal processo di subsidenza. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 6

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	2039
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA
All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

FATTIBILITA'
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo. - Aree presidiate da argini **SÌ** - Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. . In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 7

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	2850
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



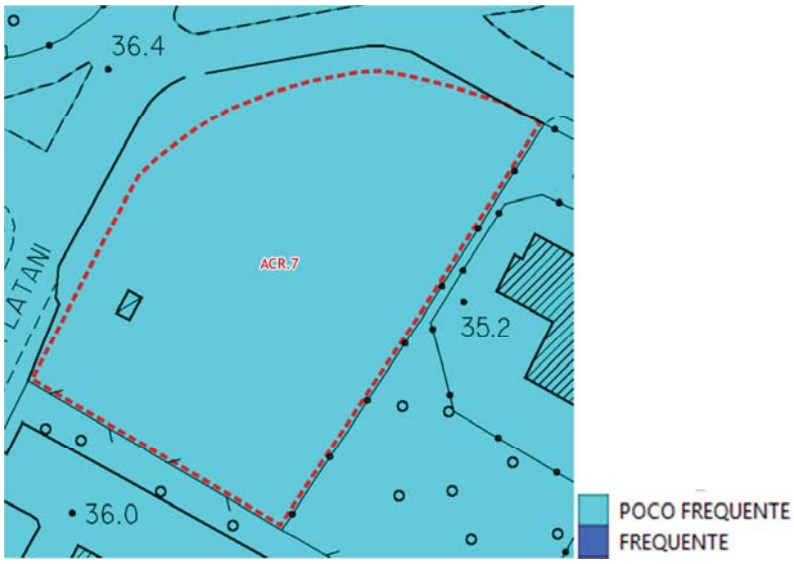
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

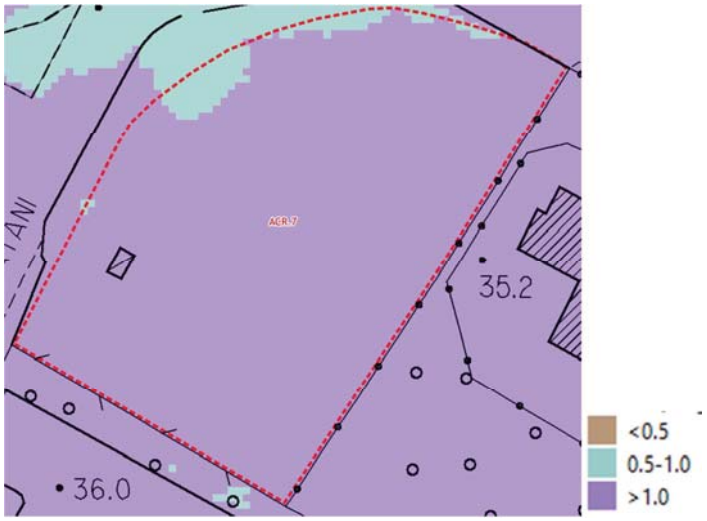


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

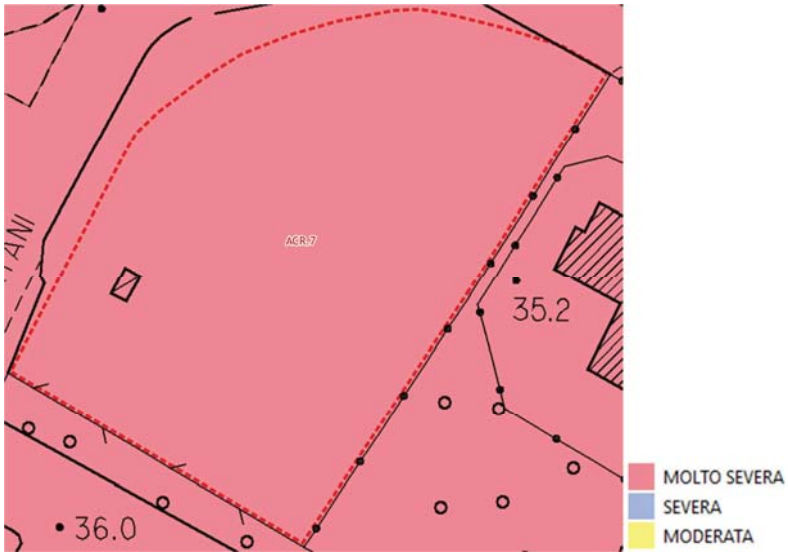
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 37.00m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

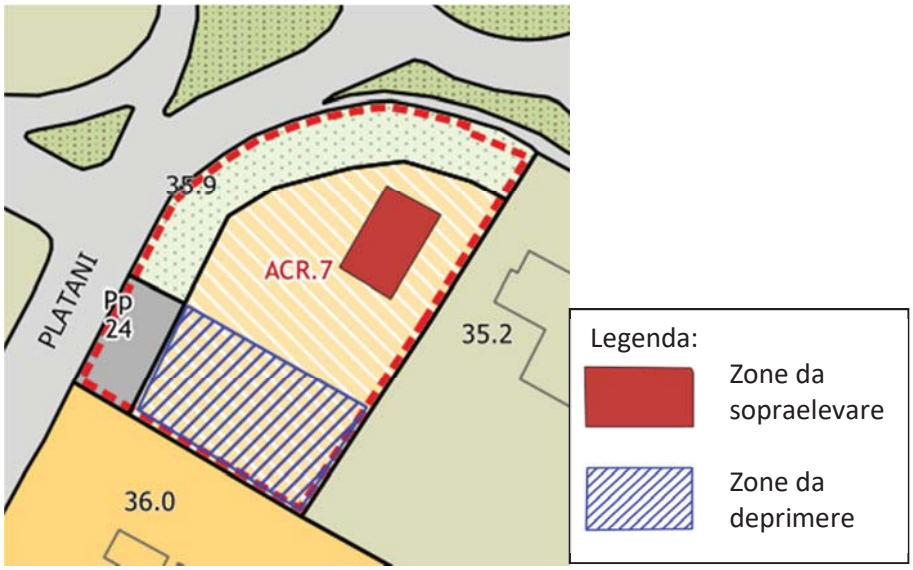


L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.90** m, mentre il valore del battente massimo è **1.60** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **155** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **37.00** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida

evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

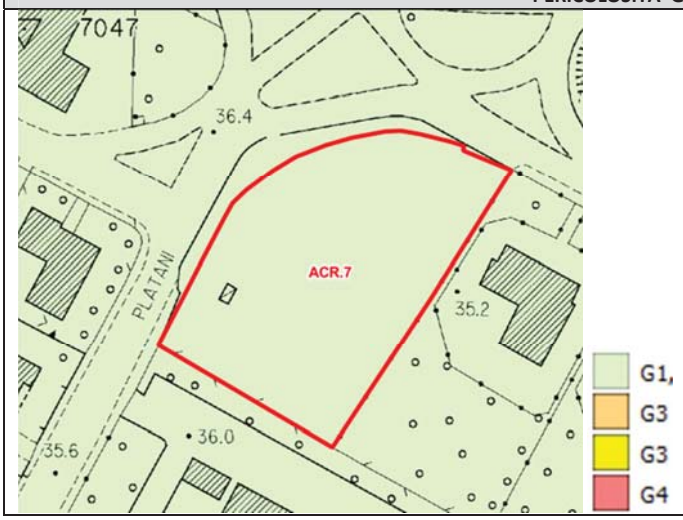


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 8

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

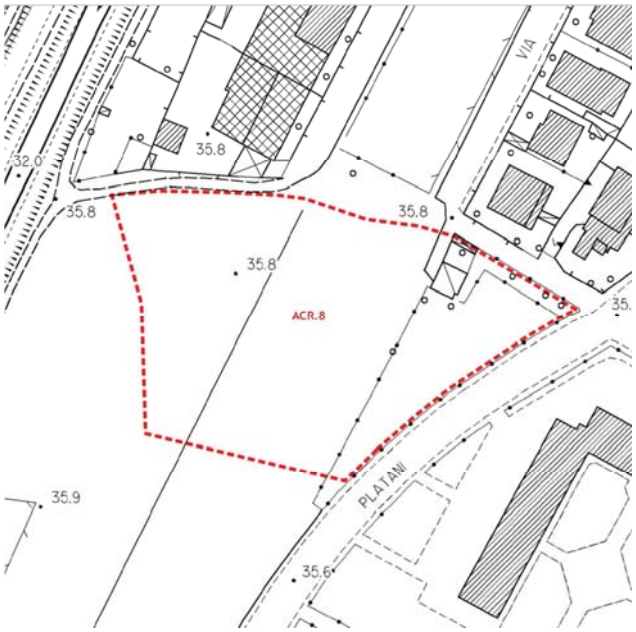
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	4716
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 37.00m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

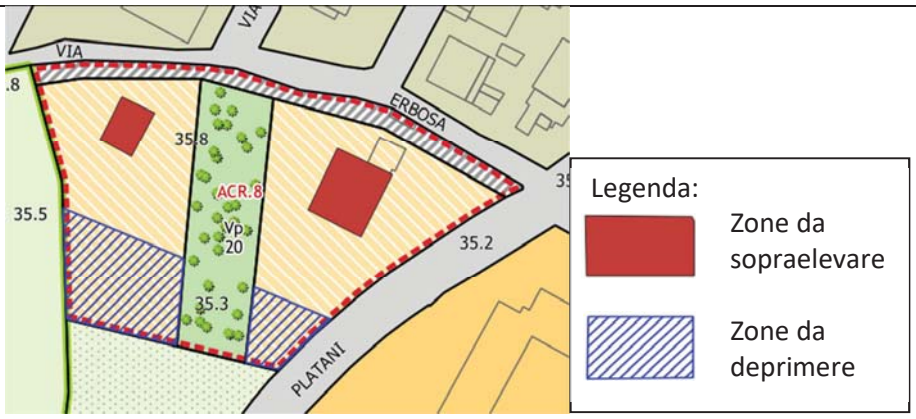


L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.75** m mentre il valore del battente massimo è **1.70** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **134** m^3 per l'area situata a OVEST e **362** m^3 per l'area a EST. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **37.00** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

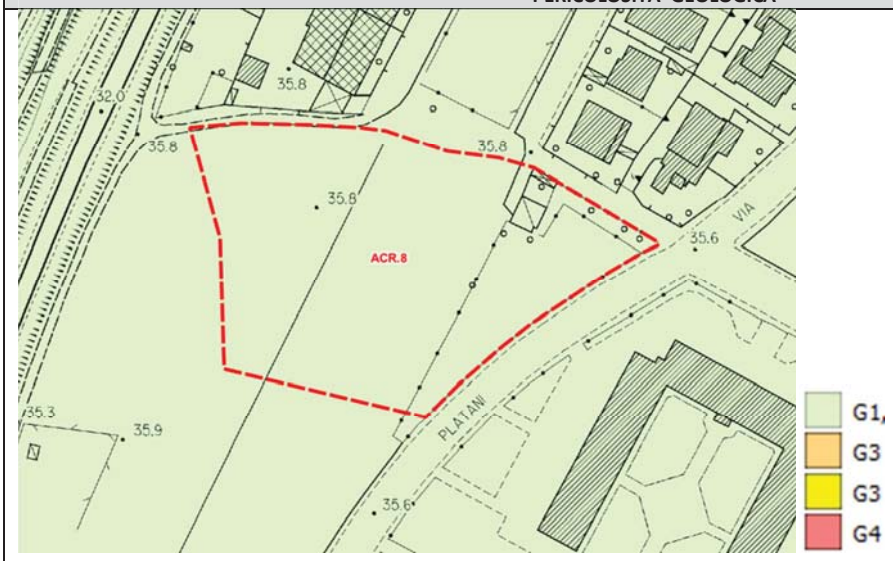


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **S**Ì
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 9

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

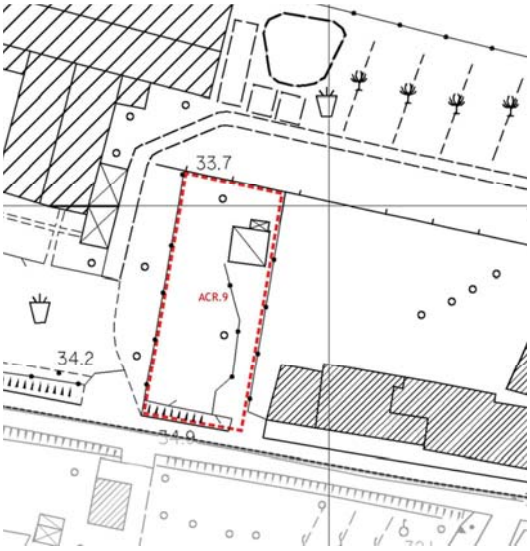
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	1145
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



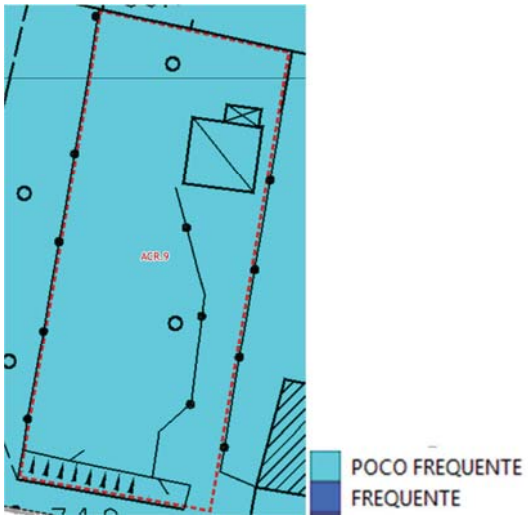
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

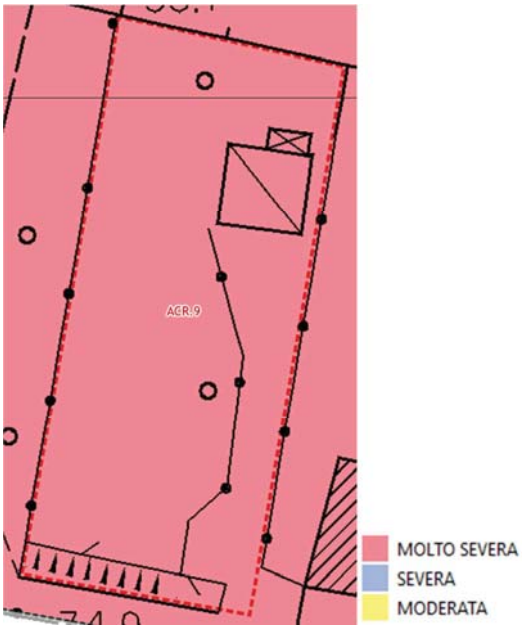
PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

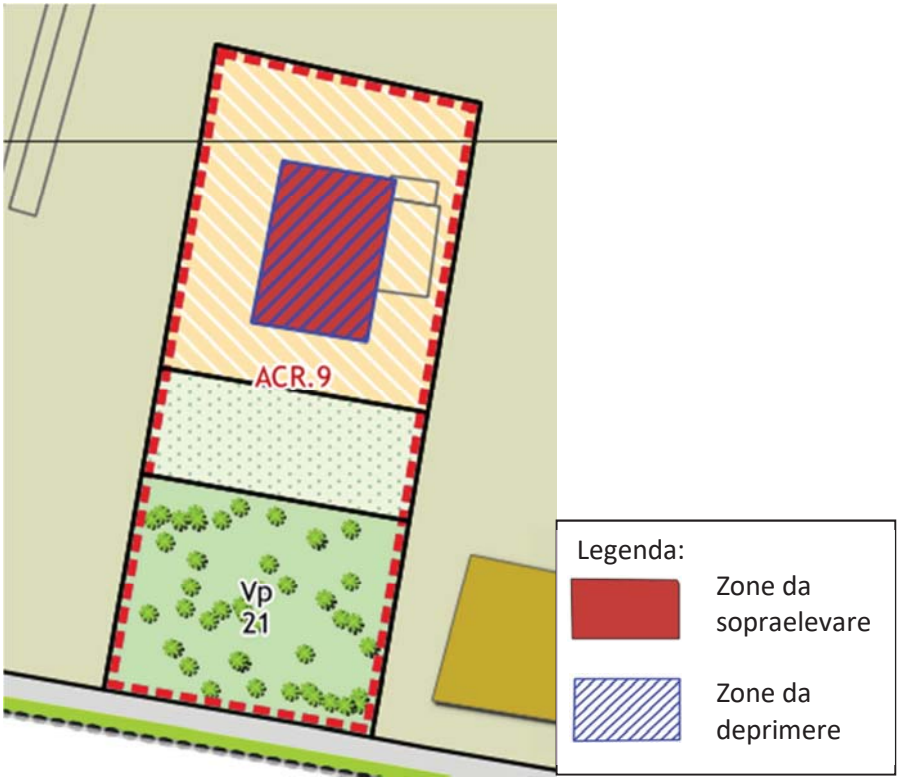
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO
Quota allagamento 36.24m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200


MAGNITUDO IDRAULICA
 L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'
Il valore del battente minimo è **1.66** m, mentre il valore del battente massimo è **2.45** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **287** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.24** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm. Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere

portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

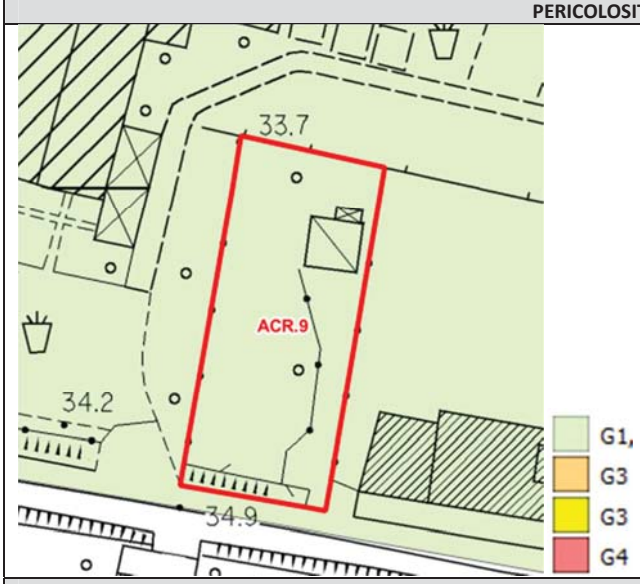


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **S**ì
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Trasparenza idraulica.

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei

materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente.

ACR. 10

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	1678
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

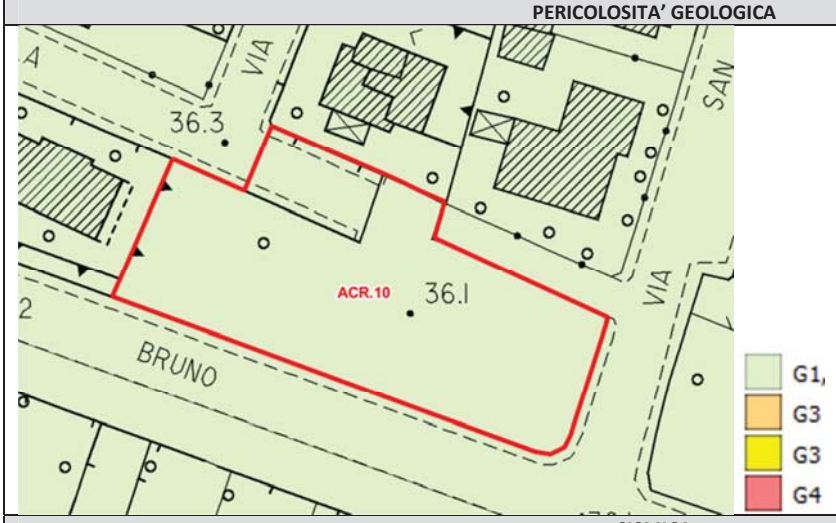
FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA
All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

FATTIBILITA'
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dello specifico articolo di piano operativo. - Aree presidiate da argini **SÌ** - Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 11

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

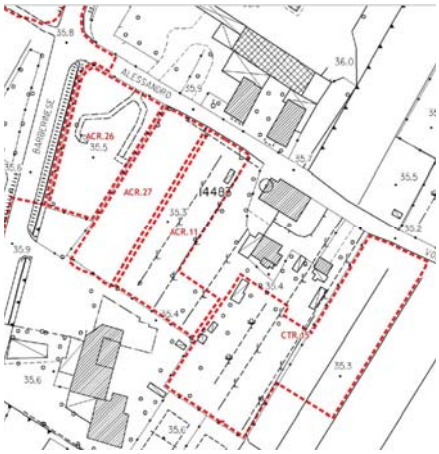
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	1452
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



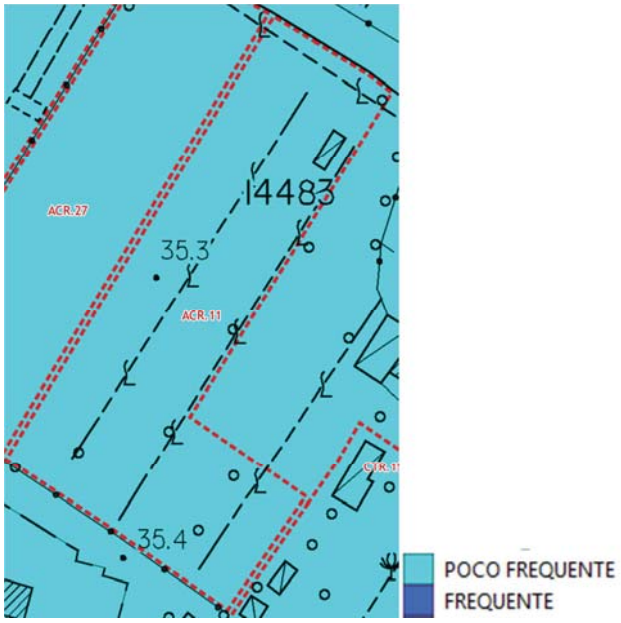
CTR



ORTOFOTO

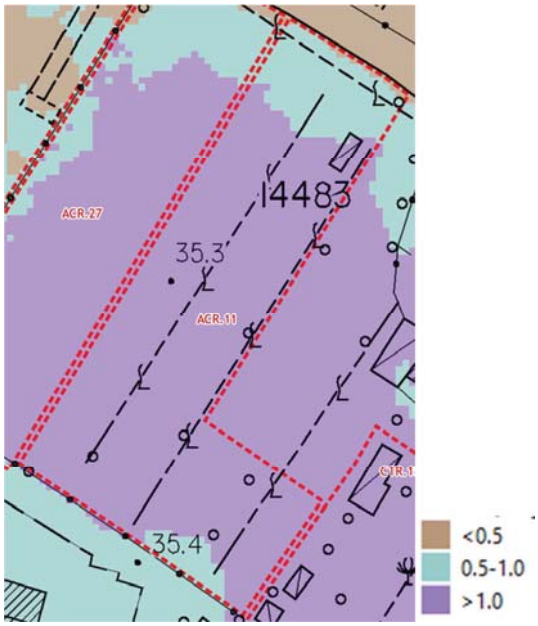
FATTIBILITA' IDRAULICA

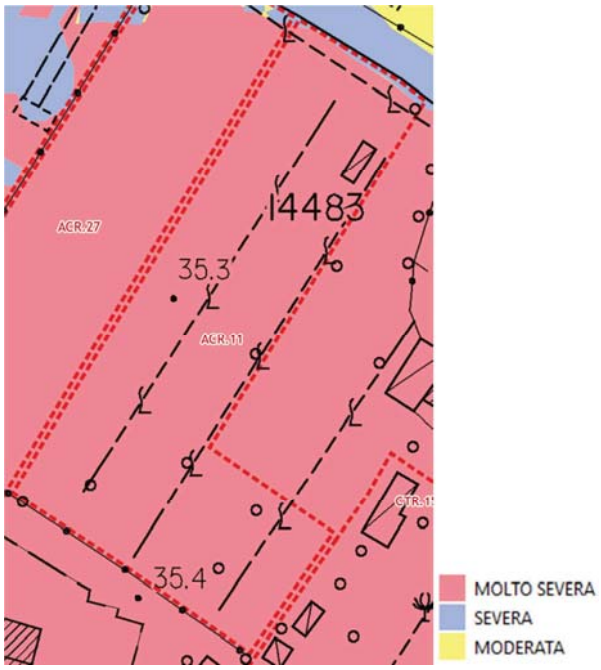
PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO
Quota allagamento 36.27m slm

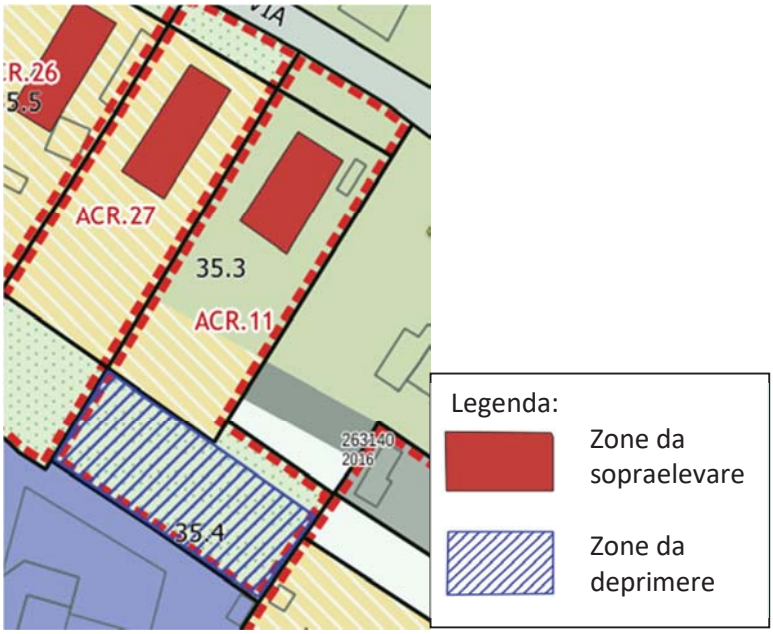
BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200


MAGNITUDO IDRAULICA


L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'
Il valore del battente minimo è **0.73** m, mentre il valore del battente massimo è **1.50** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **192** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di

calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.27** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

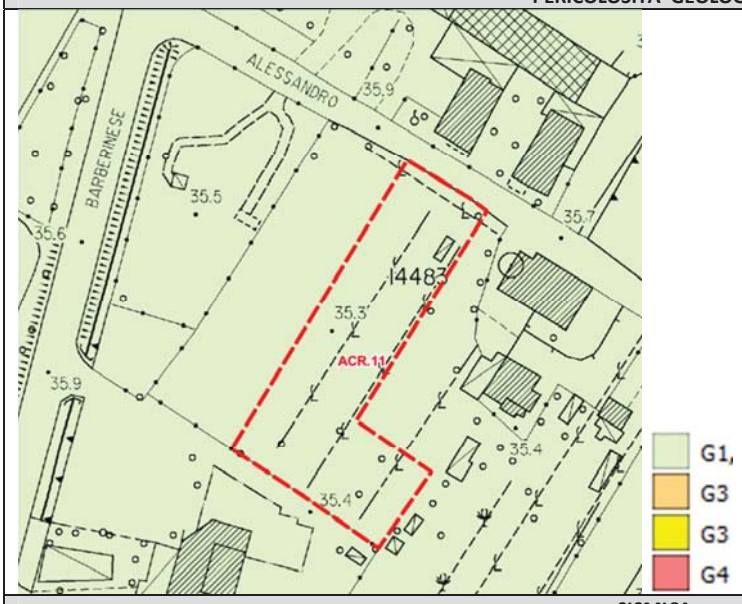


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere

realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 13

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

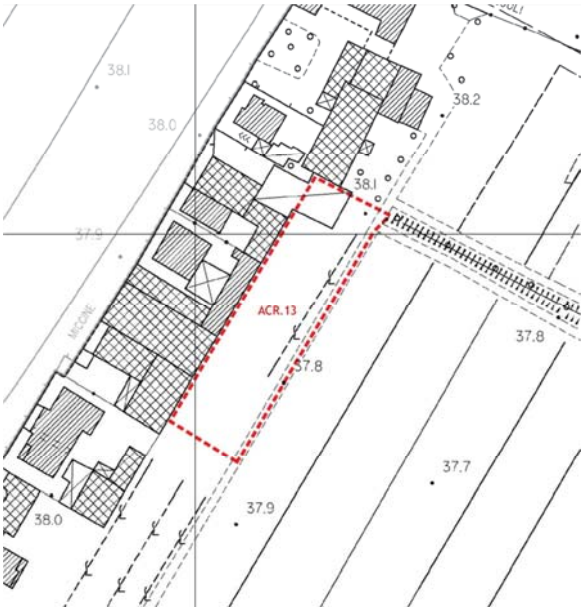
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	1834
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

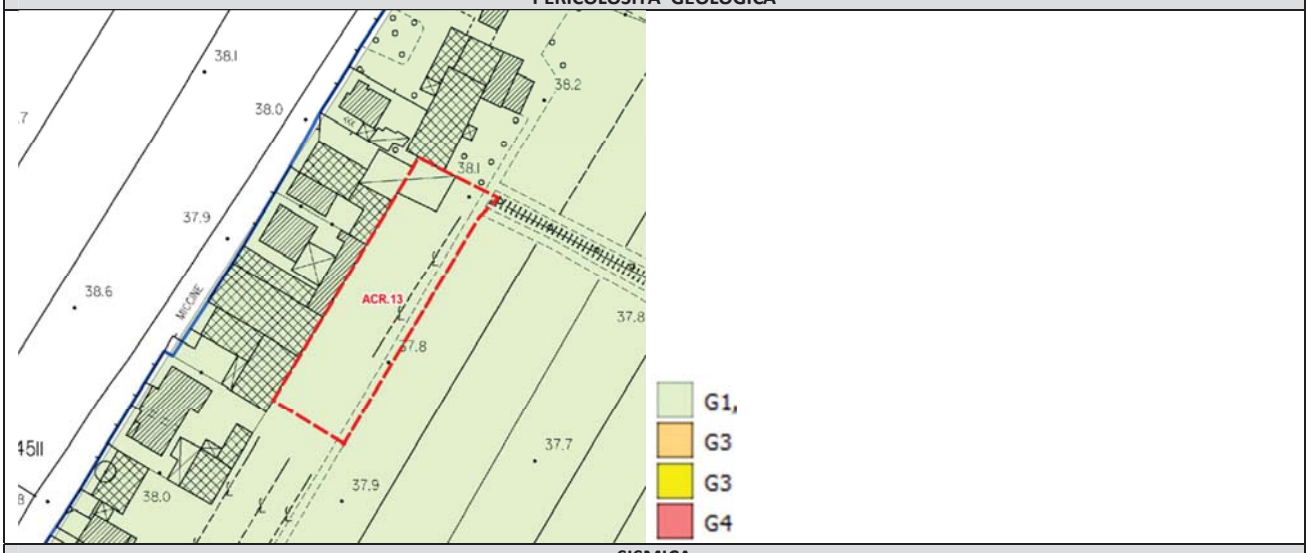
FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA
All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

FATTIBILITA'
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo. - Aree presidiate da argini **NO** - Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE



Area ricadente interamente nella zona di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale elevata (S.3) dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da elevata a media (da S.3 a S.2) in funzione della presenza di un FA inferiore a 1.4 sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** vista la presenza della zona di rispetto di un pozzo potabile ad uso acquedottistico, il progetto dovrà essere redatto in conformità all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Gli interventi in progetto risultano condizionati al rispetto di specifiche prescrizioni finalizzate a contenere possibili rischi di inquinamento (realizzazione di fognature a tenuta e adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi), nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto sancito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 14

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	1096
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

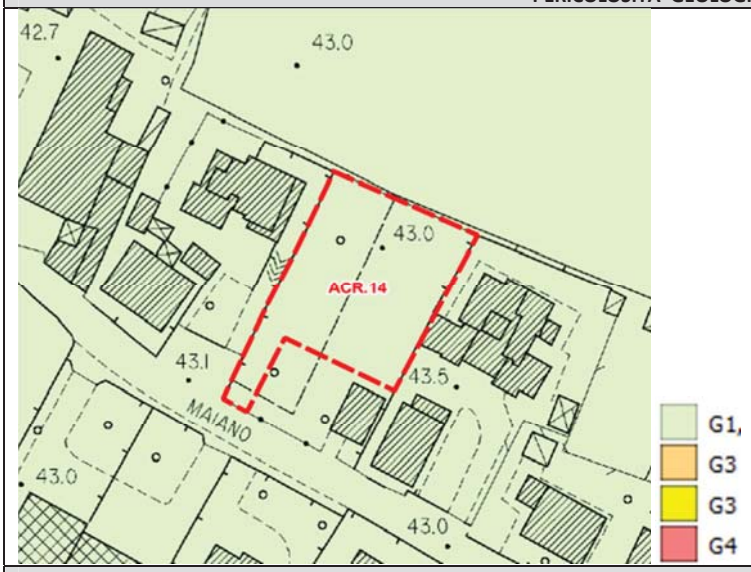
FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA
All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

FATTIBILITA'
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo. - Aree presidiate da argini **SÌ** - Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE



Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006) ad eccezione del margine Nord-Est.

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. A livello cautelativo, vista l'estrema adiacenza della zona di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico, per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche**, il progetto dovrà essere redatto in conformità all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Gli interventi in progetto risultano condizionati al rispetto di specifiche prescrizioni finalizzate a contenere possibili rischi di inquinamento (realizzazione di fognature a tenuta e adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi), nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto sancito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 15

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

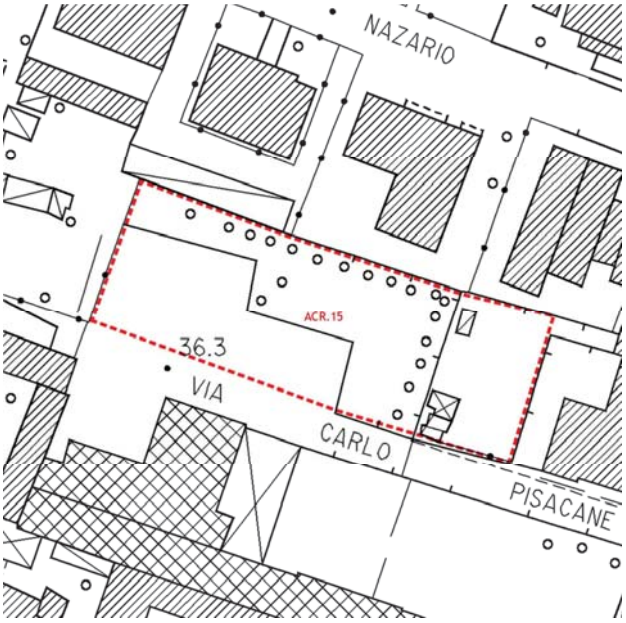
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	1831
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



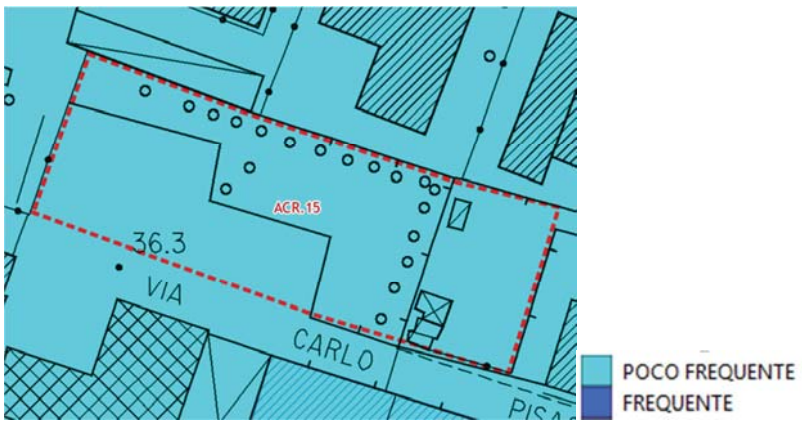
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

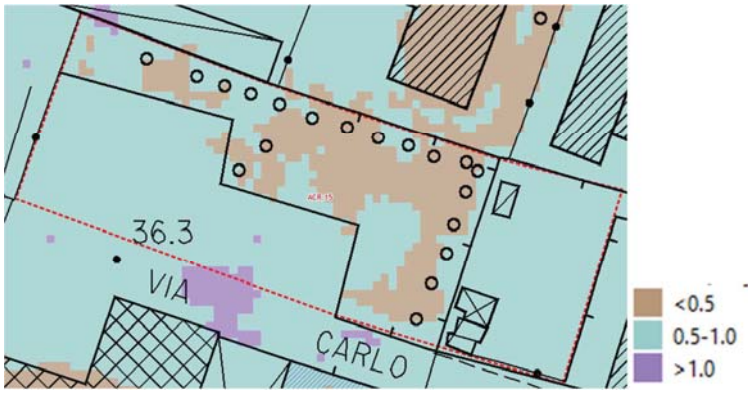


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

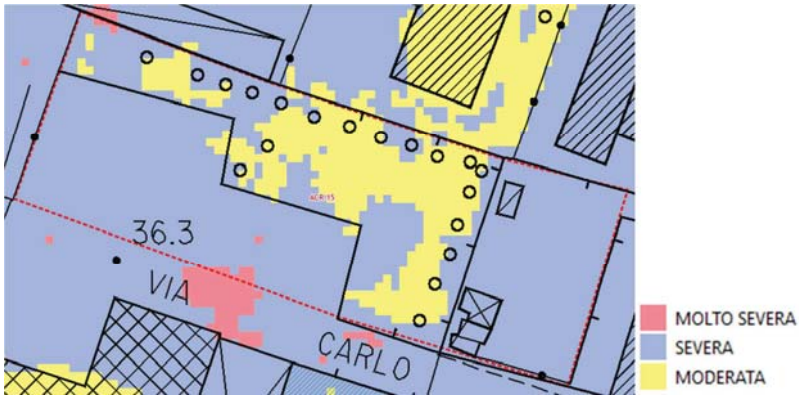
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento da 36.67 a 36.54m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



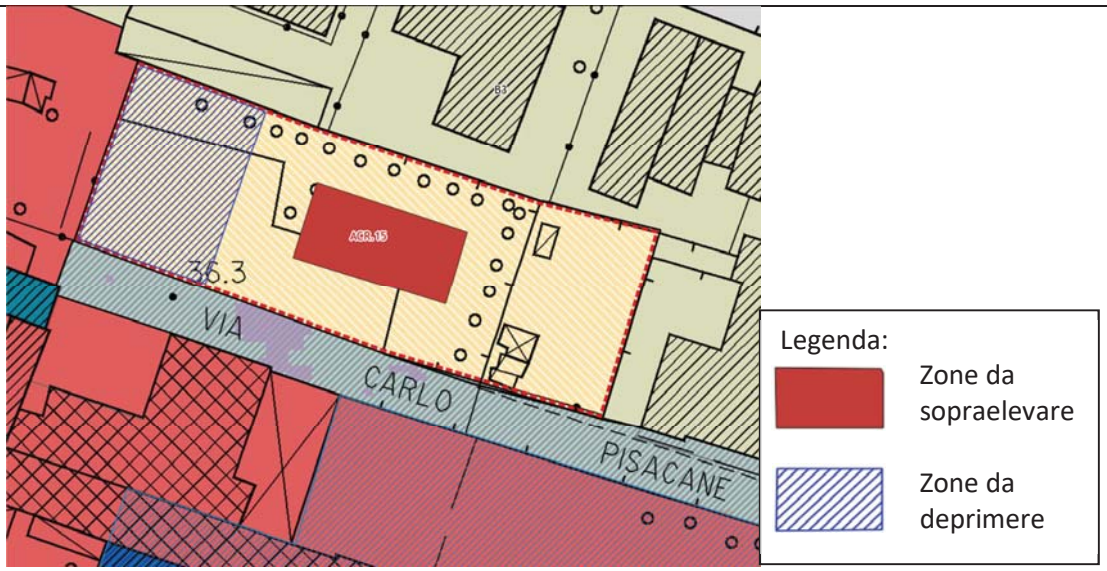
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo in parte Moderata in parte Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.35** m, mentre il valore del battente massimo è **0.98** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **100** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.60** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **40** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

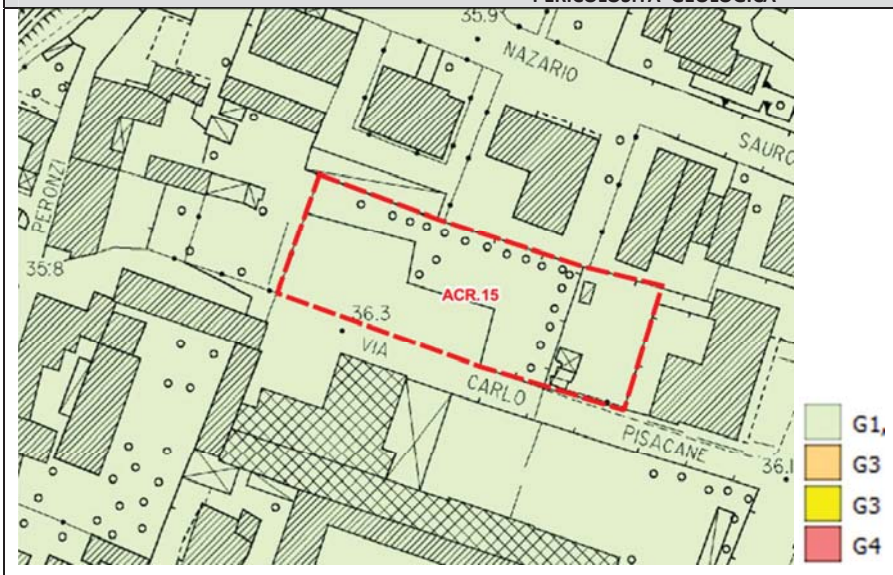


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **S**ì
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 16

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	802
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



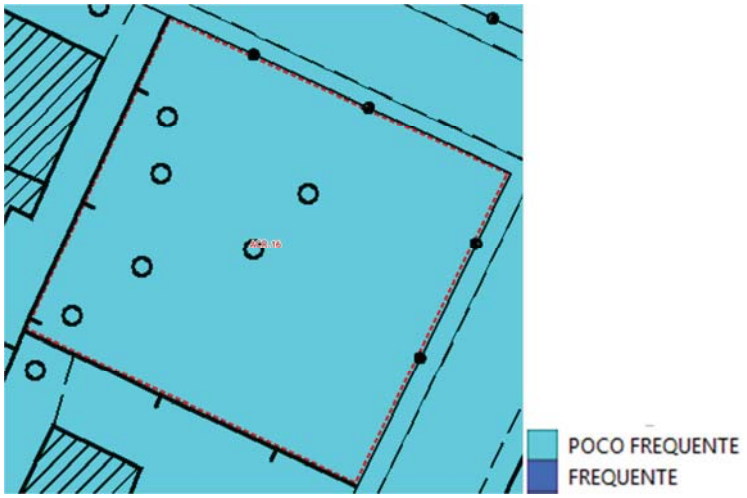
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

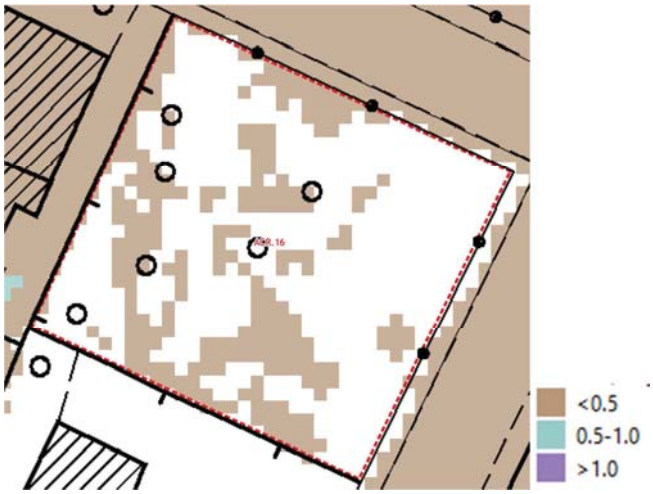


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

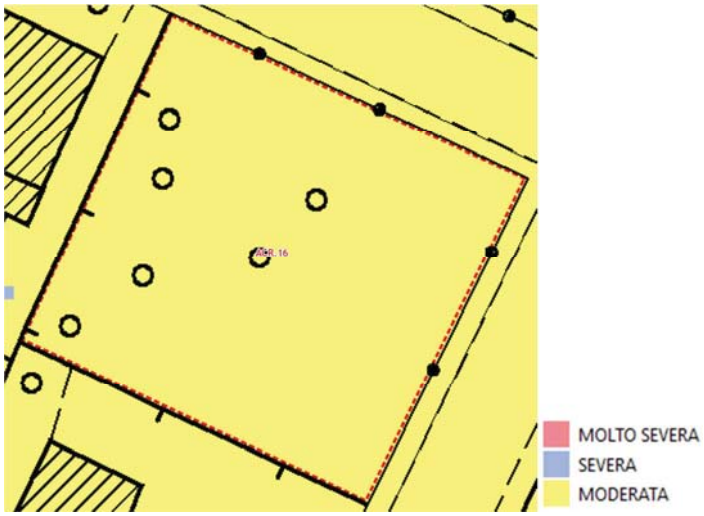
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 37.45m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



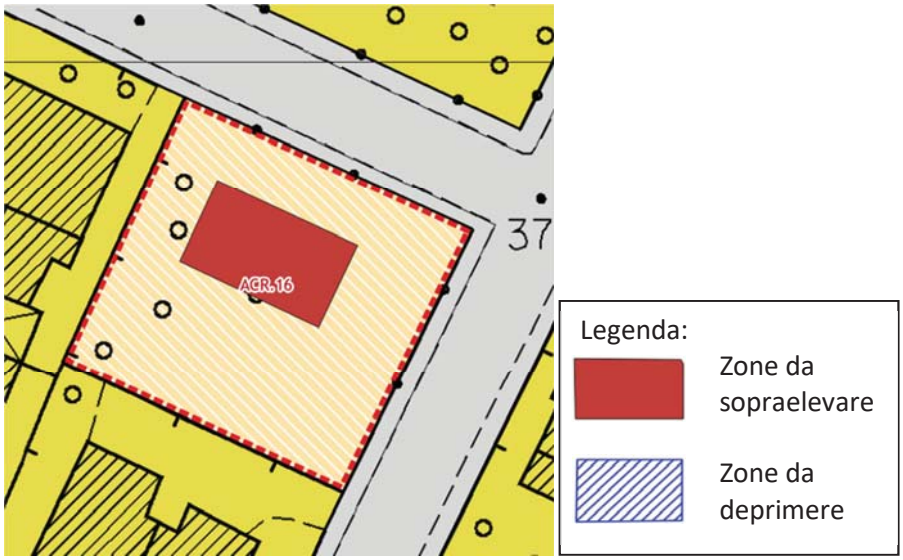
L'area ricade in magnitudo Moderata

FATTIBILITA'

Il valore del battente è trascurabile pertanto non è prevista compensazione. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **37.45** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di

allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

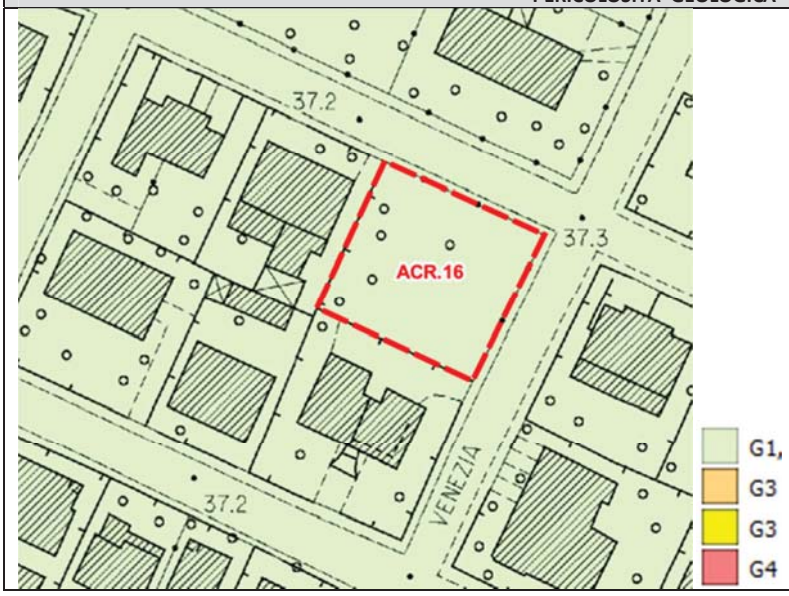


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Non prevista

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 17

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

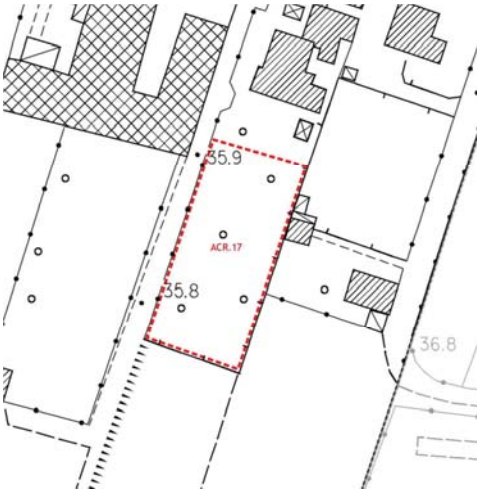
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	995
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



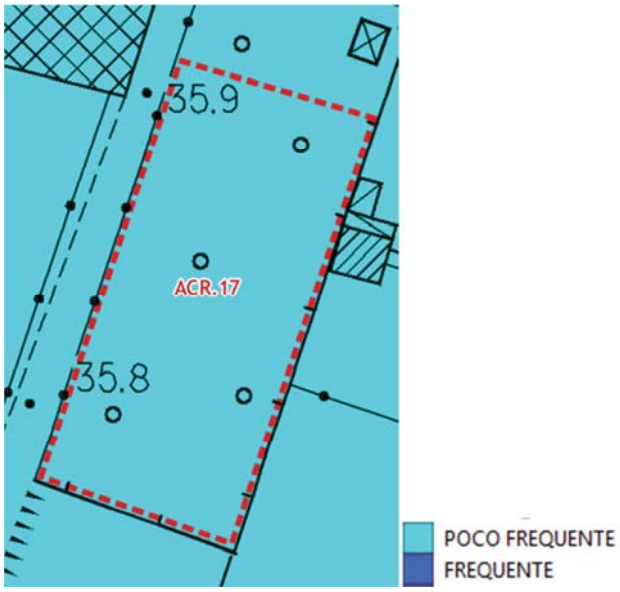
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

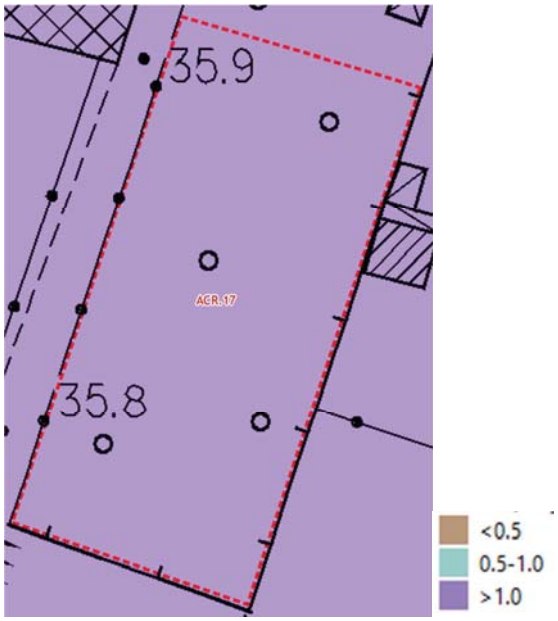


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 38.09m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

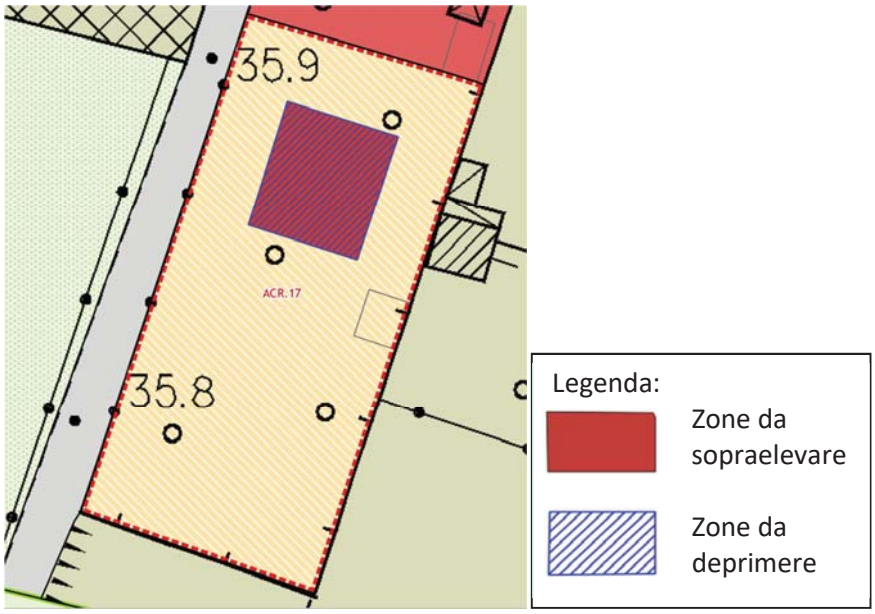


L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **2.30** m, mentre il valore del battente massimo è **4.02** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **320** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione

Toscana è pari a **38.09** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

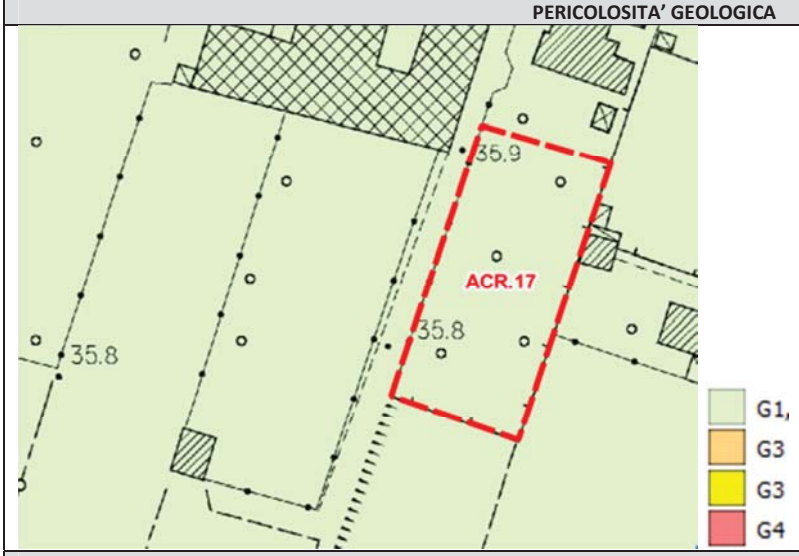


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

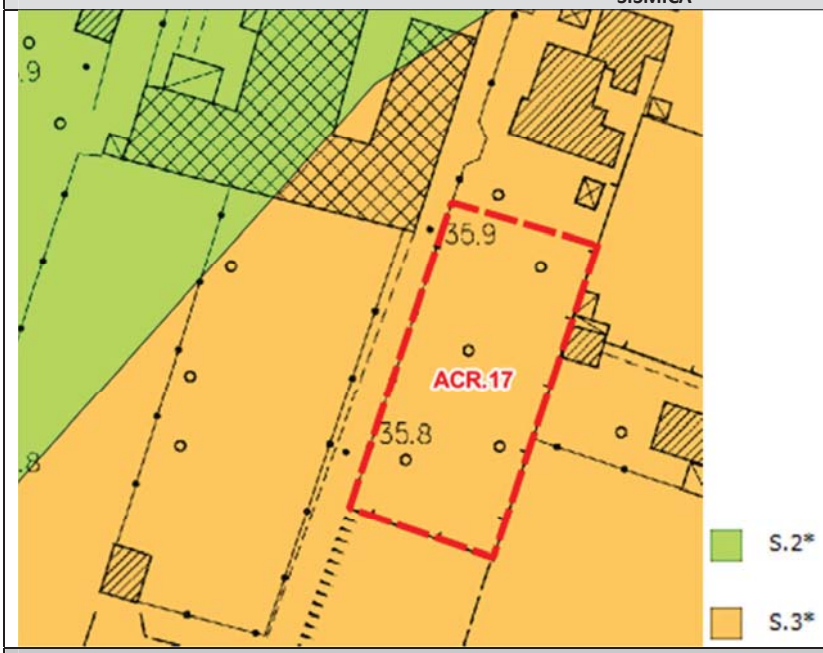
- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Trasparenza idraulica

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale elevata (S.3) dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da elevata a media (da S.3 a S.2) in funzione della presenza di un FA inferiore a 1.4 sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista

un’adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un’adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 18

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

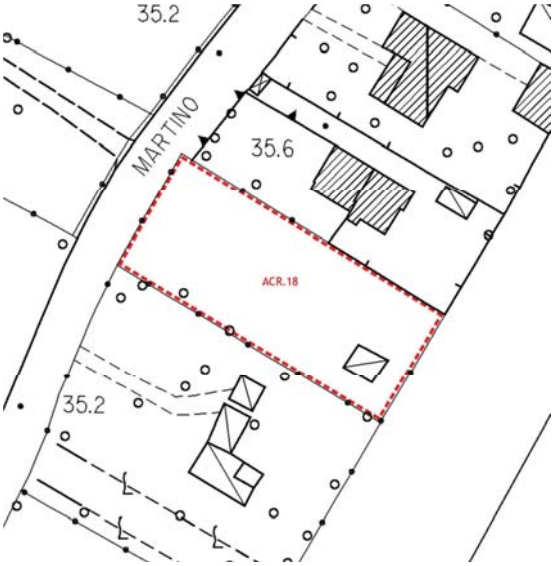
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	1168
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



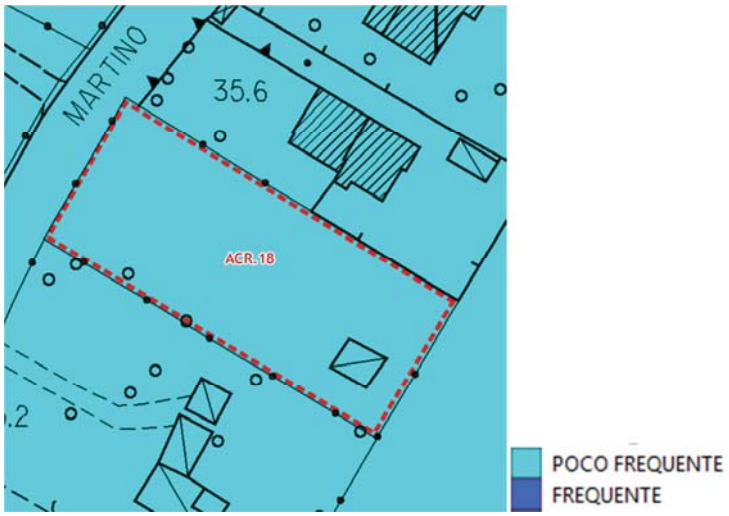
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

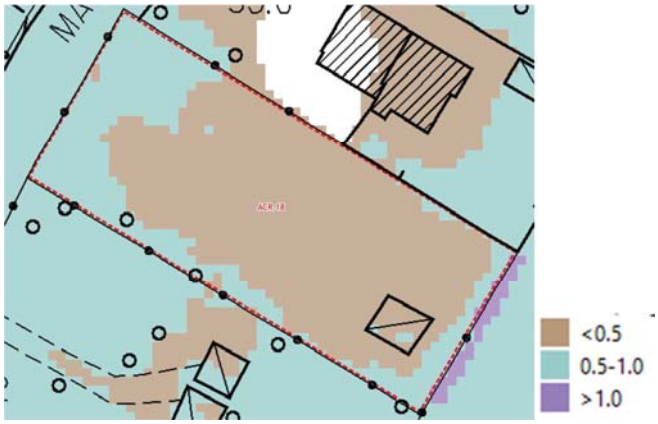


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

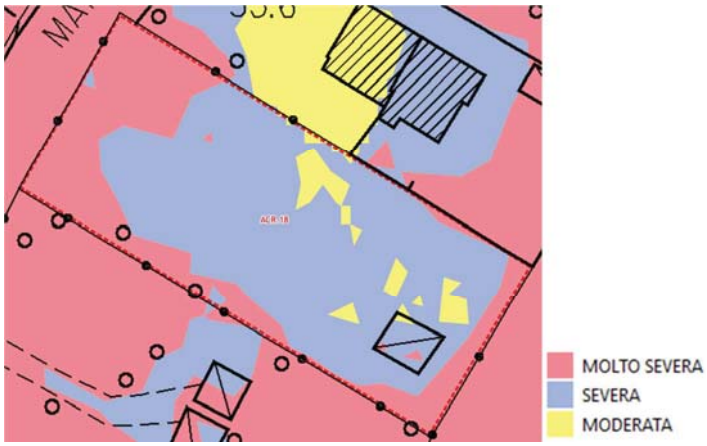
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.27m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



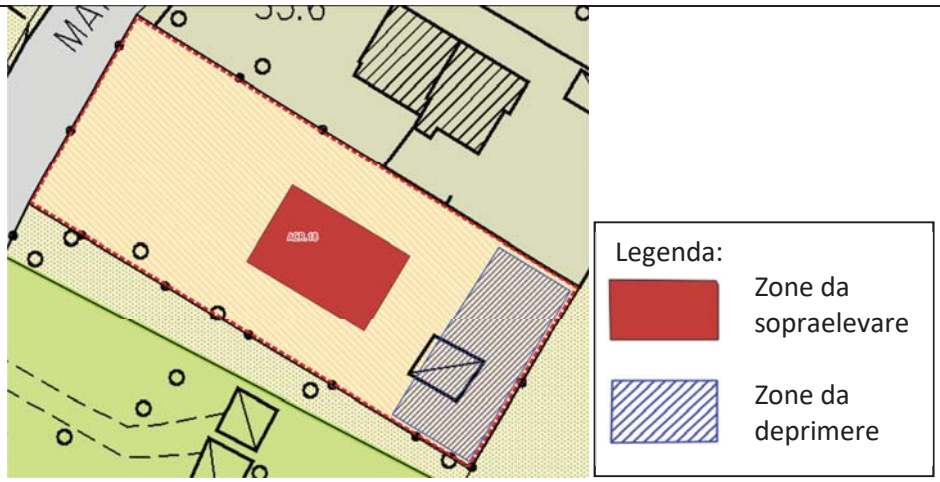
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo da Moderata a Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.30** m, mentre il valore del battente massimo è **0.74** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **40** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.27** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

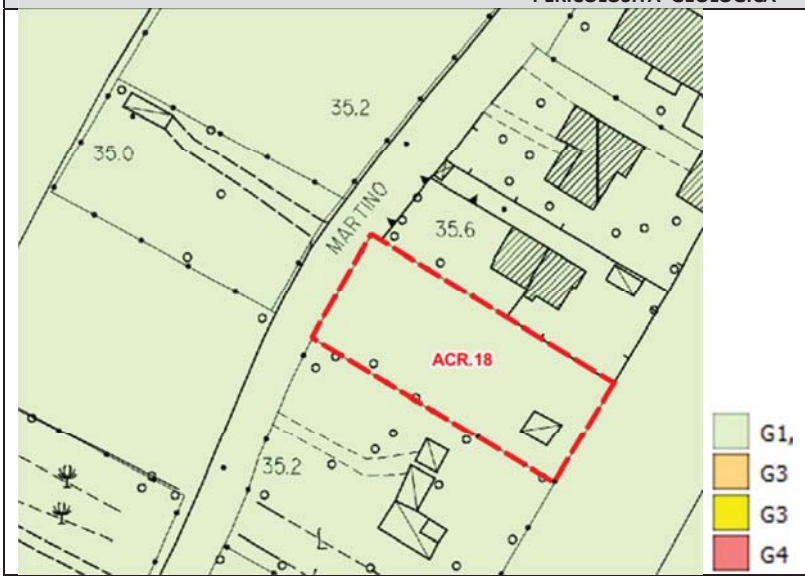


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 19

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

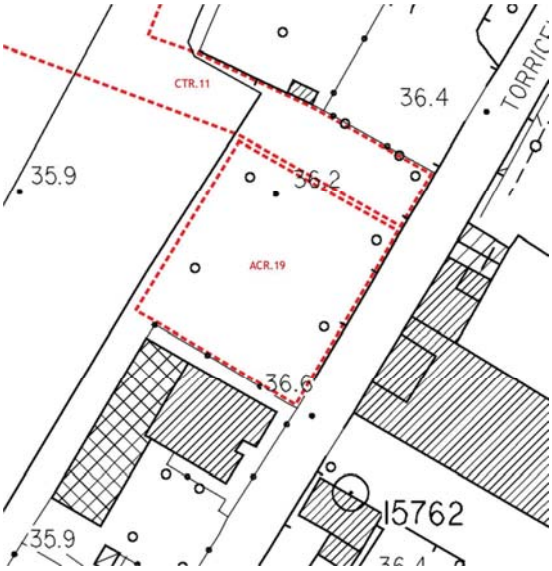
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	1022
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



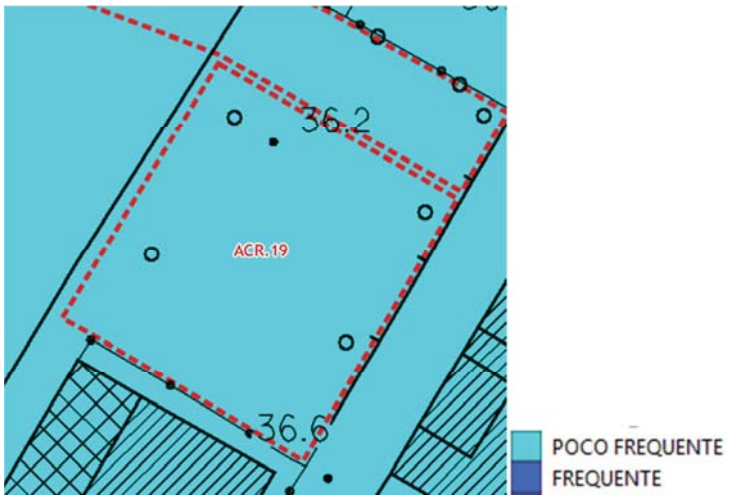
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

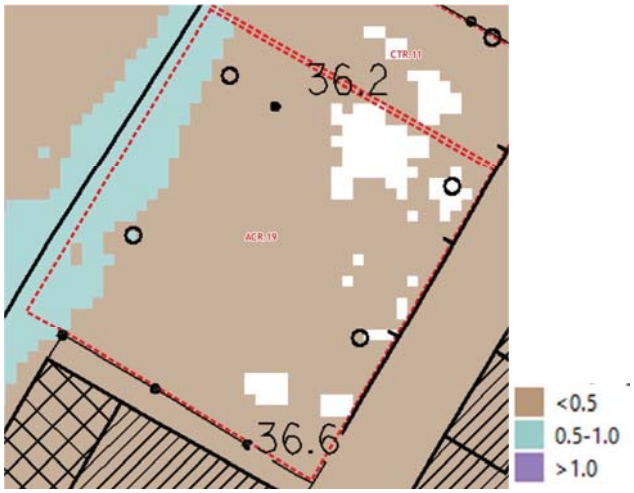


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

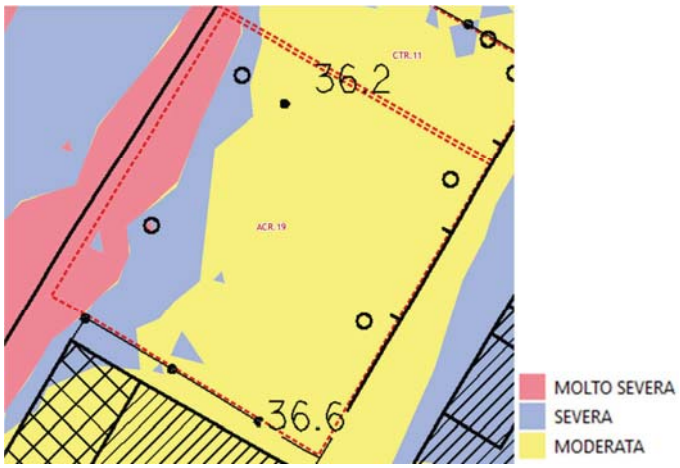
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.27m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



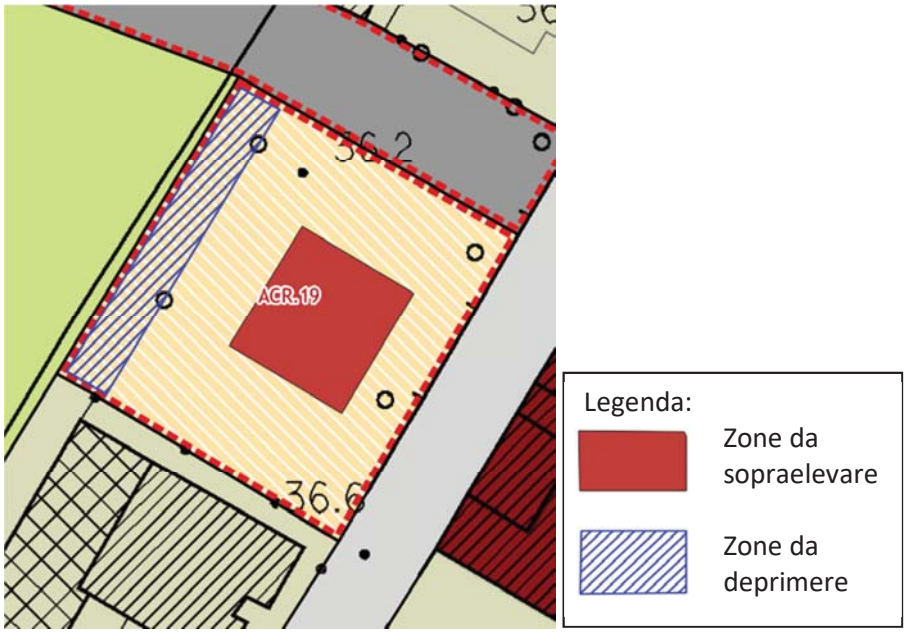
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo prevalentemente Moderata

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **0.71** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **23** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.27** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

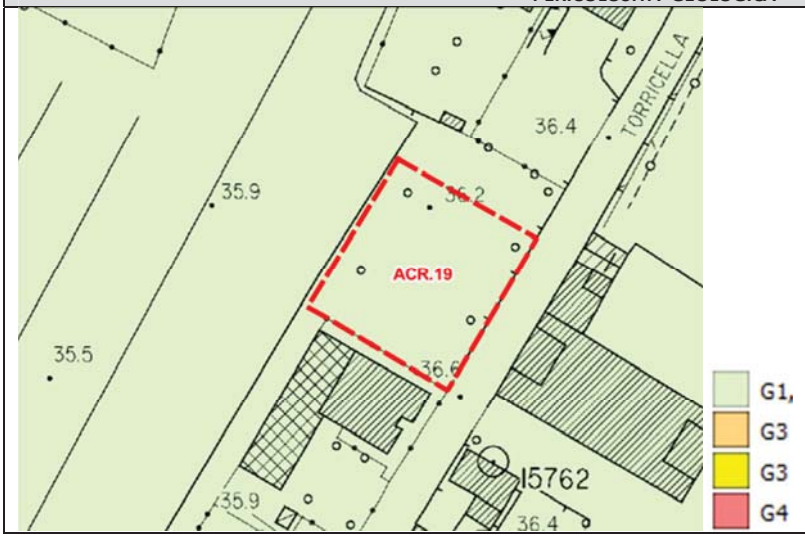


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **S**ì
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 20

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	786
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

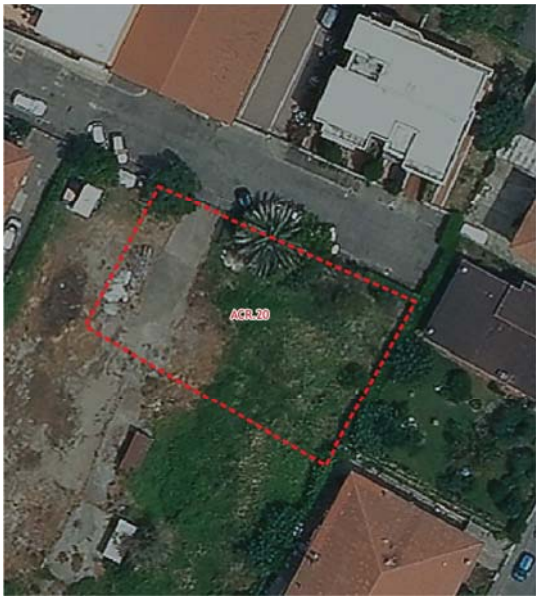
Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

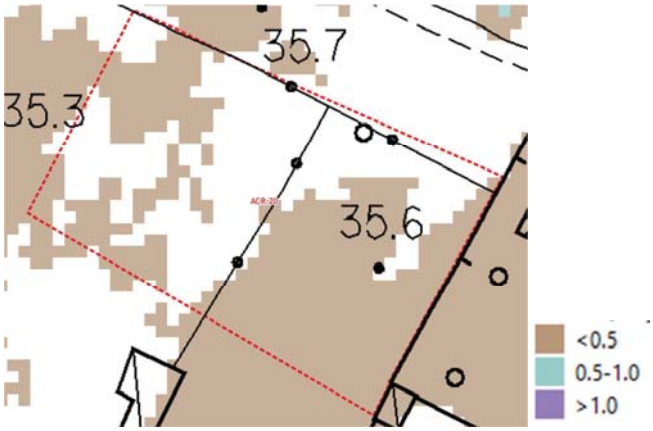


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

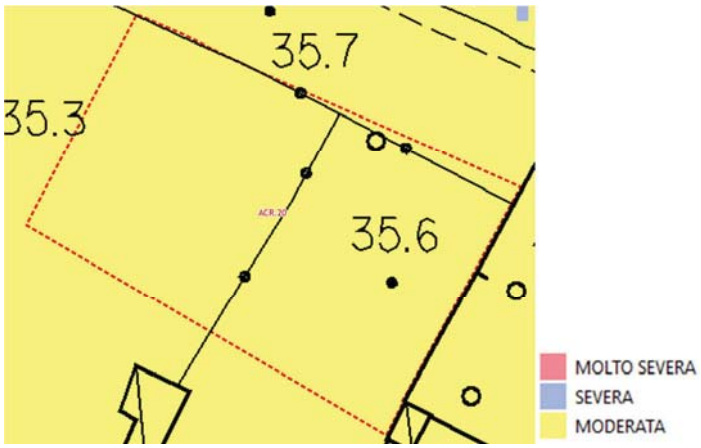
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 35.55m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



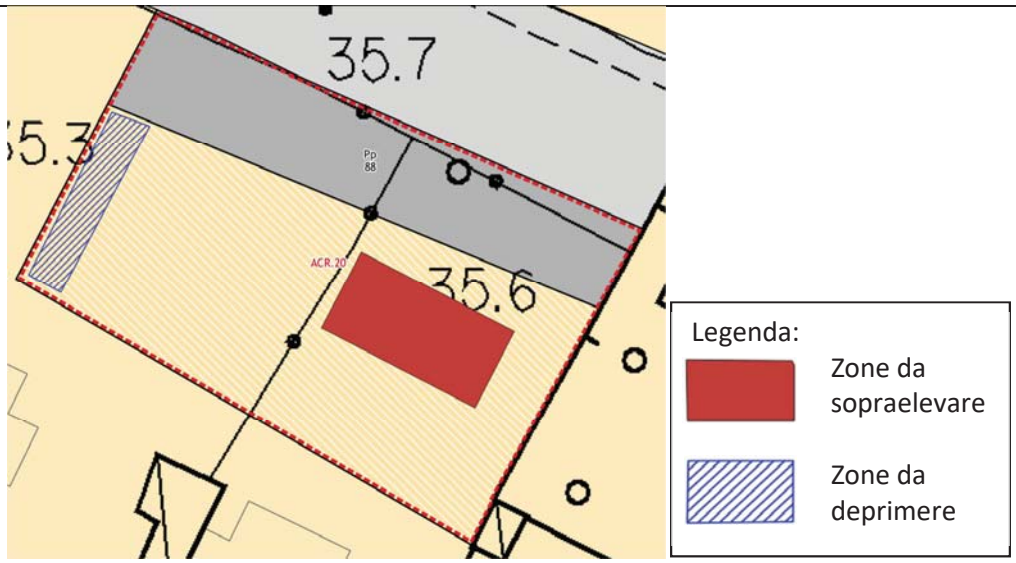
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Moderata

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **0.35** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **7** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **35.55** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi



Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 21

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	1692
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

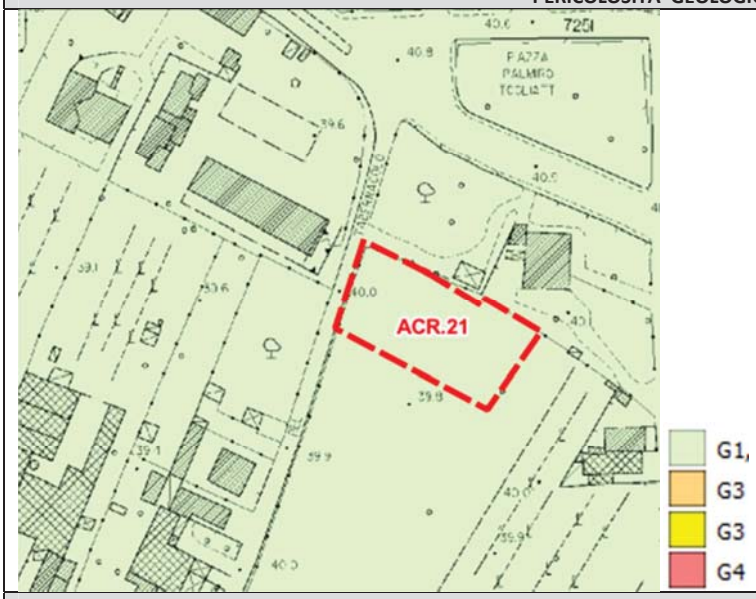
FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA
All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

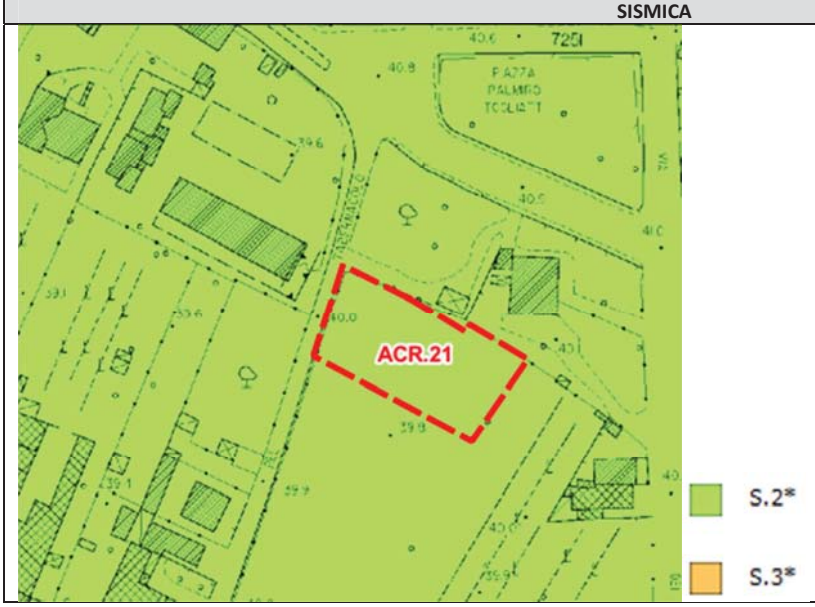
FATTIBILITA'
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo. - Aree presidiate da argini **SÌ** - Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 22

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	948
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



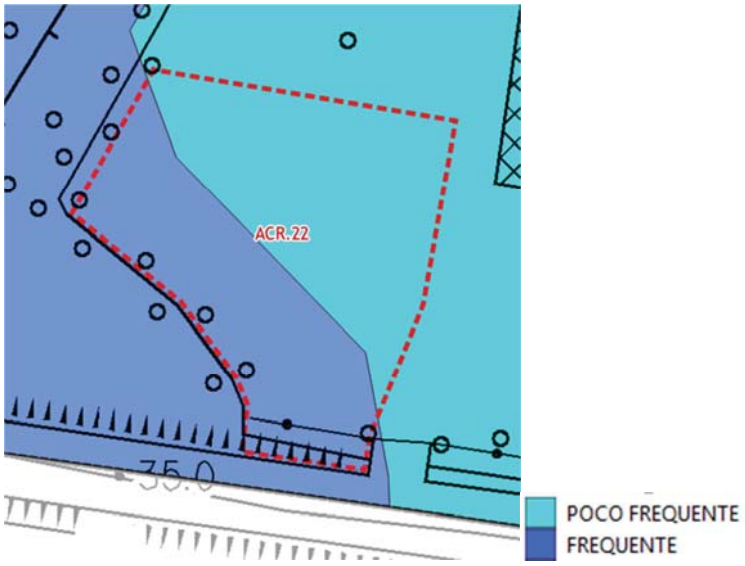
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

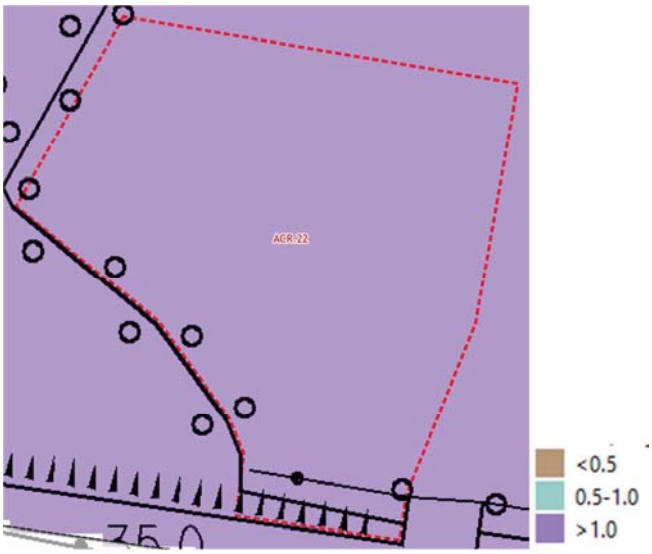
PERICOLOSITA' IDRAULICA



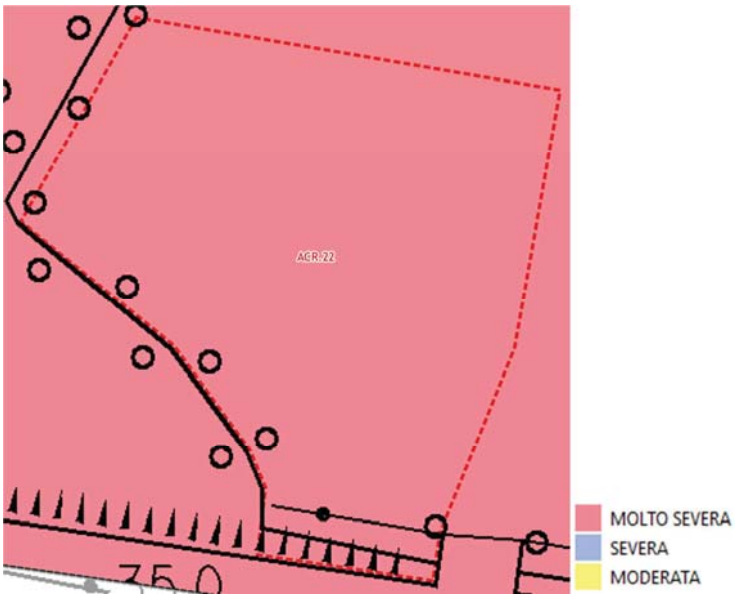
L'area ricade in Pericolosità in parte Frequente e in parte Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO
Quota allagamento 36.27m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



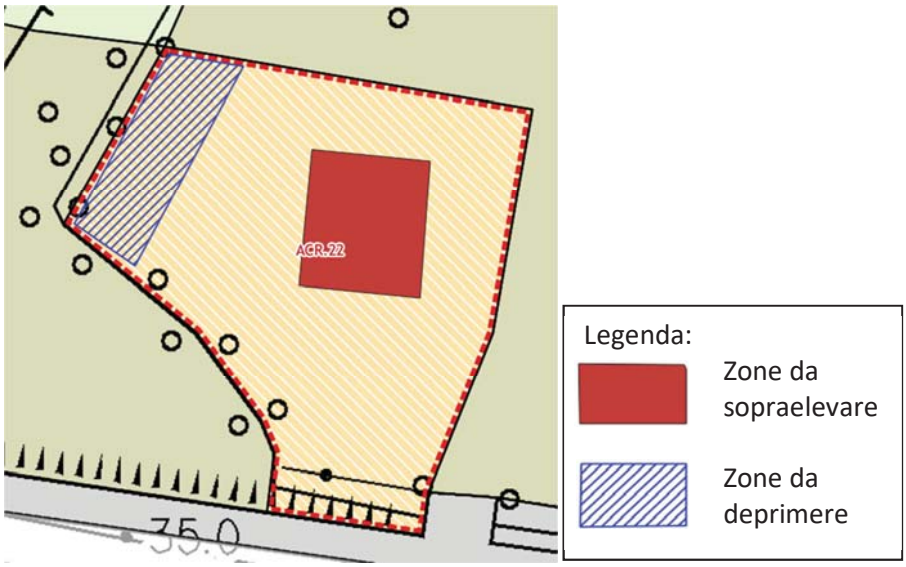
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'
Il valore del battente minimo è **1.47** m, mentre il valore del battente massimo è **2.25** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **175** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.27** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm. Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del

livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi



Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

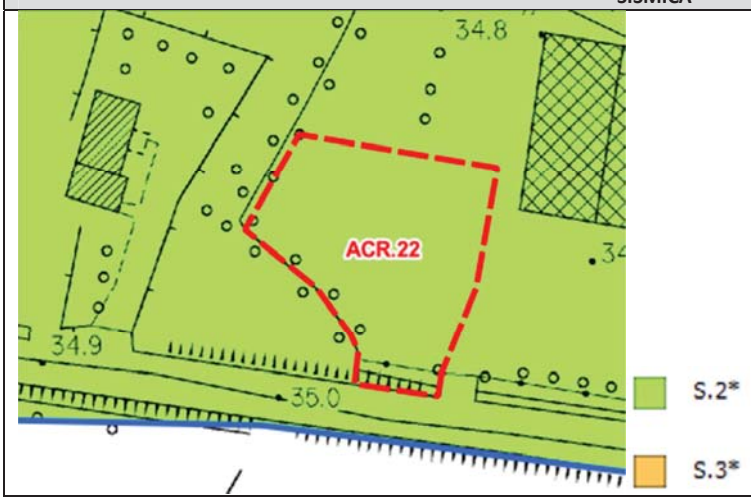
- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 23

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	838
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

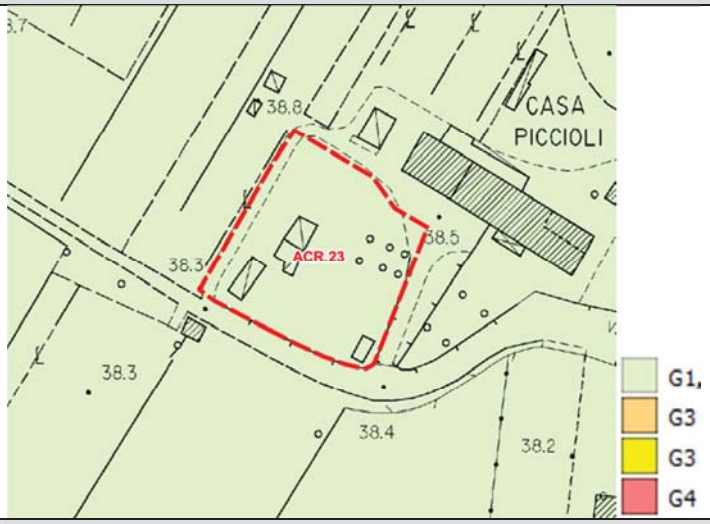
FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA
All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

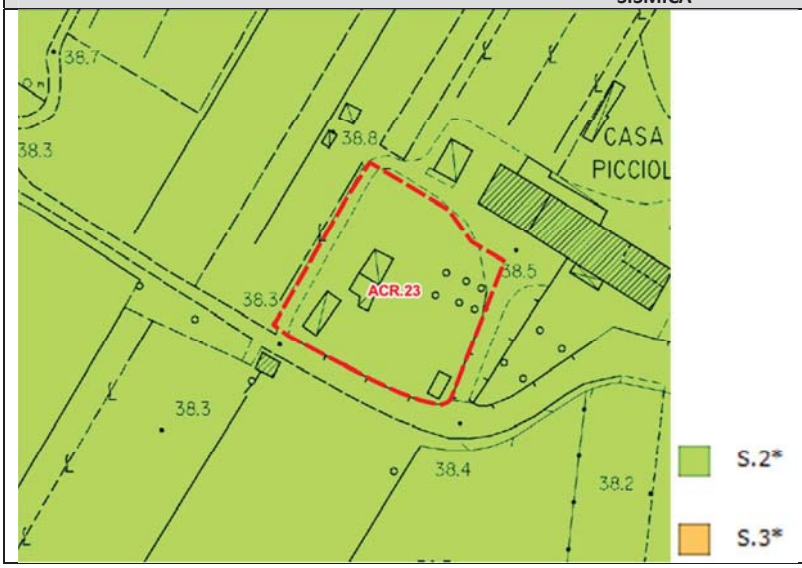
FATTIBILITA'
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo. - Aree presidiate da argini **NO** - Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista

un’adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un’adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 24

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

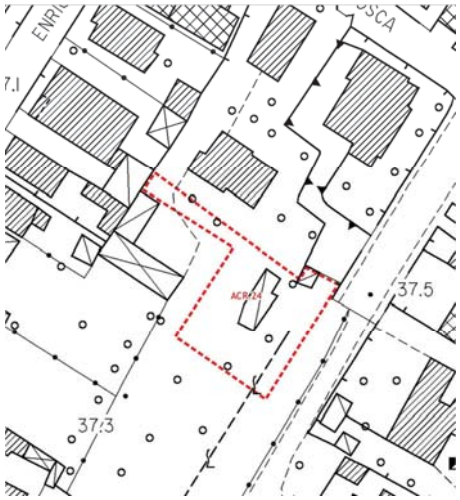
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	745
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

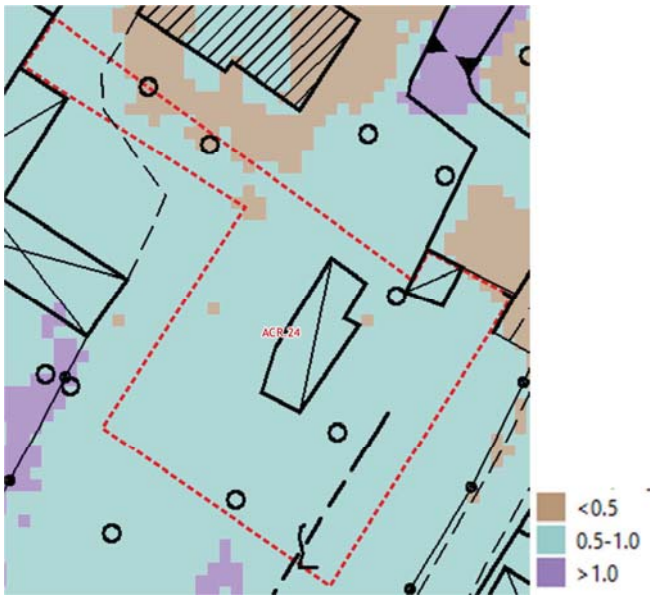


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

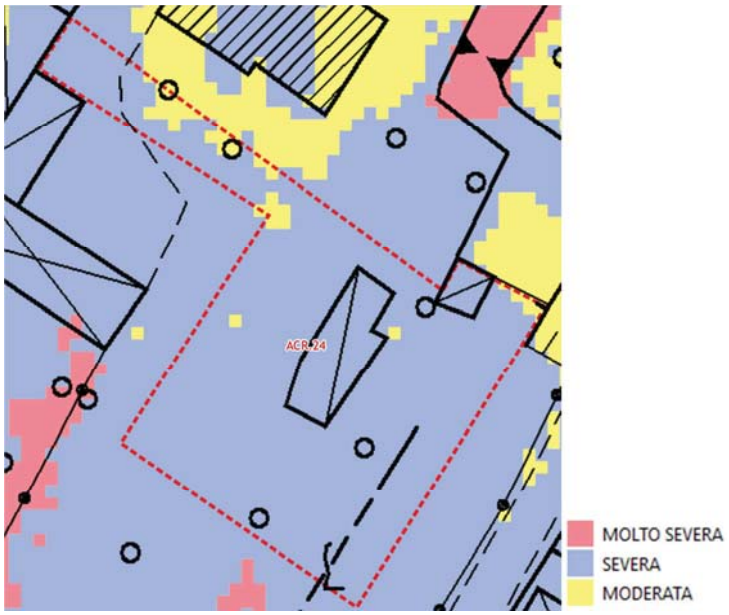
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 37.98m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

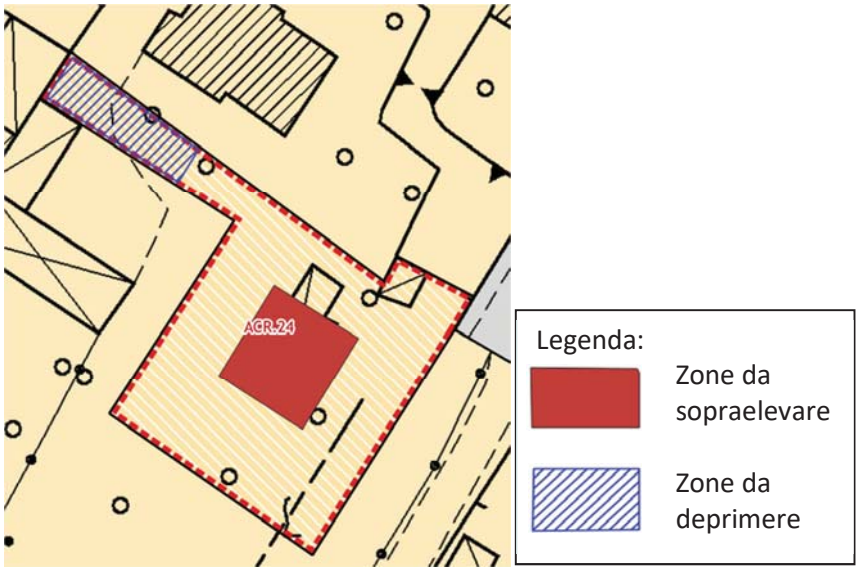


L'area ricade in magnitudo Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.43** m, mentre il valore del battente massimo è **0.83** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **65** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **37.98** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **40** cm.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi



Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

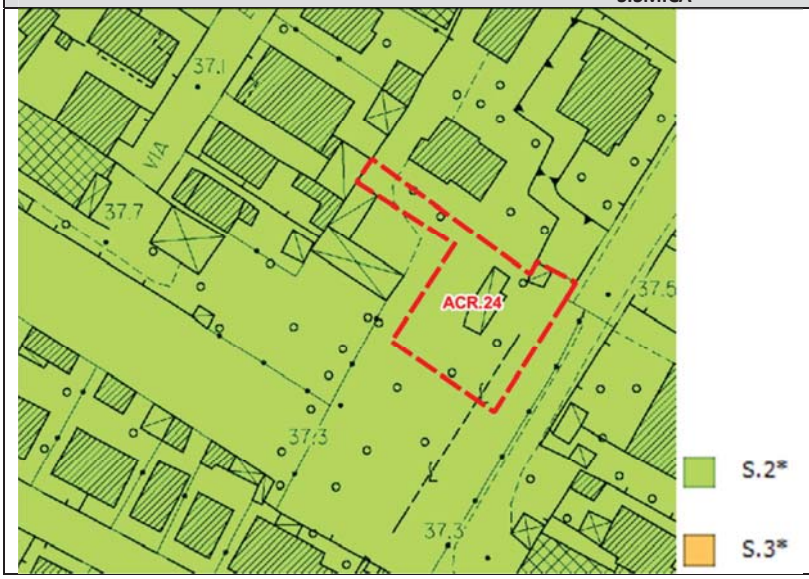
- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla

normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 25

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	918
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



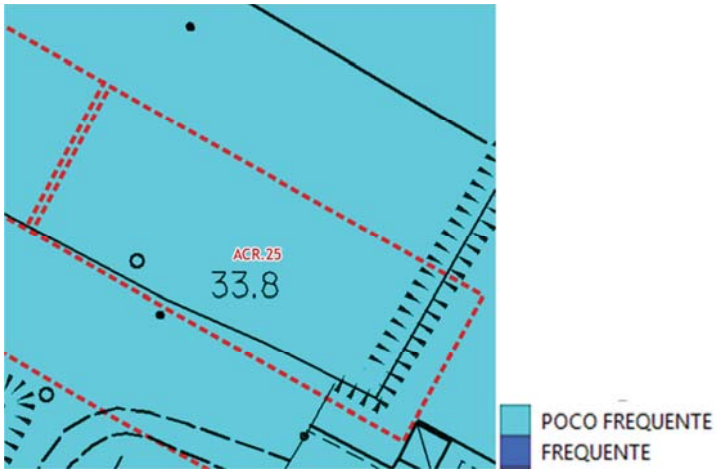
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

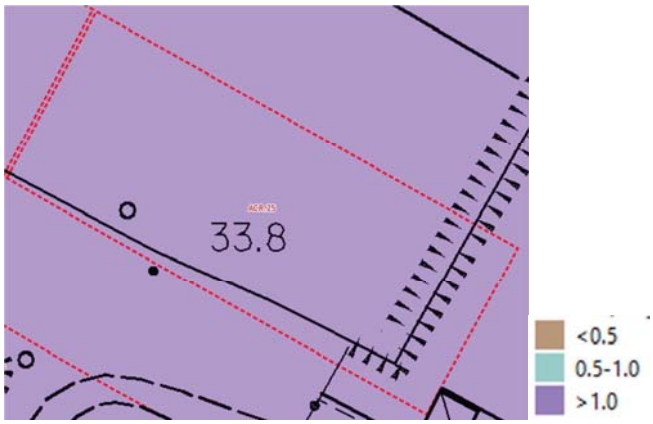


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

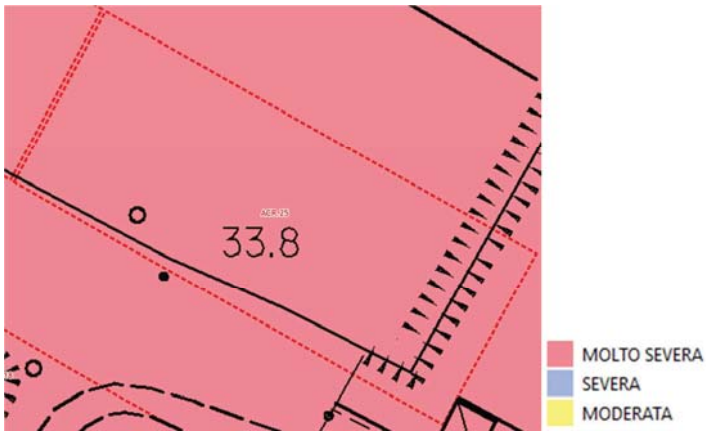
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.24m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



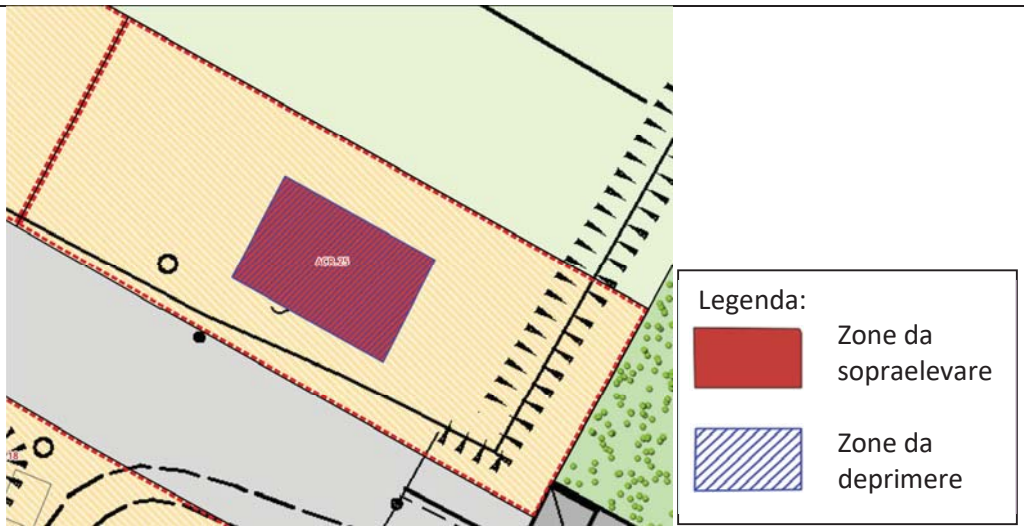
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **1.71**m, mentre il valore del battente massimo è **2.61** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **408** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.24** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

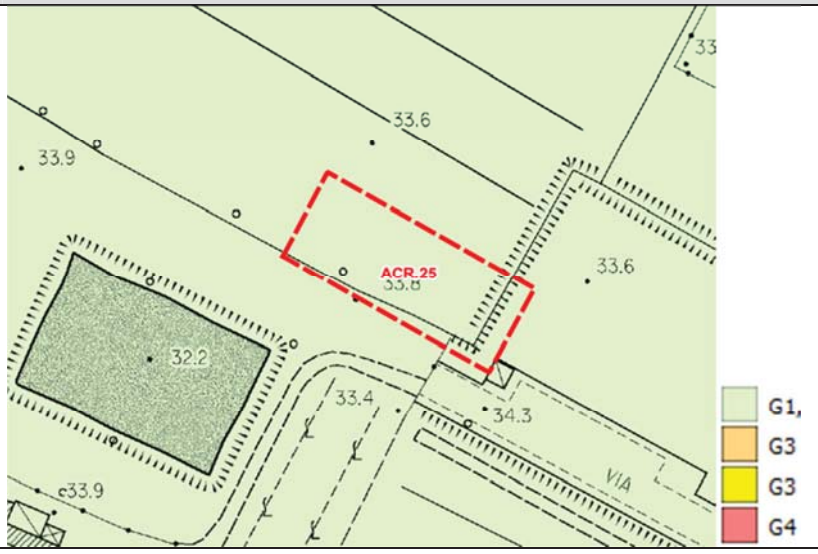


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Trasparenza idraulica

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 26

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

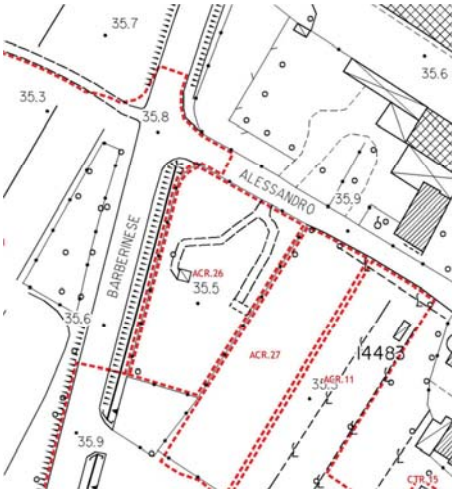
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	1833
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



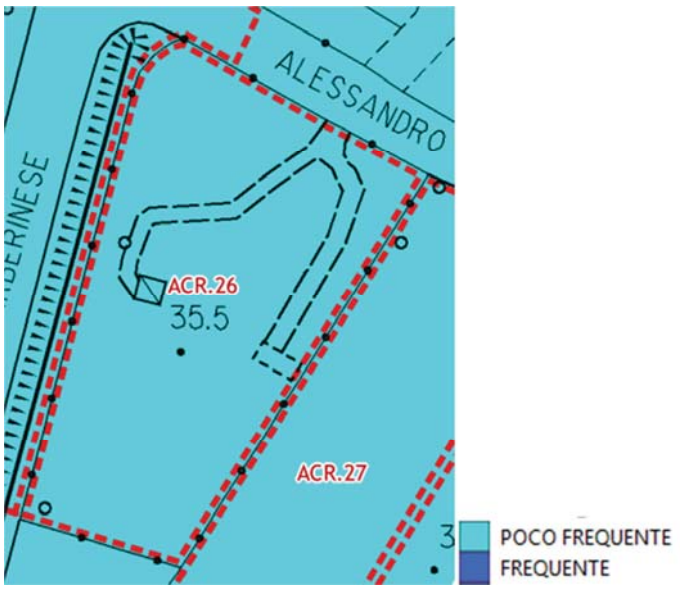
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

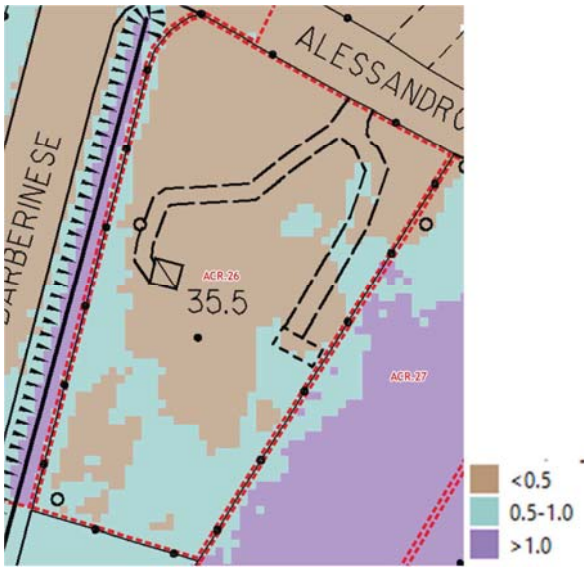


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

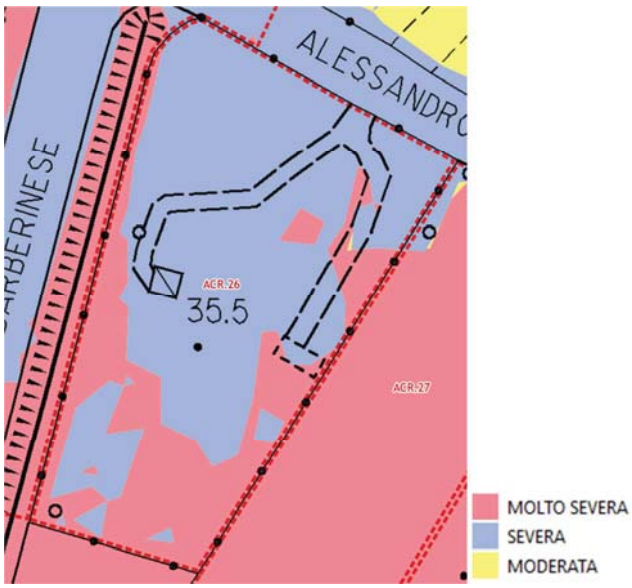
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.27m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

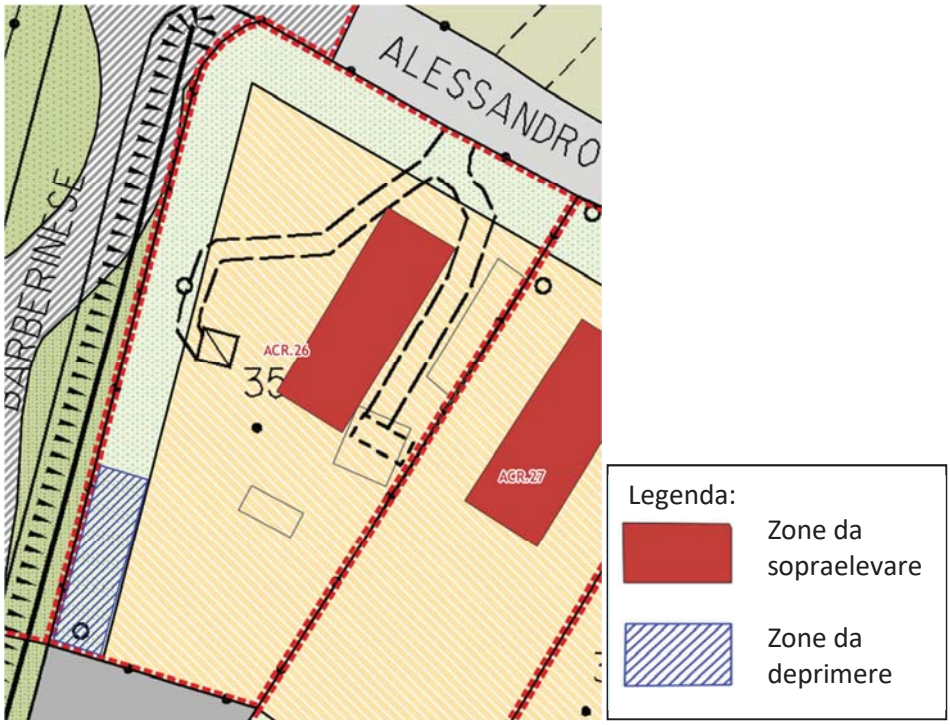


L'area ricade in magnitudo da Severa a Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.24** m, mentre il valore del battente massimo è **0.36** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **106** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.27** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo

permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi



Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia

tarata mediante indagini geognostiche dirette.
Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 27

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

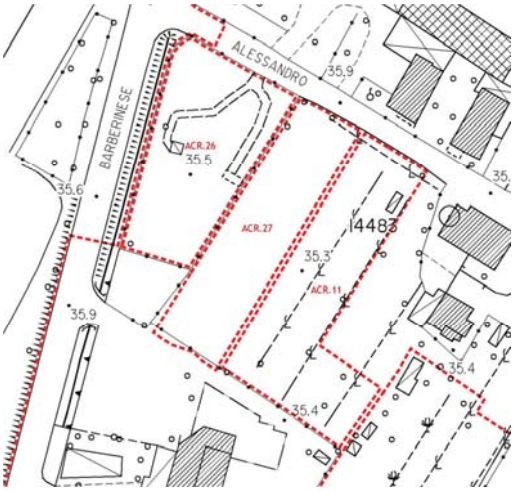
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	1704
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



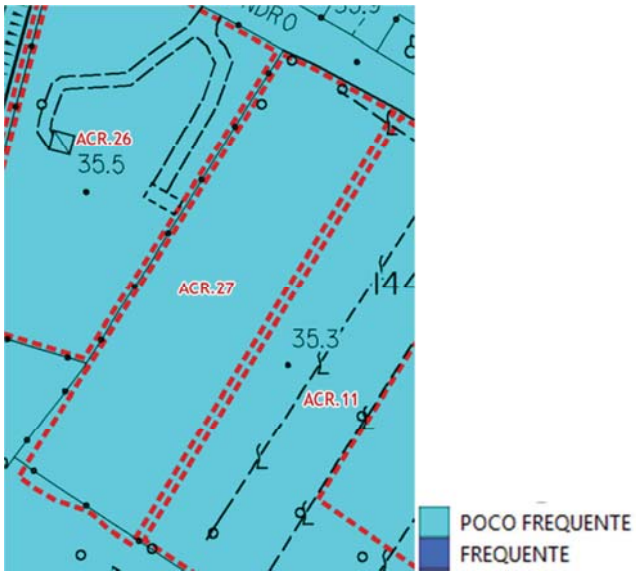
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

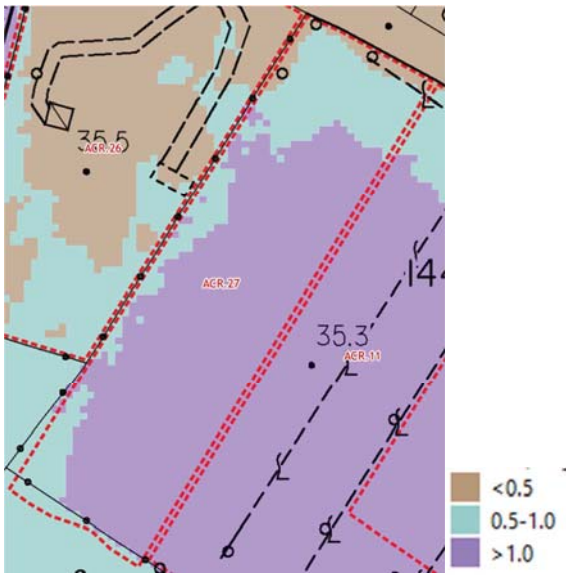


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

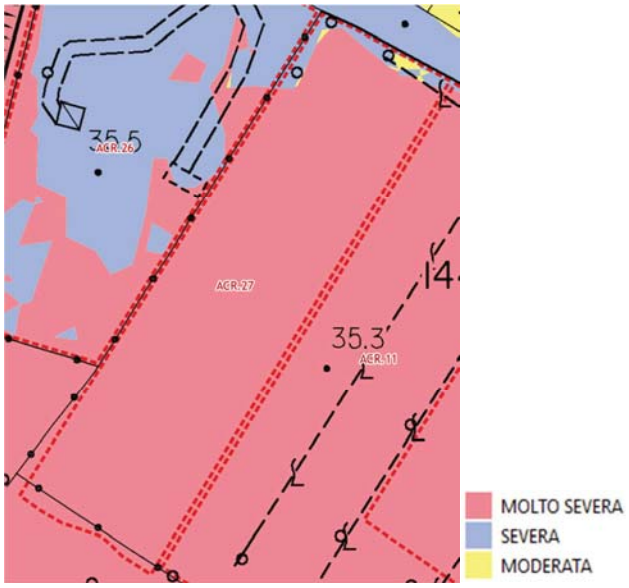
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.27m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

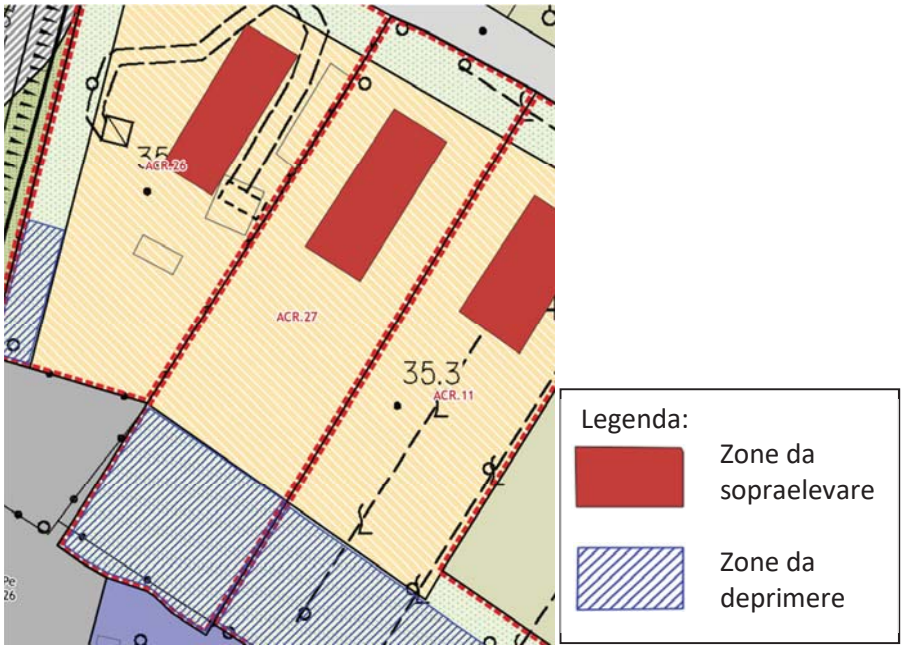


L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.23** m, mentre il valore del battente massimo è **1.36** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **170** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.27** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo

permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

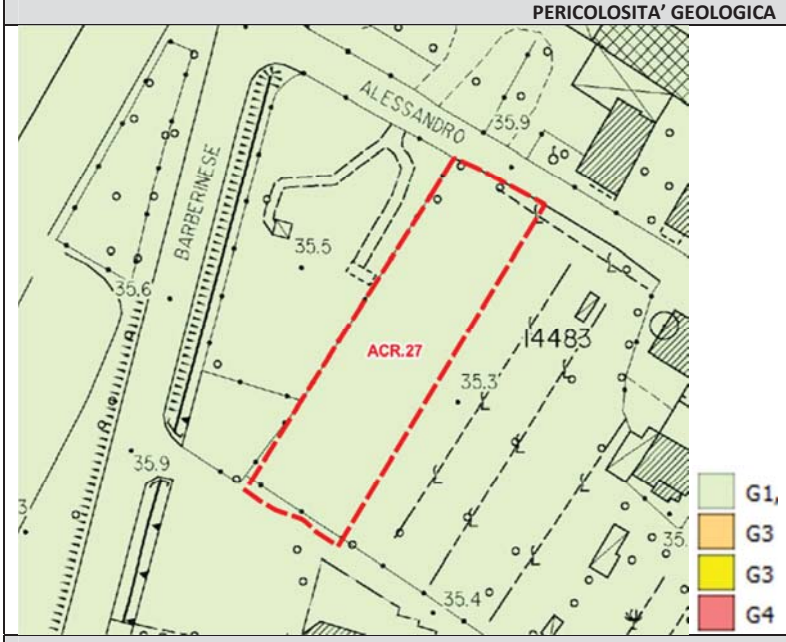


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di

impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.
Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 28

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

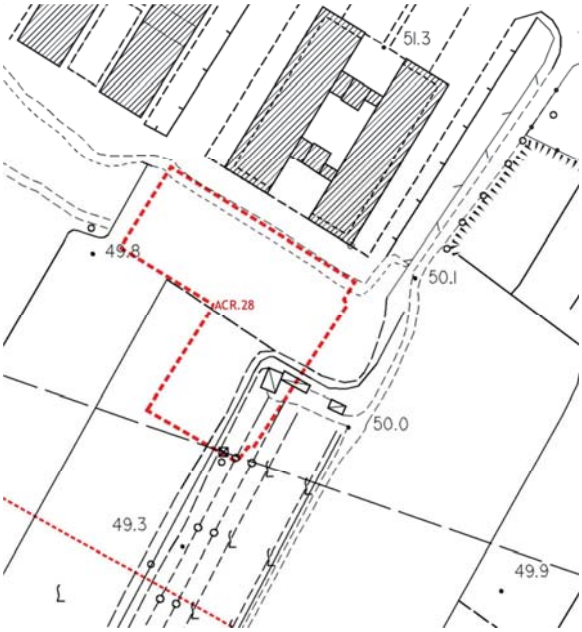
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 1
Superficie comparto (mq)	1866
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

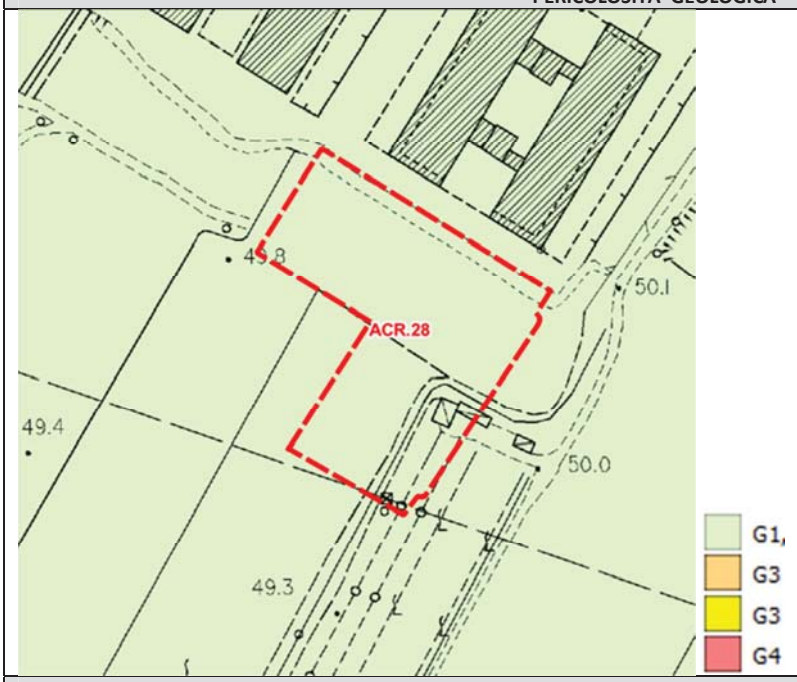
FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA
All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

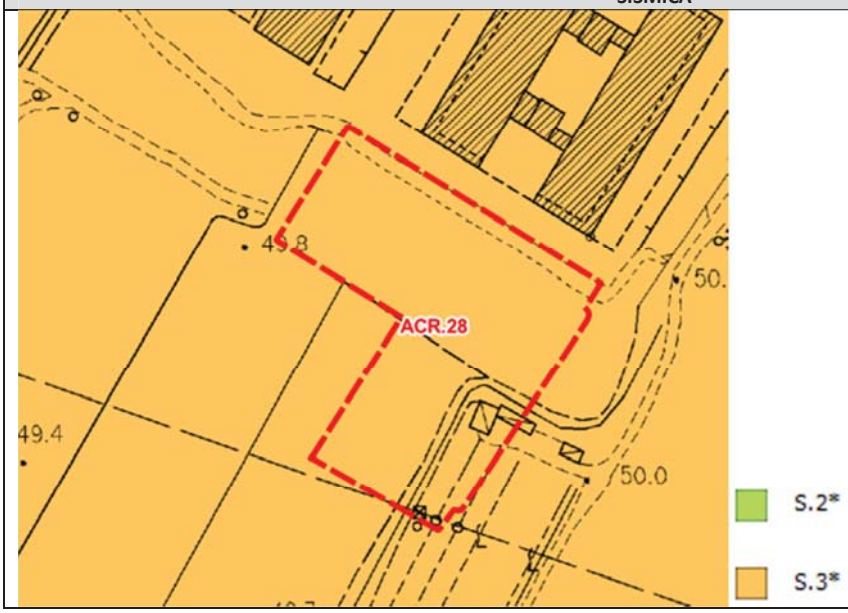
FATTIBILITA'
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo. - Aree presidiate da argini **SÌ** - Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale elevata (S.3) dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso

da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da elevata a media (da S.3 a S.2) in funzione della presenza di un FA inferiore a 1.4 sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile.
Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ACR. 29

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

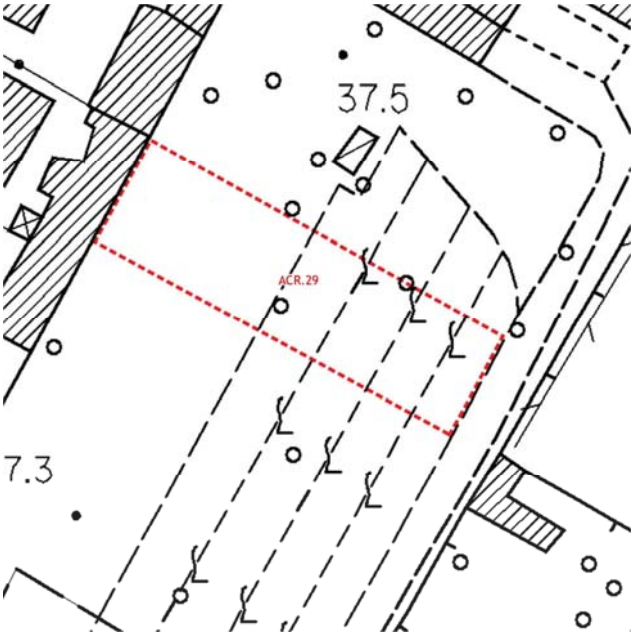
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ACR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	537
Modalità e strumento di attuazione	Intervento edilizio diretto assoggettato a convenzione o atto unilaterale di obbligo
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



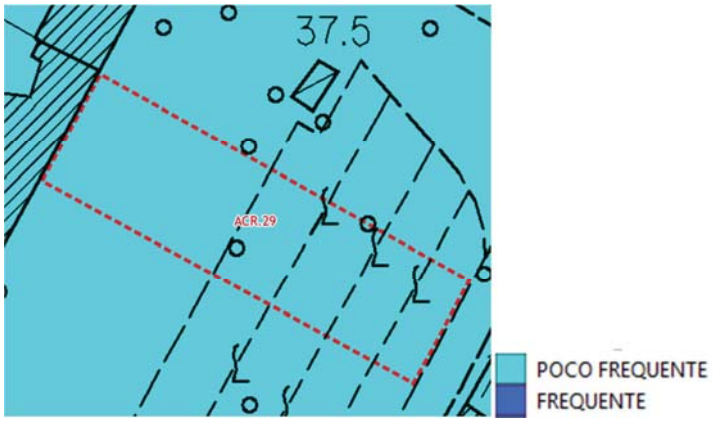
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

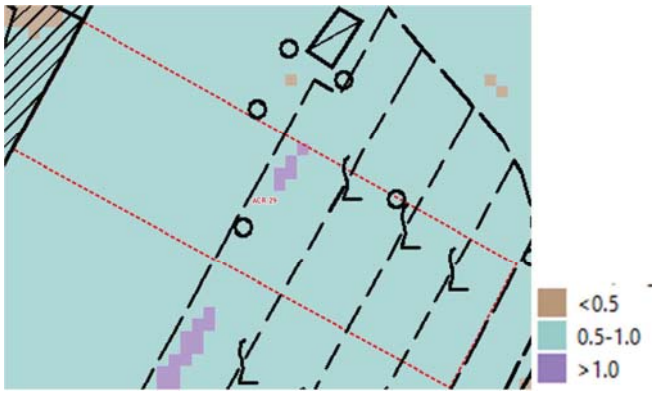


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

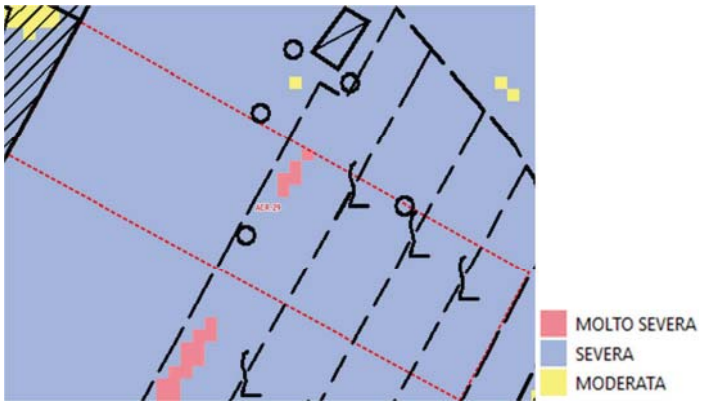
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 37.97m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



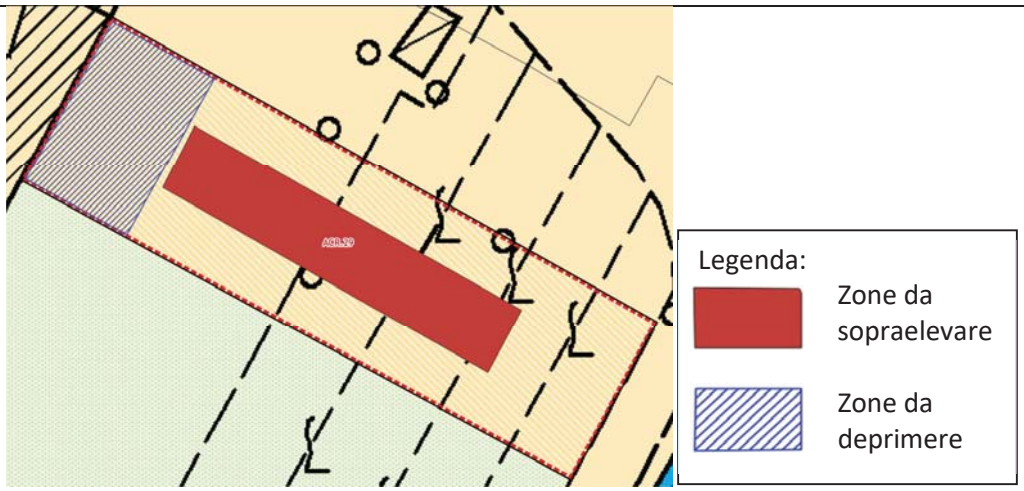
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.57** m, mentre il valore del battente massimo è **0.96** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **104** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **37.97** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **40** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi



Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CT

CTR - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

CTR. 1

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

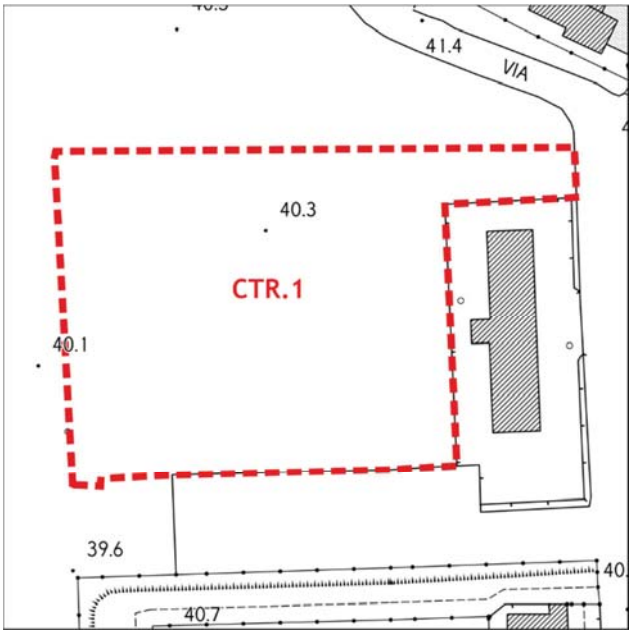
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	5698
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

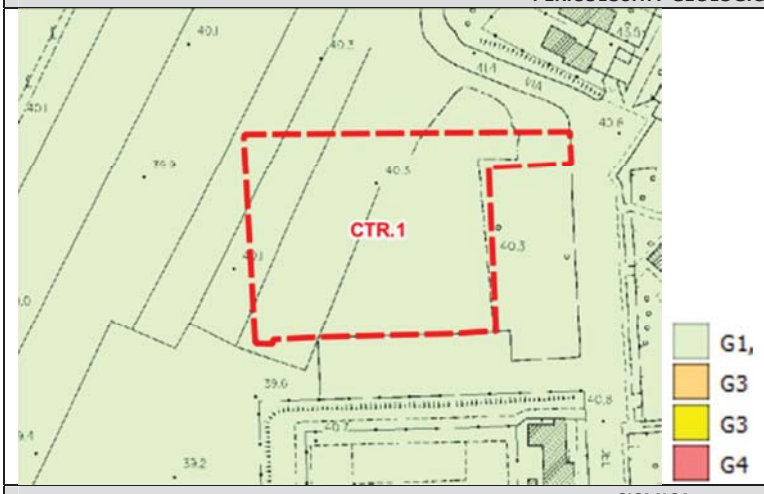
FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA
All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

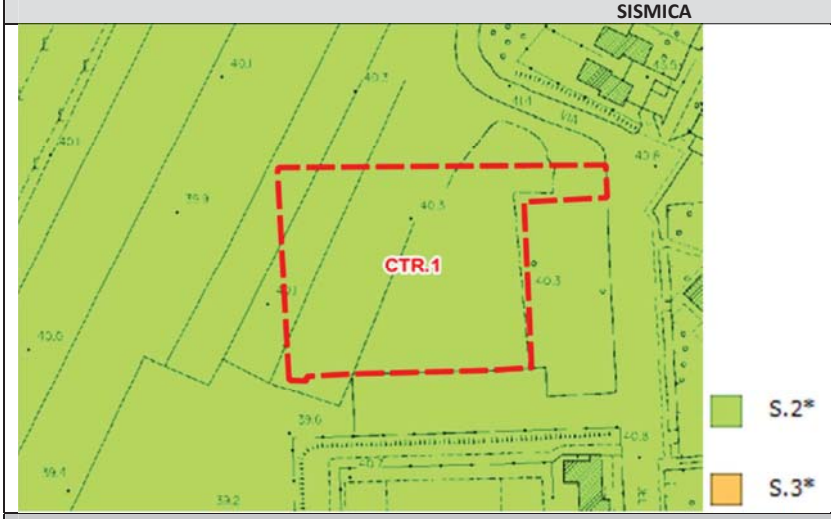
FATTIBILITA'
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo. - Aree presidiate da argini **S**ì - Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. . In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla

normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 2

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

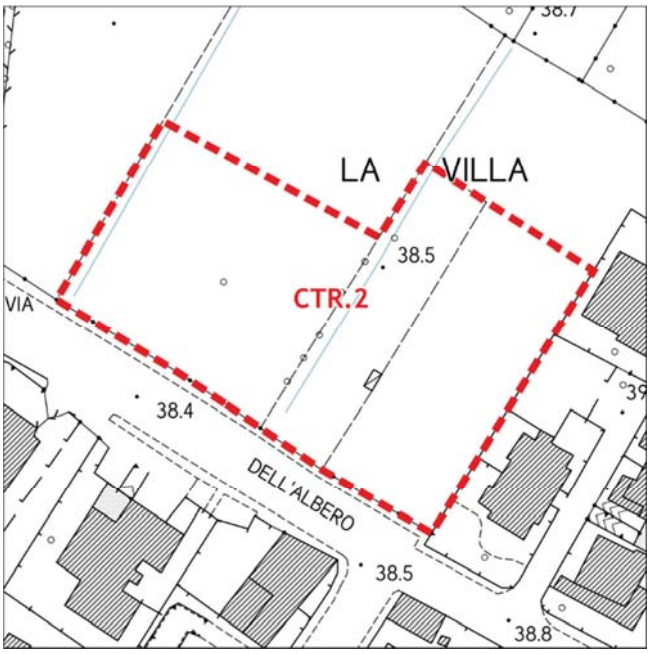
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	4552
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

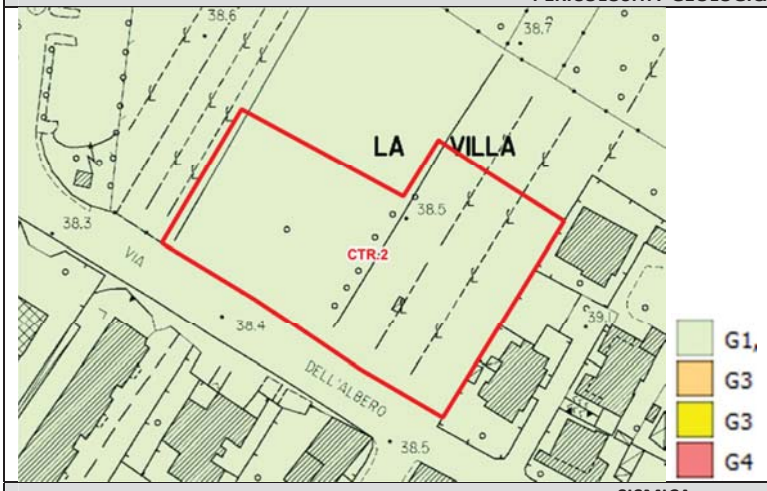
FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA
All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

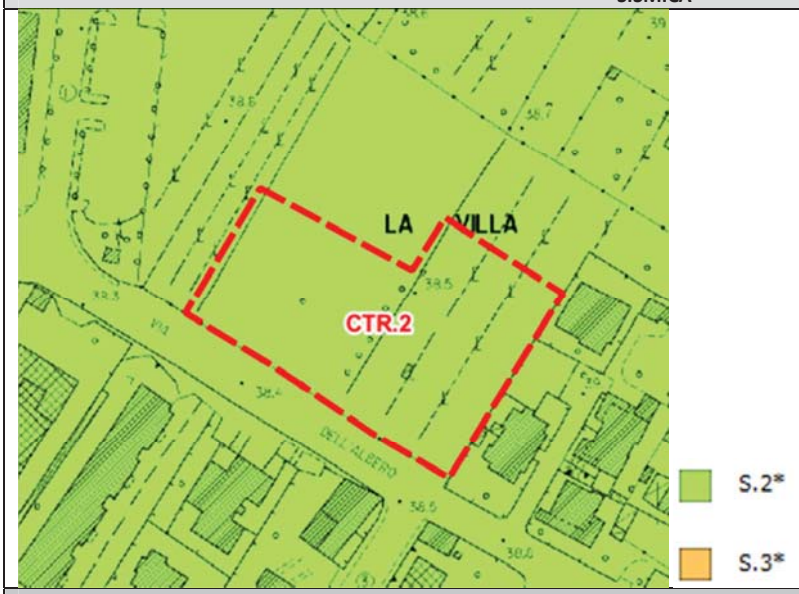
FATTIBILITA'
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo. - Aree presidiate da argini **S**Ì - Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. . In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei

materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente.

CTR. 3

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

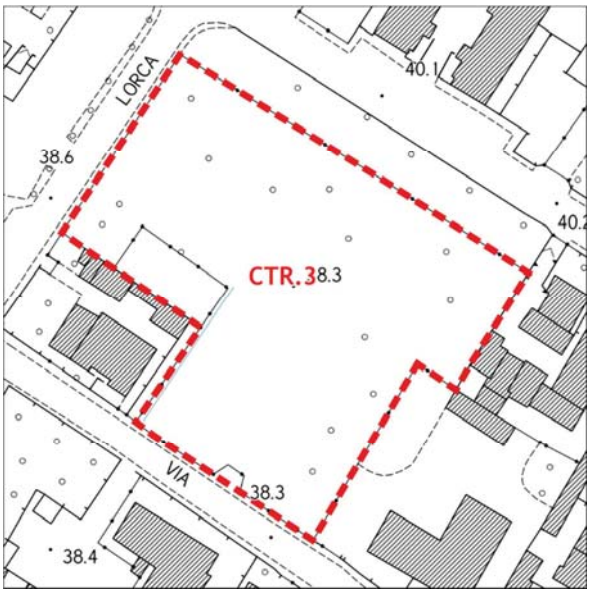
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	5329
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



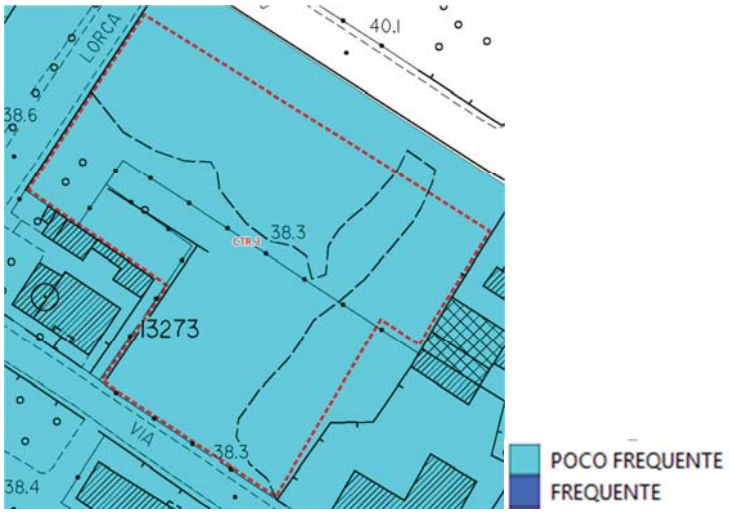
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

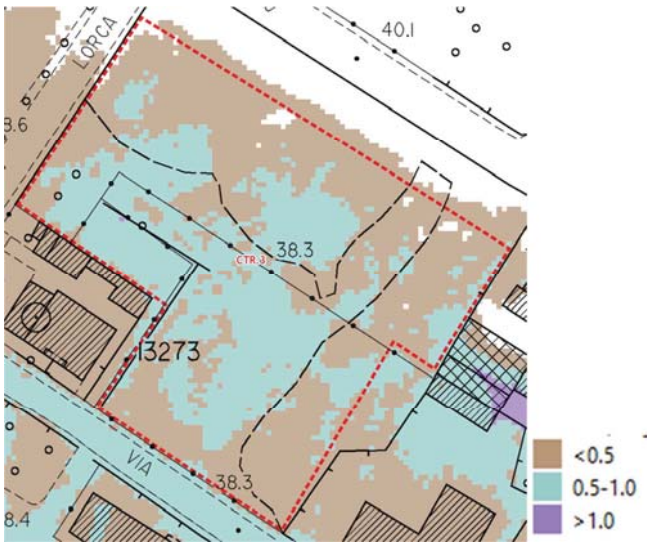


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

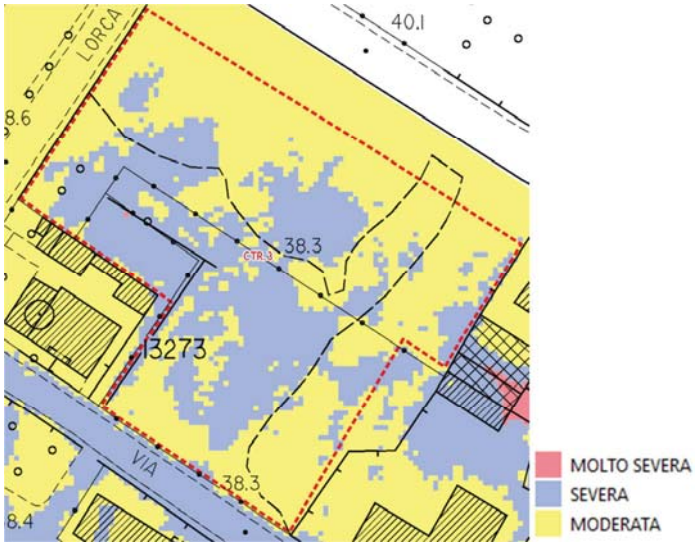
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 39.00m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



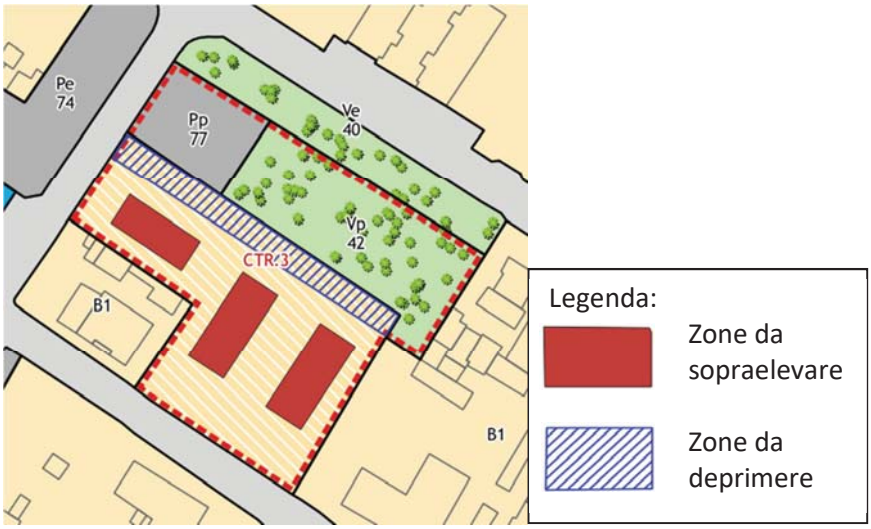
L'area ricade in magnitudo in parte Moderata in parte Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.15** m ad un massino di **1.00** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **198** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **39.00** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **40** cm.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida

evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

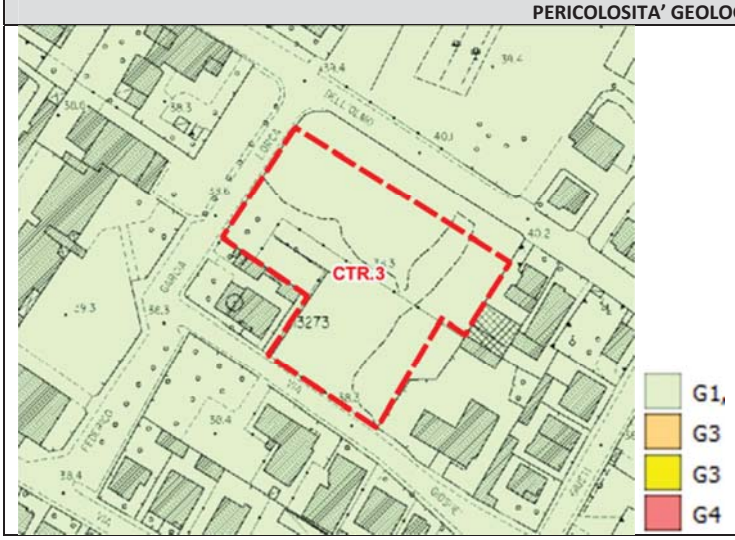


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. . In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 5

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

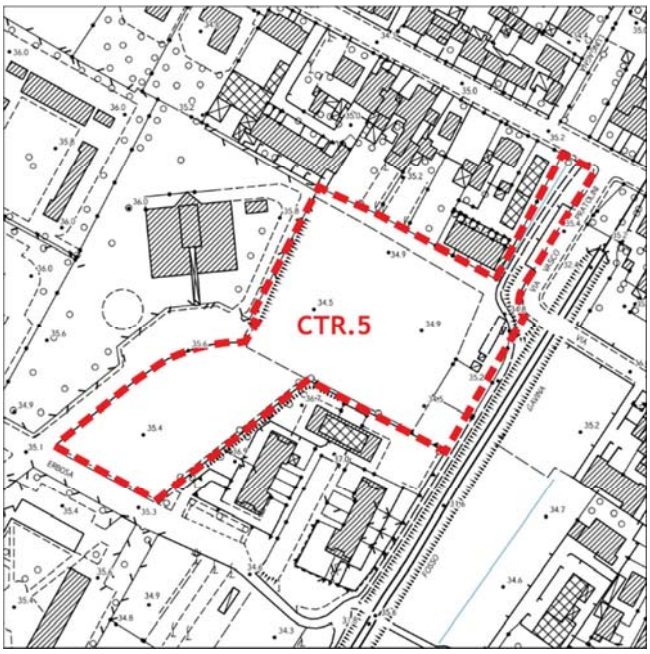
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	15987
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 37.00m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



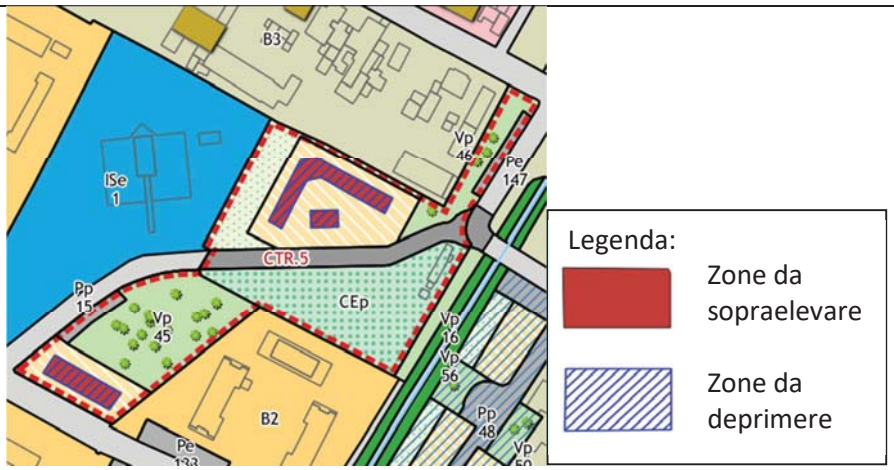
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.62** m, mentre il valore del battente massimo è **2.31** m, il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **1301** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **37.00** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

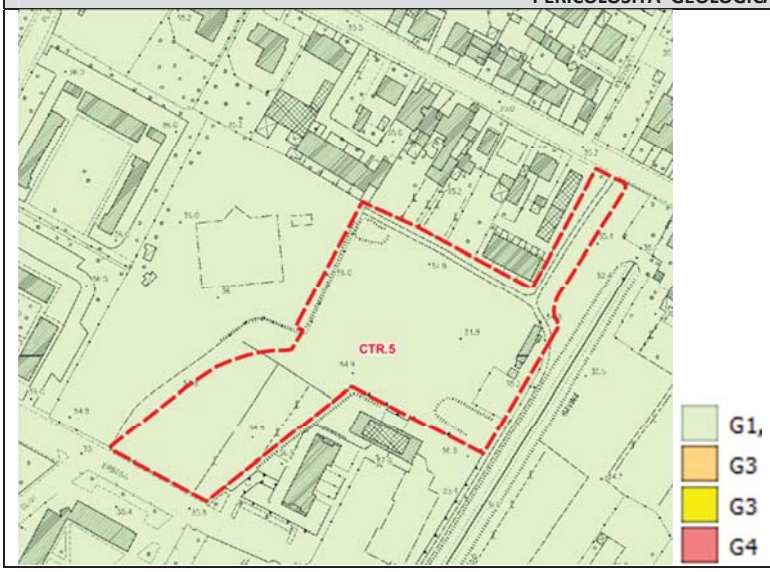


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **S**ì
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **S**ì
- Modalità di Compensazione: Trasparenza idraulica

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. . In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4 o nel caso che gli interventi ricadano in aree con presenza di riporti significativi superficiali tali per cui è da considerarsi valida la pericolosità sismica locale elevata (S.3), dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 6

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

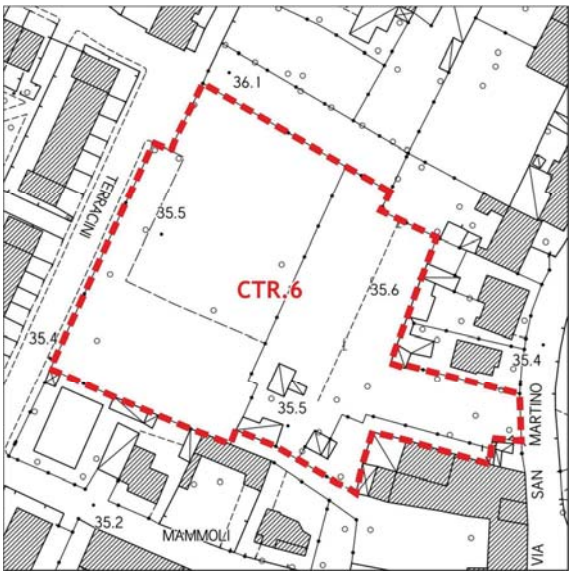
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	6855
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

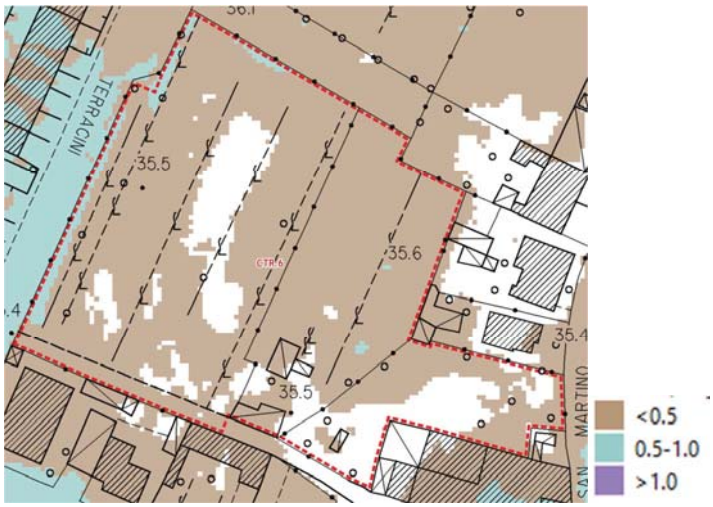


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

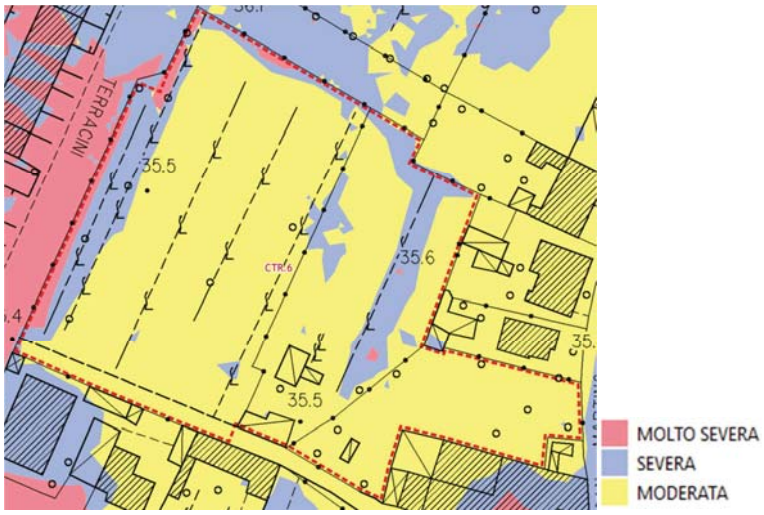
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.27m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

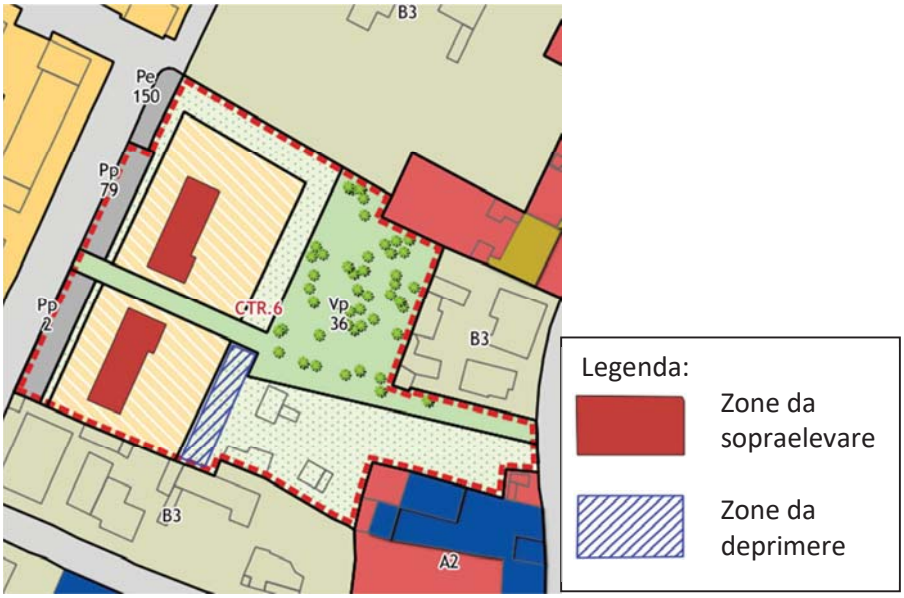


L'area ricade in magnitudo prevalentemente Moderata

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **0.58** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **63.3** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.27** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di

allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

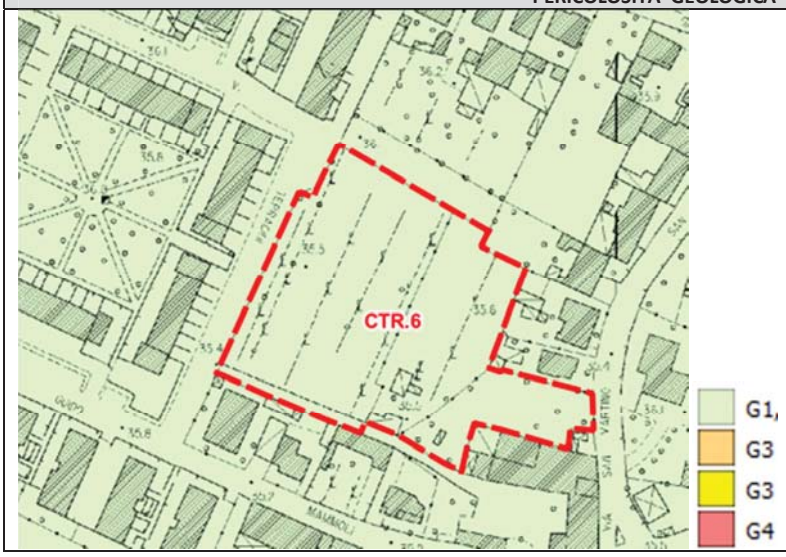


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 7

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

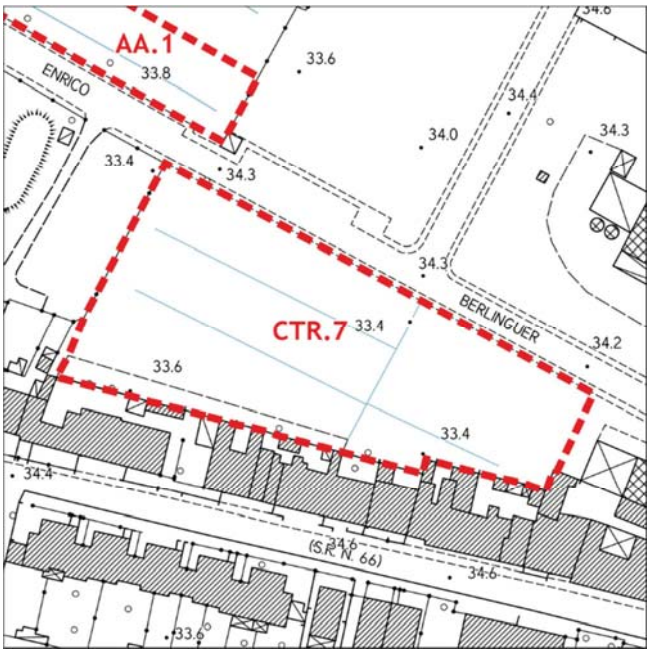
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	5953
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

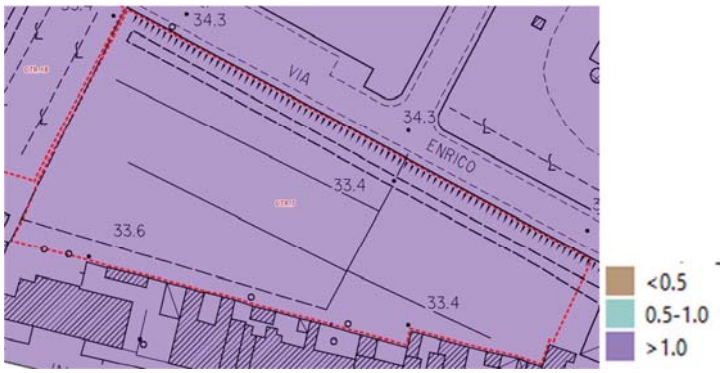


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.24m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



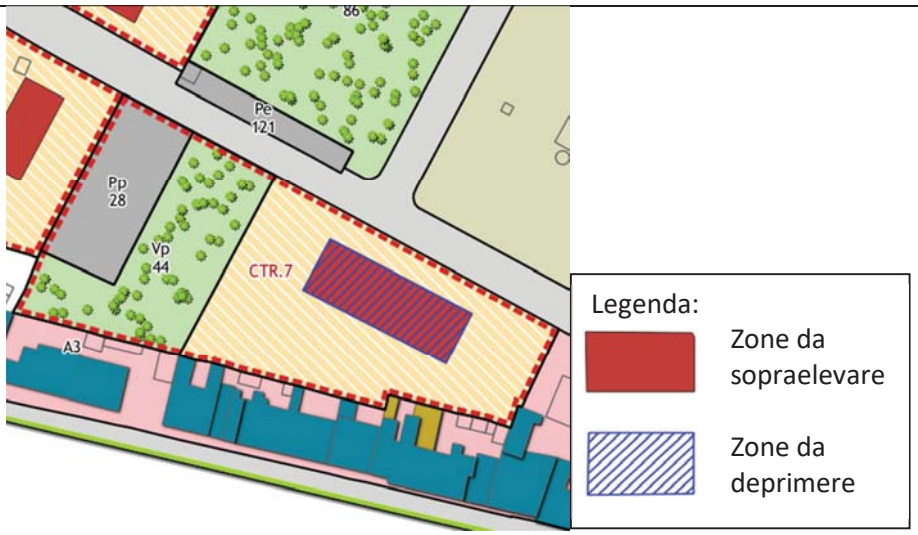
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **2.20** m, mentre il valore del battente massimo è **2.91** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **1100** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.24** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

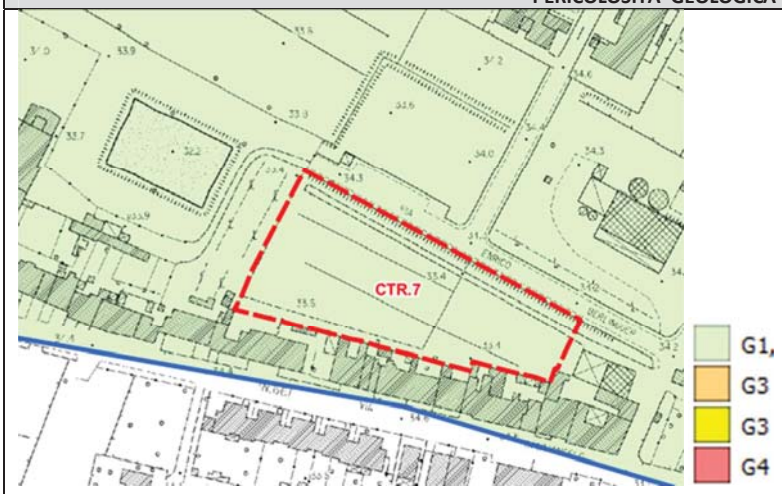


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

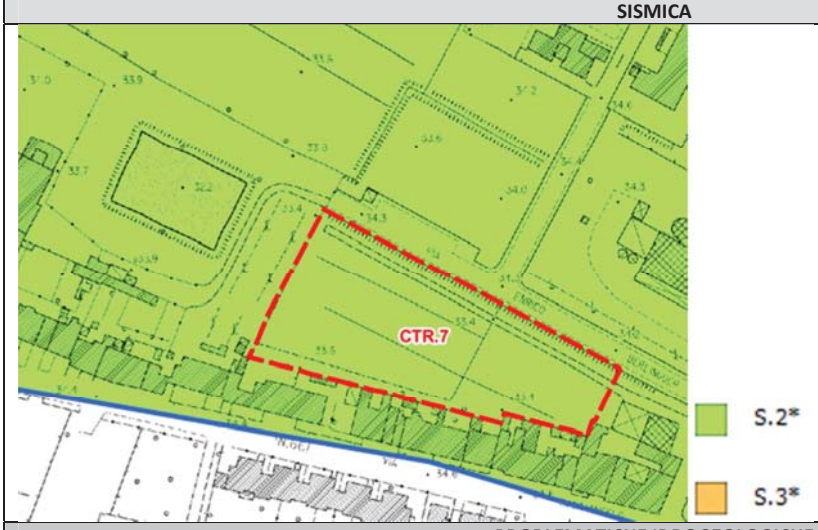
- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione:Trasparenza idraulica

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 8 A

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

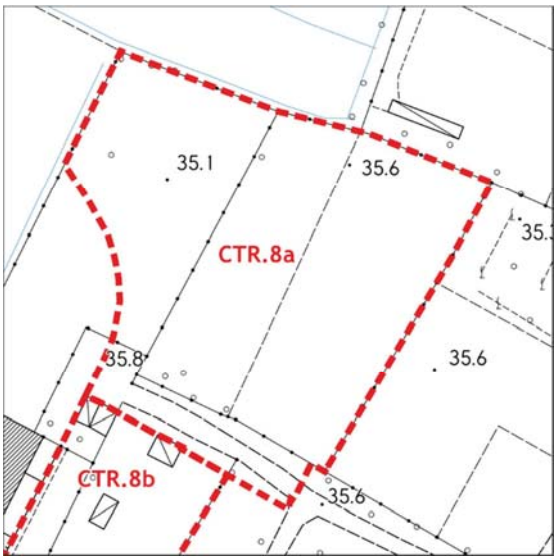
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comporto (mq)	4598
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



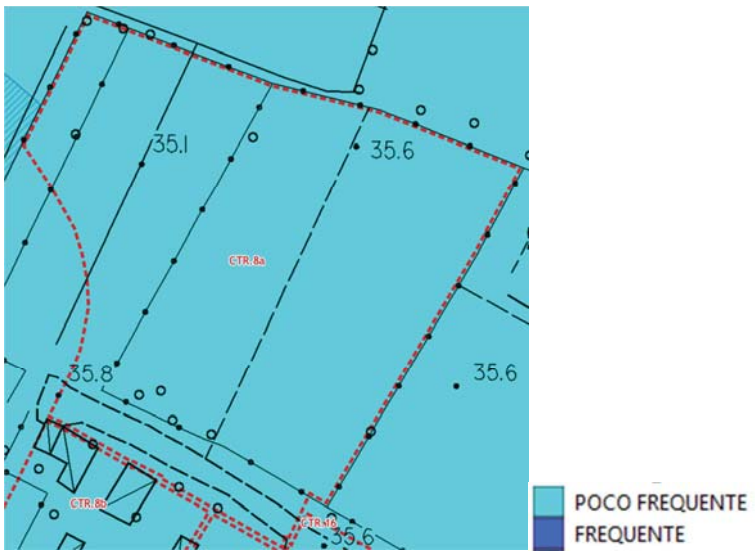
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

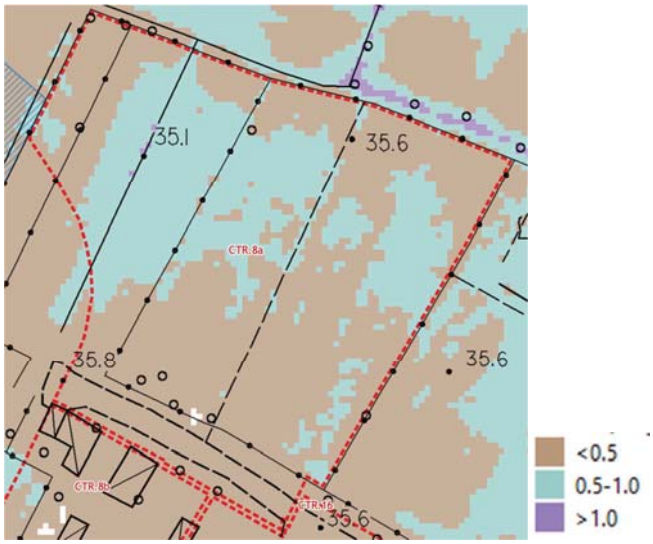


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

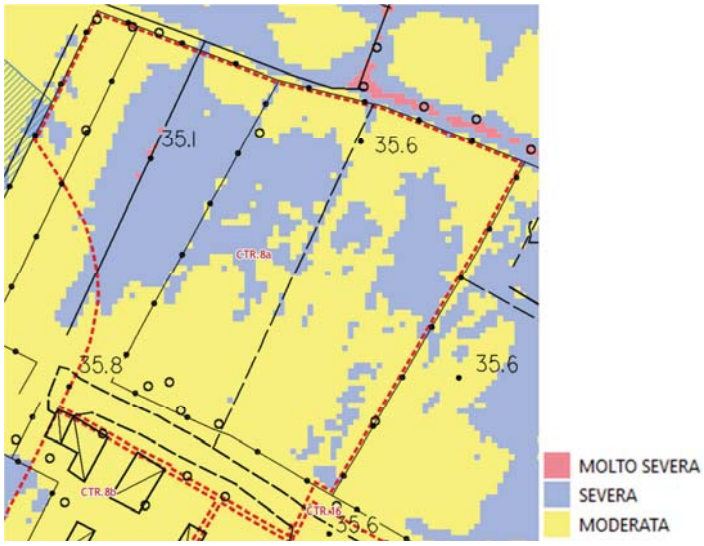
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 35.75m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

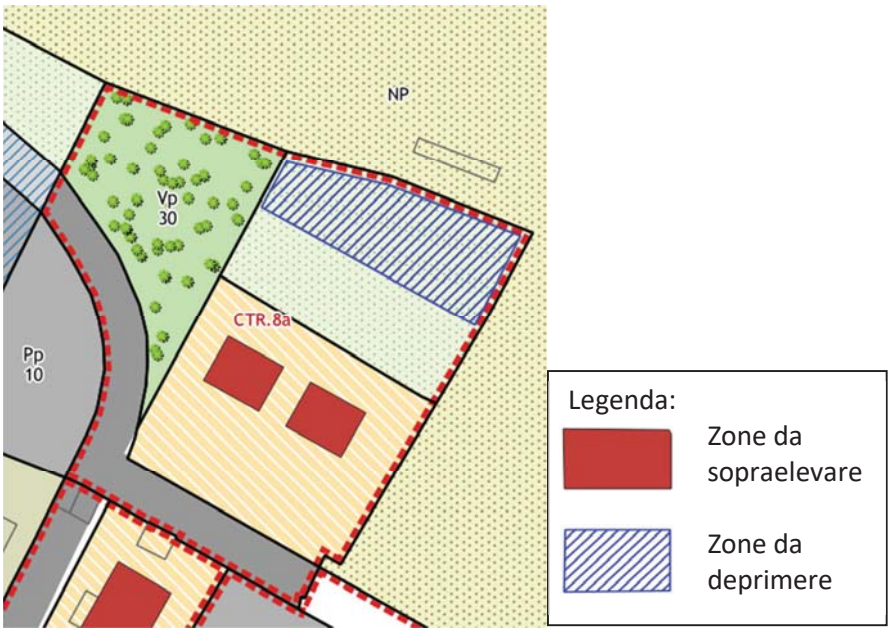


L'area ricade in magnitudo in parte Moderata in parte Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.15** m, mentre il valore del battente massimo è **0.93** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **160** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **35.75** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del

livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

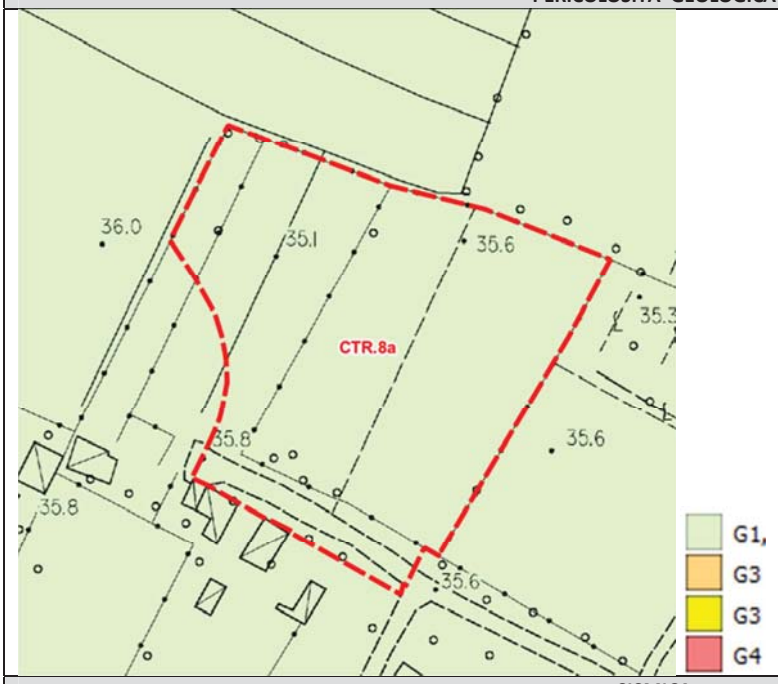


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di

impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.
Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 9

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

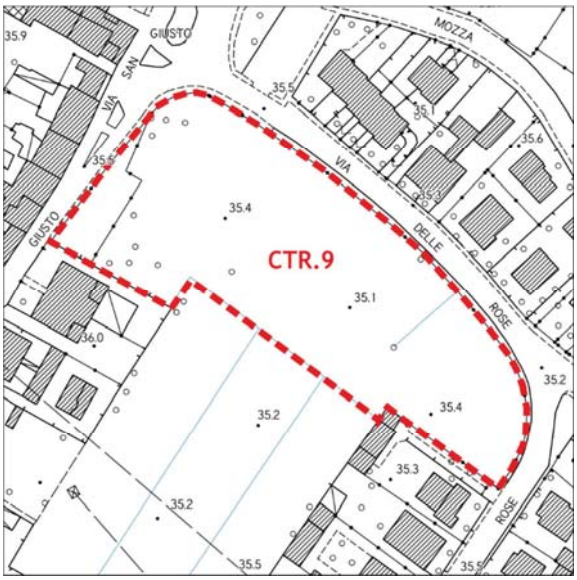
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	8450
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



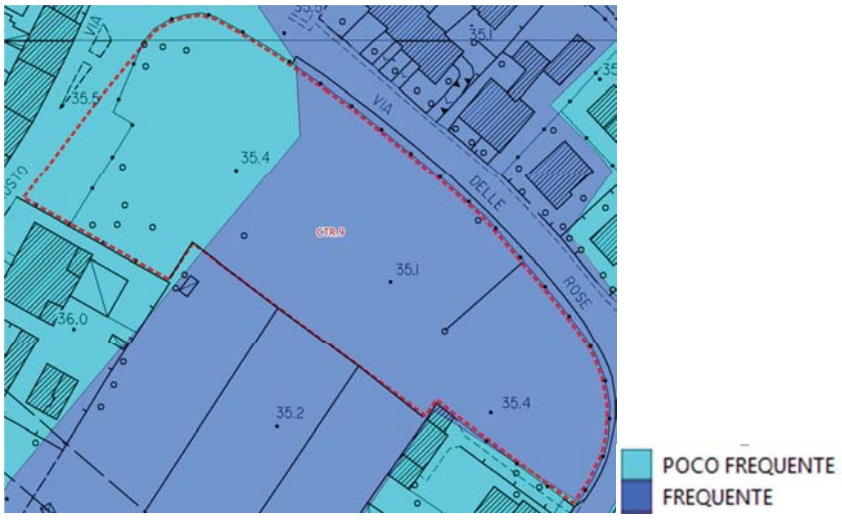
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità prevalentemente Frequente

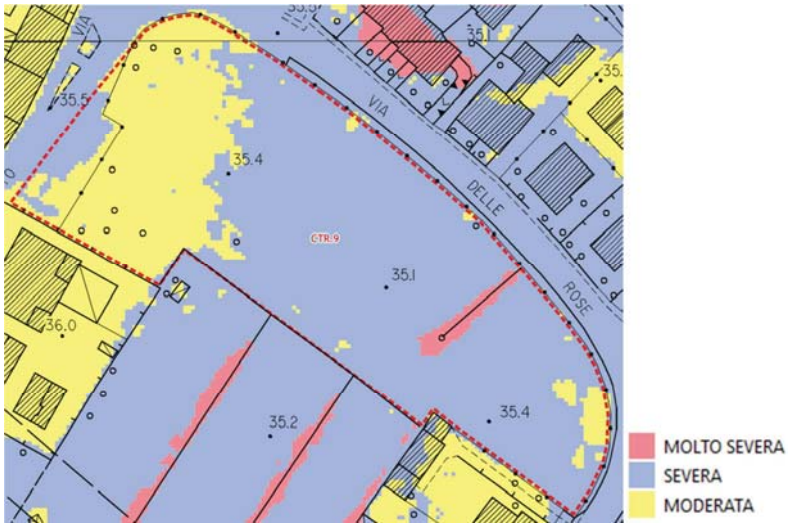
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 35.82m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo prevalentemente Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.28** m, mentre il valore del battente massimo è **0.91** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **123** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **35.82** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **40** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di

allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

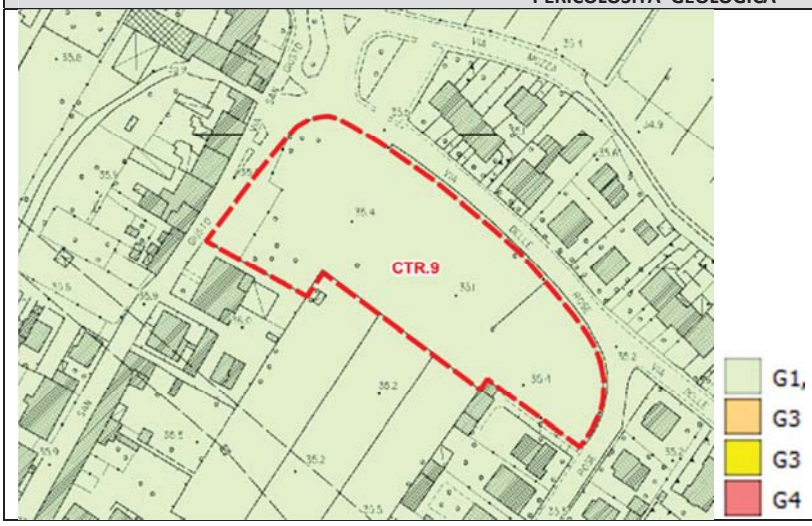


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terrreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 10

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

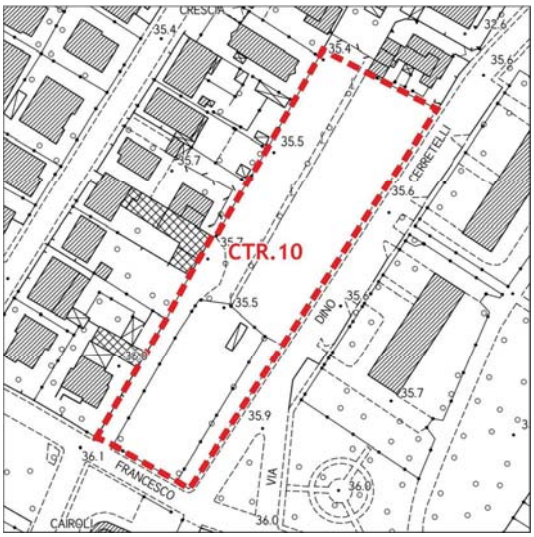
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto(mq)	5456
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



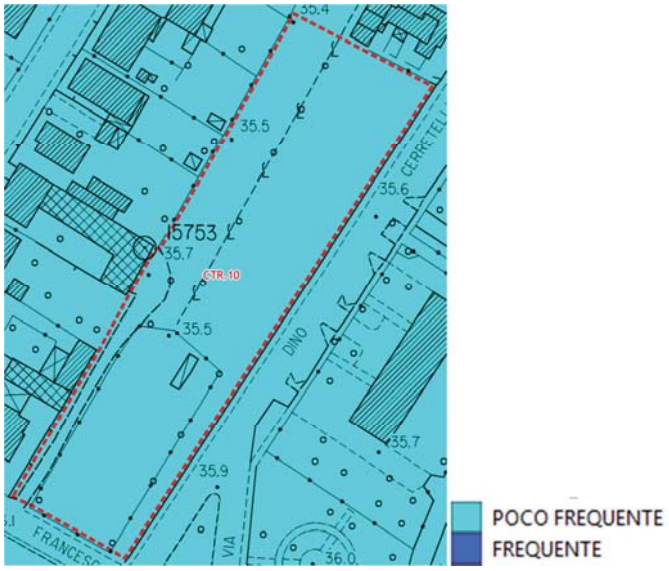
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

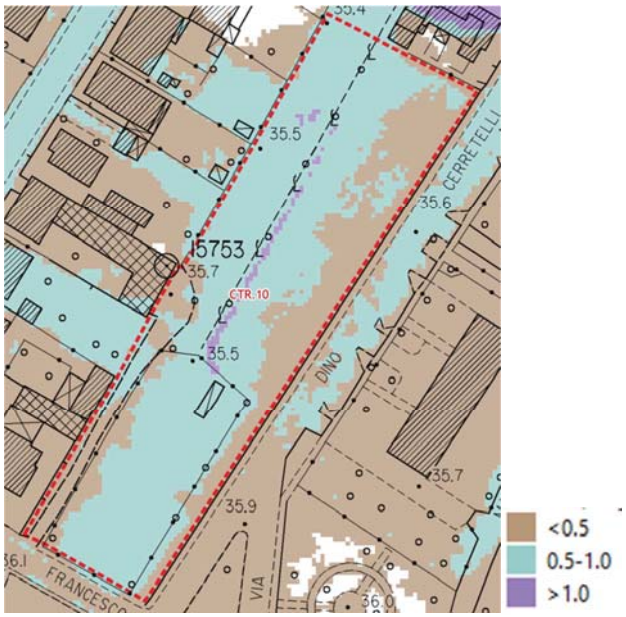
PERICOLOSITA' IDRAULICA



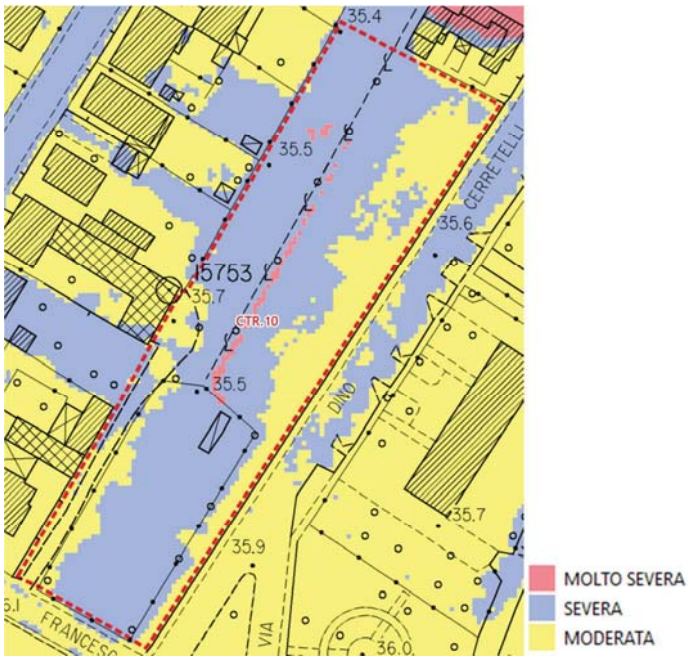
L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO
Quota allagamento variabile da 36.01 a 36.20m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



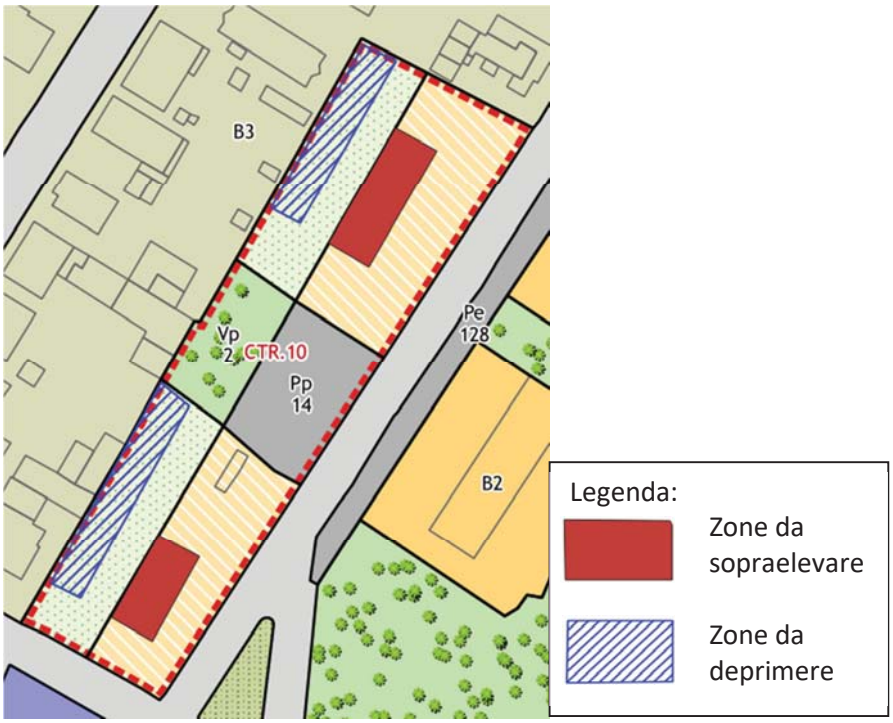
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo in parte Moderata e in parte Severa

FATTIBILITA'
Il valore del battente minimo è **0.27** m, mentre il valore del battente massimo è **0.85** m; il volume di acqua a seguito

di una possibile esondazione è di **220** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.05** m slm per l'edificio nord e **36.16** m slm per l'edificio sud; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **40** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

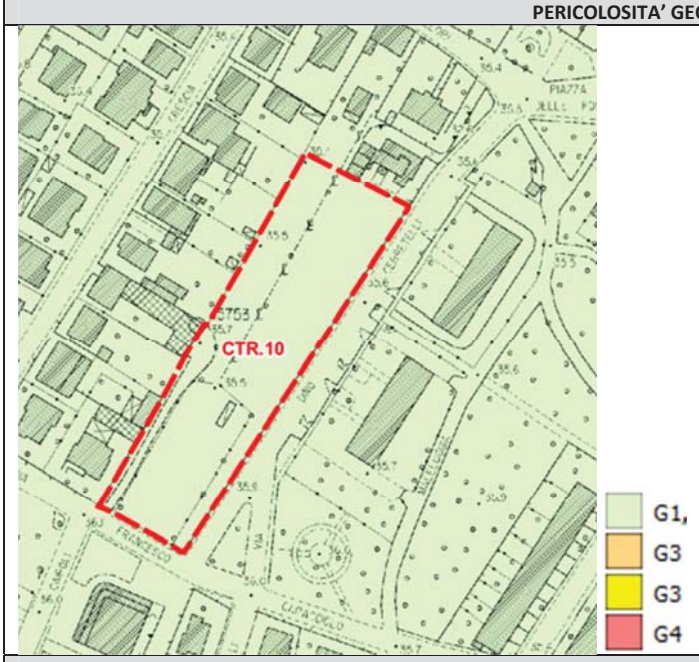


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia

tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.
Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 11

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

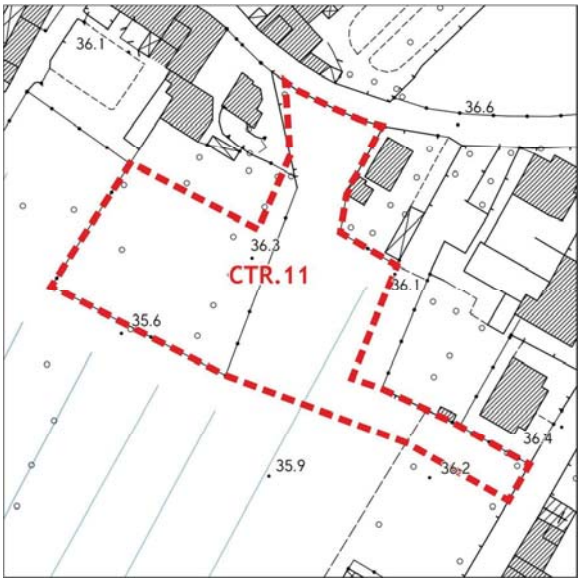
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto(mq)	4315
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



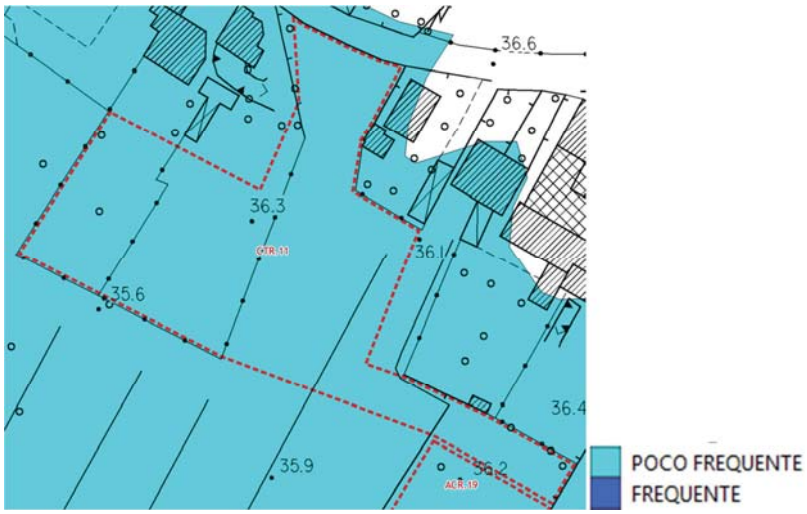
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

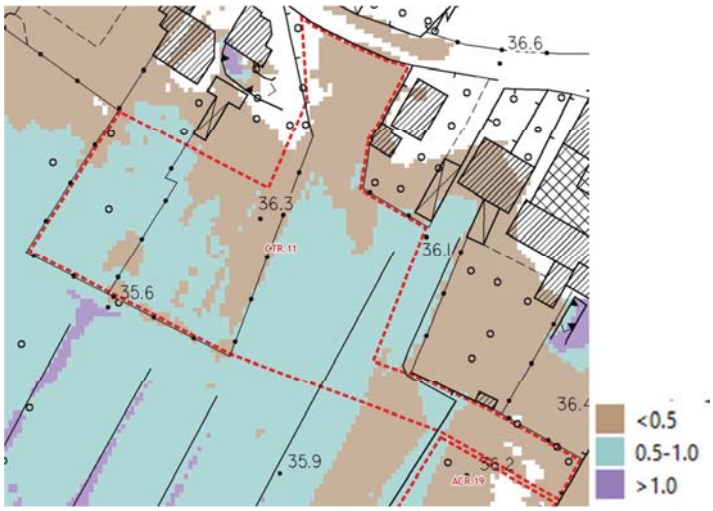


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.27m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo prevalentemente Molto Severa nella parte nord ovest e Moderata nella parte sud est

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **0.80** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **157** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.27** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **40** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di

allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

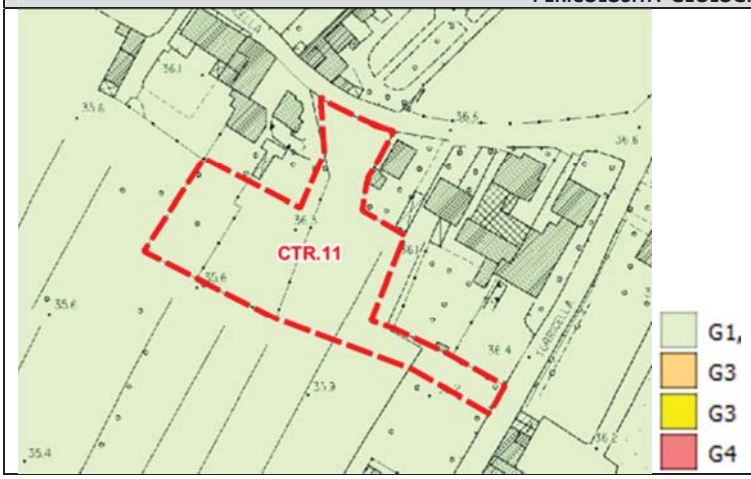


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. . In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 12

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

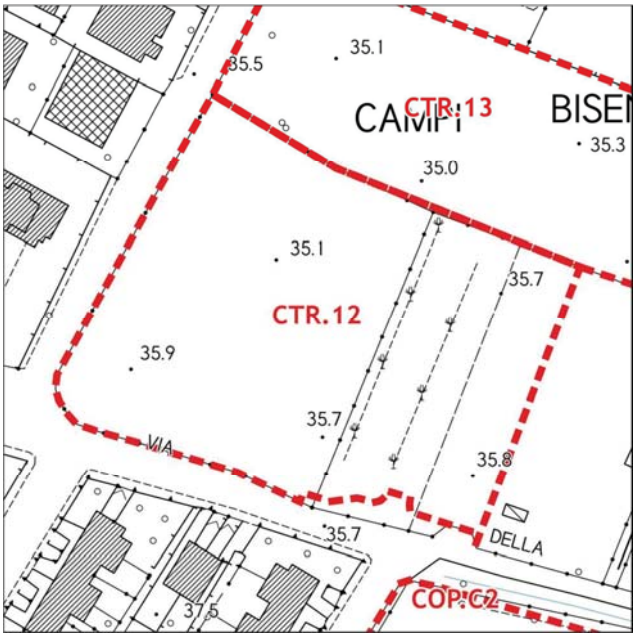
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto(mq)	6052
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici, parcheggio pubblico, verde pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



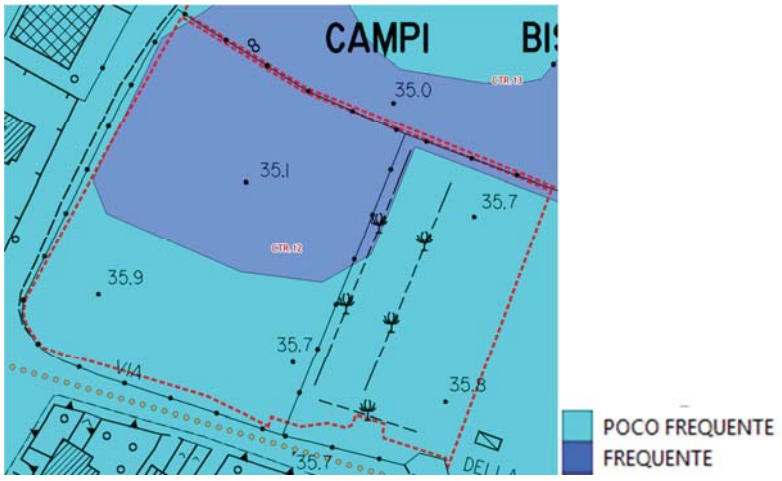
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

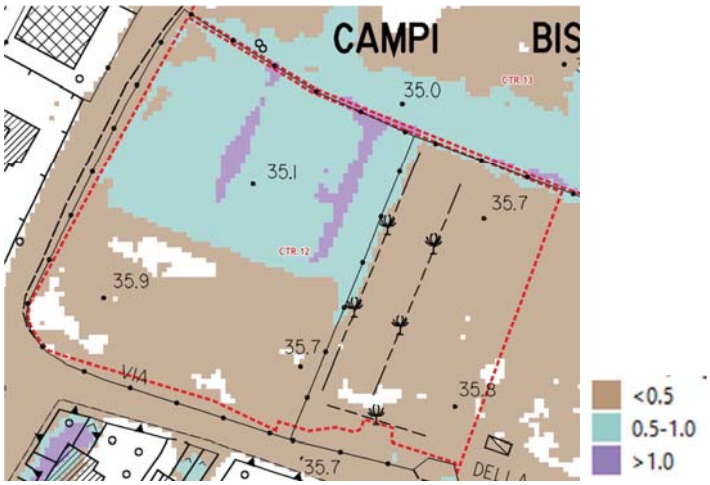


L'area ricade in Pericolosità in parte Poco Frequente in parte Frequente

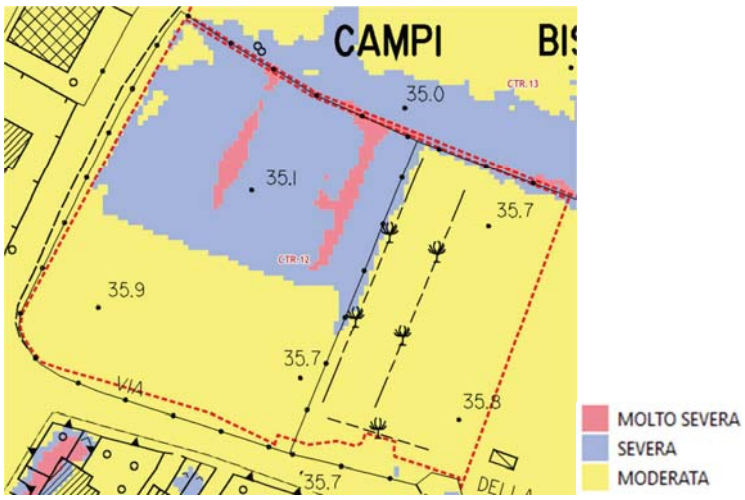
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 35.68m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

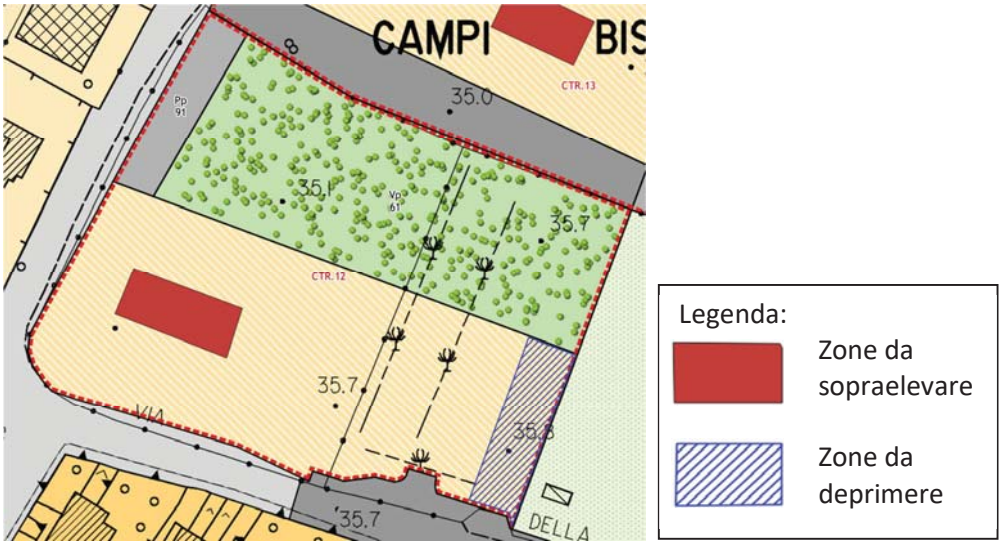


L'area ricade in magnitudo variabile da Moderata a Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **1.18** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **30** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **35.68** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di

allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

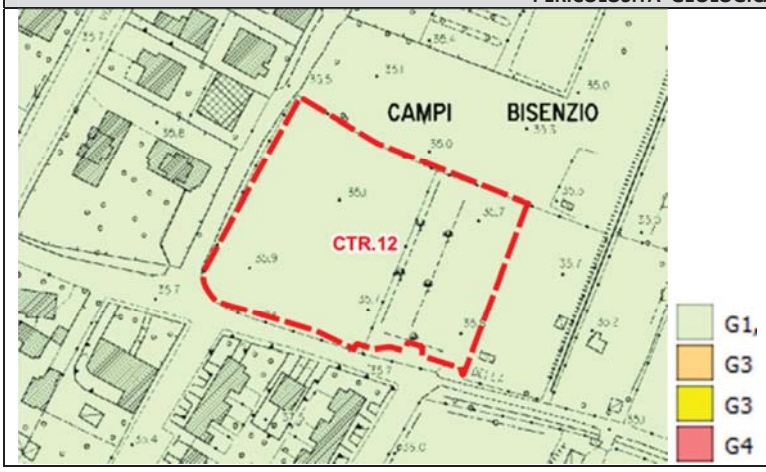


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

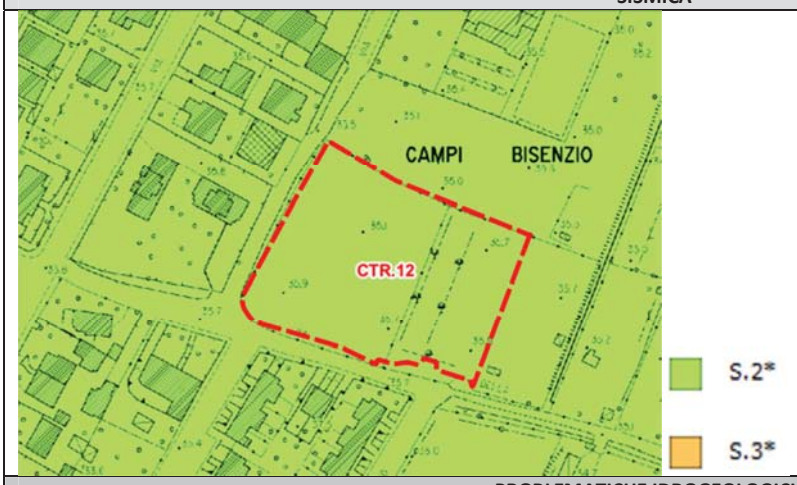
- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. . In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 13

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

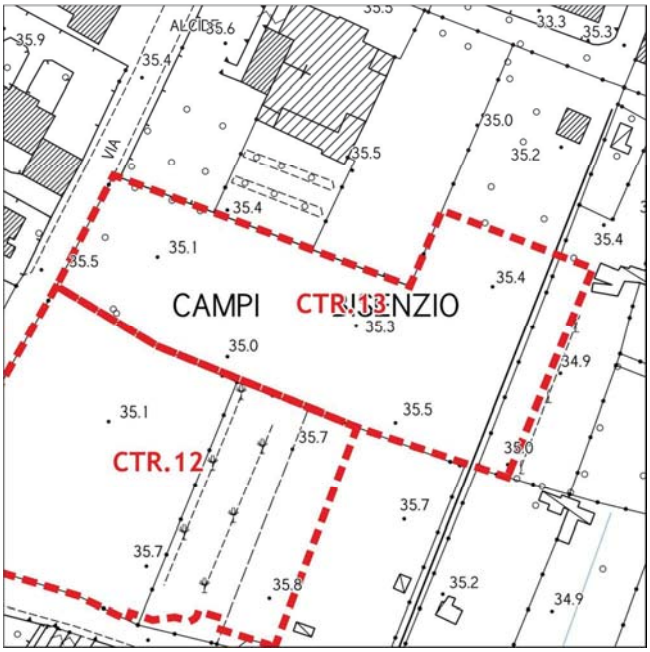
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto(mq)	5504
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici, parcheggio pubblico, verde pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

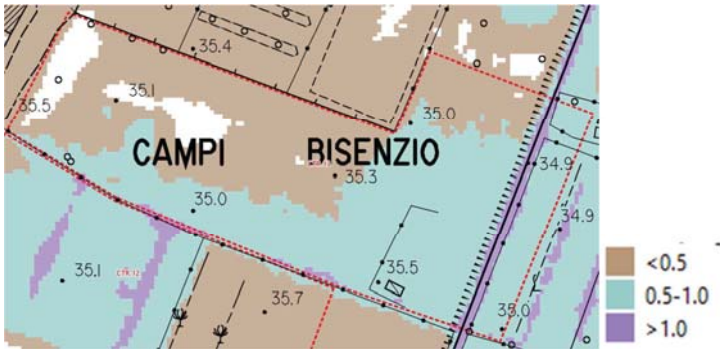


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

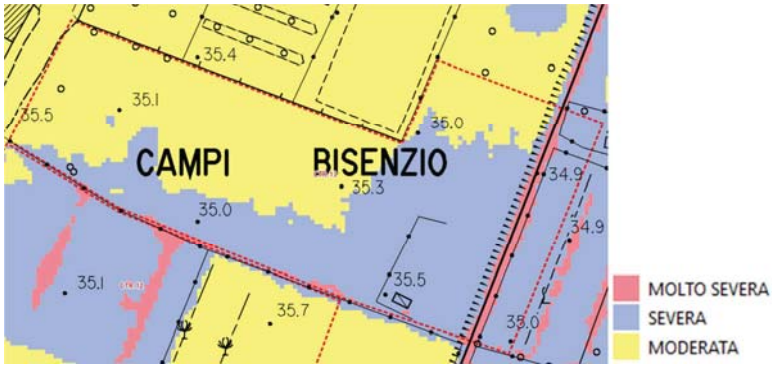
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 35.68m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



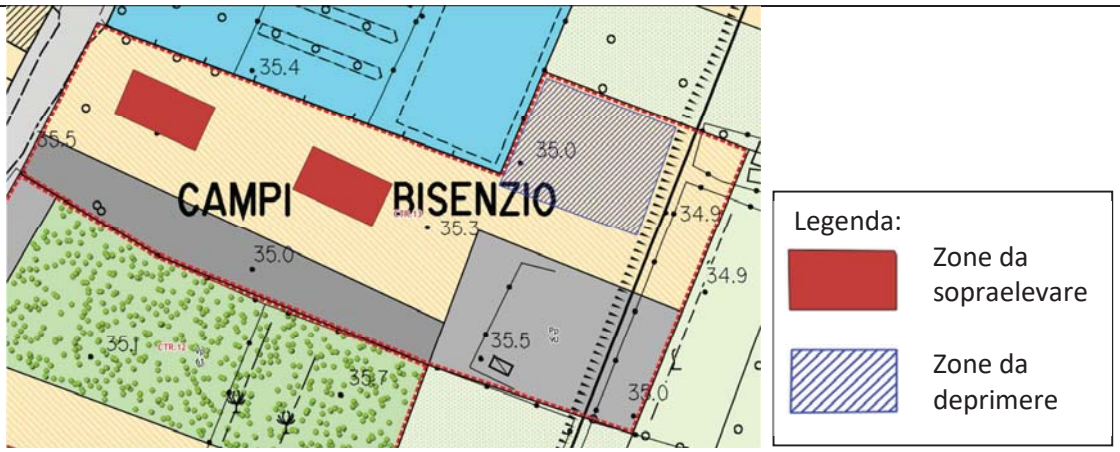
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo variabile da Moderata a Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **1.18** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **60** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **35.68** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

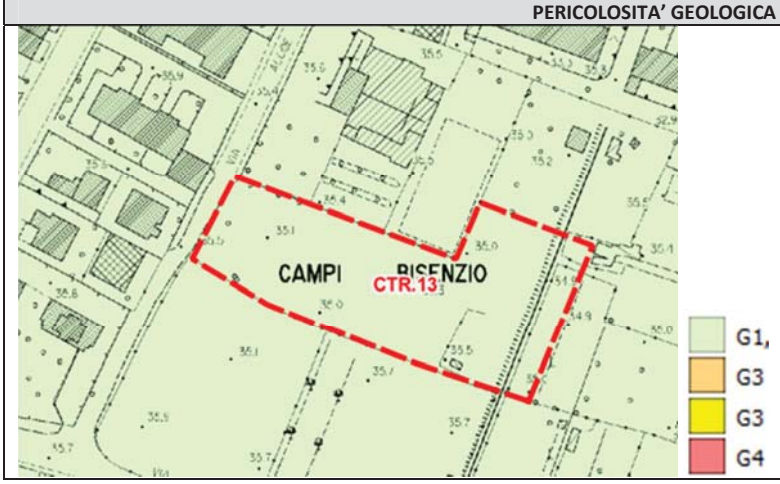


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

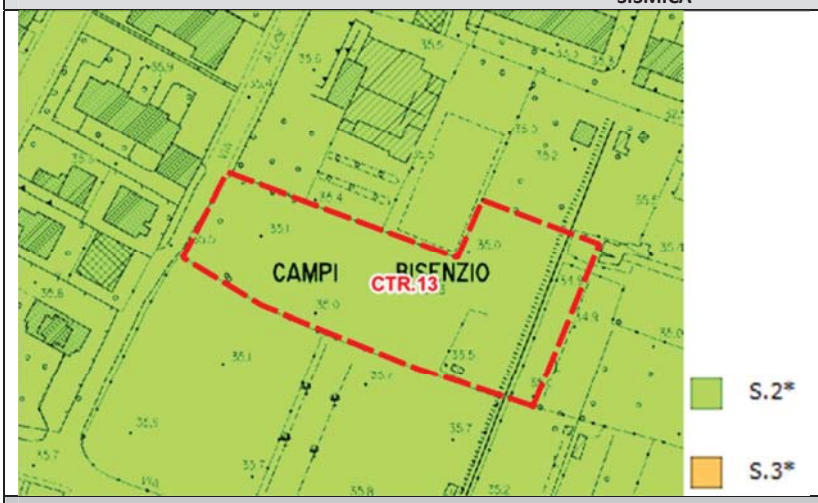
- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. . In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 14

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

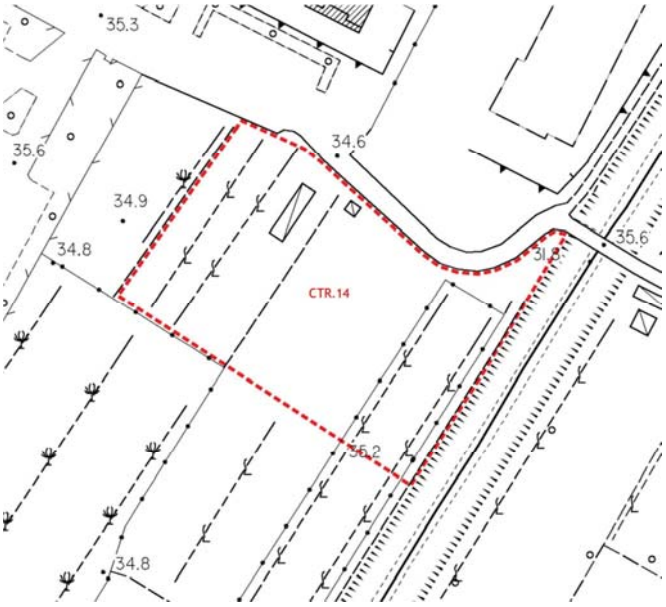
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto(mq)	4239
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici, parcheggio pubblico, verde pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



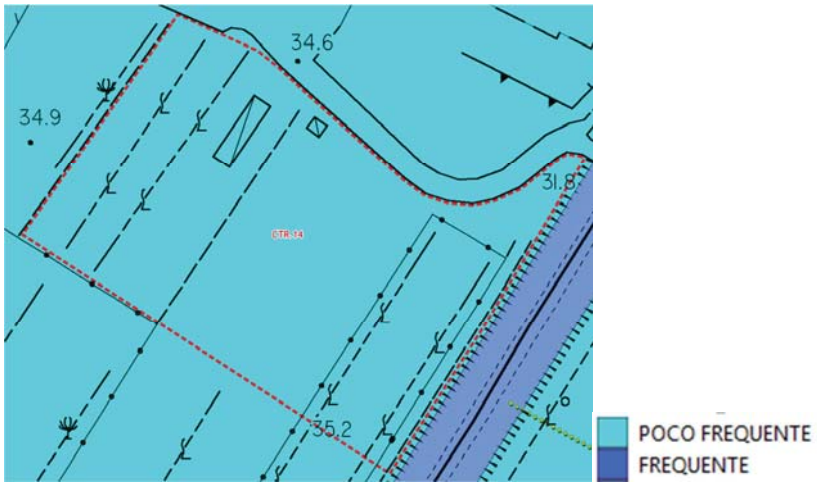
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

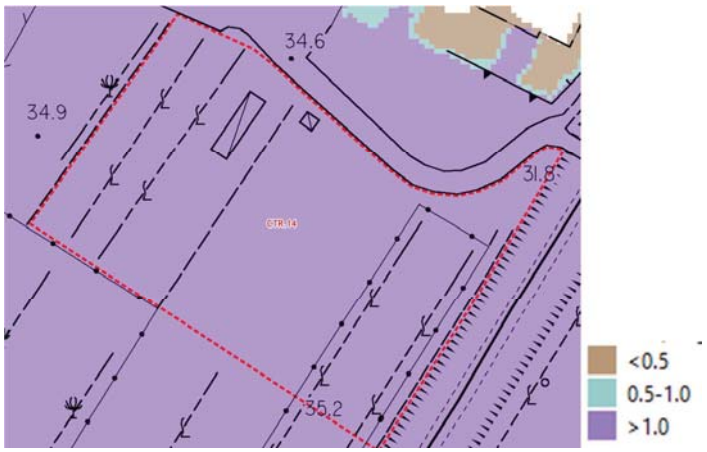


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 37.00m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



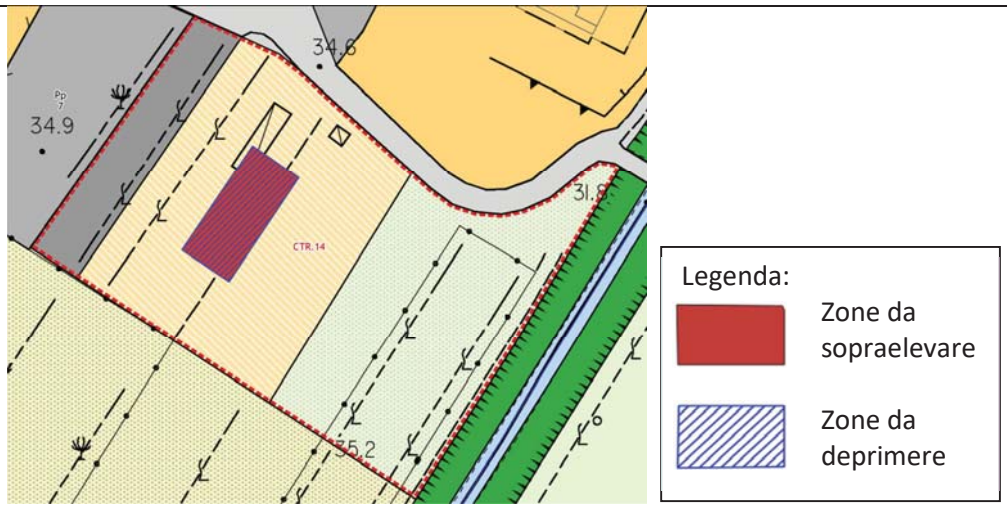
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **1.25** m, mentre il valore del battente massimo è **2.37** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **400** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **37.00** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

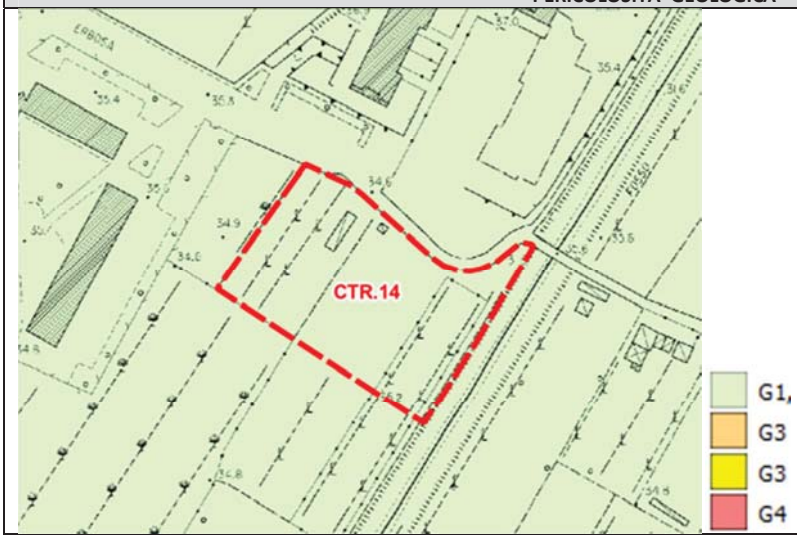


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **S**ì
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **S**ì
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. . In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 15

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

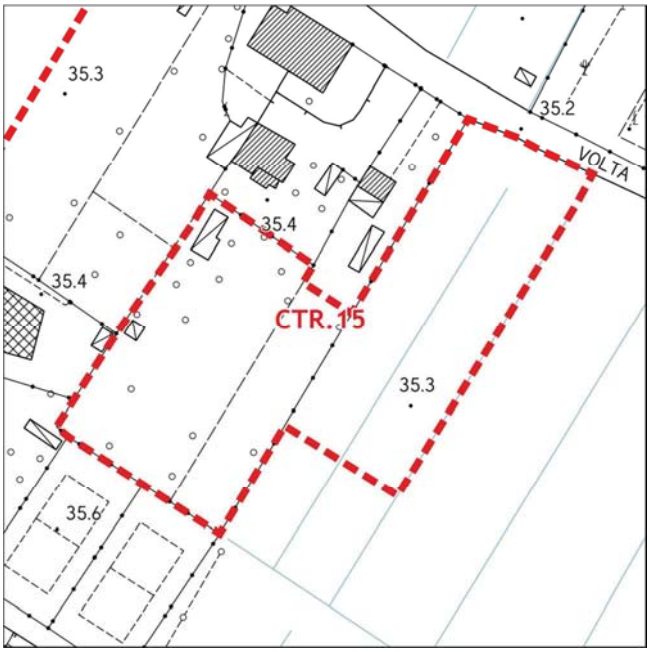
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto(mq)	4326
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici, parcheggio pubblico, verde pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



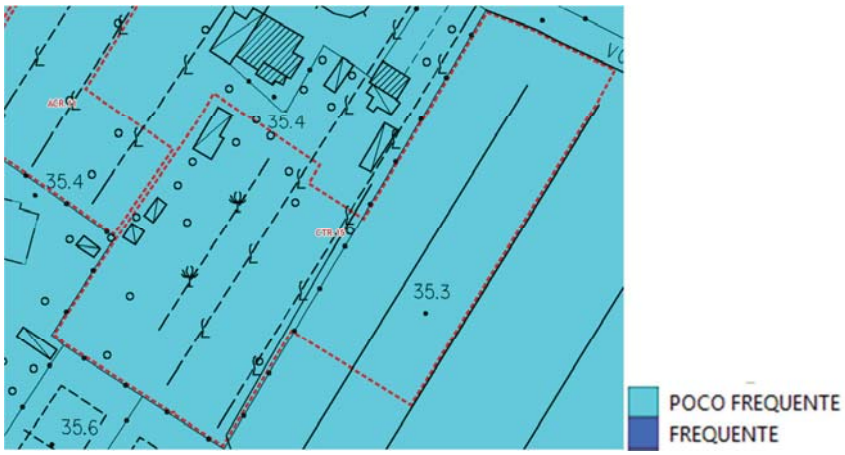
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.27m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



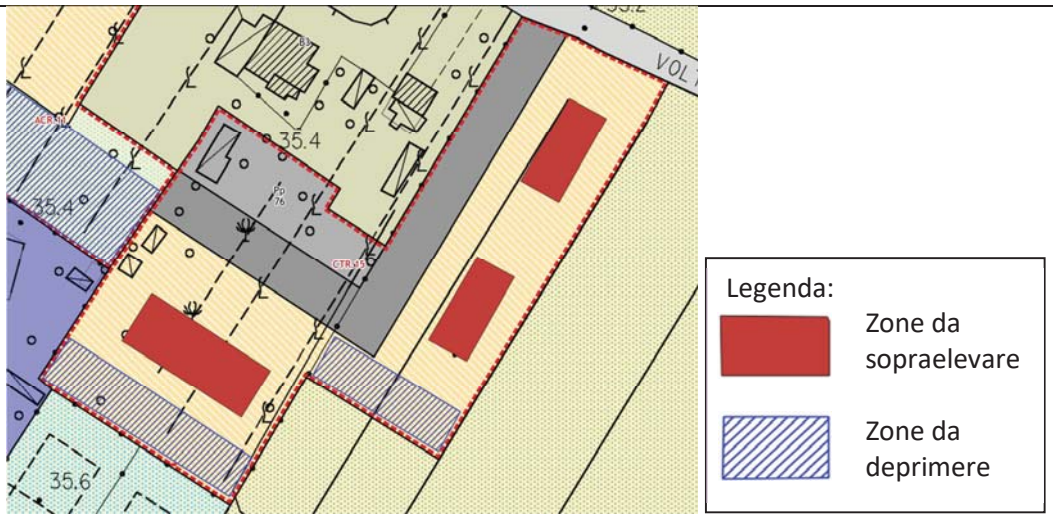
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.55** m, mentre il valore del battente massimo è **1.43** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **620** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.27** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

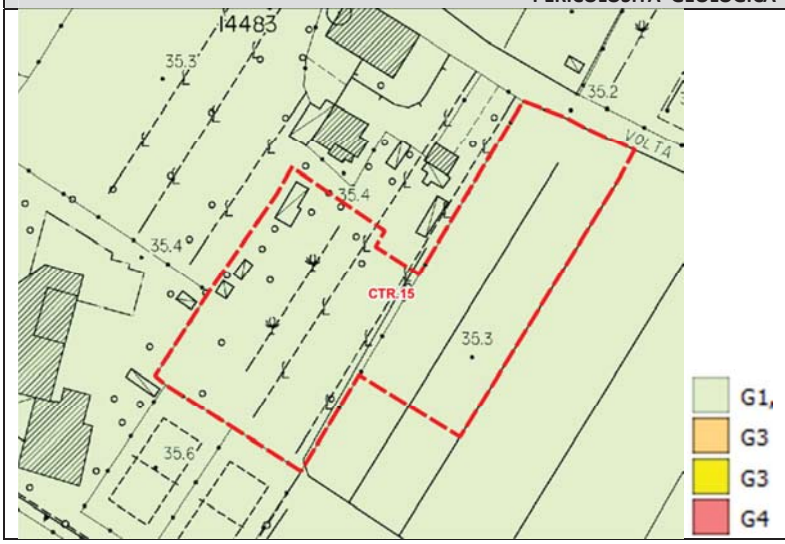


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. . In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 16

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

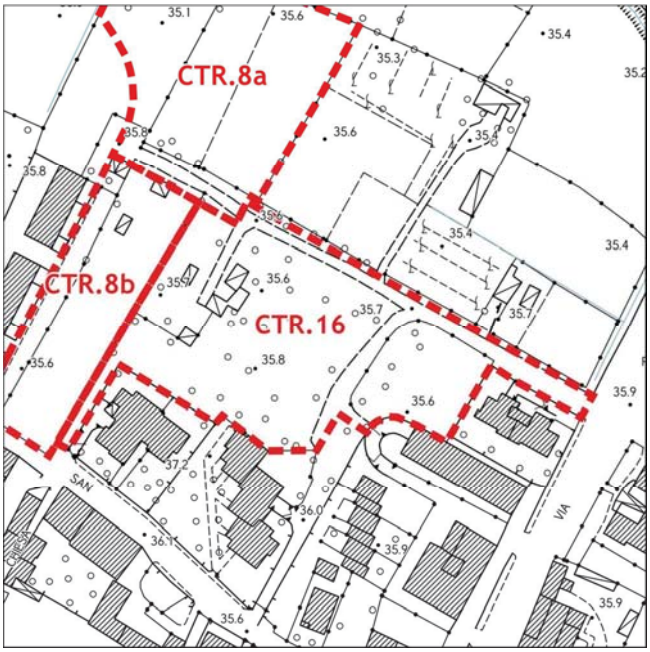
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto(mq)	6782
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici, parcheggio pubblico, verde pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 35.75m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Moderata

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **0.56** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **140** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **35.75** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

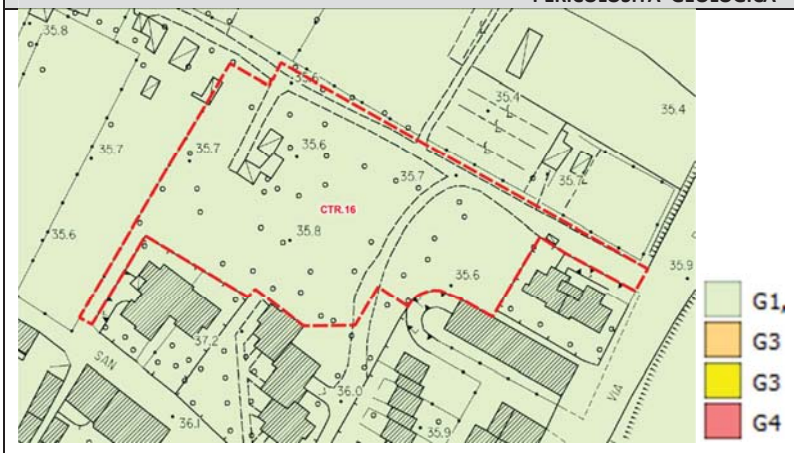


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **S**ì
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. . In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 17

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

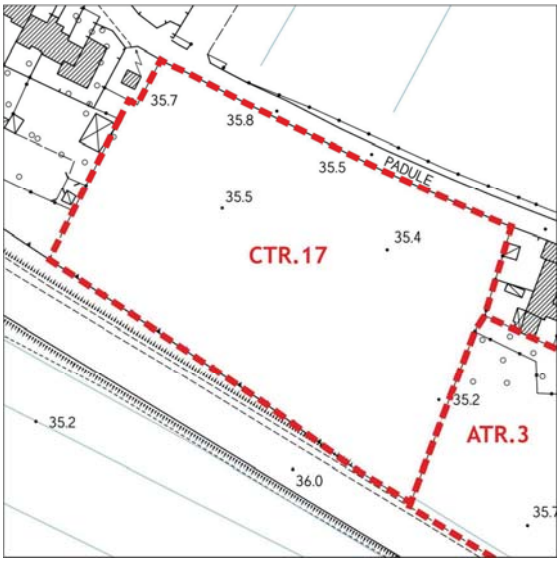
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto(mq)	8022
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici, parcheggio pubblico, verde pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



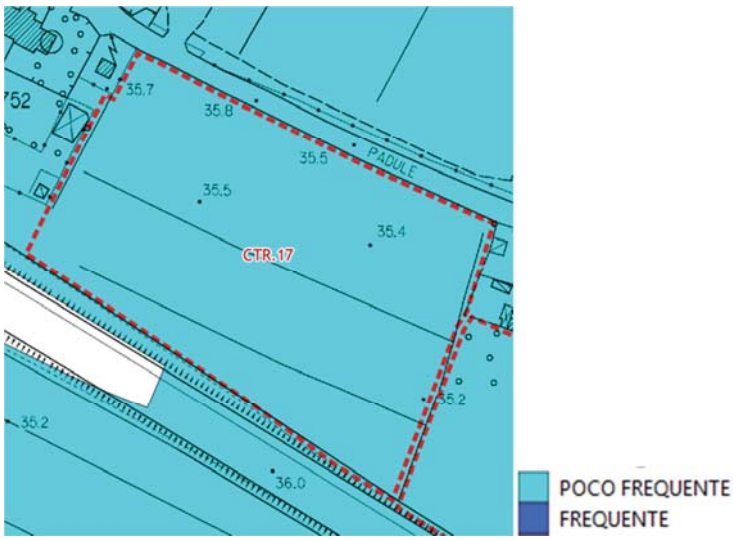
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

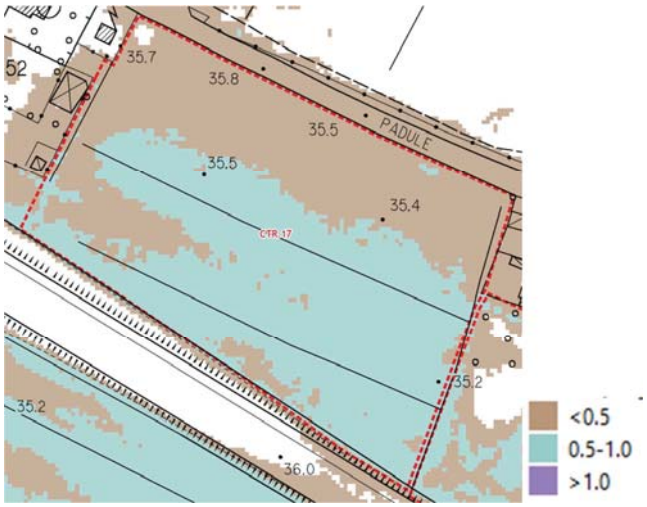


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

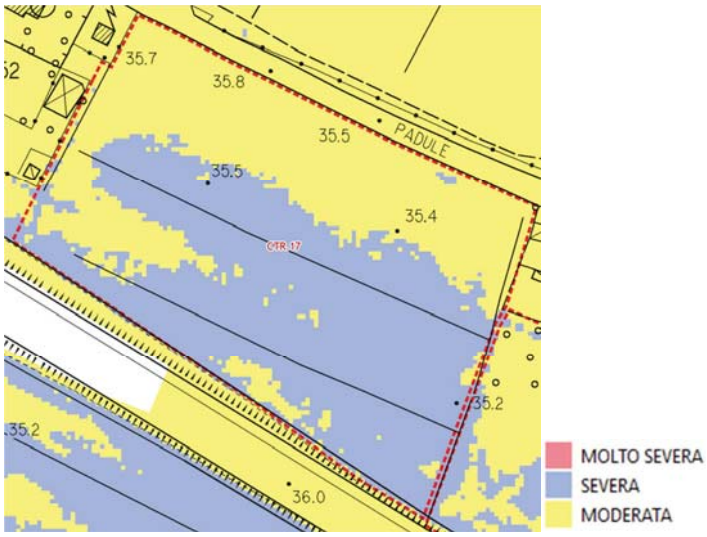
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 35.68m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

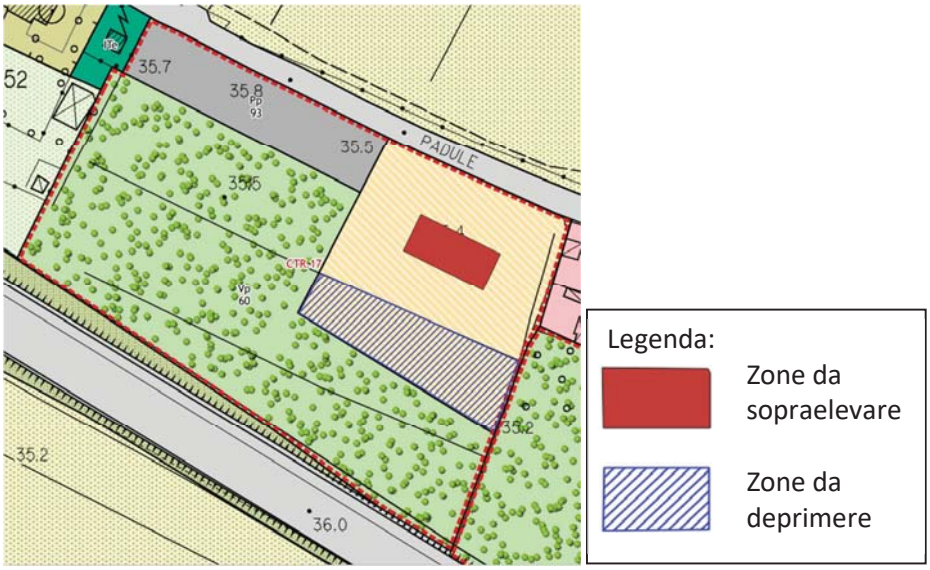


L'area ricade in magnitudo da Moderata a Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **0.83** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **75** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **35.68** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **40** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile

comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

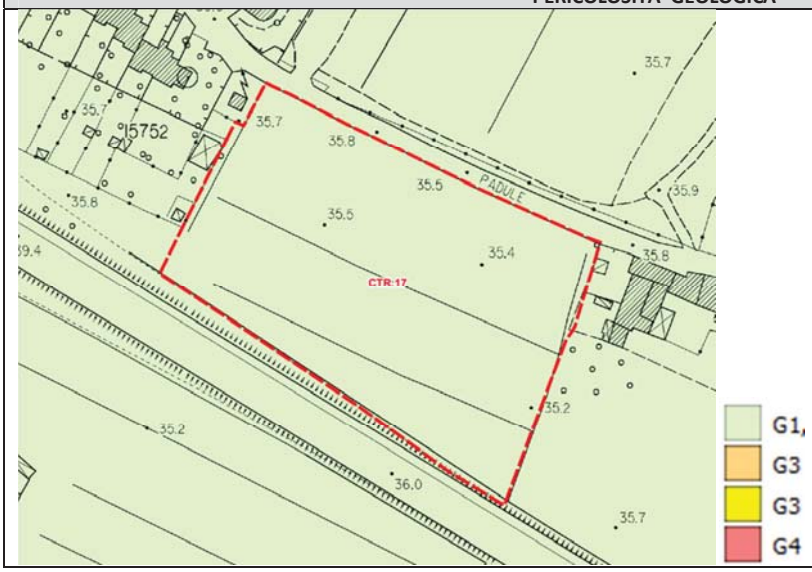


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

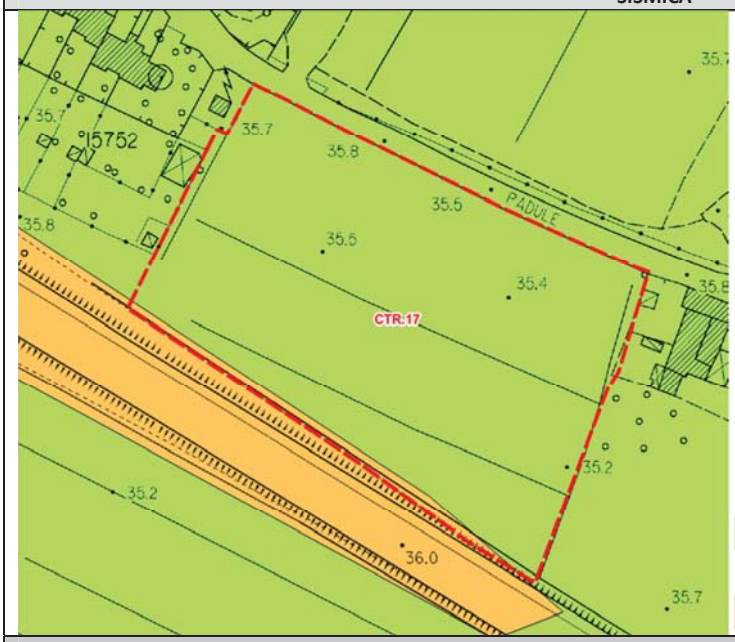
- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. . In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR. 18

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

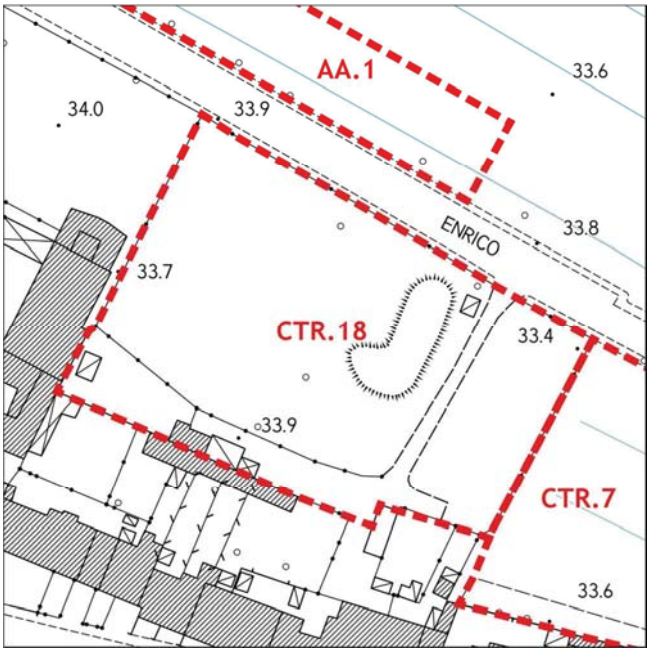
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto(mq)	5612
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

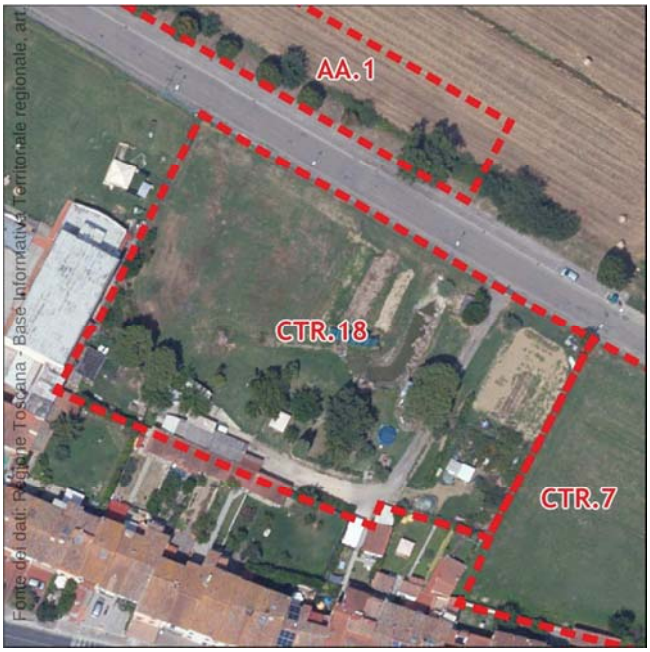
Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, attrezzature e servizi pubblici, parcheggio pubblico, verde pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



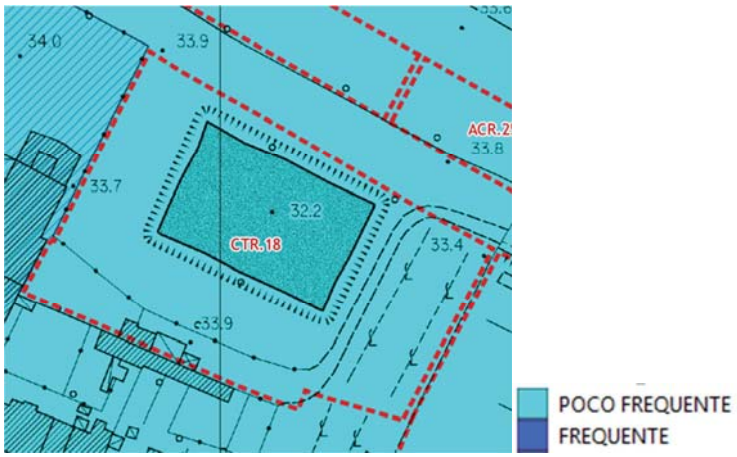
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

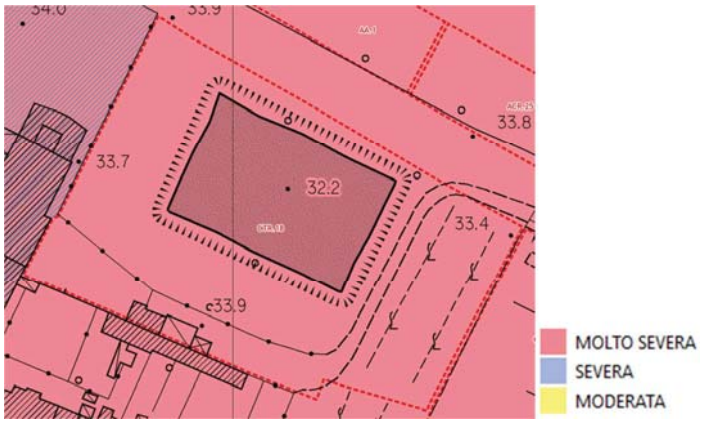
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.24m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



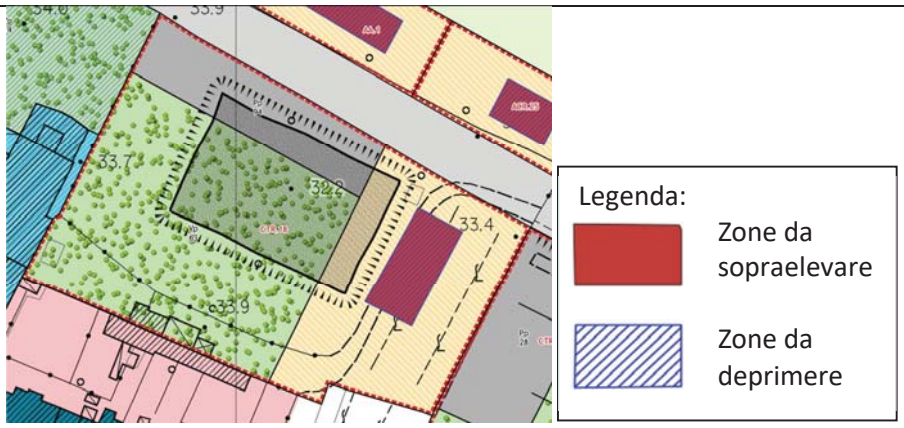
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **1.69** m, mentre il valore del battente massimo è **3.00** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **520** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.24** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

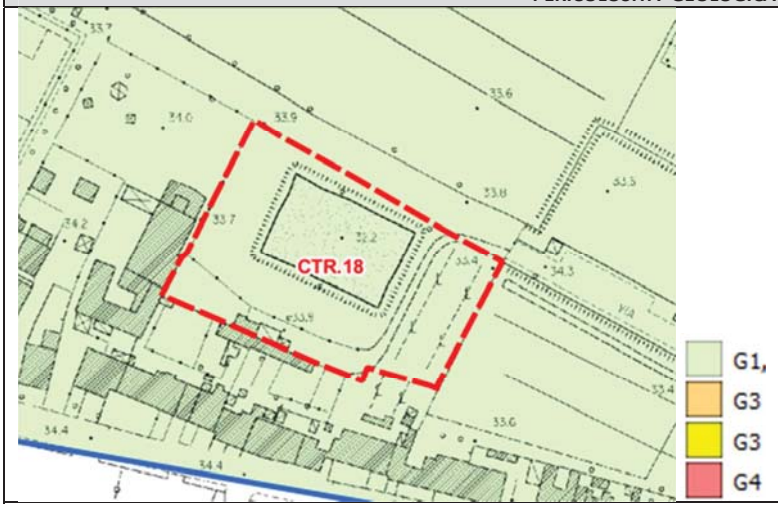


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Trasparenza idraulica

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. . In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTP - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVA

CTP. 1

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

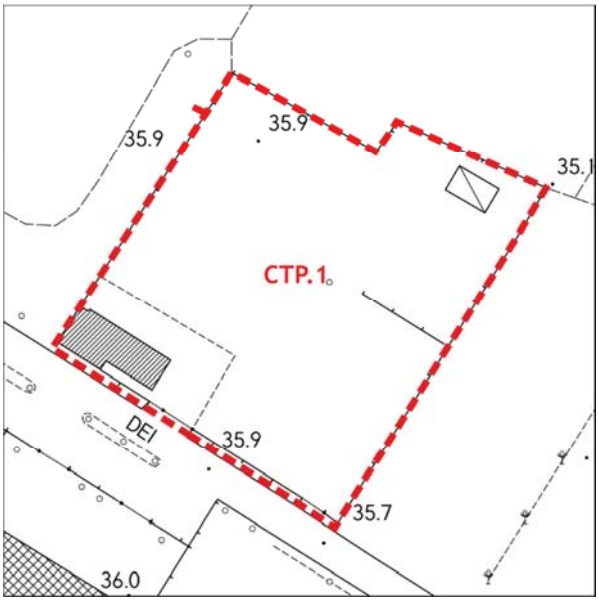
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	4285
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Industriale, artigianale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



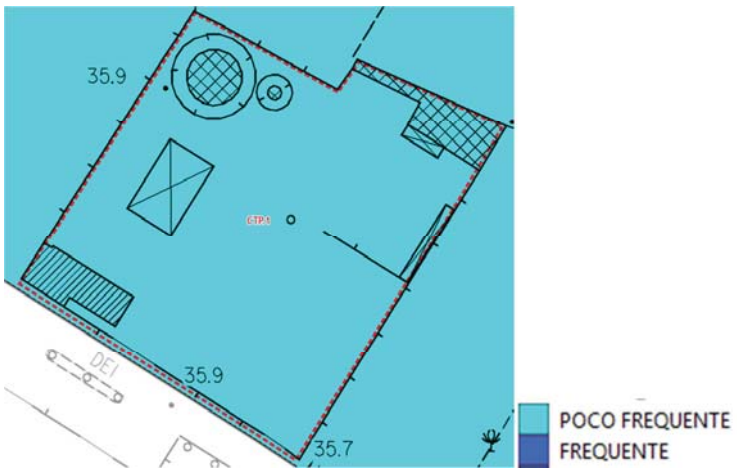
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO
Quota allagamento 38.24m slm

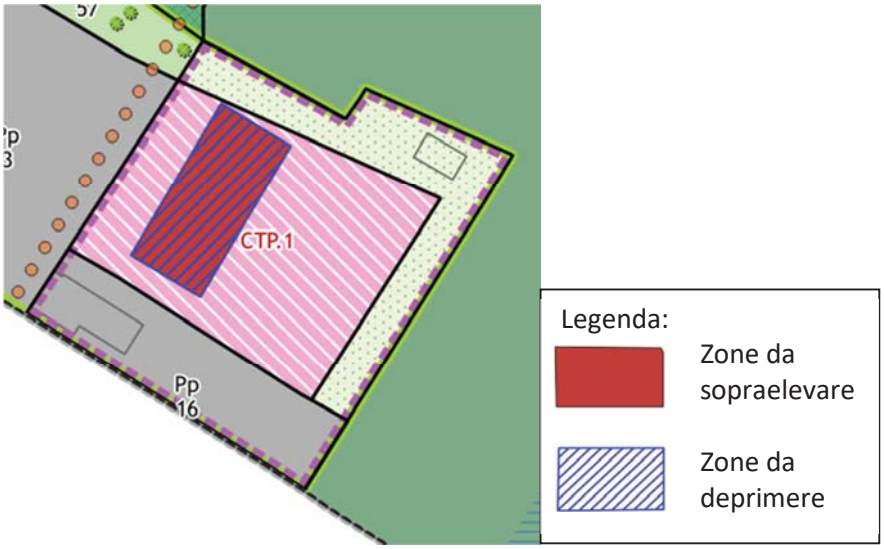
BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200


MAGNITUDO IDRAULICA

L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'
Il valore del battente minimo è **2.27** m, mentre il valore del battente massimo è **4.60** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **1200** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **38.24** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm. Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso

dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

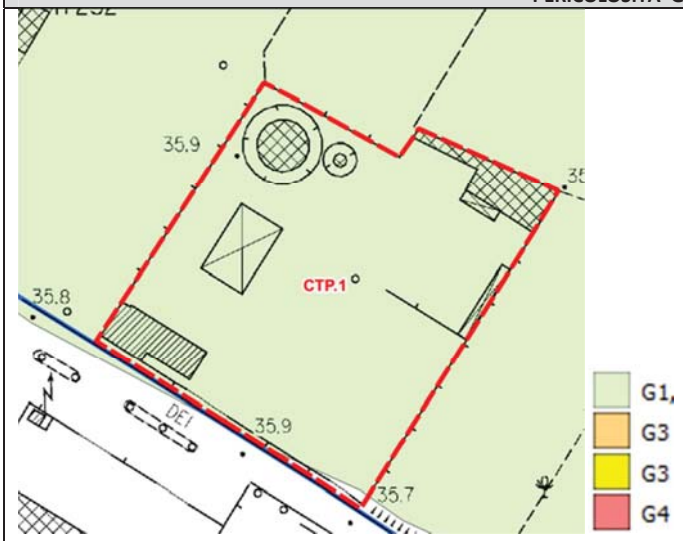


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

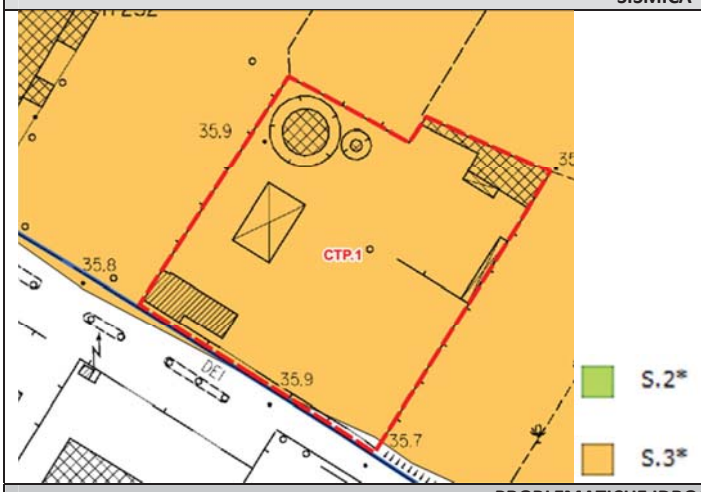
- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Trasparenza idraulica

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale elevata (S.3) dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da elevata a media (da S.3 a S.2) in funzione della presenza di un FA inferiore a 1.4 sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTT - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE DIREZIONALE E DI SERVIZIO

CTT.1

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

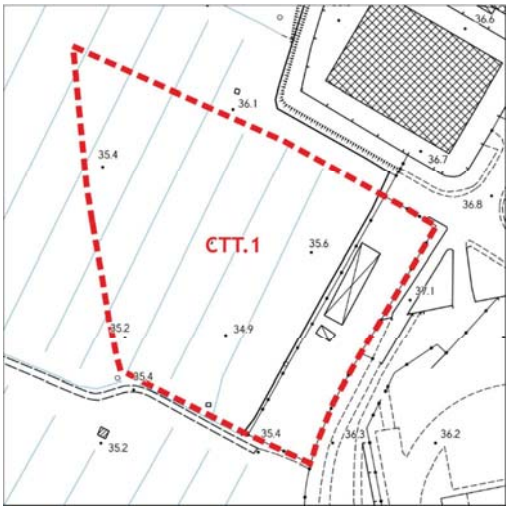
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTT
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	12127
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

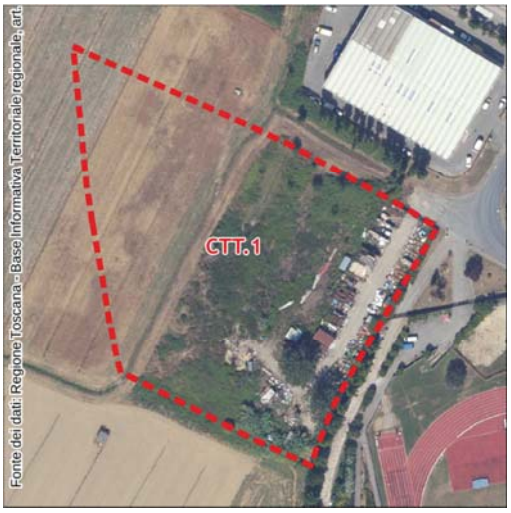
Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Attrezzature sportive all'aperto, direzionale, parcheggio

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



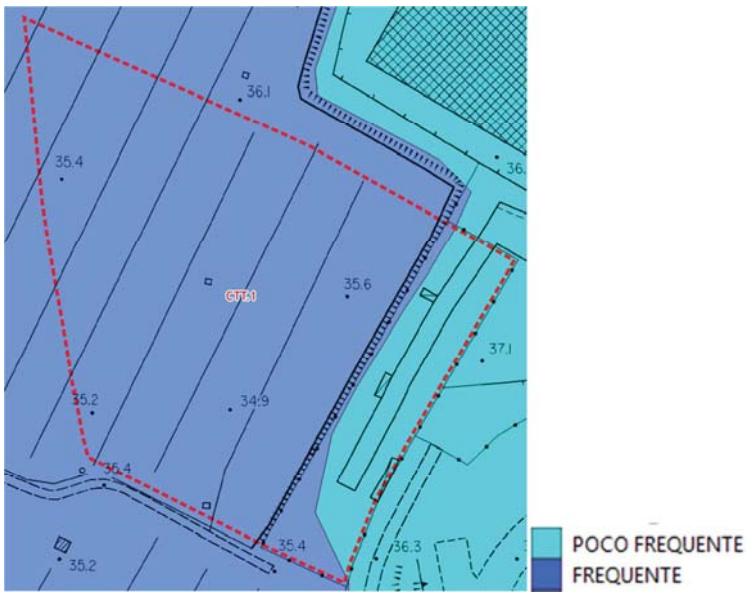
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

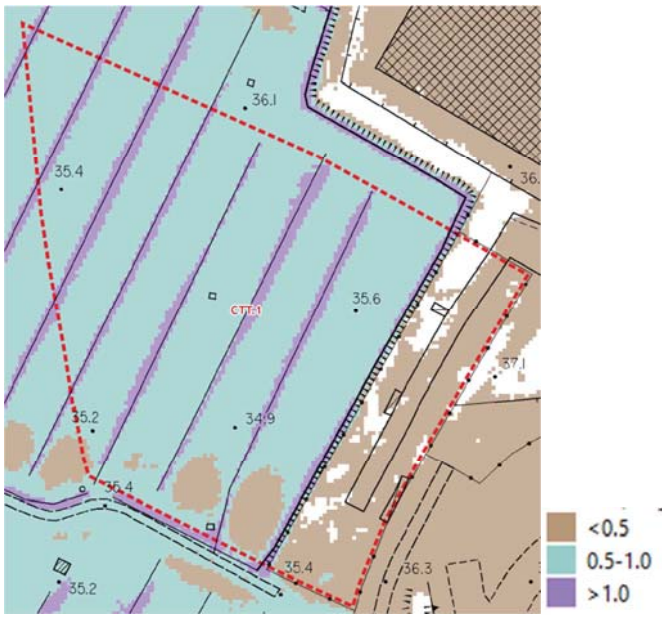


L'area ricade in Pericolosità prevalentemente Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.26m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

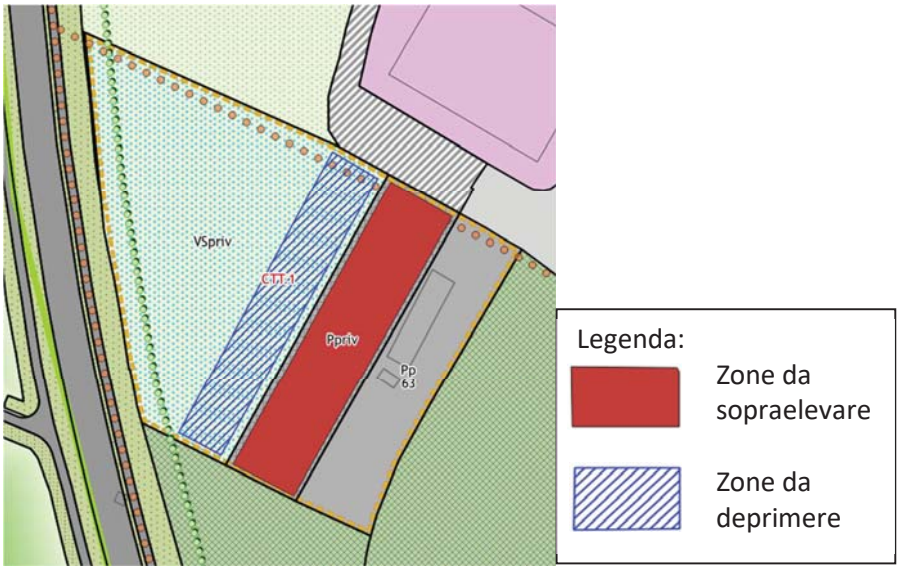


L'area ricade in magnitudo prevalentemente Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **1.04** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **480** m^3 complessivi.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza, pari alla quota di allagamento di **36.26** m slm, o, in alternativa, nel caso che le

connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

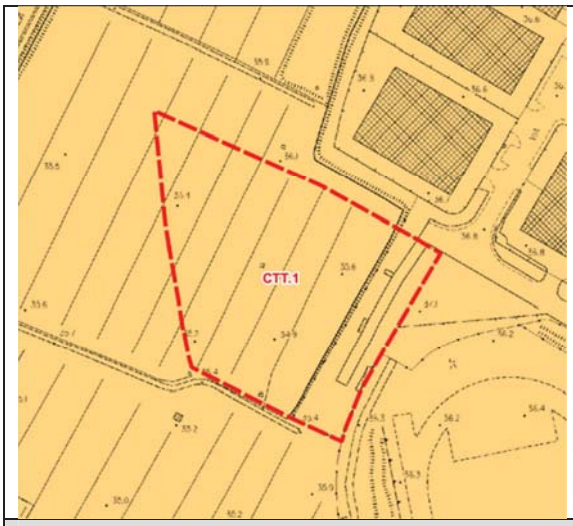


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il rialzamento delle quote attuali per le aree a parcheggio e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime.

In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

CTR - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE COMMERCIALE

CTR.8 B

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

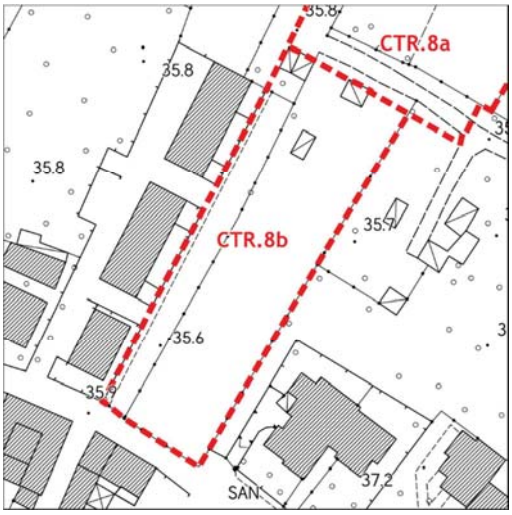
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	CTR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	2848
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



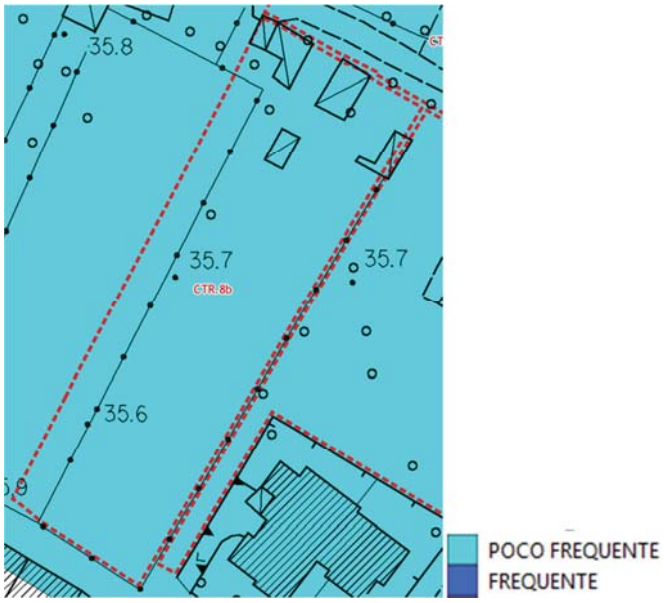
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

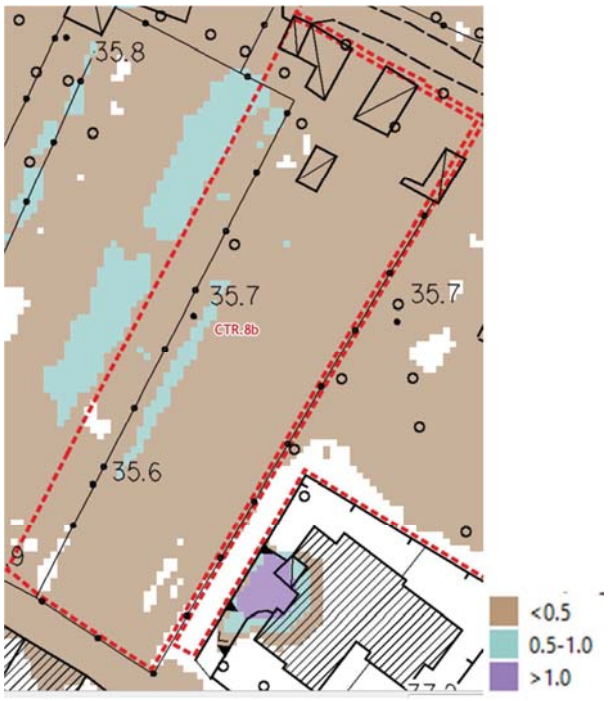


L’area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 35.75m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



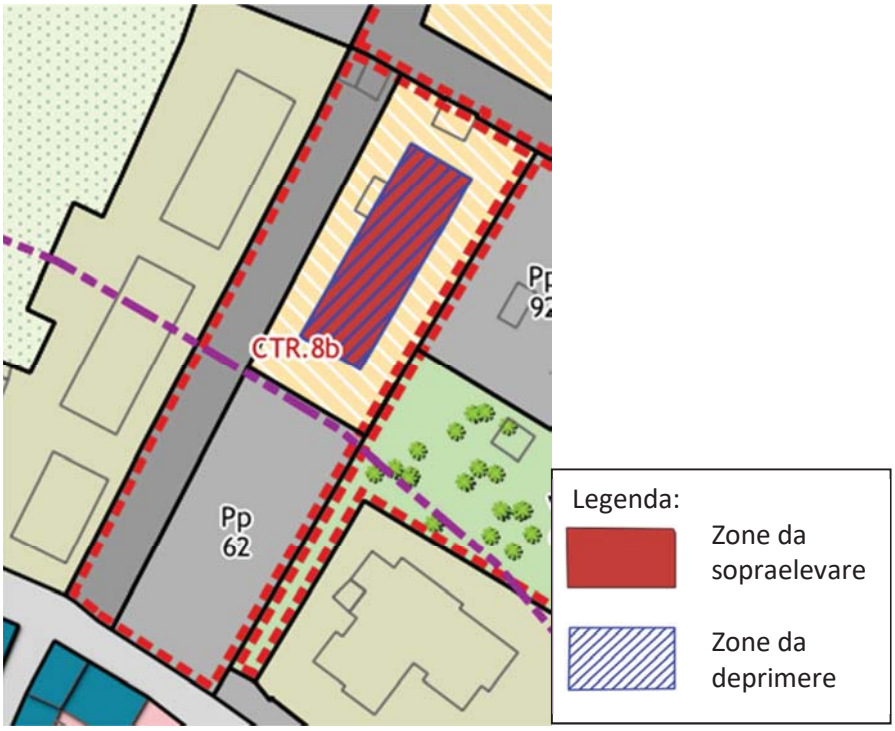
MAGNITUDO IDRAULICA



L’area ricade in magnitudo prevalentemente moderata

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è 0.00 m, mentre il valore del battente massimo è **0.65** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **180** m^3. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **35.75** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

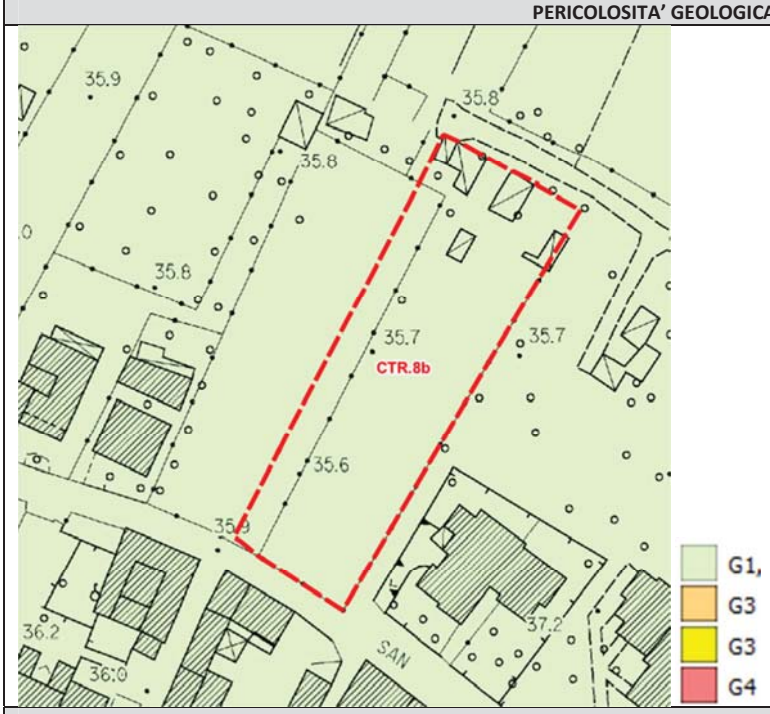


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Trasparenza idraulica

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da

quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

AT

ATR - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

ATR. 1

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

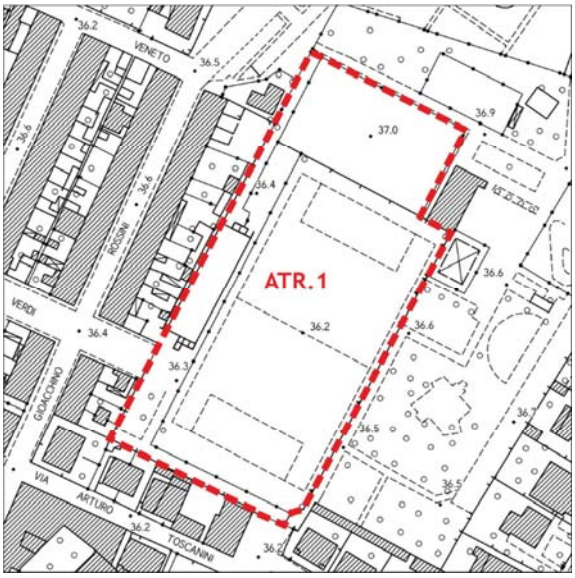
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ATR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	13277
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

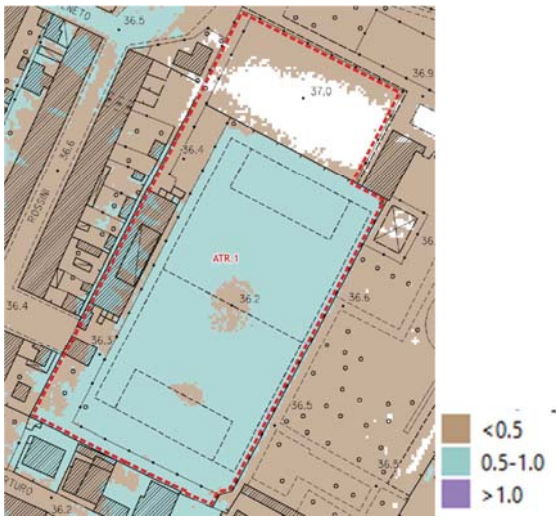


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

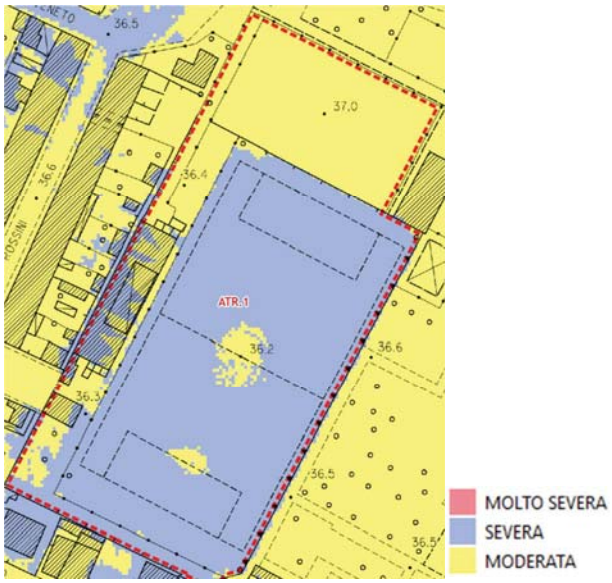
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.66 a 36.50m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

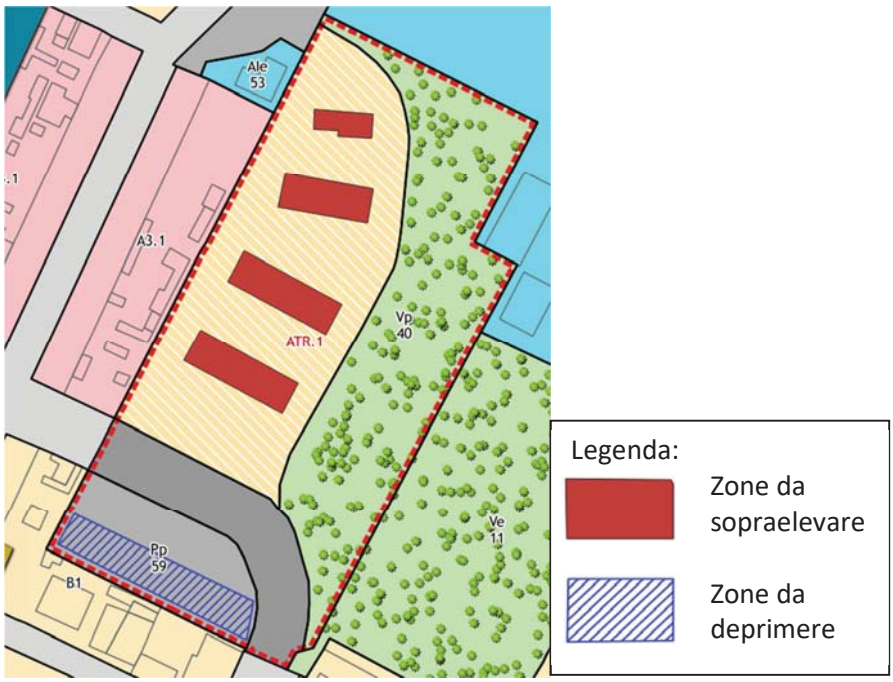


L'area ricade in magnitudo in parte Moderata e in parte Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **0.75** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **273** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.55** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **40** cm.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

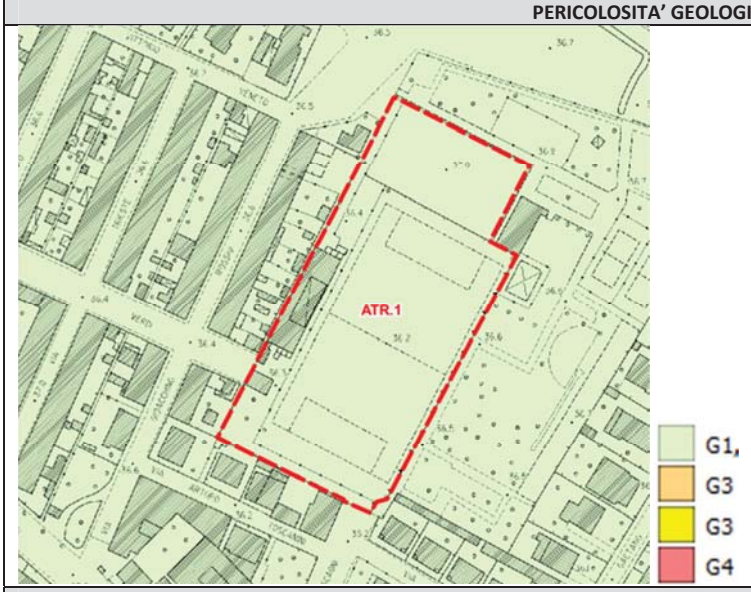


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.
Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere

realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ATR. 2

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

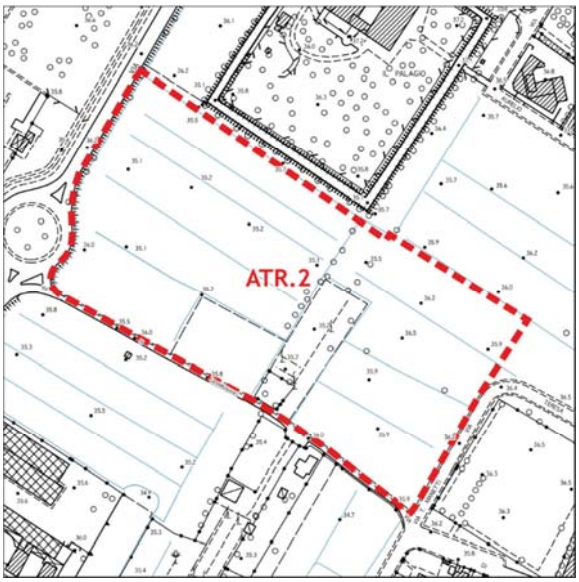
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ATR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	45196
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale (funzione prevalente), commerciale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



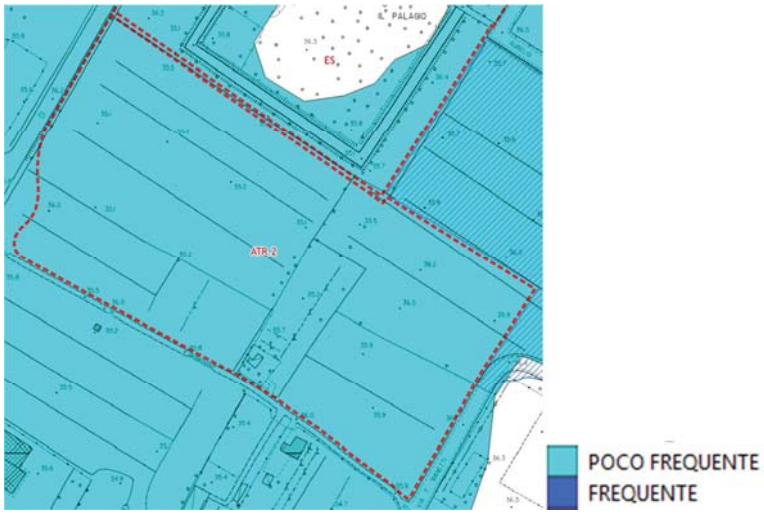
CTR



ORTOFOTO

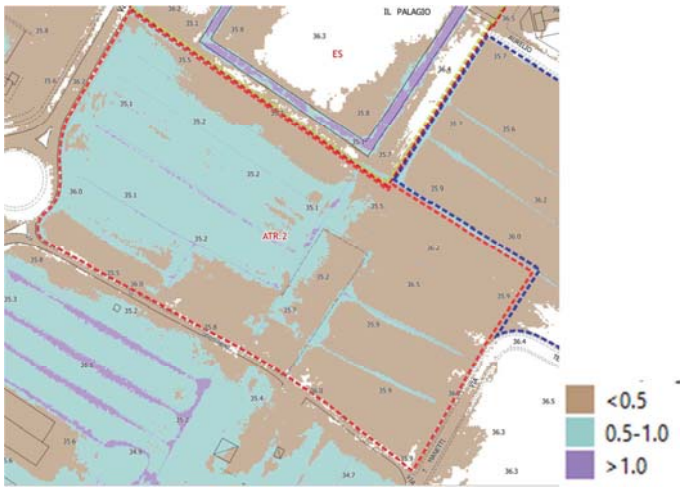
FATTIBILITA' IDRAULICA

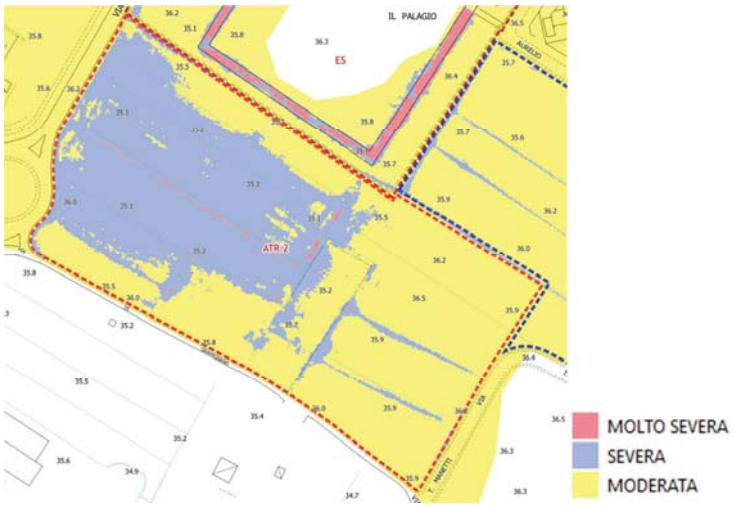
PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO
Quota allagamento da 36.38 a 36.42m slm

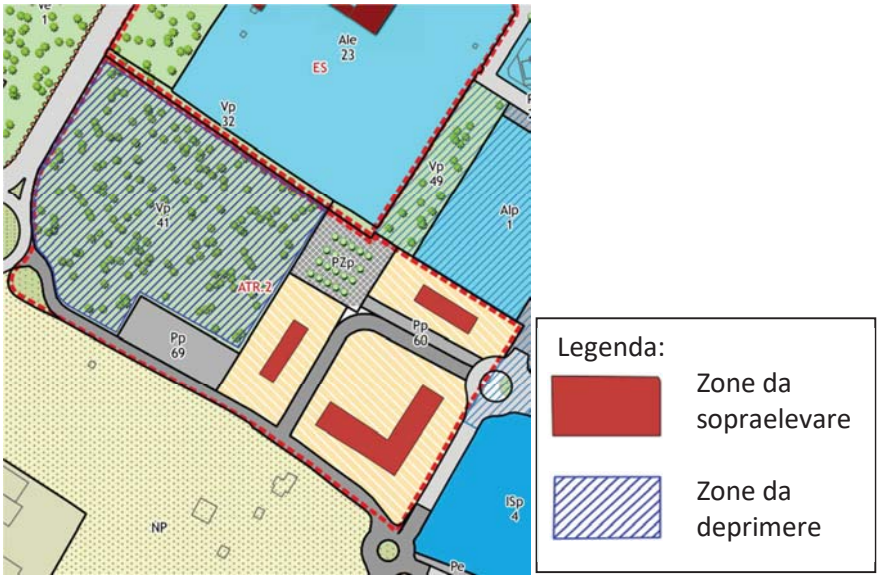
BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200


MAGNITUDO IDRAULICA


L'area ricade in magnitudo in parte Moderata e in parte Severa

FATTIBILITA'
Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **1.00** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **875** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.38**m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm. Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso

dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

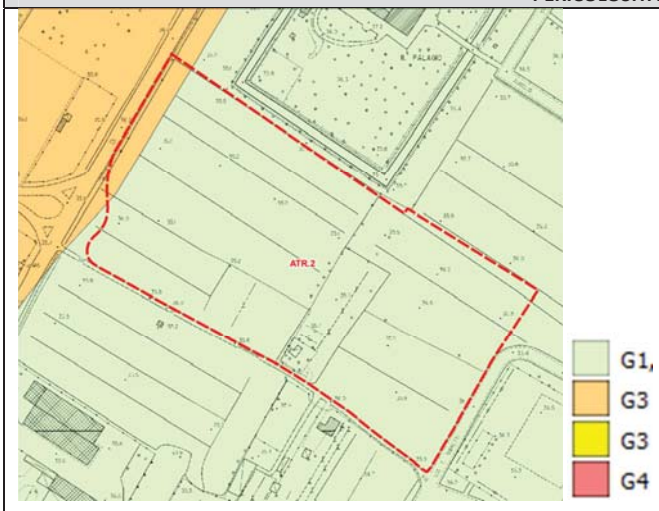


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ATR. 3

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

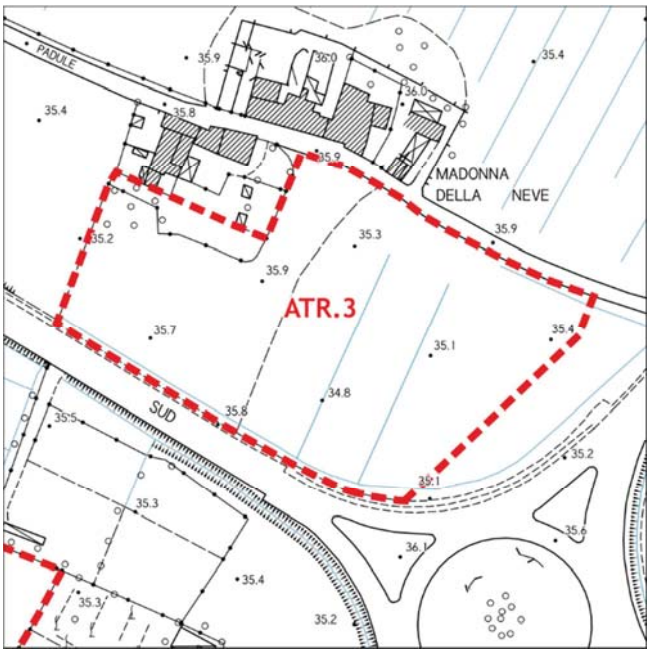
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ATR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	12768
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



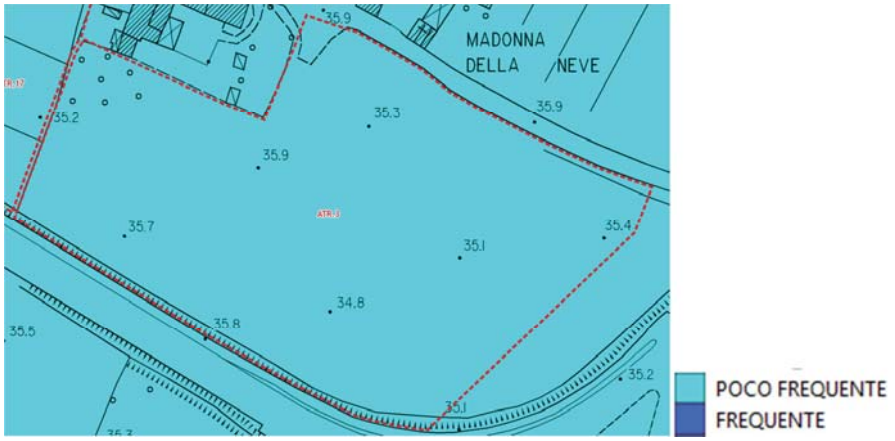
CTR



ORTOFOTO

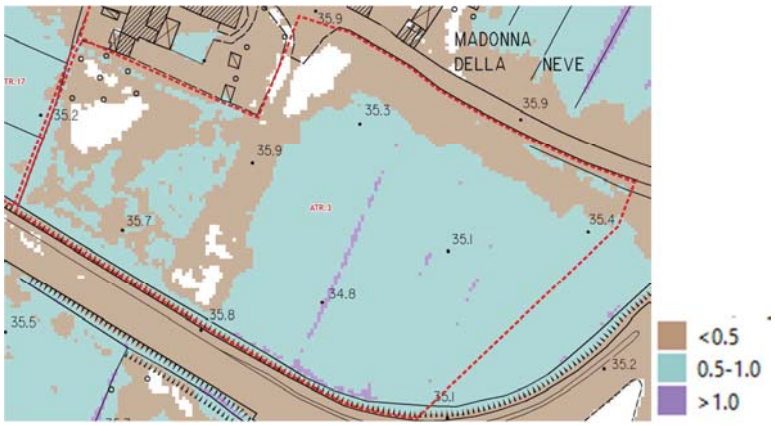
FATTIBILITA' IDRAULICA

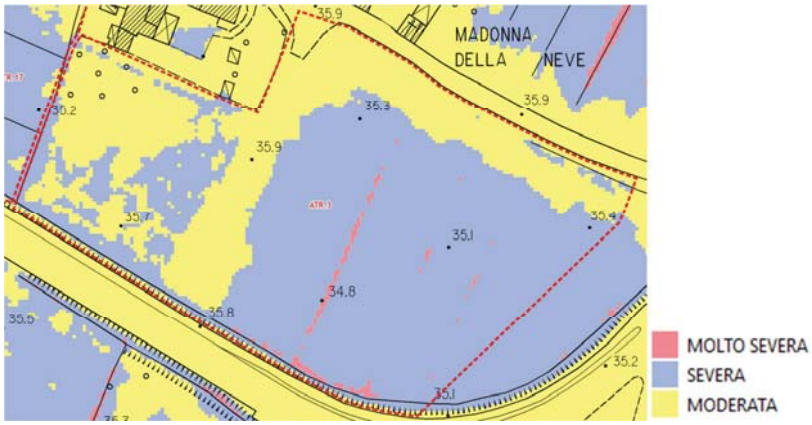
PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

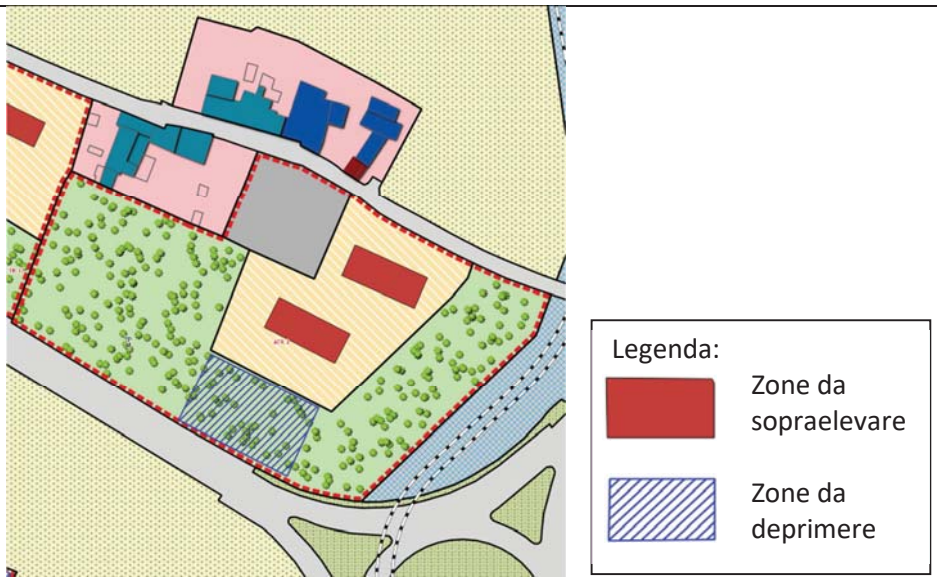
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO
Quota allagamento 35.68m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200


MAGNITUDO IDRAULICA


L'area ricade in magnitudo in parte Moderata e in parte Severa

FATTIBILITA'
Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **1.02** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **227** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **35.68** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **40** cm. Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

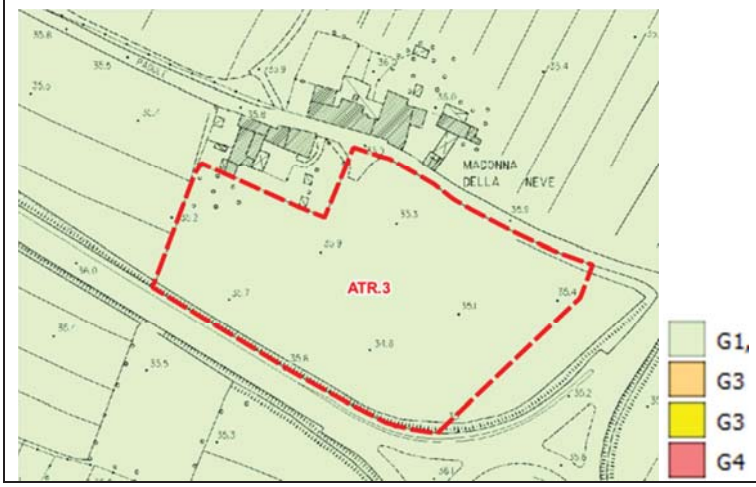


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ATR. 4

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ATR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	13014
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, direzionale, parcheggio pubblico

x

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



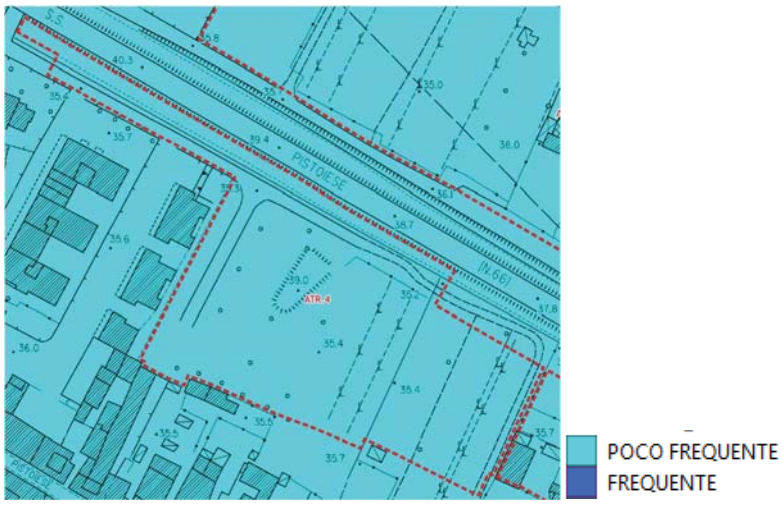
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

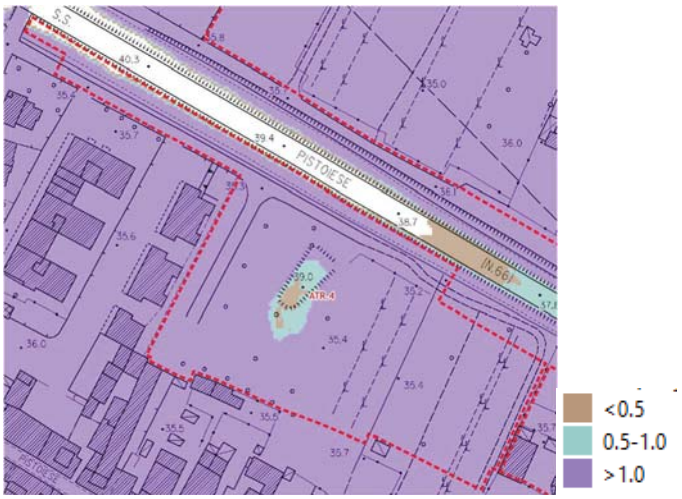


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

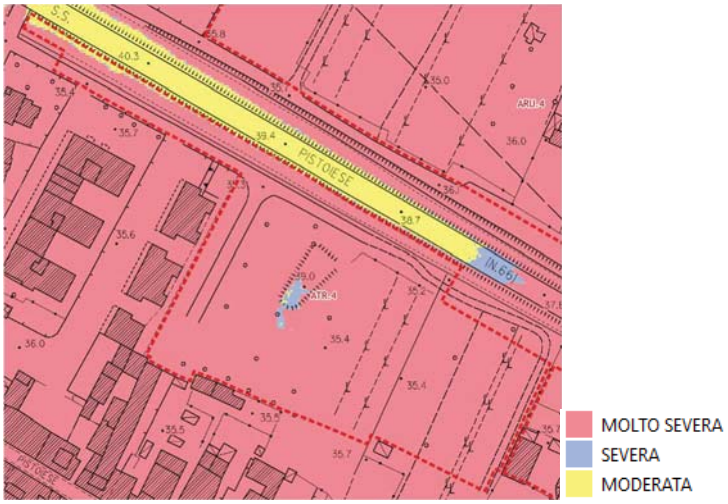
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 38.09 slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

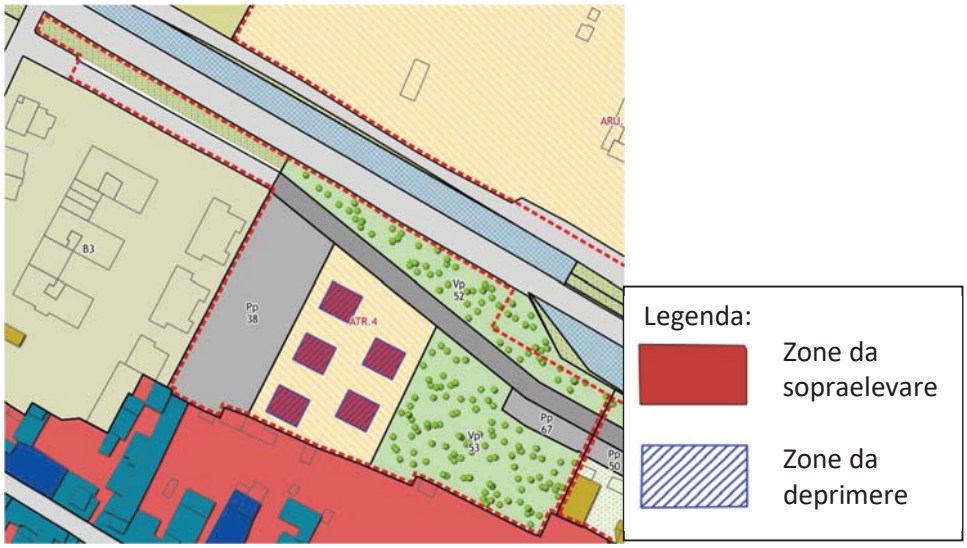


L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.50** m, mentre il valore del battente massimo è **3.21** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **1160** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **38.09**m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di

allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi



Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Trasparenza idraulica

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ATP – DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVA

ATP.1

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

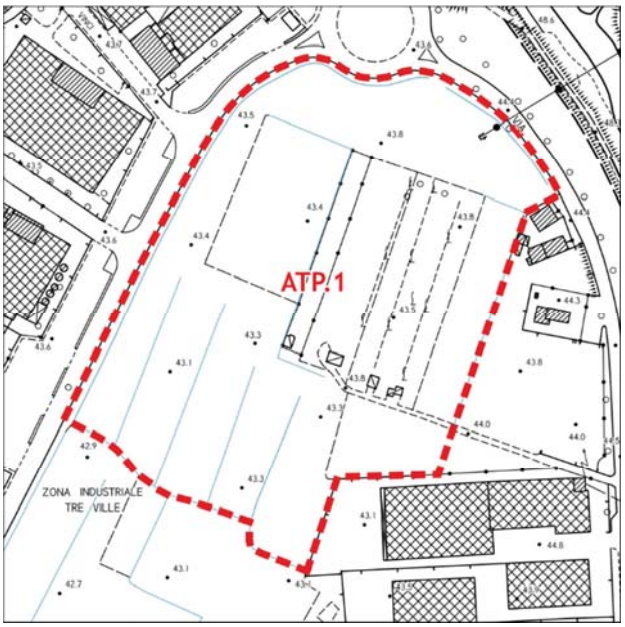
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ATP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	37020
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA) o Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Industriale, artigianale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

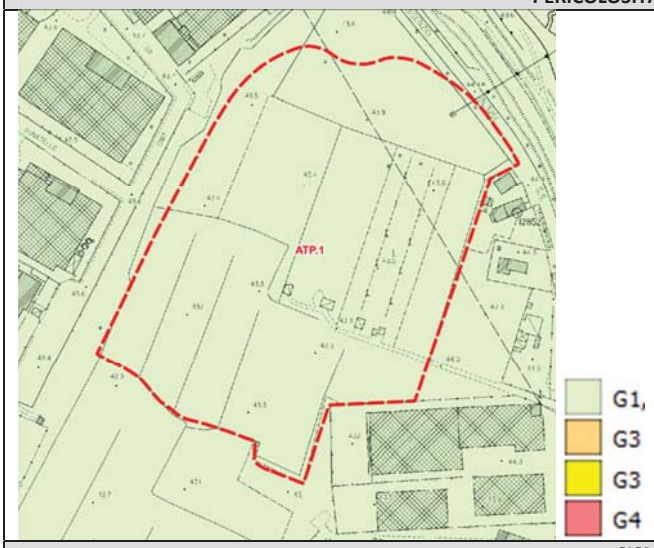
FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA
All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

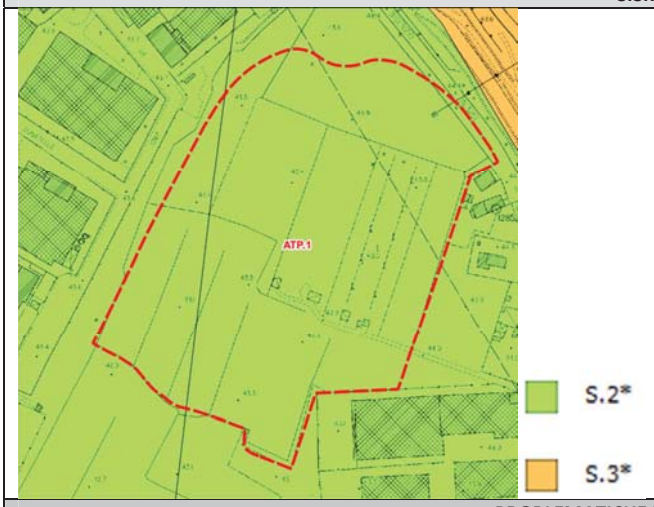
FATTIBILITA'
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo. - Aree presidiate da argini **SÌ** - Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

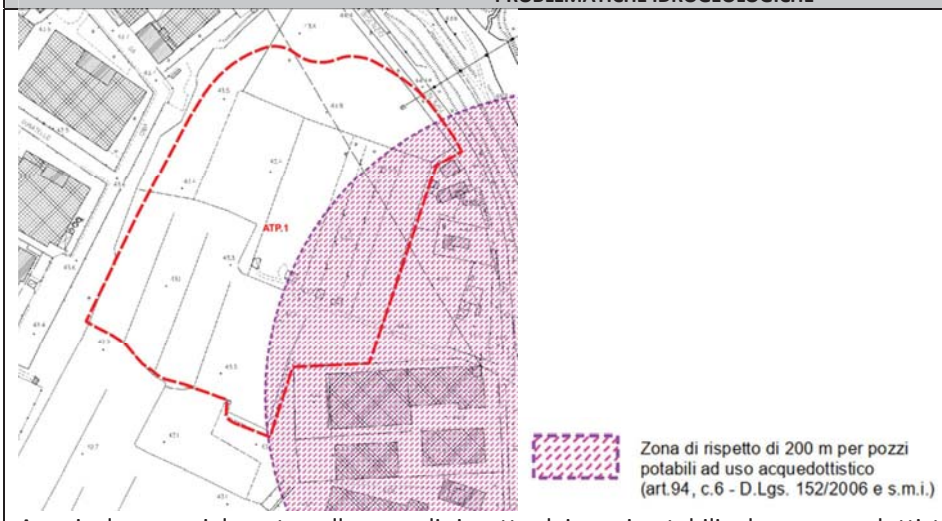
PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE



Area inclusa parzialmente nella zona di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici,

idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** vista la presenza della zona di rispetto di un pozzo potabile ad uso acquedottistico, il progetto dovrà essere redatto in conformità all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Gli interventi in progetto risultano condizionati al rispetto di specifiche prescrizioni finalizzate a contenere possibili rischi di inquinamento (realizzazione di fognature a tenuta e adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi), nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto sancito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ATP.2

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

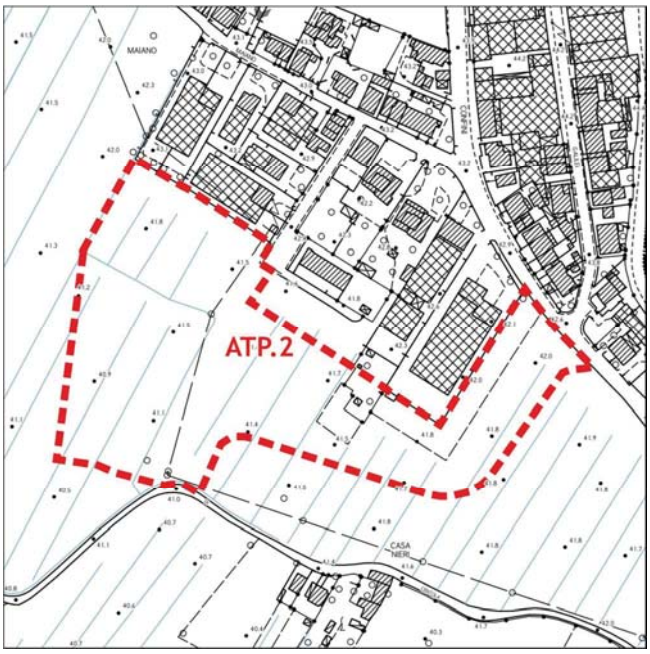
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ATP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	36845
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Industriale, artigianale, commerciale, direzionale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

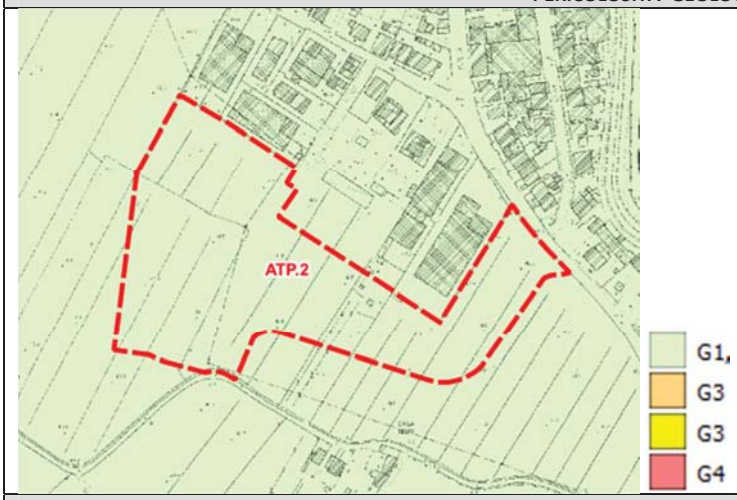
FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA
All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

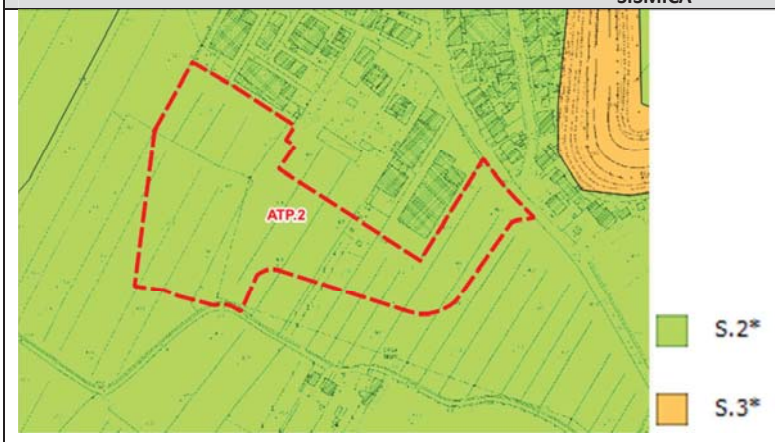
FATTIBILITA'
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo. - Aree presidiate da argini **SÌ** - Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ATT - DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE DIREZIONALE, DI SERVIZIO E TURISTICO RICETTIVA

ATT.1

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

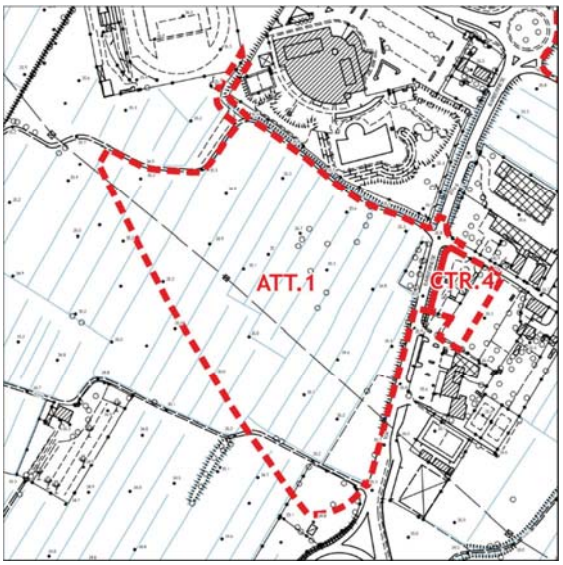
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ATT
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	67192
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Direzionale e di servizio, turistico ricettiva, commerciale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



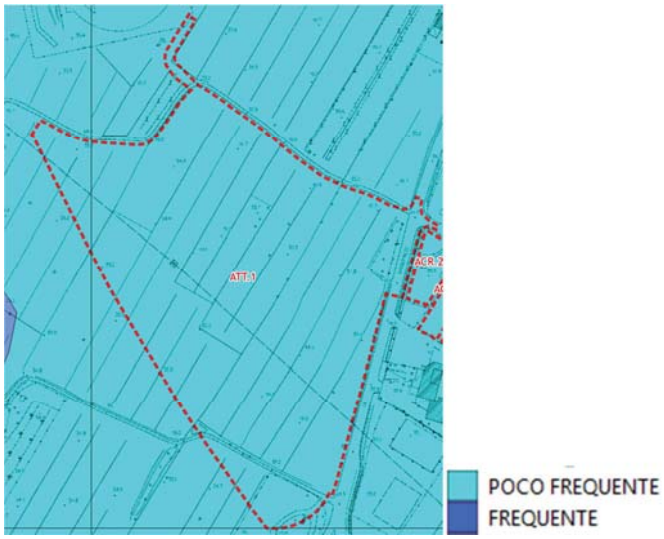
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

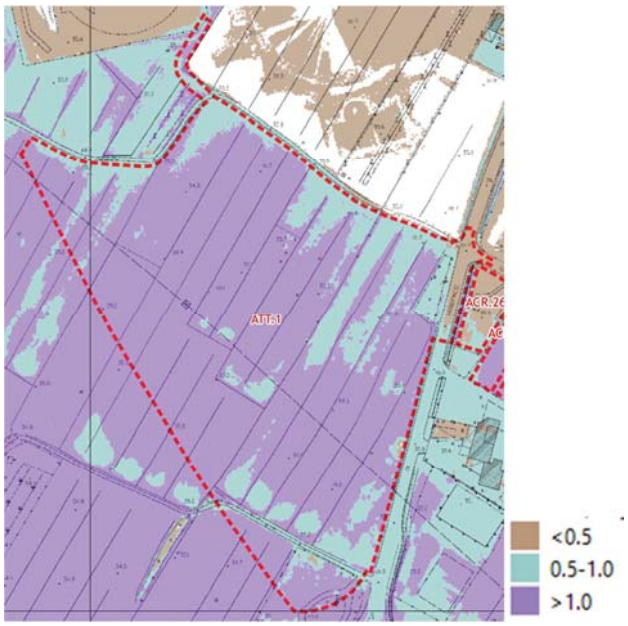


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

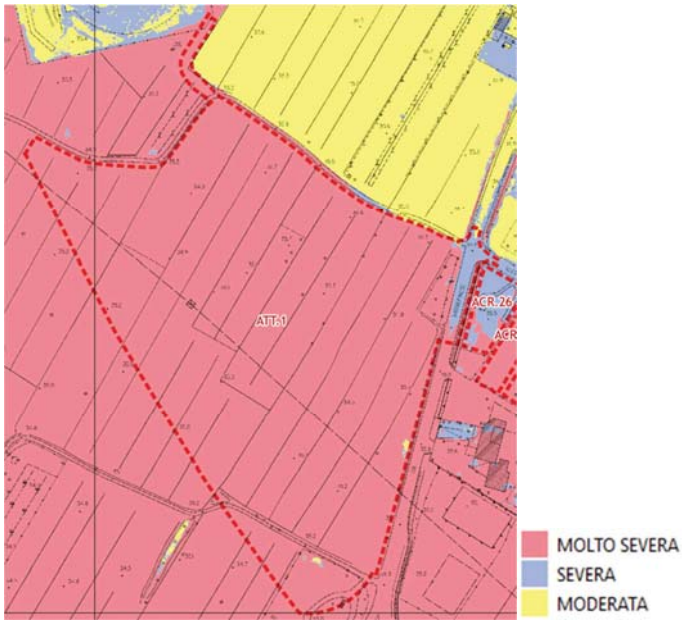
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.26m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



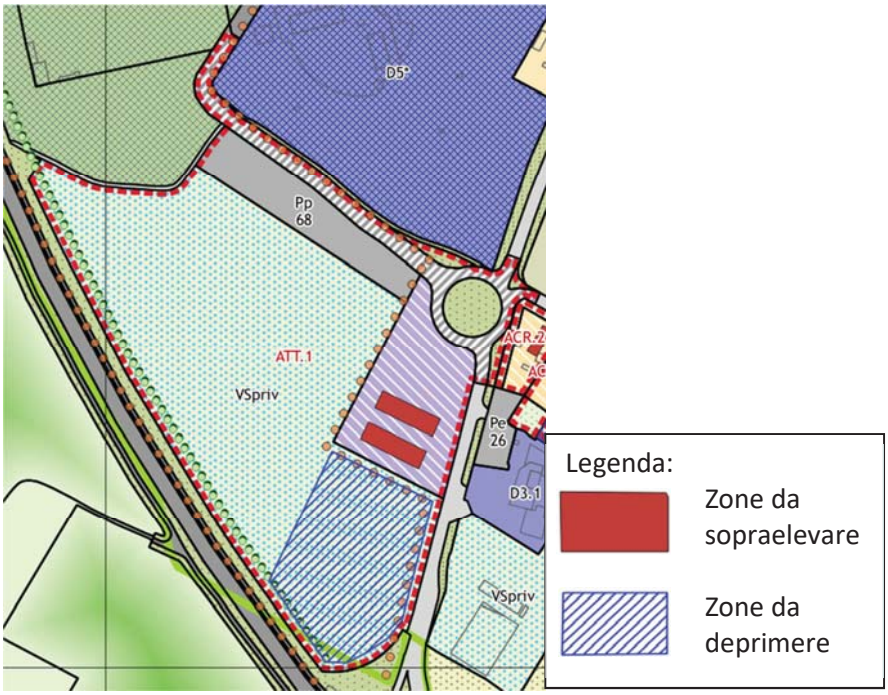
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.62** m, mentre il valore del battente massimo è **1.65** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **1100** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento , riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **38.09**m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

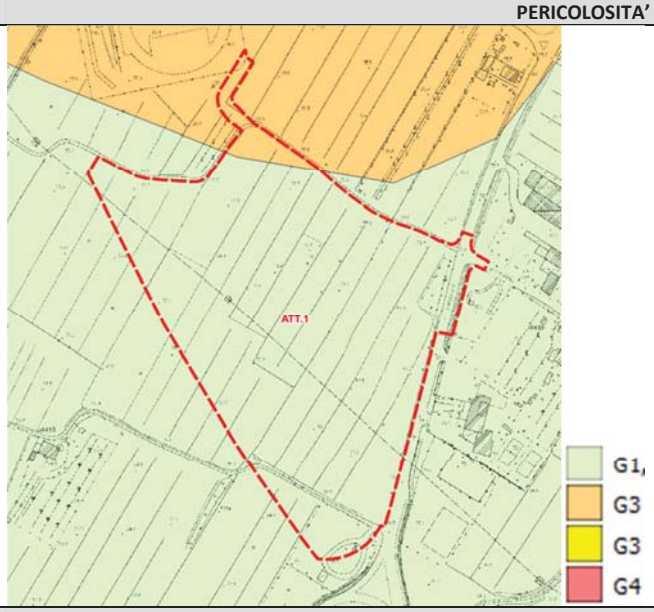


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

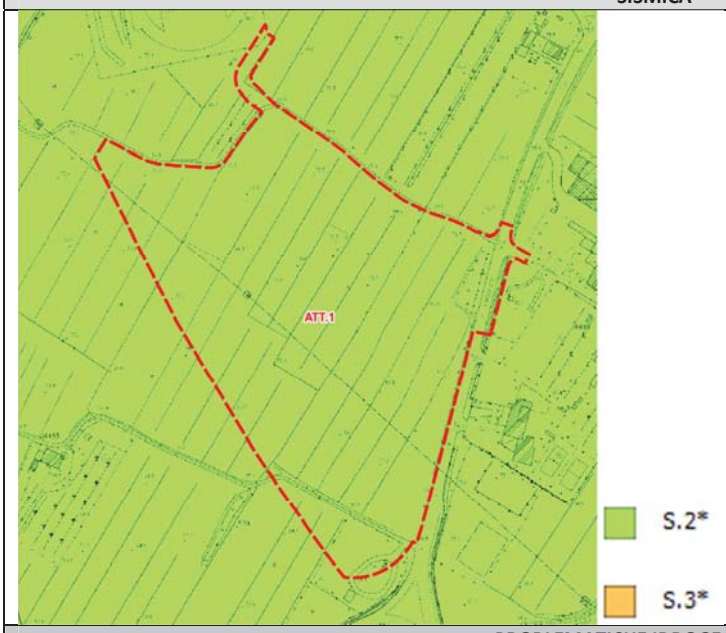
- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

Comune di Campi Bisenzio

Città Metropolitana di Firenze

SINDACO E
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Andrea Tagliaferri

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michela Brachi
Fino al 17.06.2024 Letizia Nieri

DIRIGENTE SETTORE 5
GOVERNO DEL TERRITORIO
Michela Brachi

GARANTE DELL'INFORMAZIONE
E DELLA PARTECIPAZIONE
Maria Leone

piano operativo 2026

Schede di fattibilità geologica, sismica ed idraulica

Rettifica di errori materiali del Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. 65/2014. PMU 3.2 "Slow Life Resort"

PROGETTO URBANISTICO
coordinatore
Riccardo Luca Breschi

Andrea Giraldi

ufficio di piano
responsabile e.q. della u.o.5.1 Daniele Crescioli
responsabile e.q. della u.o.5.2 Guglielmo Gonfiantini
gruppo di lavoro Simona Bozzoli, Gessica Avallone,
Paolo Canepari, Monica Cecchi, Nicoletta Tessieri

STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI
A4 Ingegneria stp arl
David Malossi

STUDI GEOLOGICI
Idrogeo srl
Simone Fiaschi, Alessandro Murratzu
Alessio Calvetti

VAS E VINCA
Terre.it srl
Fabrizio Cinquini, Michela Biagi,
Paolo Perna, Francesca Furter

STUDI ANALISI e BENEFICI
PLANT BASED SOLUTION
Stefano Mancuso PNAT srl

STUDIO MOBILITA', TRAFFICO
Andrea Debernardi META srl

STUDIO ASPETTI ACUSTICI
Francesco Borchi
Sara Delle Macchie
VienRose Ingegneria srl

STUDI ARCHEOLOGICI
Federica Mennuti

ELABORATO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE
Simone Pagni



A_GEO

ATT.2

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

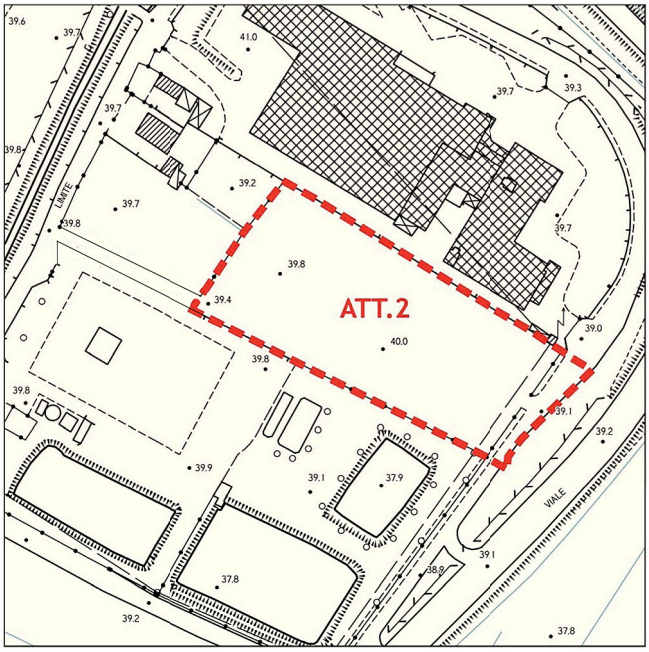
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ATT
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	9.034
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

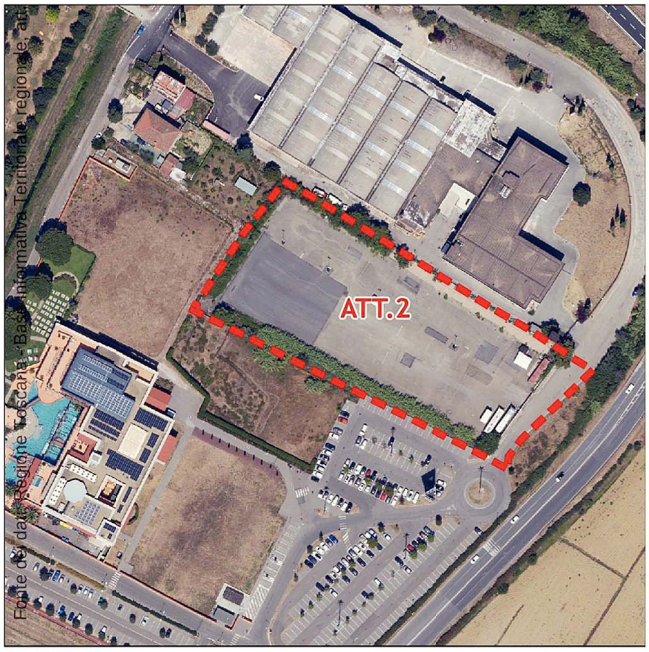
Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Turistico ricettiva, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA
All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

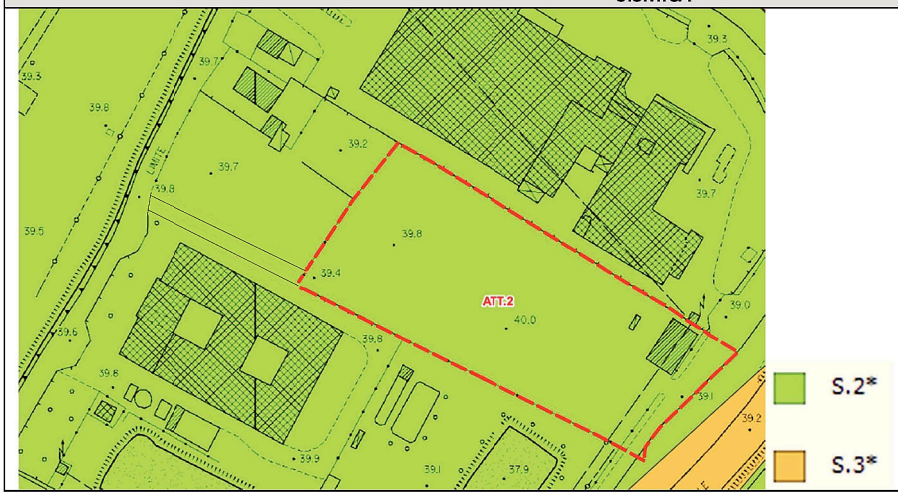
FATTIBILITA'
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo. - Aree presidiate da argini **NO** - Fascia di rispetto corsi d'acqua **SÌ**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

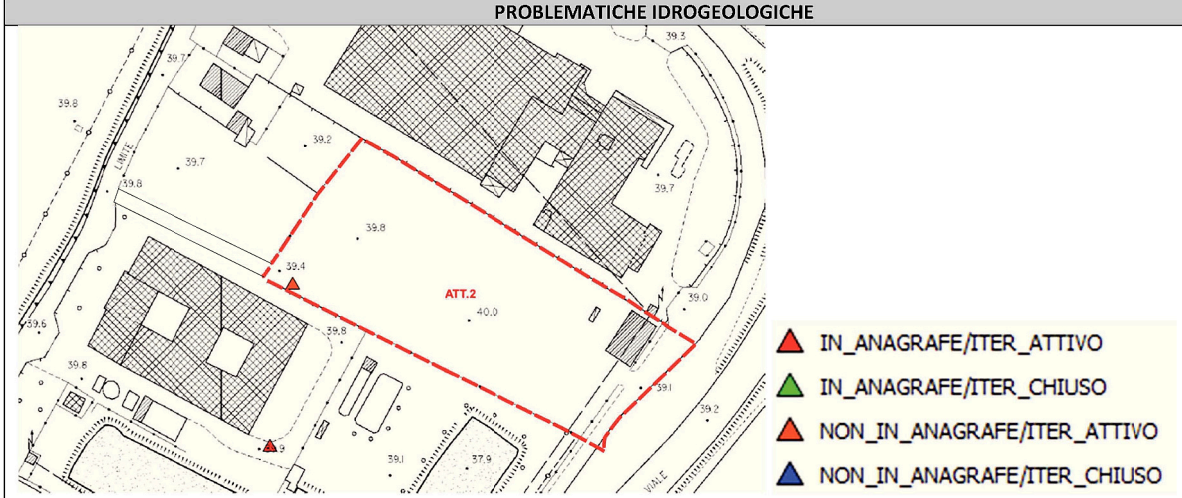
PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE



Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006).
Area interessata da un procedimento di bonifica attivo.

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette in relazione agli aspetti geologici le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli aspetti

sismici in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a problematiche idrogeologiche gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente. e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente. Vista la presenza di un sito di bonifica attivo sul margine Sud dell'area di interesse, l'intervento dovrà sottostare alle prescrizioni riportate nell'atto di procedimento di bonifica in corso oltre naturalmente alle prescrizioni indicate nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

AR

AR. 1

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

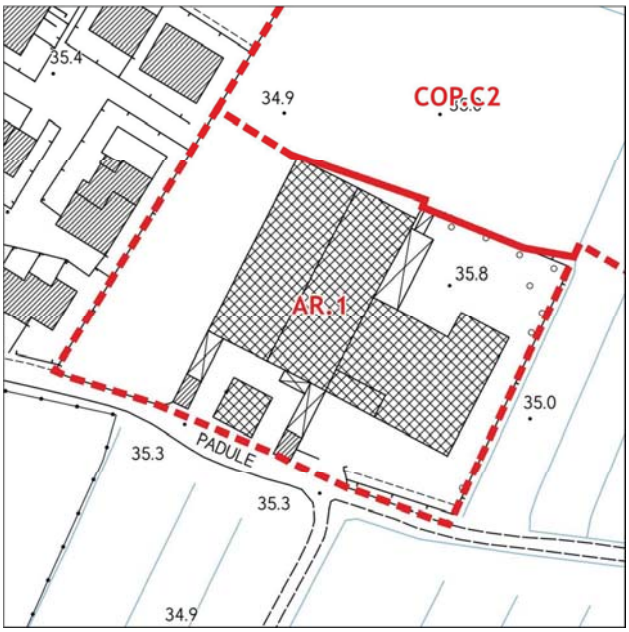
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	AR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto(mq)	6341
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Riuso

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Direzionale e di servizio (funzione prevalente), artigianale, commerciale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



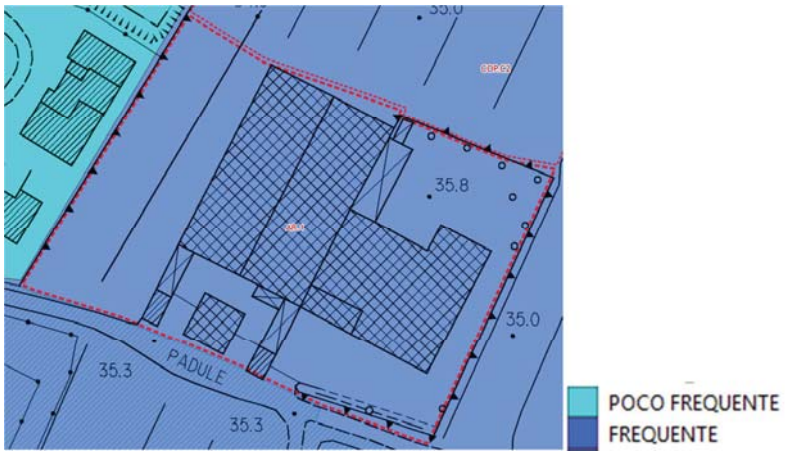
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

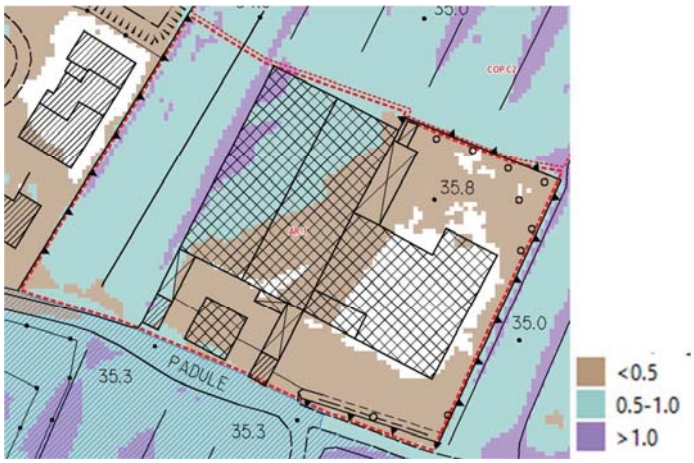


L'area ricade in Pericolosità Frequente

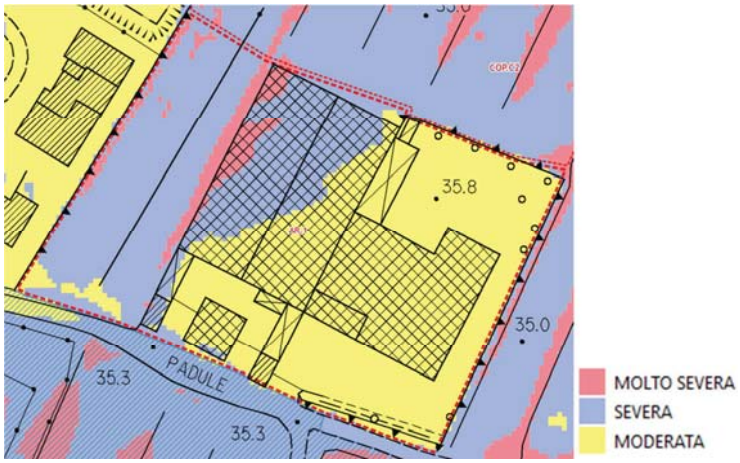
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 35.68m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Moderata e in parte Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.62** m, mentre il valore del battente massimo è **1.65** m; il volume di acqua non deve essere compensato in quanto gli ingombri dei fabbricati di progetto risultano minori di quelli attuali. Gli interventi sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art. 12 della LR 41/2018: in particolare la messa in sicurezza degli interventi edilizi potrà essere attuata attraverso la demolizione e la ricostruzione dei volumi esistenti con sopraelevazione del piano di calpestio al di sopra del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **38.09**m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi.

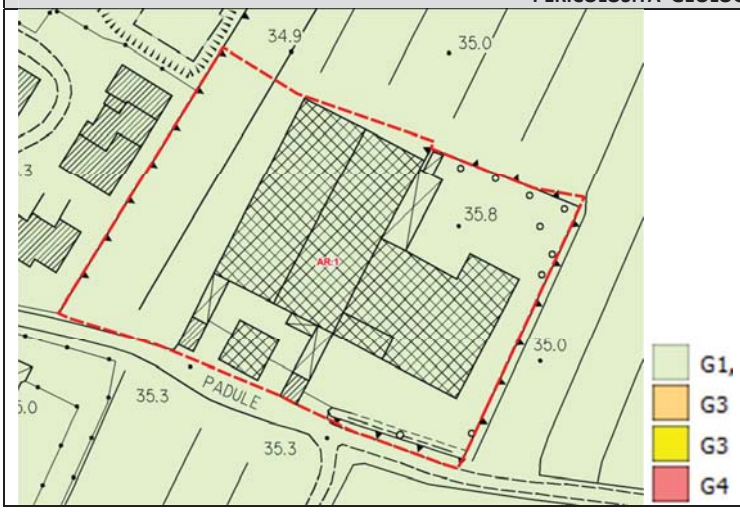


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Non sono previste opere compensative in quanto gli ingombri dei fabbricati di progetto risultano minori di quelli attuali

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

AR. 2

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

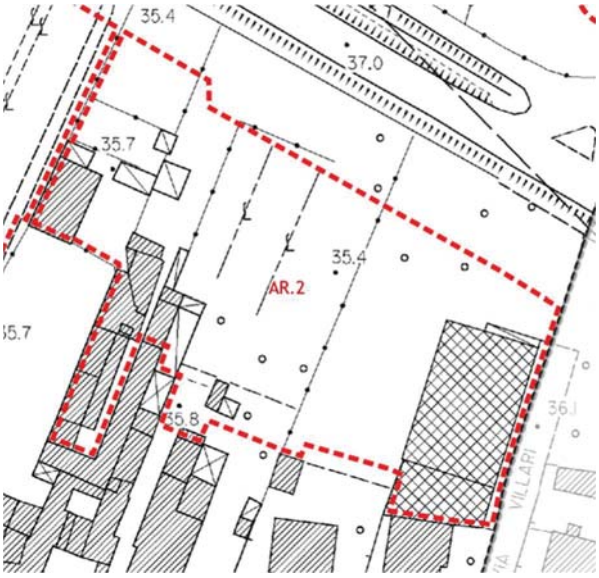
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	AR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	7329
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Riuso

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Direzionale e di servizio, residenza, artigianale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



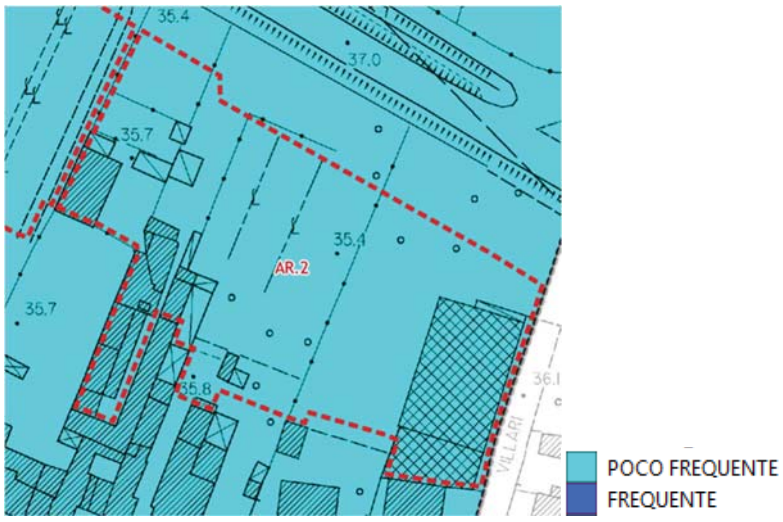
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 38.09m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



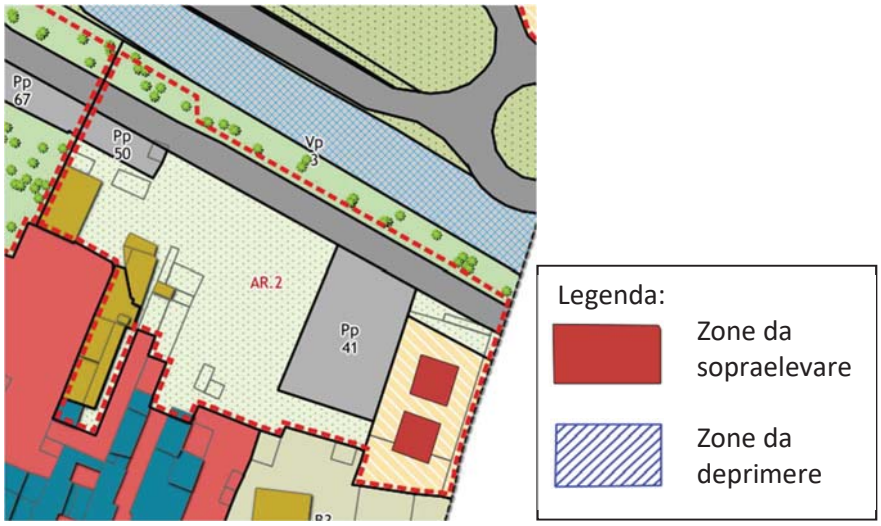
L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **2.02** m, mentre il valore del battente massimo è **2.99** m; il volume di acqua non deve essere compensato in quanto gli ingombri dei fabbricati di progetto risultano minori di quelli attuali Gli interventi sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art. 12 della LR 41/2018: in particolare la messa in sicurezza degli interventi edilizi potrà essere attuata attraverso la demolizione e la ricostruzione dei volumi esistenti con sopraelevazione del piano di calpestio al di sopra del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **38.09**m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del

livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi



Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

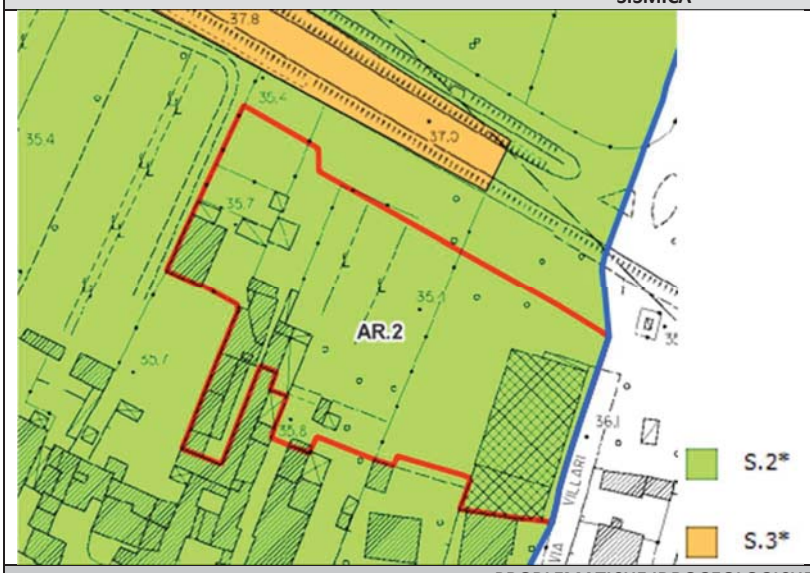
- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Non sono previste opere compensative in quanto gli ingombri dei fabbricati di progetto risultano minori di quelli attuali

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

AR.3

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

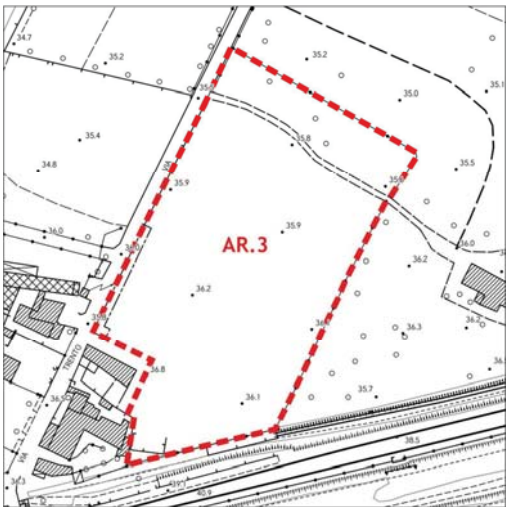
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	AR
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	18522
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, turistico ricettiva, direzionale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA



L’area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 38.24m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



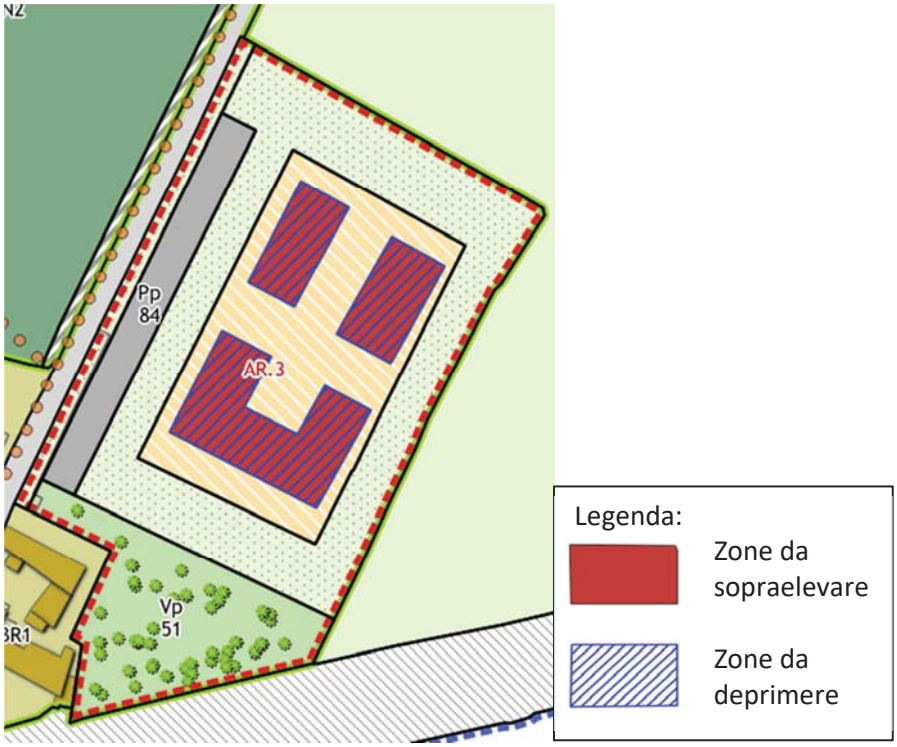
MAGNITUDO IDRAULICA



L’area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **2.71** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **5050** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **35.68** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

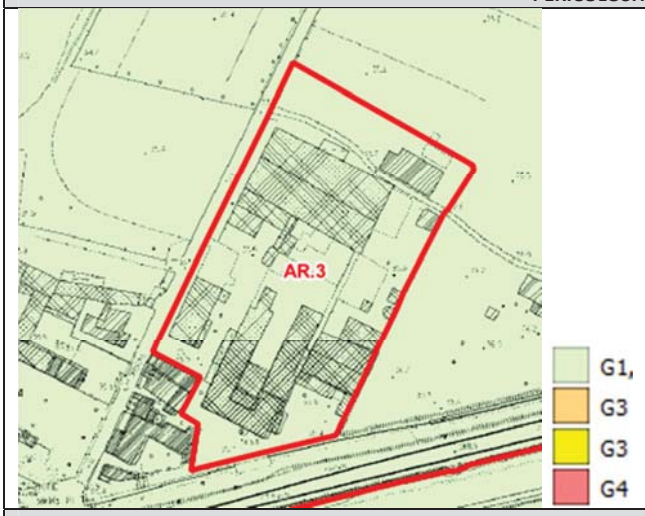


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

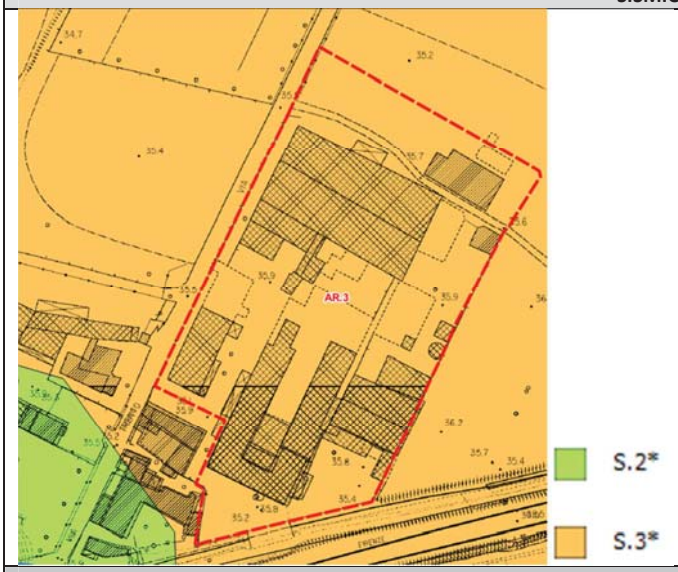
- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Trasparenza idraulica

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale elevata (S.3) dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da elevata a media (da S.3 a S.2) in funzione della presenza di un FA inferiore a 1.4 sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla

normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

AA

AA1

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

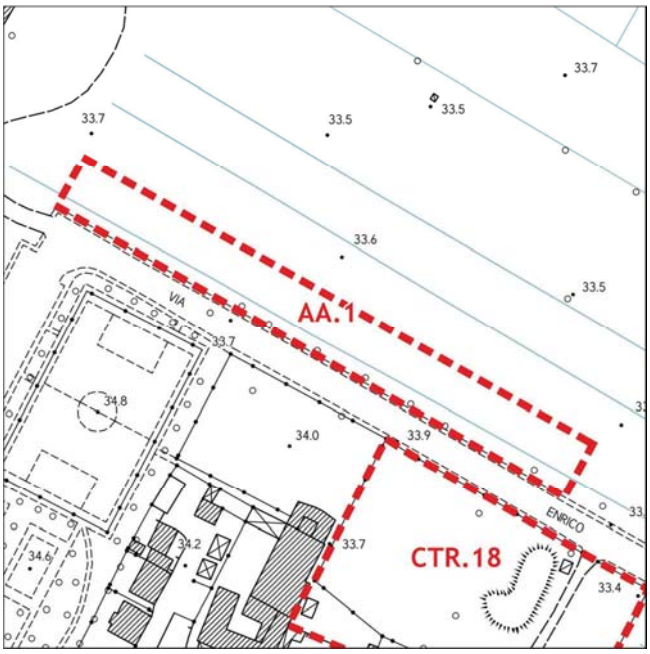
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	AA
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	3371
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, direzionale, commerciale, artigianale, parcheggi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



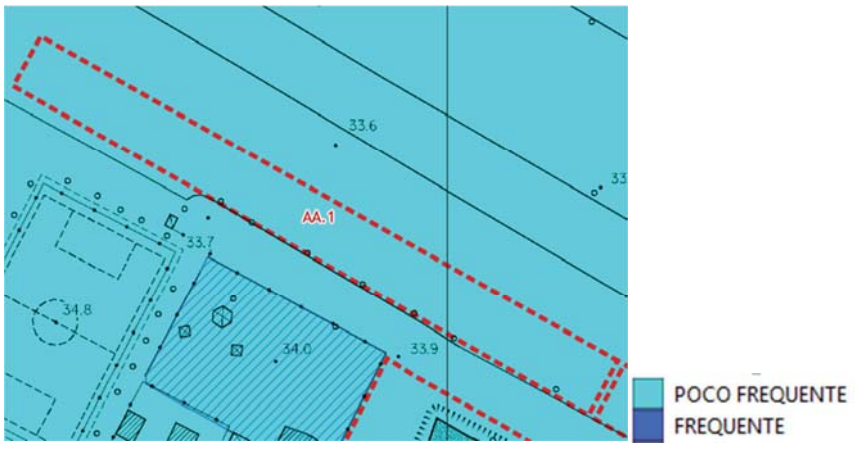
CTR



ORTOFOTO

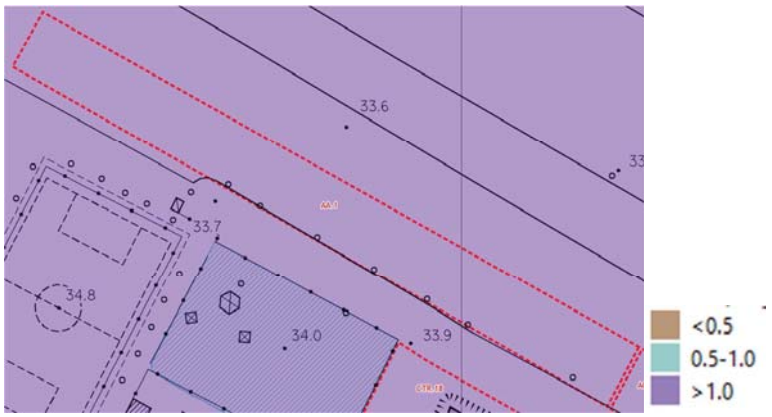
FATTIBILITA' IDRAULICA

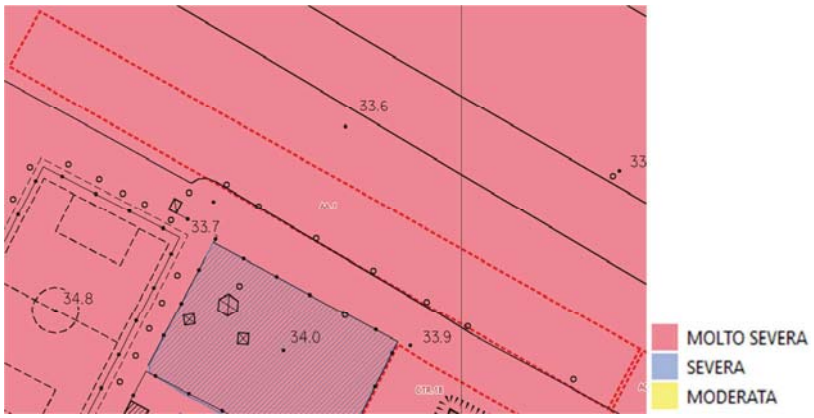
PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

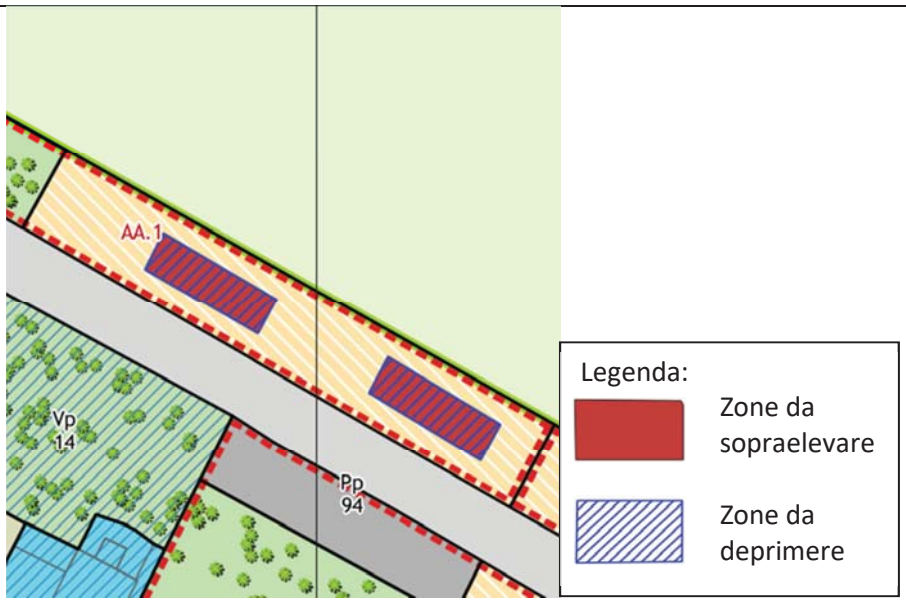
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO
Quota allagamento 36.24m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200


MAGNITUDO IDRAULICA


L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'
Il valore del battente minimo è **2.18** m, mentre il valore del battente massimo è **2.7** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **1300** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.24** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm. Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

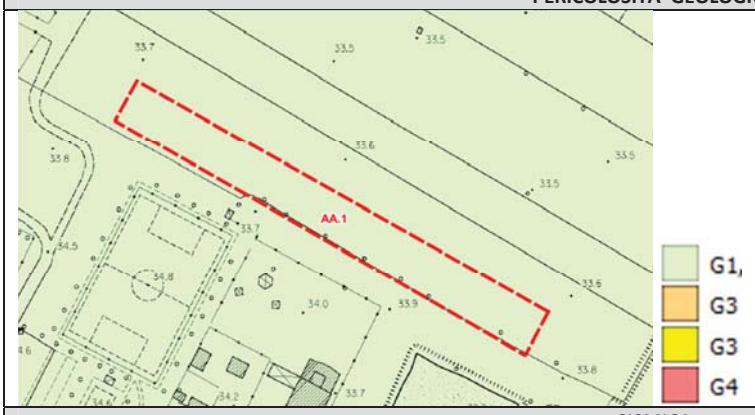


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Trasparenza idraulica

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

AA2

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

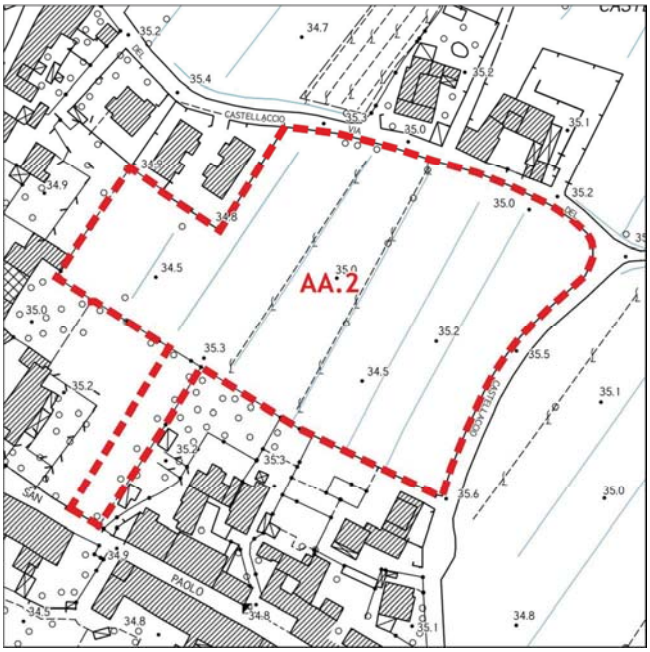
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	AA
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	15576
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale, direzionale, commerciale, artigianale, parcheggi pubblici

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



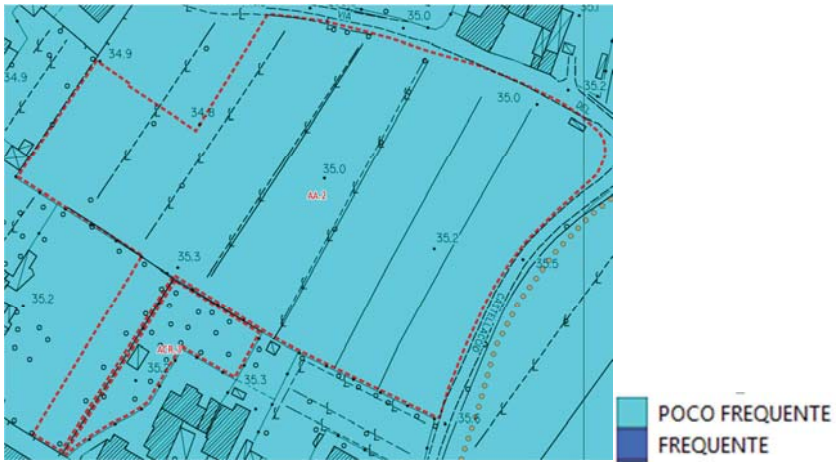
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

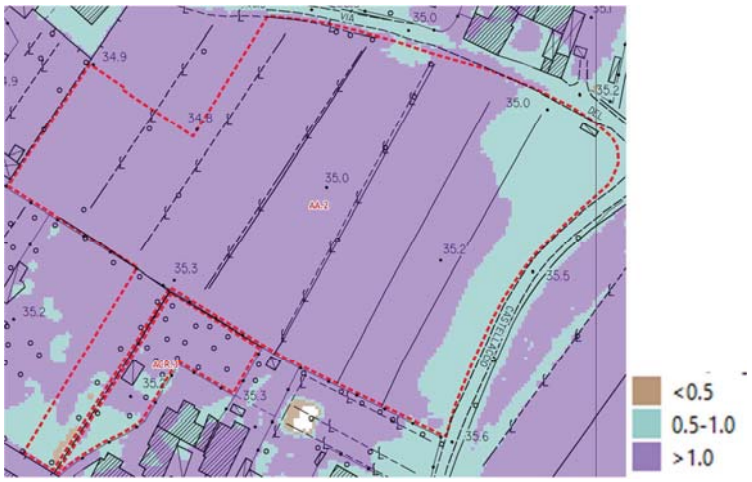


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.28m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



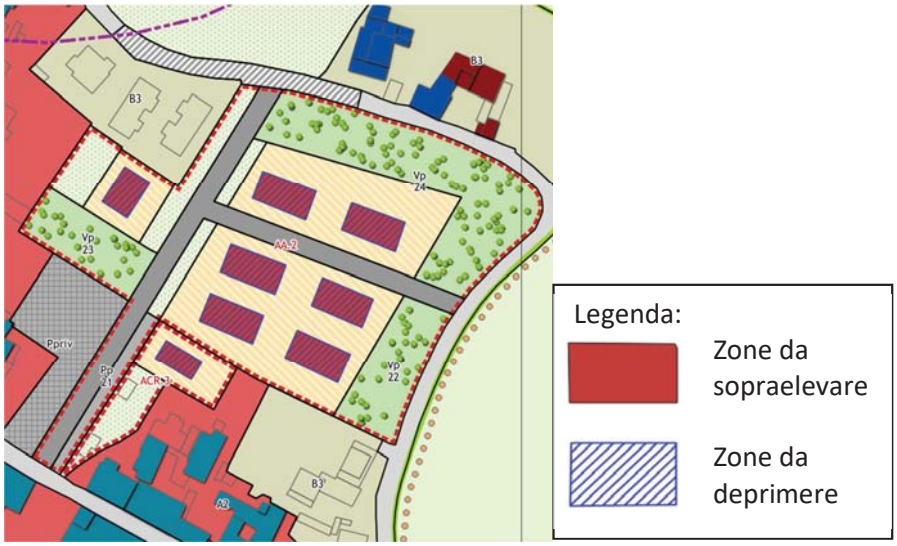
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.71** m, mentre il valore del battente massimo è 1**.75** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **1947** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di sicurezza, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **36.28** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **50** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

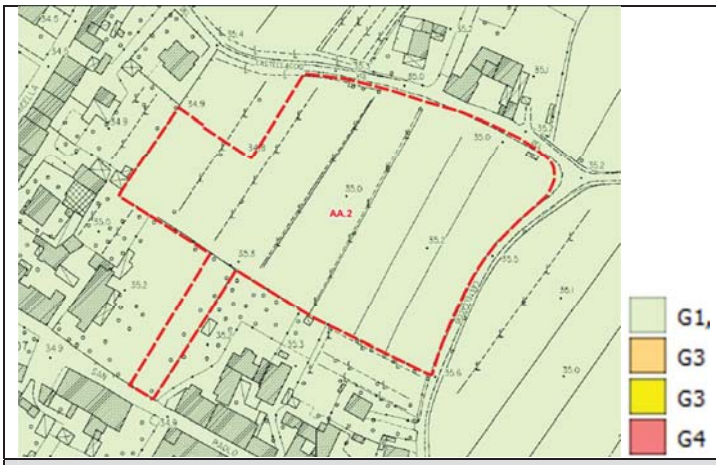


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Trasparenza idraulica

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

2-INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA AI SENSI DEGLI ARTT. 125- 126 DELLA LR 65/14 - ARU
(Territorio urbanizzato)

ARU

ARU. 1

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

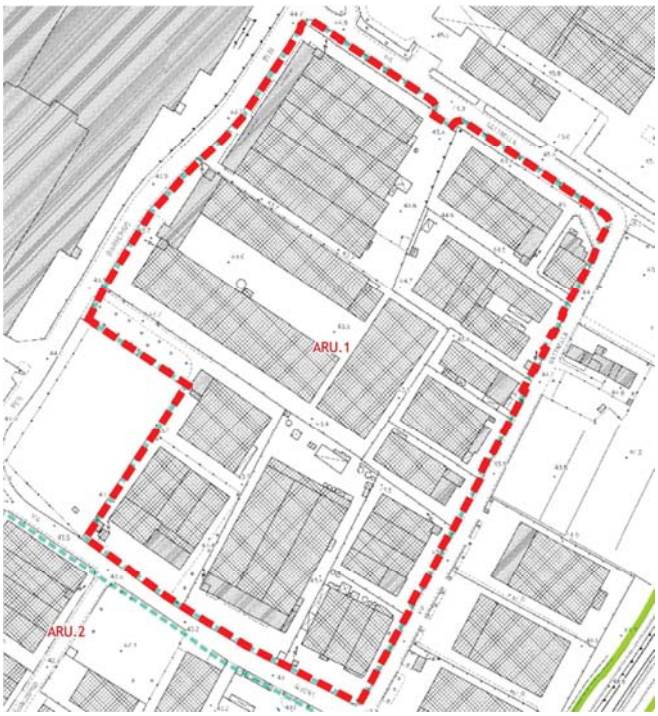
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ARU
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 1
Superficie comparto (mq)	84349
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA) o Interventi diretti
Tipologia prevalente di trasformazione	Riuso

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Industriale e artigianale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



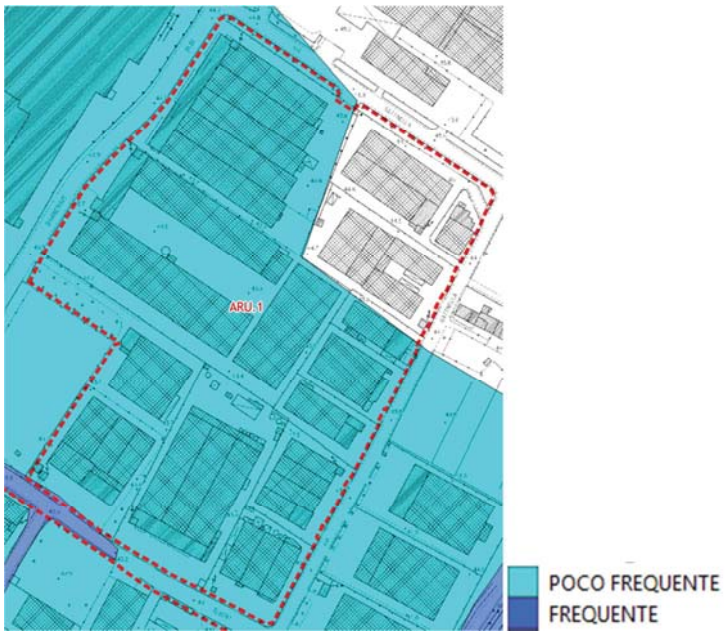
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

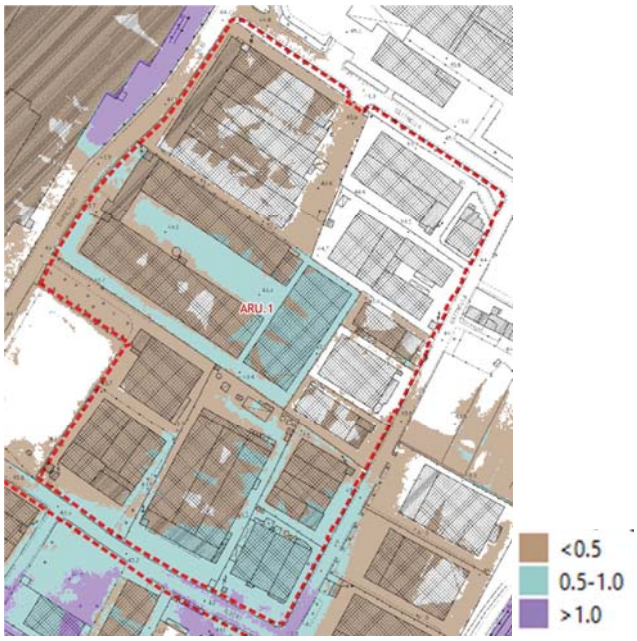


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento compresa fra 43.60 a 44.35 m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo in parte Moderata in parte Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **0.98** m; il volume di acqua non deve essere compensato in quanto gli ingombri dei fabbricati di progetto risultano minori di quelli attuali. Gli interventi sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art. 12 della LR 41/2018: in particolare la messa in sicurezza degli interventi edilizi potrà essere attuata attraverso la demolizione e la ricostruzione dei volumi esistenti con sopraelevazione del piano di calpestio al di sopra del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è variabile da **43.60** a **44.35**m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza da valutare caso per caso.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi.

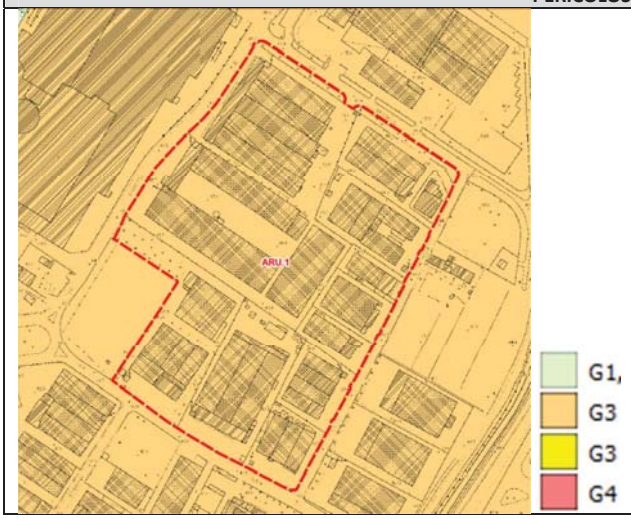


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **S**ì
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Non sono previste opere compensative in quanto gli ingombri dei fabbricati di progetto risultano minori di quelli attuali

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. Oltre alle indagini minime previste dal DPGR 1/R/2022 sono da prevedersi l'esecuzione minima di n.6 sondaggi geognostici a carotaggio continuo della profondità minima di 35 m cadauno con prelievo di campioni indisturbati da sottoporre a prove geotecniche di laboratorio ai fini della caratterizzazione dei terreni indagati con particolare riferimento alle prove di cedimento edometrico e di simulazione di cedimento per subsidenza. Valutare la necessità di realizzazione di fondazioni profonde (pali) che poggino il carico dell'edificato superficiale su terreni non influenzati dal processo di subsidenza. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ARU. 2

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ARU
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 1
Superficie comparto (mq)	193285
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA) o Interventi diretti
Tipologia prevalente di trasformazione	Riuso

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Industriale e artigianale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



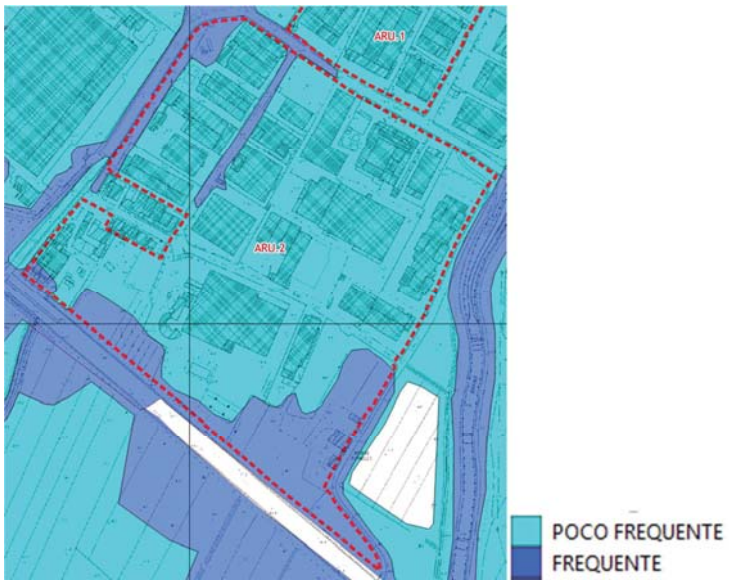
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

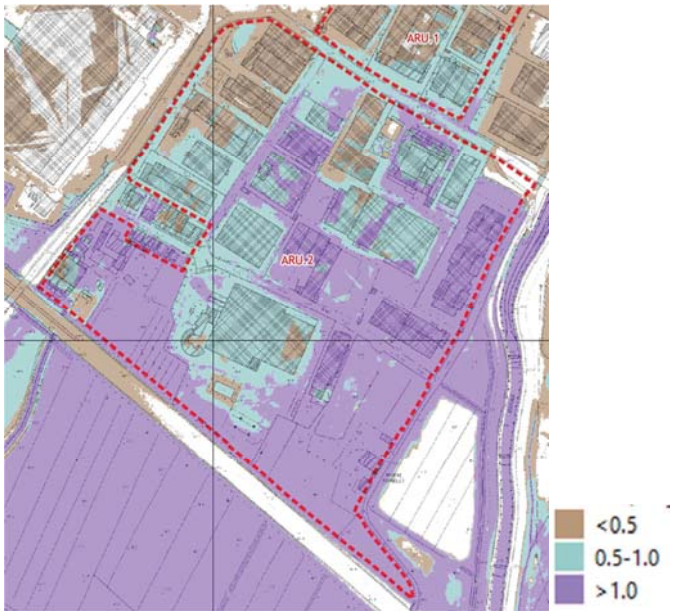


L'area ricade in Pericolosità Frequente e Poco Frequente

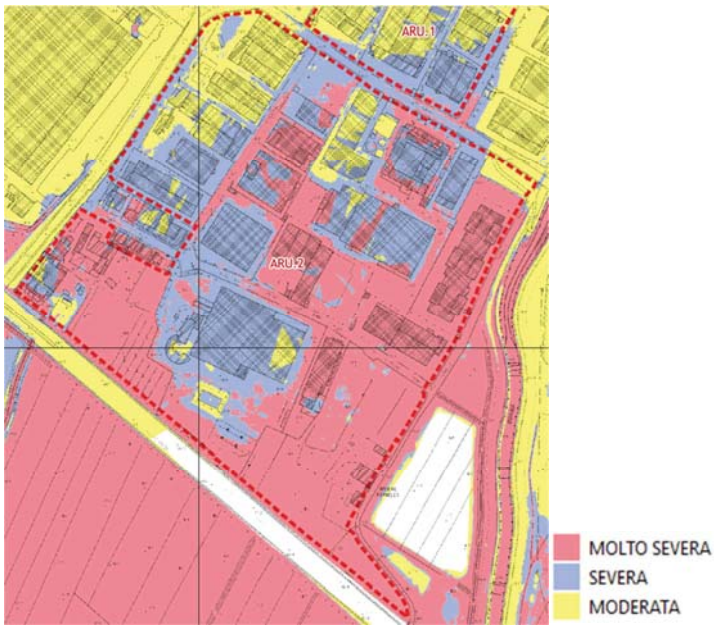
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 43.61m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo varie

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.17** m, mentre il valore del battente massimo è 2**.95** m; il volume di acqua non deve essere compensato in quanto gli ingombri dei fabbricati di progetto risultano minori di quelli attuali. Gli interventi sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art. 12 della LR 41/2018: in particolare la messa in sicurezza degli interventi edilizi potrà essere attuata attraverso la demolizione e la ricostruzione dei volumi esistenti con sopraelevazione del piano di calpestio al di sopra del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è **43.61**m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza da valutare caso per caso.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi.

- Aree presidiate da argini **S**Ì
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

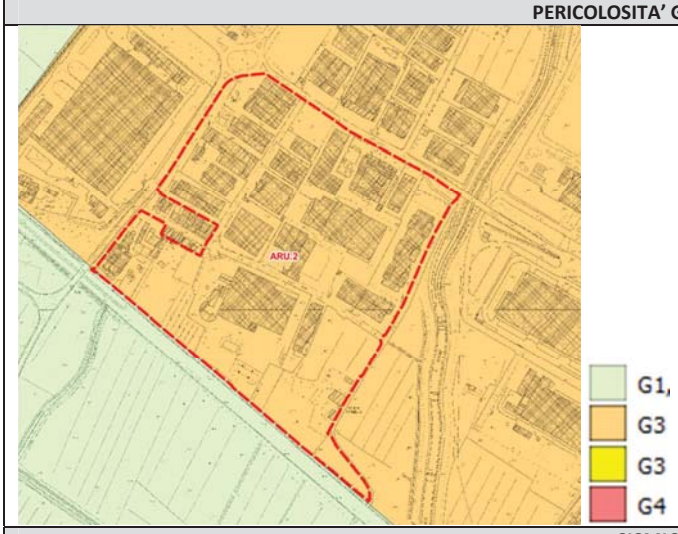


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **S**Ì
- Modalità di Compensazione: Non sono previste opere compensative in quanto gli ingombri dei fabbricati di progetto risultano minori di quelli attuali

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

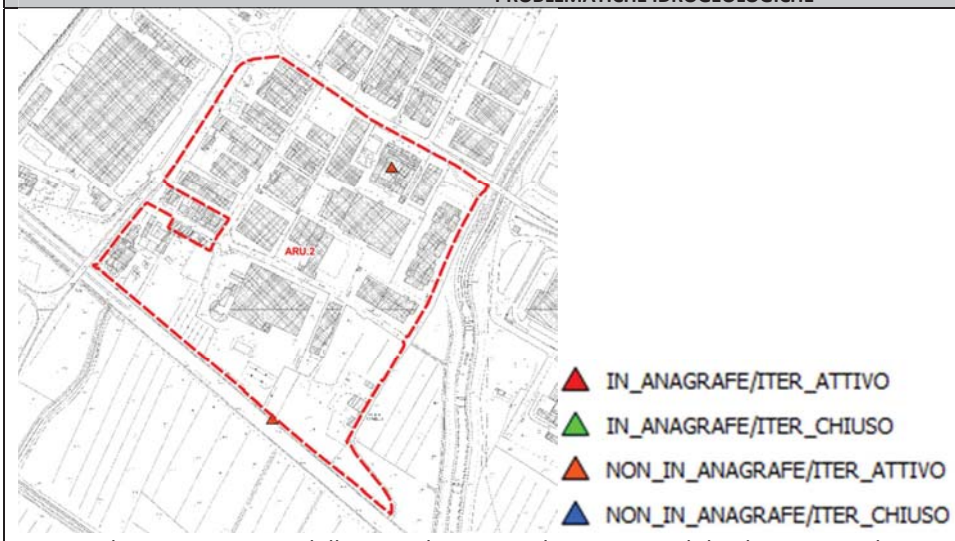
PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE



Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006).
Area interessata da due siti con procedimento di bonifica attivo (fonte SISBON)

FATTIBILITA'
Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. Oltre alle indagini minime previste dal DPGR 1/R/2022 sono da prevedersi l'esecuzione minima di n.6 sondaggi geognostici a carotaggio continuo della profondità minima di 35 m cadauno con prelievo di campioni indisturbati da sottoporre a prove geotecniche di laboratorio ai fini della caratterizzazione dei terreni indagati con particolare riferimento alle prove di cedimento edometrico e di simulazione di cedimento per subsidenza e alla caratterizzazione degli eventuali orizzonti superficiali di riporto con scadenti caratteristiche geotecniche. . Valutare la necessità di realizzazione di fondazioni profonde (pali) che poggino il carico dell'edificato superficiali su terreni non influenzati dal processo di subsidenza e comunque al di sotto degli orizzonti superficiali con scadenti caratteristiche geotecniche. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità. Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente. Vista la presenza di due siti con procedimento di bonifica in atto, gli interventi di progetto dovrà sottostare alle prescrizioni riportate nell'atto di procedimento di bonifica in corso oltre naturalmente alle prescrizioni indicate nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ARU. 3

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ARU
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	32631
Modalità e strumento di attuazione	Interventi di rigenerazione urbana
Tipologia prevalente di trasformazione	Riuso

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Residenziale (prevalente)

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

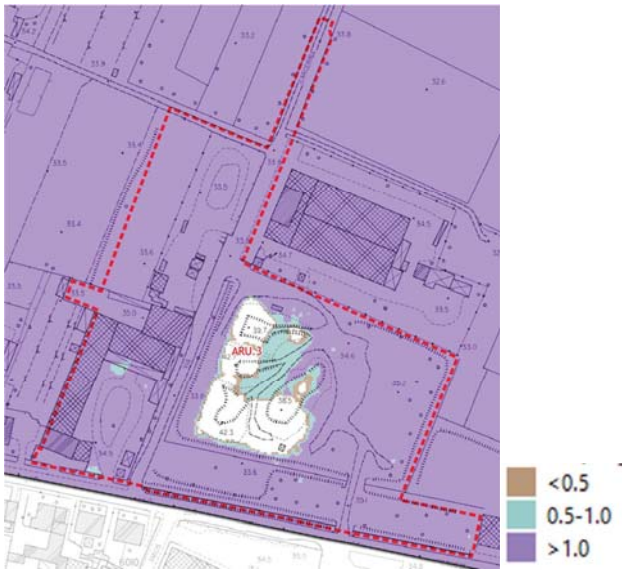


L’area ricade in Pericolosità Frequente e Poco Frequente

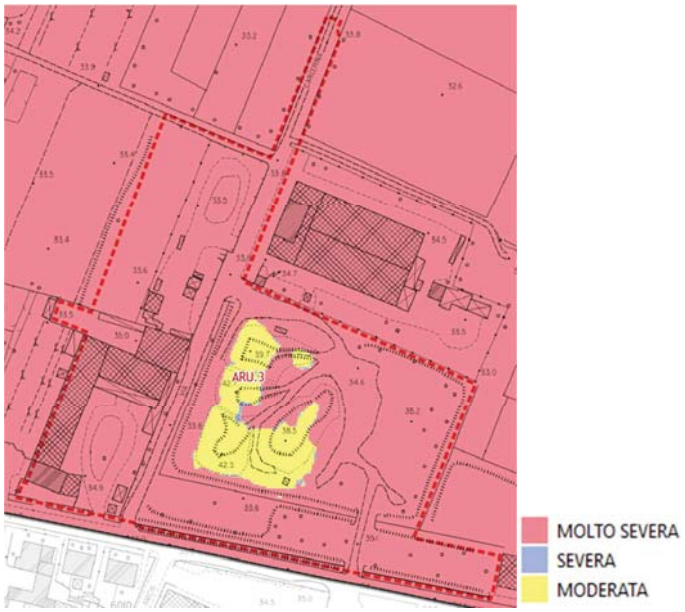
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 36.11m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



L’area ricade in magnitudo prevalentemente Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è 2**.52** m; il volume di acqua non deve essere compensato in quanto gli ingombri dei fabbricati di progetto risultano minori di quelli attuali. Gli interventi sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art. 12 della LR 41/2018: in particolare la messa in sicurezza degli interventi edilizi potrà essere attuata attraverso la demolizione e la ricostruzione dei volumi esistenti con sopraelevazione del piano di calpestio al di sopra del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è **36.11**m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza da valutare caso per caso.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi.

- Aree presidiate da argini **S**Ì
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

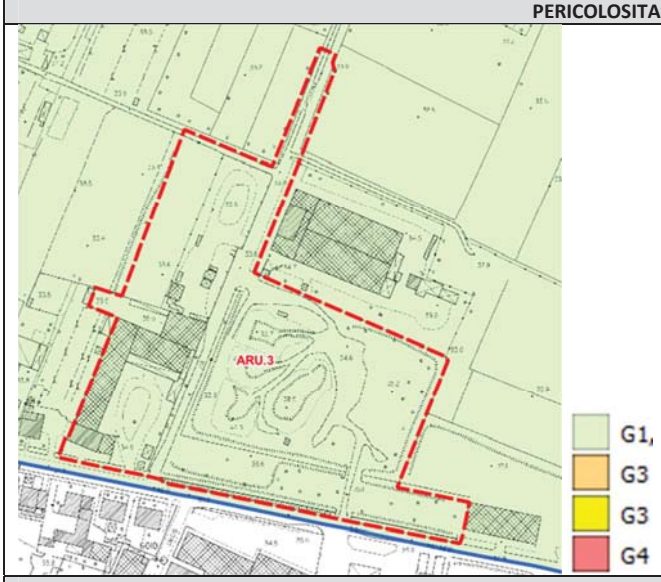


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

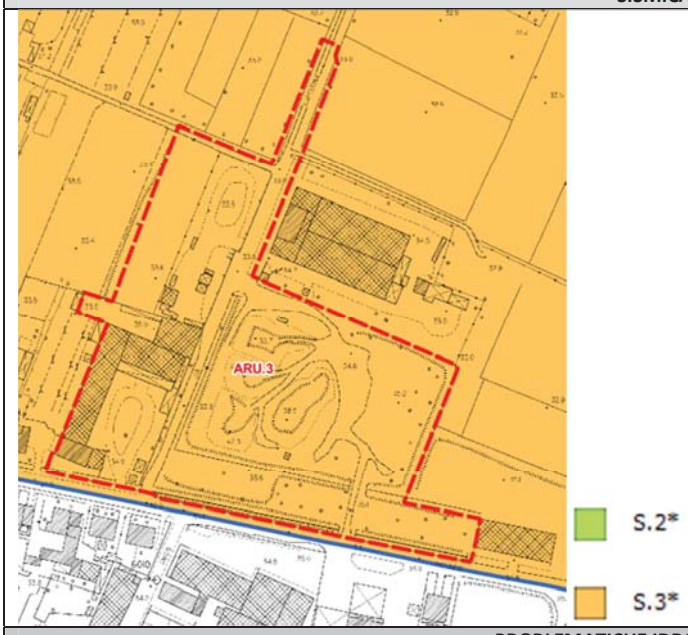
- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Non sono previste opere compensative in quanto gli ingombri dei fabbricati di progetto risultano minori di quelli attuali

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale elevata (S.3) dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da elevata a media (da S.3 a S.2) in funzione della presenza di un FA inferiore a 1.4 sono da prevedersi indagini in

ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile.
Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

ARU. 4

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ARU
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	48620
Modalità e strumento di attuazione	Interventi di rigenerazione urbana
Tipologia prevalente di trasformazione	Riuso

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Industriale, artigianale, commerciale, parcheggi

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



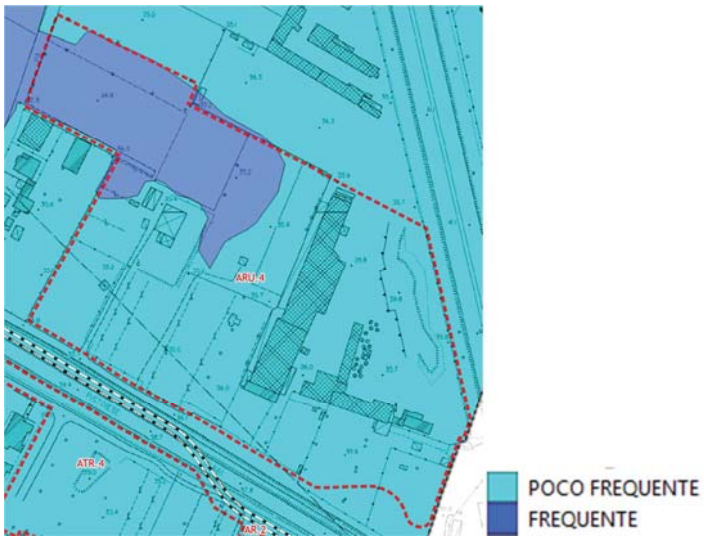
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA



L’area ricade in Pericolosità Poco Frequente e Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 38.09m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

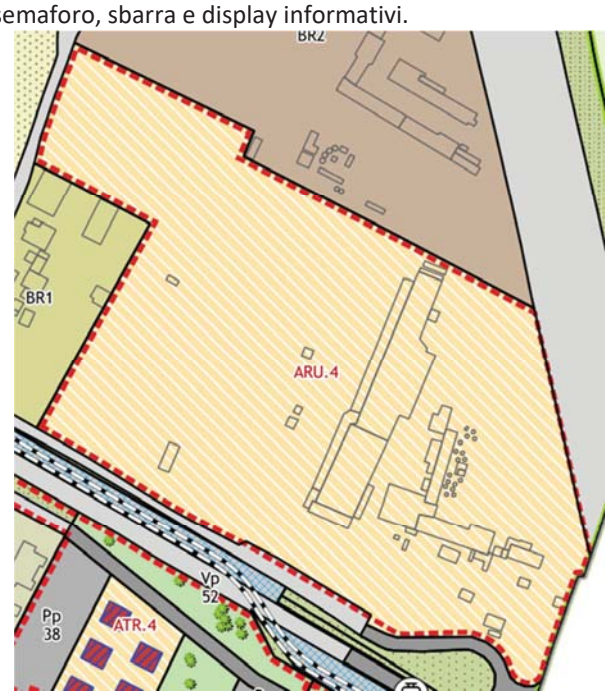


L’area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA’

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **3.52** m; il volume di acqua non deve essere compensato in quanto gli ingombri dei fabbricati di progetto risultano minori di quelli attuali. Gli interventi sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art. 12 della LR 41/2018: in particolare la messa in sicurezza degli interventi edilizi potrà essere attuata attraverso la demolizione e la ricostruzione dei volumi esistenti con sopraelevazione del piano di calpestio al di sopra del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è **38.09**m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza da valutare caso per caso.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi.

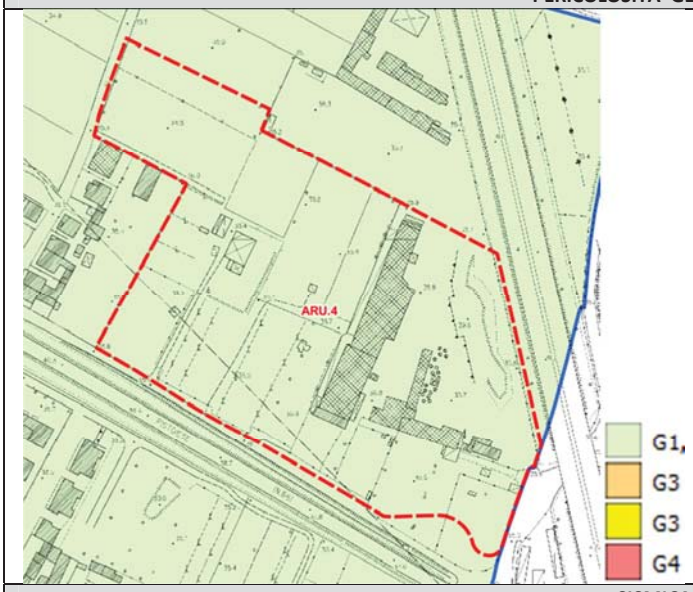


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Non sono previste opere compensative in quanto gli ingombri dei fabbricati di progetto risultano minori di quelli attuali

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di

impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.
Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

3-INTERVENTI DI PREVISIONI ASSOGGETTATE ALLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE COP
(Esterni al territorio urbanizzato)

COP.A1

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

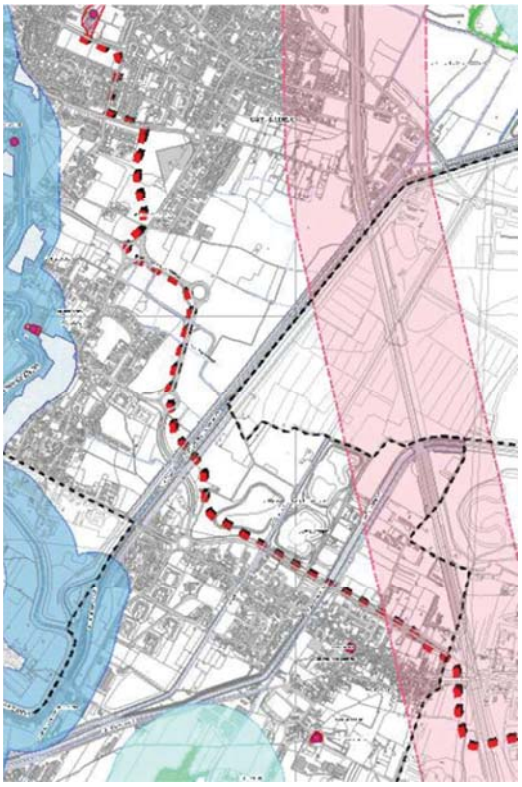
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	VARIE
Superficie comparto (mq)	NON PERTINENTE
Modalità e strumento di attuazione	Opera pubblica
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Tramvia linea 4.2

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



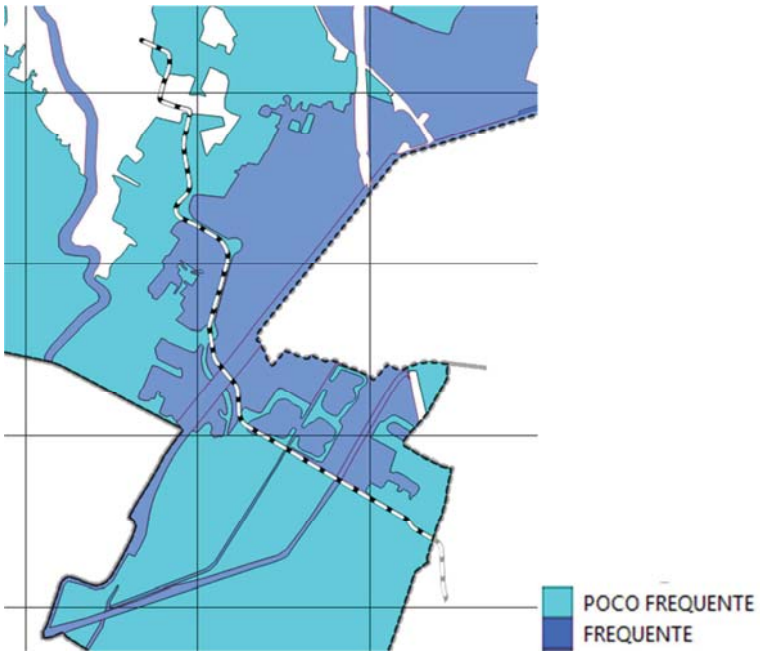
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

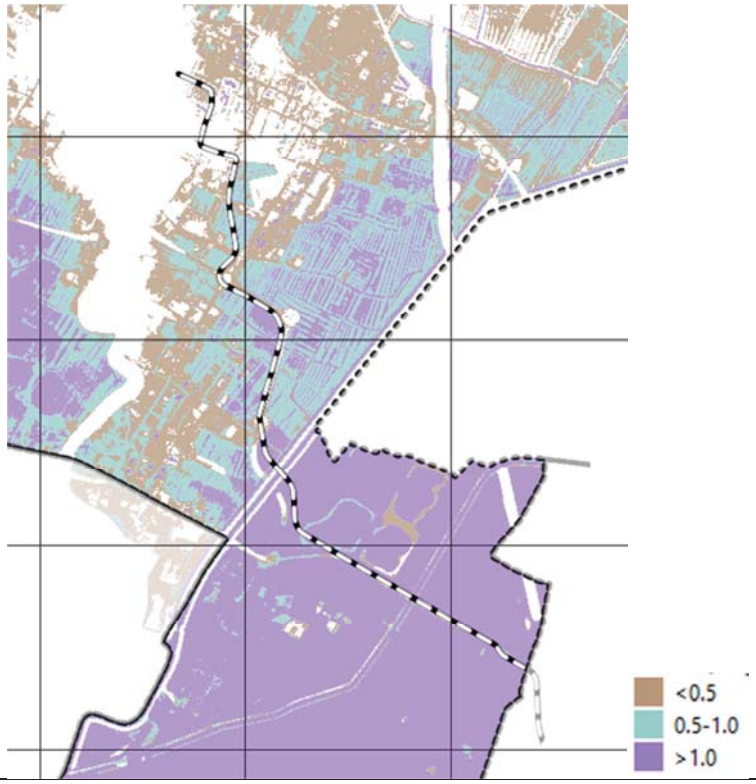


L'area ricade in Pericolosità Frequente e Poco Frequente

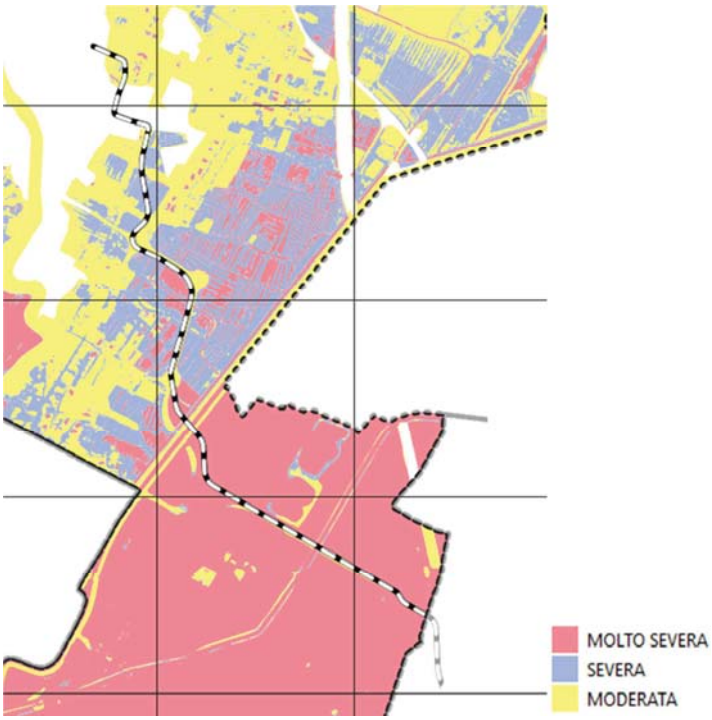
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Varie in relazione al contesto

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



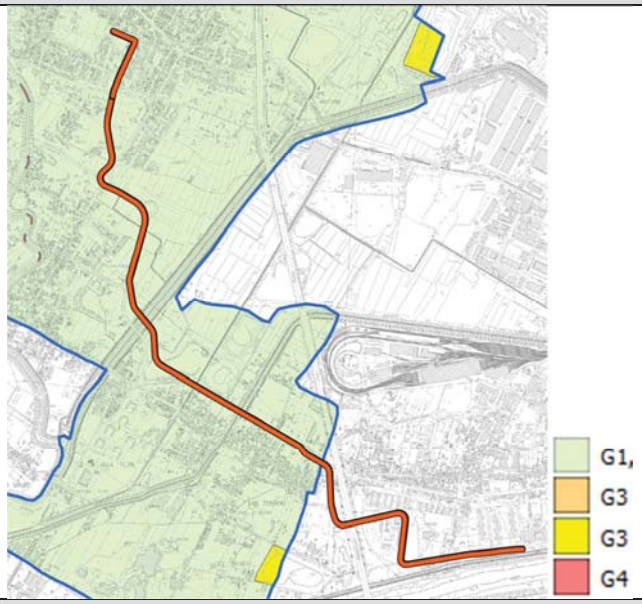
L’area ricade in magnitudo varie

FATTIBILITA’

Gli interventi ricadono su porzioni di territorio che si differenziano sia per frequenza di allagamento che per magnitudo. Anche per quanto riguarda i battenti di allagamento c'è estrema variabilità spaziando da pochi centimetri ad alcuni metri. Alcuni tratti di linea ricadono all'interno del territorio urbanizzato mentre altri ne sono al di fuori e pertanto dovrà essere fatto riferimento a quanto prescritto sia nell'art.13 (infrastrutture lineari ed a rete) che nell'art. 16 (interventi edilizi fuori dal territorio urbanizzato) della L.R. 41/2018. In generale pertanto ci saranno porzioni di opera che dovranno essere realizzate contestualmente alle opere previste nell'art. 8 comma 1 lettera a), b) o c), altre garantendo che non venga superato il rischio medio R2 e il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree, oltre a gestirne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime. In relazione agli **aspetti sismici** prendendo a riferimento il periodo di oscillazione compreso fra 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) o elevata (S.3) a seconda dei settori interessati dall'intervento di progetto sono da prevedersi, per le aree in S.2 indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022, mentre per le aree in S.3 associate alla presenza di possibili terreni superficiali di riporto amplificanti dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel

caso in cui si prevedano interventi di progetto che ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale localmente può passare da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4 (al netto dei riporto amplificanti che rimarranno comunque in S.3), dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.
Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

COP.A2

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

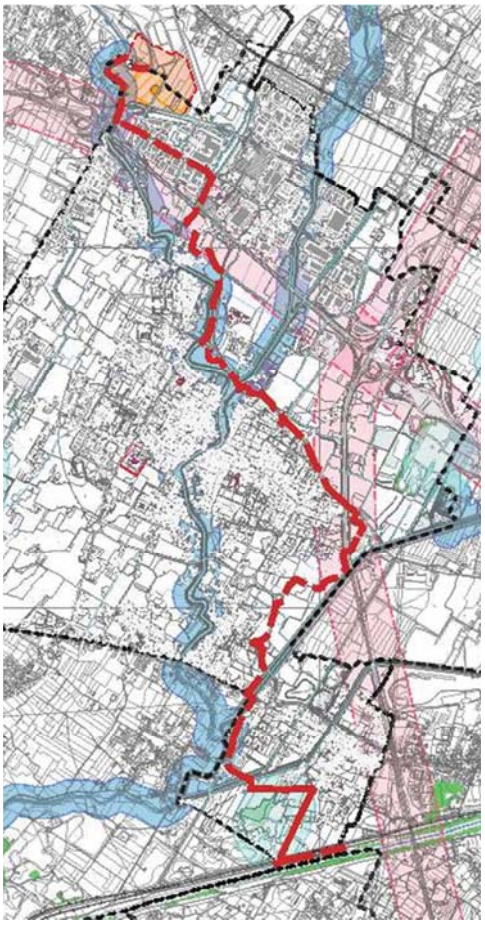
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	VARIE
Superficie comparto (mq)	NON PERTINENTE
Modalità e strumento di attuazione	Opera pubblica
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

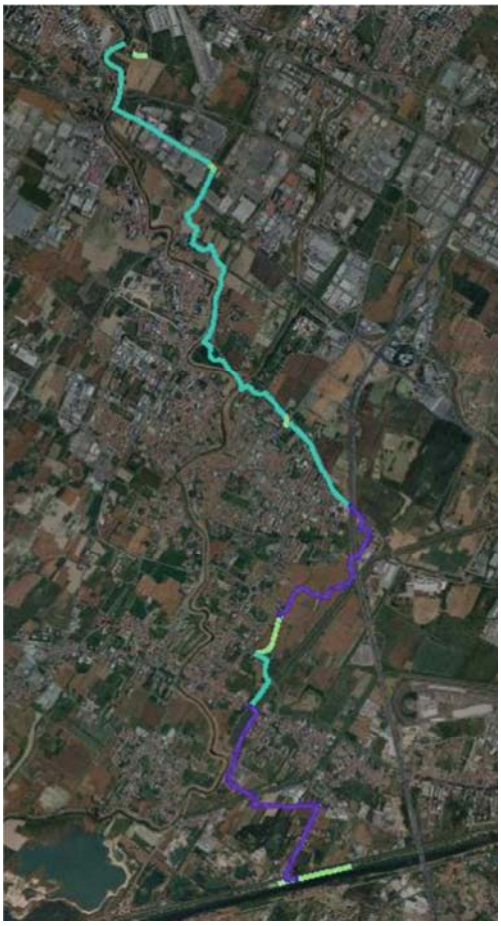
Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Ciclovia del sole

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



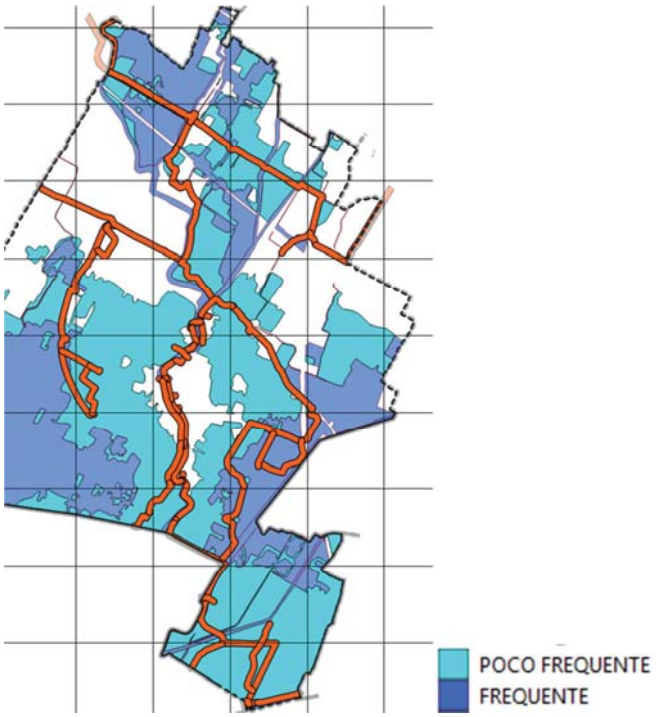
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

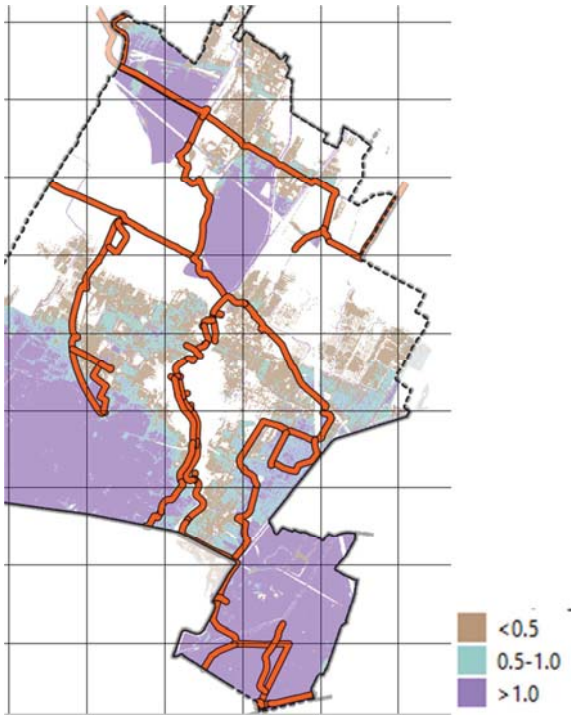


L'area ricade in Pericolosità Frequente e Poco Frequente

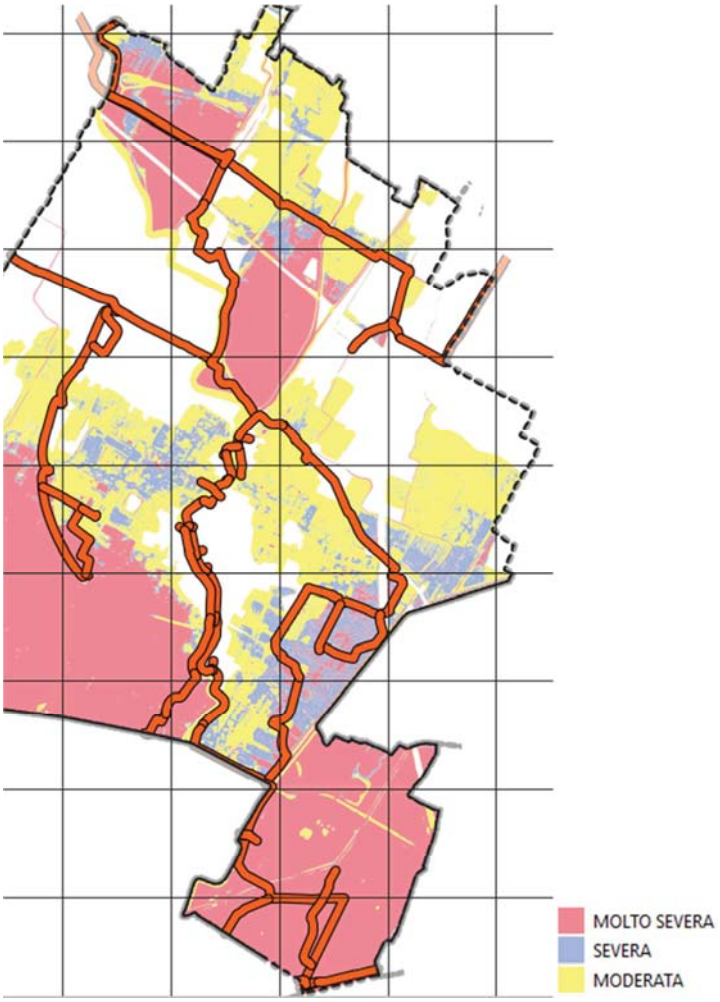
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Varie in relazione al contesto

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



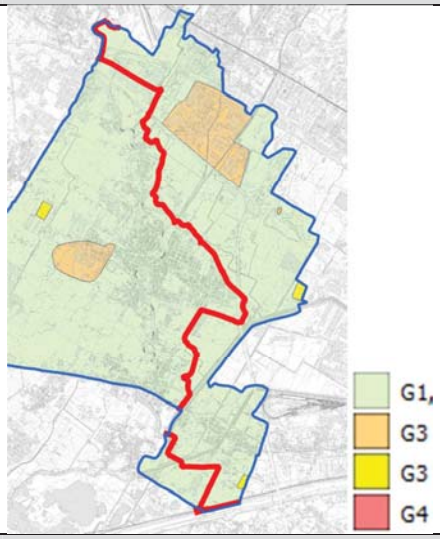
L’area ricade in magnitudo varie

FATTIBILITA’

Gli itinerari ciclo pedonali ricadono nel campo di applicazione dell'art. 13 della L.R 41/2018 e pertanto la loro realizzazione è legata al garantire il non aggravio delle condizioni di rischio per le aree circostanti oltre al regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

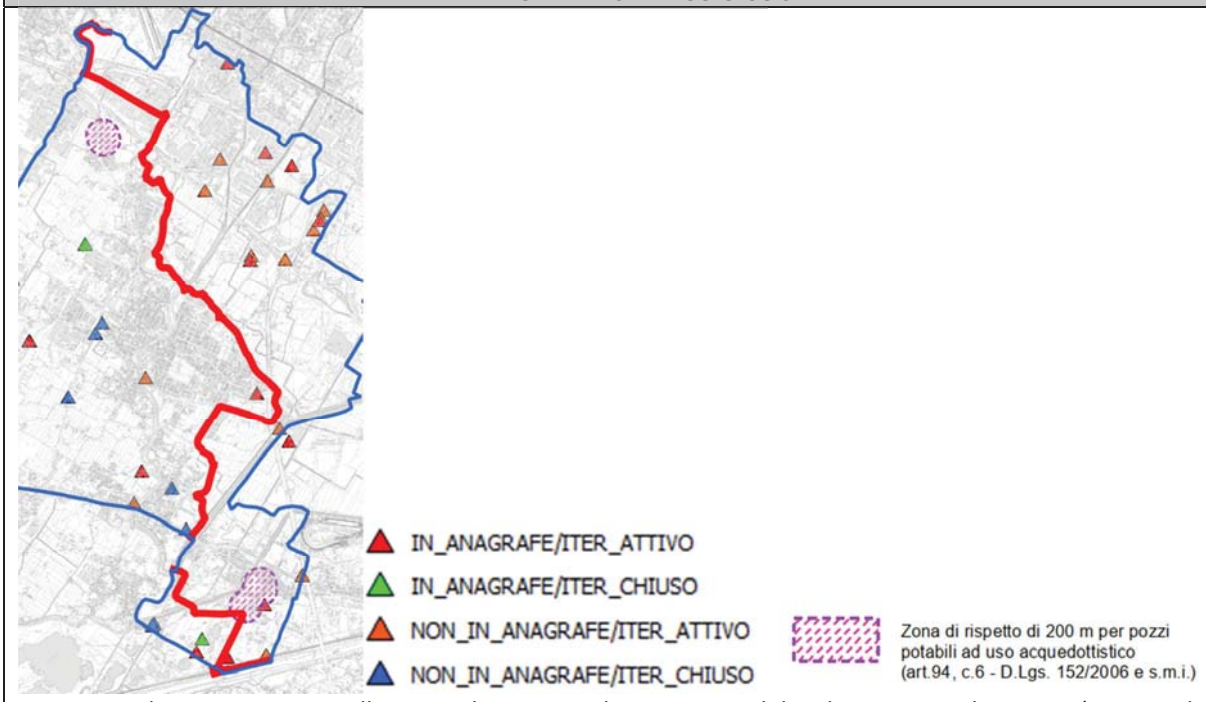
PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE



Area parzialmente inserita nella zona di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006). Presenza di alcuni siti con procedimento di bonifica in atto in prossimità del percorso di progetto

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** non si prevedono prescrizioni specifiche per la fattibilità dell'opera. Se il progetto prevede sopraelevazioni o attraversamenti del reticolo idrografico le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste.
In relazione agli **aspetti sismici** prendendo a riferimento il periodo di oscillazione compreso fra 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) o elevata (S.3) a seconda dei settori interessati dall'intervento di progetto sono da prevedersi, per le aree in S.2, indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile, mentre per le aree in S.3 associate alla presenza di possibili terreni superficiali di riporto amplificanti o aree con FA superiore a 1.4 dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui si prevedano interventi di progetto che ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale localmente può passare da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4 (al netto dei riporto amplificanti che rimarranno comunque in S.3), dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui la pericolosità sismica, negli intervalli di periodo di oscillazioni superiori a 0,4 sec vedono un declassamento della pericolosità sismica locale da elevata a media (da S.3 a S.2), in quelle aree, dovranno prevedersi le indagini minime in ottemperanza al DPGR 1/R/2022.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** vista la presenza della zona di rispetto di un pozzo potabile ad uso acquedottistico, il progetto dovrà essere redatto in conformità all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Gli interventi in progetto risultano condizionati al rispetto di specifiche prescrizioni finalizzate a contenere possibili rischi di inquinamento (realizzazione di fognature a tenuta e adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti), nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto sancito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** Vista la presenza di siti con procedimento di bonifica in atto in adiacenza al percorso di progetto, gli interventi previsti dovranno sottostare alle eventuali prescrizioni previste dal procedimento in atto ai fini della tutela della componente ambientale, oltre naturalmente a

quanto riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

COP.A3

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP. A3
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	VARIE
Superficie comparto (mq)	NON PERTINENTE
Modalità e strumento di attuazione	Opera pubblica
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Superstrada ciclabile Firenze-Prato

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



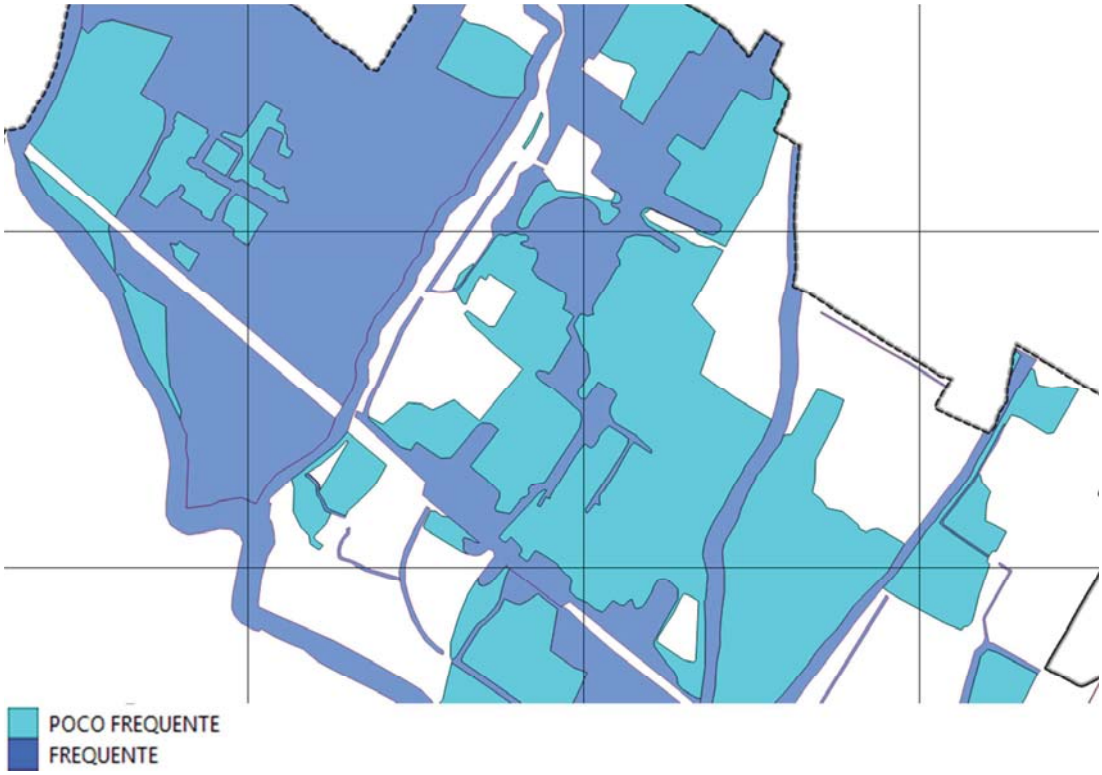
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità Frequente e Poco Frequente

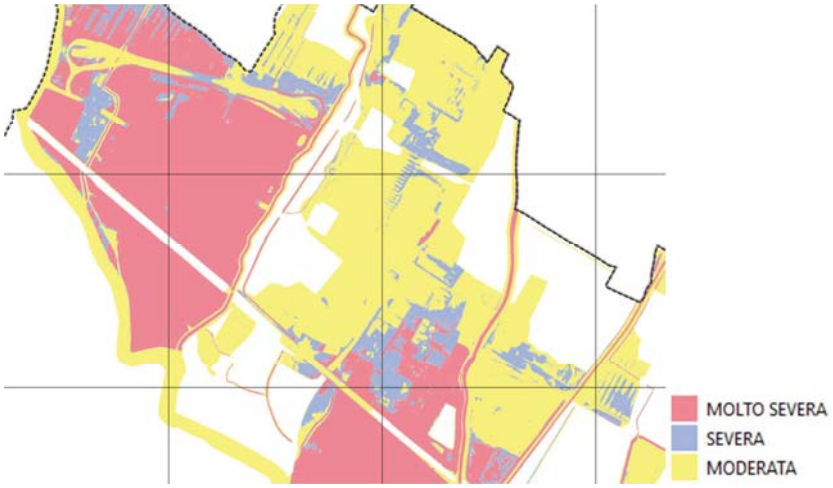
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Varie in relazione al contesto

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



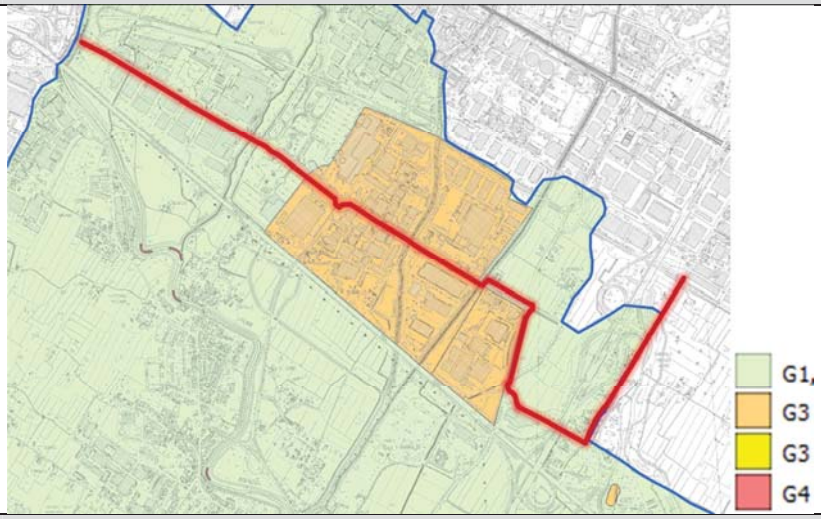
L'area ricade in magnitudo varie

FATTIBILITA'

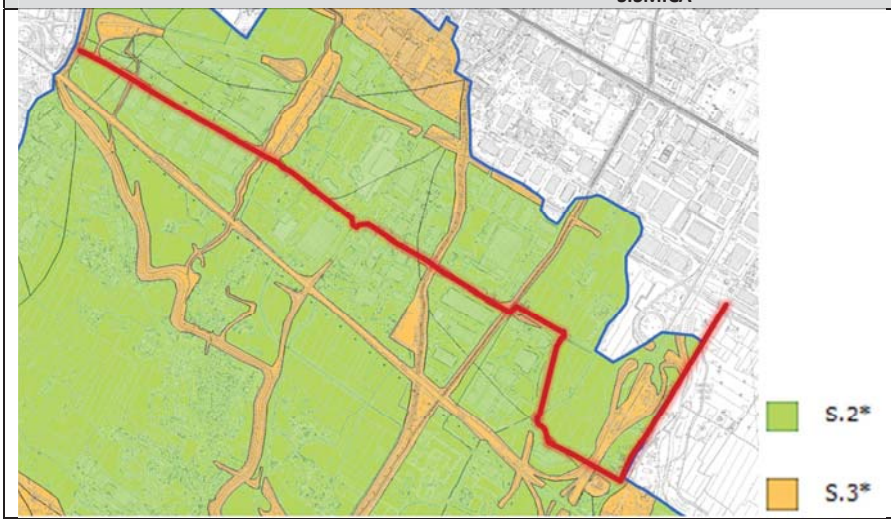
Gli itinerari ciclo pedonali ricadono nel campo di applicazione dell'art. 13 della L.R 41/2018 e pertanto la loro realizzazione è legata al garantire il non aggravio delle condizioni di rischio per le aree circostanti oltre al regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

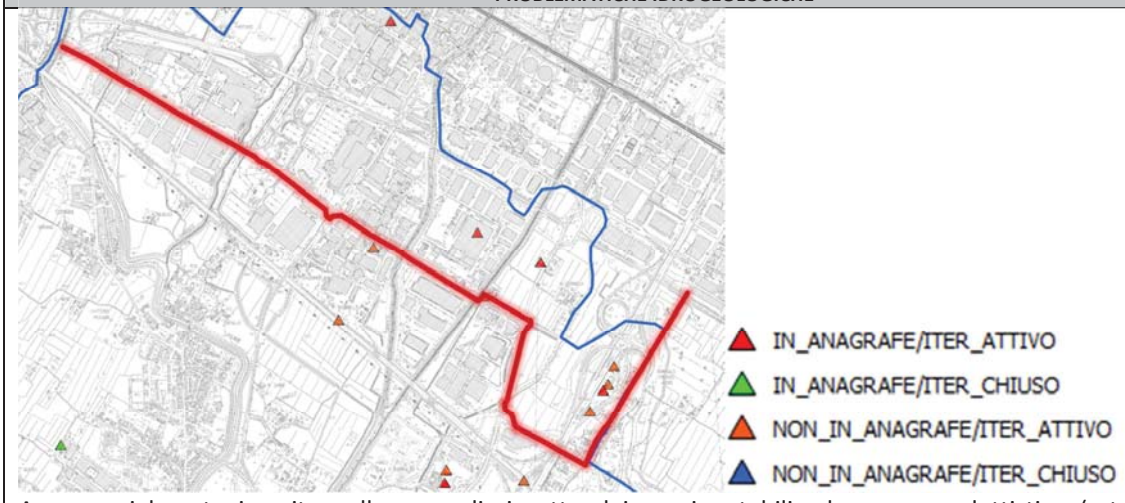
PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE



Area parzialmente inserita nella zona di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006). Presenza di alcuni siti con procedimento di bonifica in atto in prossimità del percorso di progetto

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** non si prevedono prescrizioni specifiche per la fattibilità dell'opera. Se il progetto prevede sopraelevazioni e per le aree interessate dagli attraversamenti (ponti) del reticolo idrografico esistente le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste. In relazione agli **aspetti sismici** prendendo a riferimento il periodo di oscillazione compreso fra 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) o elevata (S.3) a seconda dei settori interessati dall'intervento di progetto sono da prevedersi, per le aree in S.2 indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022, mentre per le aree in S.3 associate alla presenza di possibili terreni superficiali di riporto amplificanti dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui si prevedano interventi di progetto che ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale localmente può passare da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4 (al netto dei riporto amplificanti che rimarranno comunque in S.3), dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui la pericolosità sismica, negli intervalli di periodo di oscillazioni superiori a 0,4 sec vedono un declassamento della pericolosità sismica locale da elevata a media (da S.3 a S.2), in quelle aree, dovranno prevedersi le indagini minime in ottemperanza al DPGR 1/R/2022.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** Vista la presenza di siti con procedimento di bonifica in atto in adiacenza al percorso di progetto, gli interventi previsti dovranno sottostare alle eventuali prescrizioni previste dal procedimento in atto ai fini della tutela della componente ambientale, oltre naturalmente a quanto riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

COP.A5

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

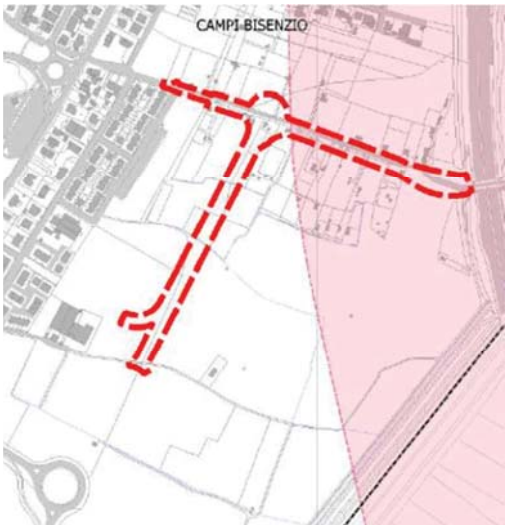
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	NON PERTINENTE
Modalità e strumento di attuazione	Opera pubblica
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Circonvallazione est

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

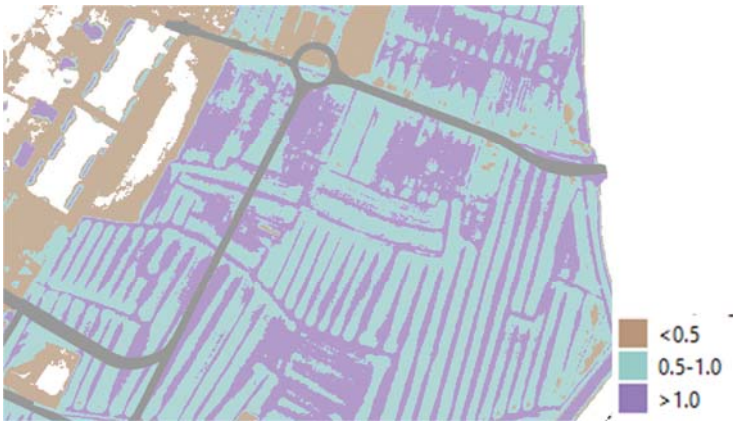


L'area ricade in Pericolosità Frequente e Poco Frequente

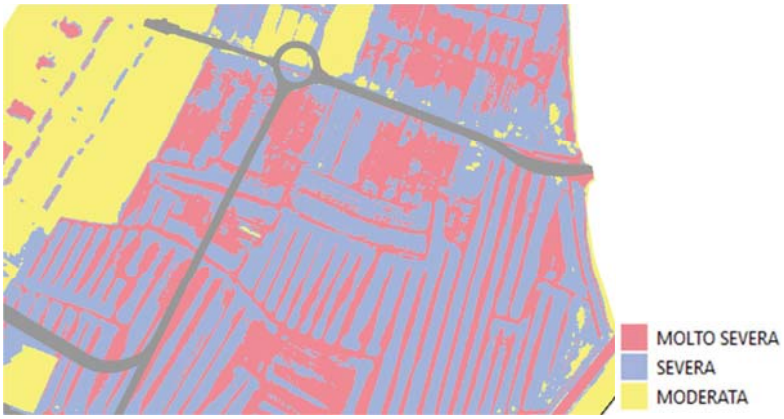
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 35.68m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



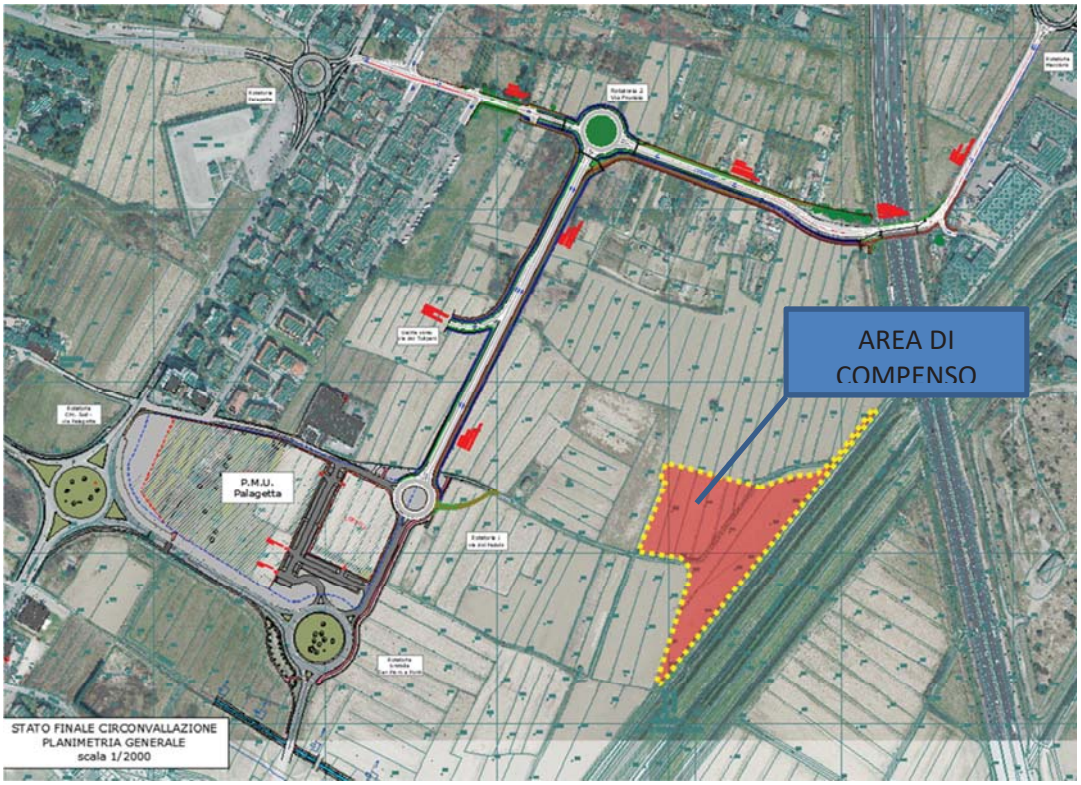
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo varie

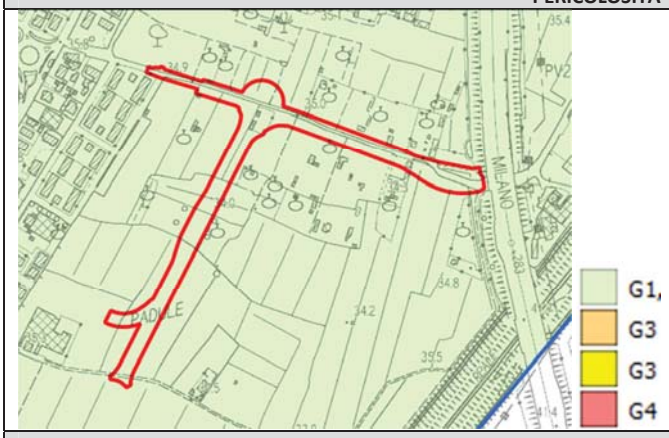
FATTIBILITA'

Gli interventi ricadono su porzioni di territorio che si differenziano sia per frequenza di allagamento che per magnitudo. Anche per quanto riguarda i battenti di allagamento c'è estrema variabilità spaziando da pochi centimetri ad alcuni metri. Alcuni tratti di linea ricadono all'interno del territorio urbanizzato mentre altri ne sono al di fuori e pertanto dovrà essere fatto riferimento a quanto prescritto sia nell'art.13 (infrastrutture lineari ed a rete) che nell'art. 16 (interventi edilizi fuori dal territorio urbanizzato) della L.R. 41/2018. In generale pertanto ci saranno porzioni di opera che dovranno essere realizzate contestualmente alle opere previste nell'art. 8 comma 1 lettera a), b) o c), altre garantendo che non venga superato il rischio medio R2 e il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree, oltre a gestirne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali. Le compensazioni per il non aggravio del rischio e per la variazione di permeabilità sono già state previste nel Documento di Indirizzo alla Progettazione approvato con Delibera 155 del 28/12/2023.

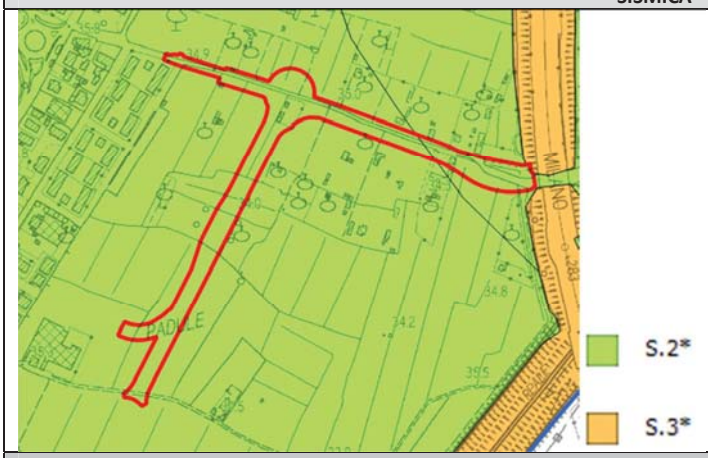


FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'
Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** non si prevedono prescrizioni specifiche per la fattibilità dell'opera. Se il progetto prevede sopraelevazioni o attraversamenti del reticolo idrografico le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

COP.A6

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

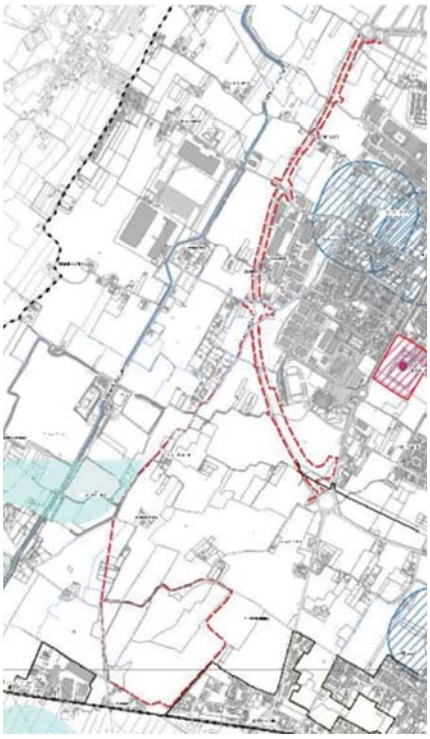
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	VARIE
Superficie comparto (mq)	NON PERTINENTE
Modalità e strumento di attuazione	Opera pubblica
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Circonvallazione ovest

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

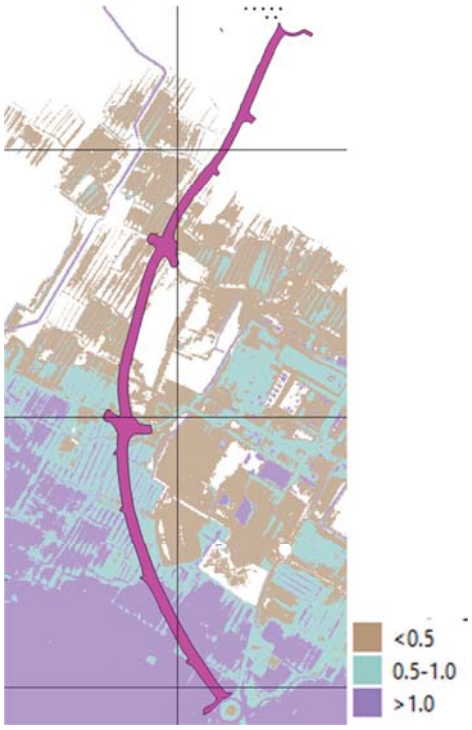


L'area ricade in Pericolosità Frequente e Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Varie in relazione al contesto

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



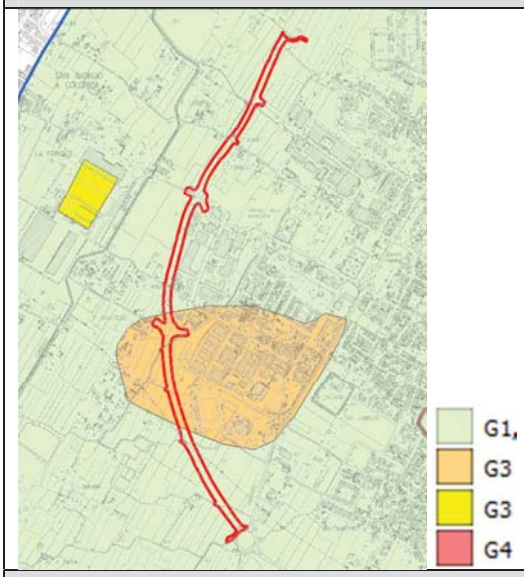
L'area ricade in magnitudo varie

FATTIBILITA'

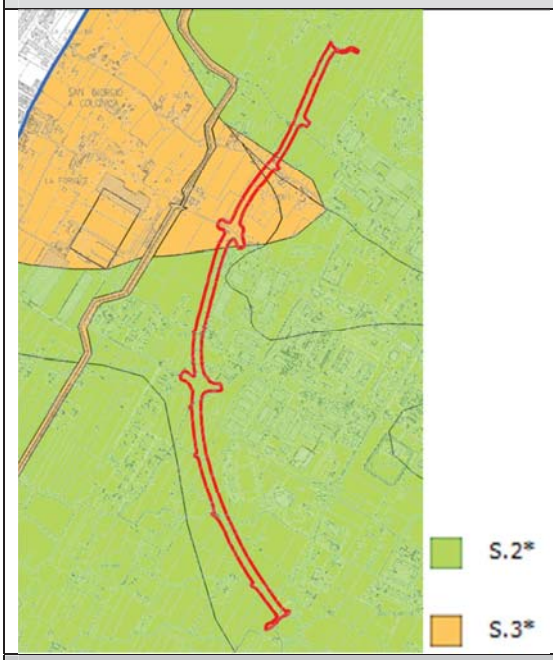
Gli interventi ricadono su porzioni di territorio che si differenziano sia per frequenza di allagamento che per magnitudo. Anche per quanto riguarda i battenti di allagamento c'è estrema variabilità spaziando da pochi centimetri ad alcuni metri. Alcuni tratti di linea ricadono all'interno del territorio urbanizzato mentre altri ne sono al di fuori e pertanto dovrà essere fatto riferimento a quanto prescritto sia nell'art.13 (infrastrutture lineari ed a rete) che nell'art. 16 (interventi edilizi fuori dal territorio urbanizzato) della L.R. 41/2018. In generale pertanto ci saranno porzioni di opera che dovranno essere realizzate contestualmente alle opere previste nell'art. 8 comma 1 lettera a), b) o c), altre garantendo che non venga superato il rischio medio R2 e il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree, oltre a gestirne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali. Le compensazioni per il non aggravio del rischio e per la variazione di permeabilità sono già state previste nel progetto dell'opera approvato dal comune.

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette in relazione agli **aspetti geologici** non si prevedono prescrizioni specifiche per la fattibilità dell'opera. Se il progetto prevede sopraelevazioni o attraversamenti del reticolo idrografico le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste.

In relazione agli **aspetti sismici** prendendo a riferimento il periodo di oscillazione compreso fra 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) o elevata (S.3) a seconda dei settori interessati dall'intervento di progetto sono da prevedersi, per le aree in S.2 indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022, mentre per le aree in S.3 associate ad aree con FA superiore a 1.4 dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità

del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui si prevedano interventi di progetto che ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale localmente può passare da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui la pericolosità sismica, negli intervalli di periodo di oscillazioni superiori a 0,4 sec vedono un declassamento della pericolosità sismica locale da elevata a media (da S.3 a S.2), in quelle aree, dovranno prevedersi le indagini minime in ottemperanza al DPGR 1/R/2022.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

COP.A9

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	VARIE
Superficie comparto (mq)	NON PERTINENTE
Modalità e strumento di attuazione	Opera pubblica
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Ciclopedonale Polo Scientifico di Sesto Fiorentino-Villa Montalvo

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



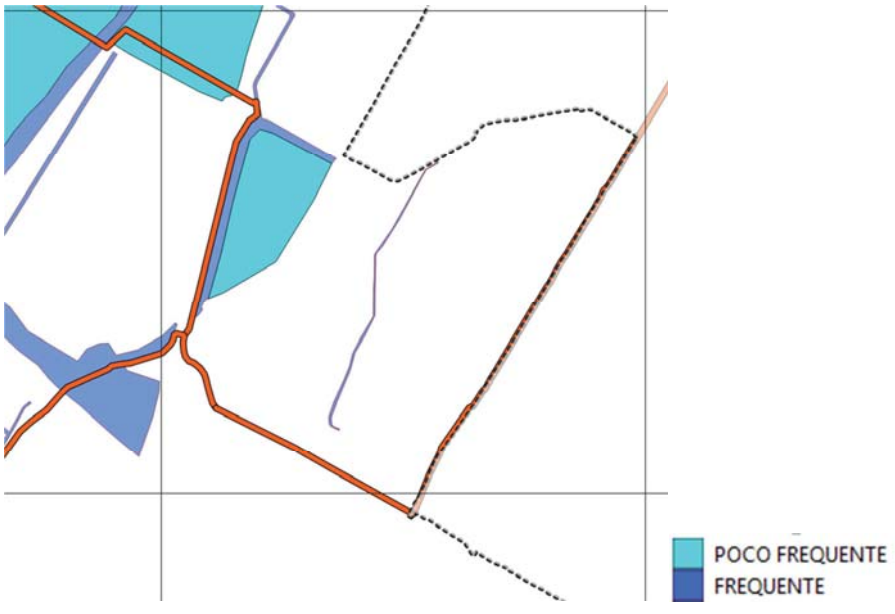
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

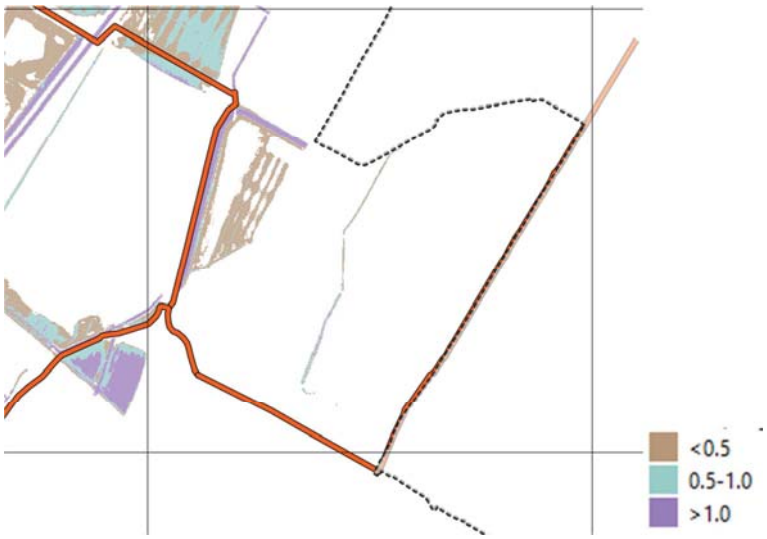


L'area ricade in Pericolosità Frequente e Poco Frequente

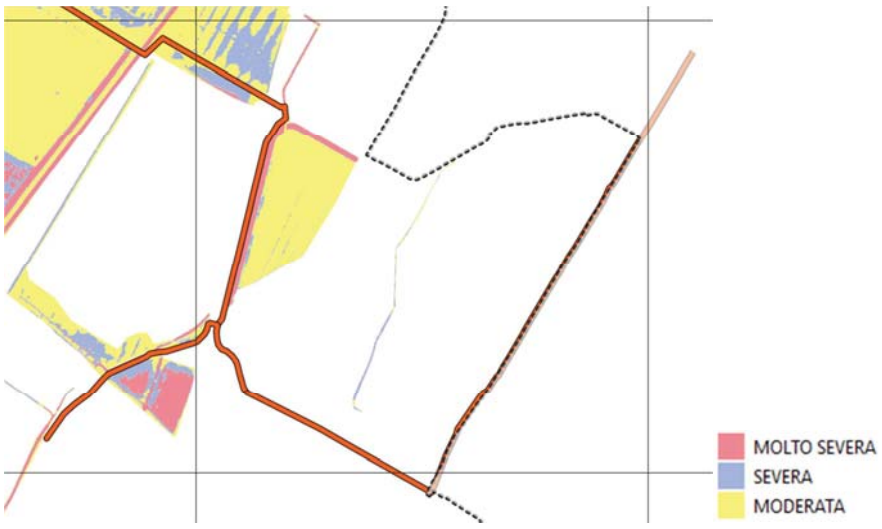
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Varie in relazione al contesto

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



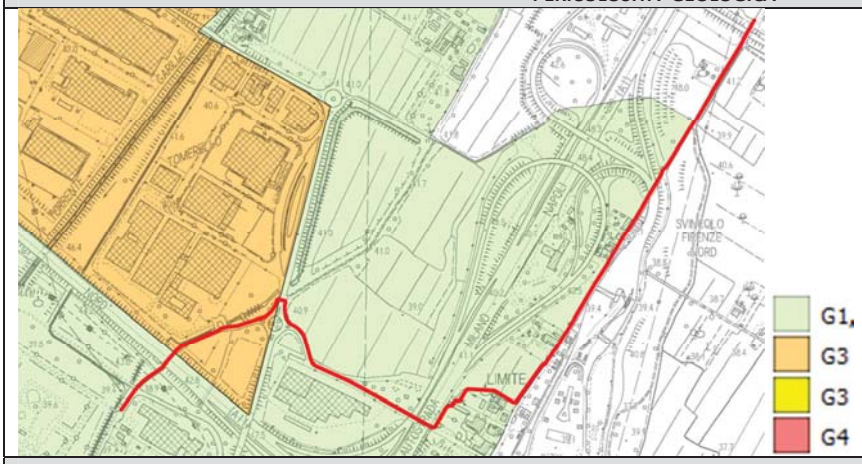
L'area ricade in magnitudo varie

FATTIBILITA'

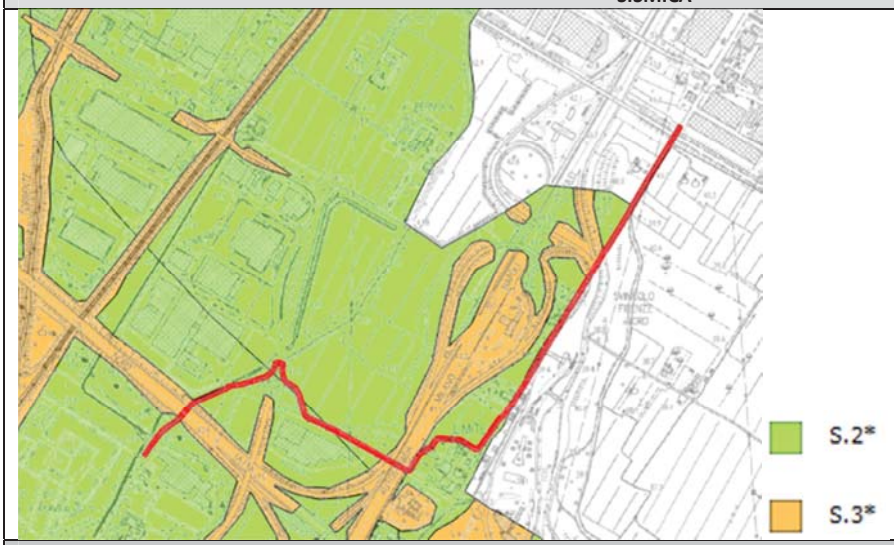
Gli itinerari ciclo pedonali ricadono nel campo di applicazione dell'art. 13 della L.R 41/2018 e pertanto la loro realizzazione è legata al garantire il non aggravio delle condizioni di rischio per le aree circostanti oltre al regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** non si prevedono prescrizioni specifiche per la fattibilità dell'opera. Se il progetto prevede sopraelevazioni o attraversamenti del reticolo idrografico le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile.

In relazione agli **aspetti sismici** prendendo a riferimento il periodo di oscillazione compreso fra 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) o elevata (S.3) a seconda dei settori interessati dall'intervento di progetto sono da prevedersi, per le aree in S.2 indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022, mentre per le aree in S.3 associate alla presenza di terreni di riporto amplificanti superficiali dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui si prevedano interventi di progetto che ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale localmente può passare da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4 (al netto delle aree interessate dalla presenza di terreni di riporto superficiali amplificanti che rimarranno comunque in S.3), dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

COP.A10

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

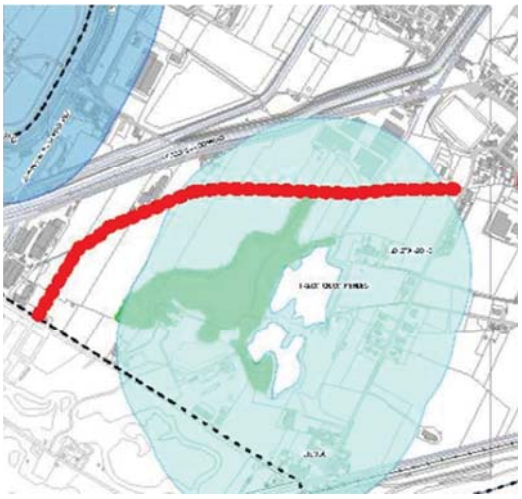
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	VARIE
Superficie comparto (mq)	NON PERTINENTE
Modalità e strumento di attuazione	Opera pubblica
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Ciclopedonale San Donnino

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



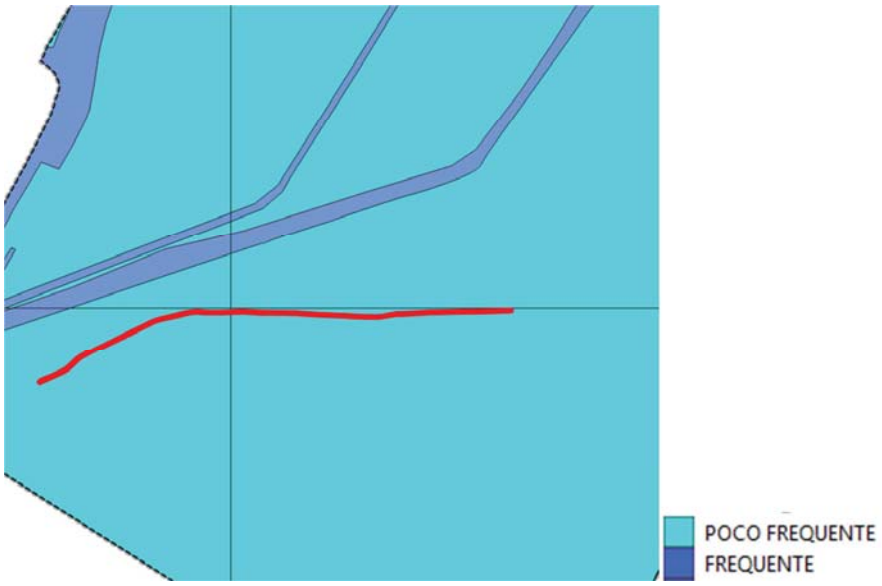
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

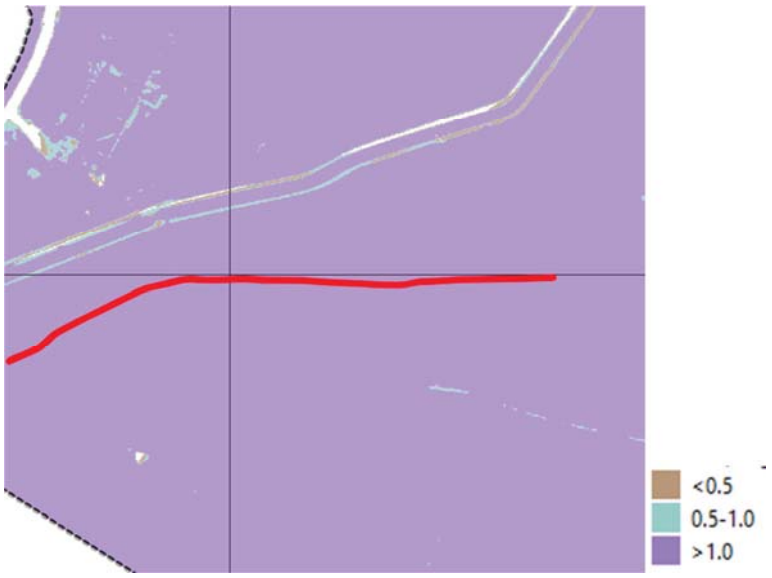


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

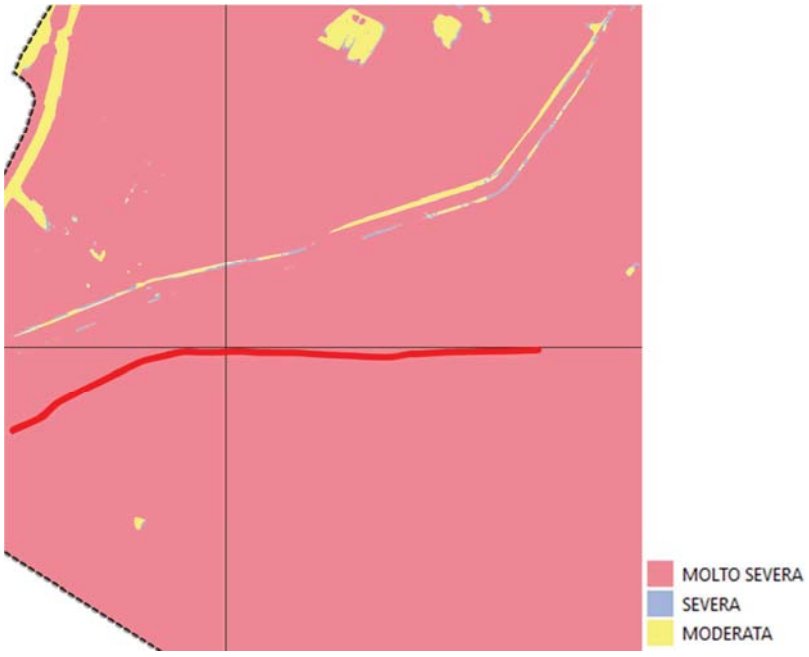
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Varie in relazione al contesto

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



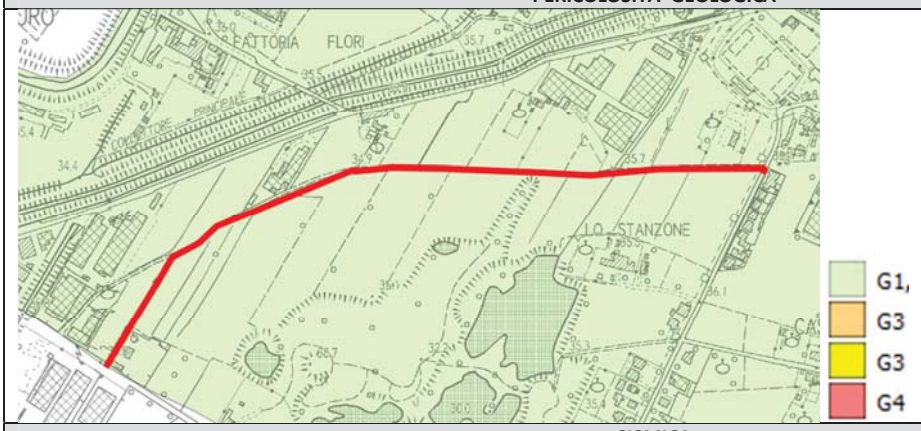
L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

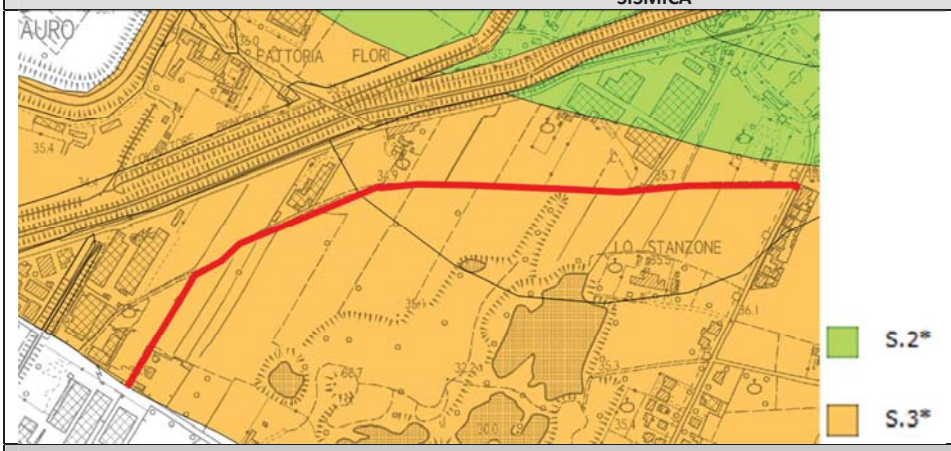
Gli itinerari ciclo pedonali ricadono nel campo di applicazione dell'art. 13 della L.R 41/2018 e pertanto la loro realizzazione è legata al garantire il non aggravio delle condizioni di rischio per le aree circostanti oltre al regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

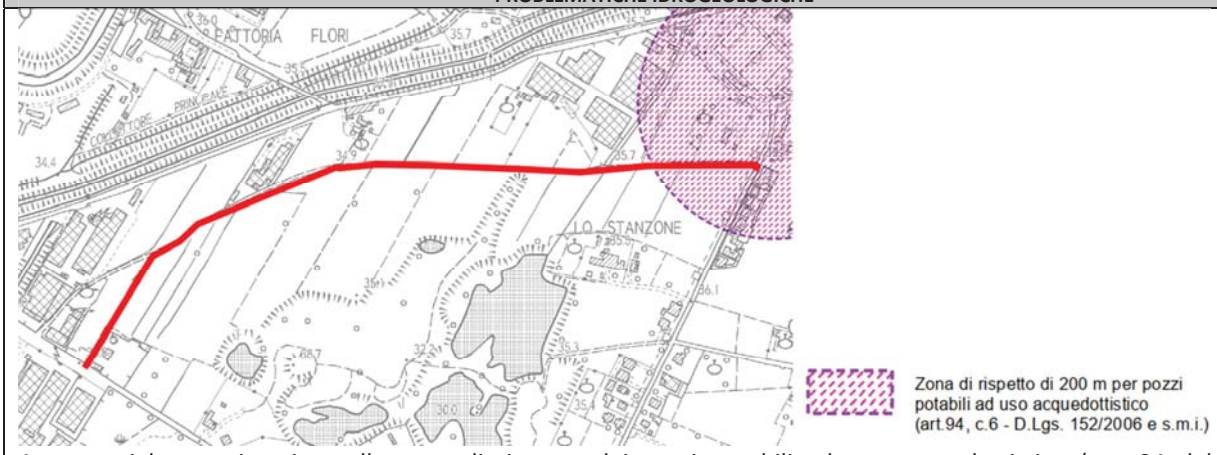
PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE



Area parzialmente inserita nella zona di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette in relazione agli **aspetti geologici** non si prevedono prescrizioni specifiche per la fattibilità dell'opera. Se il progetto prevede sopraelevazioni o attraversamenti del reticolo idrografico le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata

all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile.

In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale elevata (S.3) dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da elevata a media (da S.3 a S.2) in funzione della presenza di un FA inferiore a 1.4 sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** vista la presenza della zona di rispetto di un pozzo potabile ad uso acquedottistico, il progetto dovrà essere redatto in conformità all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Gli interventi in progetto risultano condizionati al rispetto di specifiche prescrizioni finalizzate a contenere possibili rischi di inquinamento (realizzazione di fognature a tenuta e adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi), nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto sancito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente

.

COP.B1

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

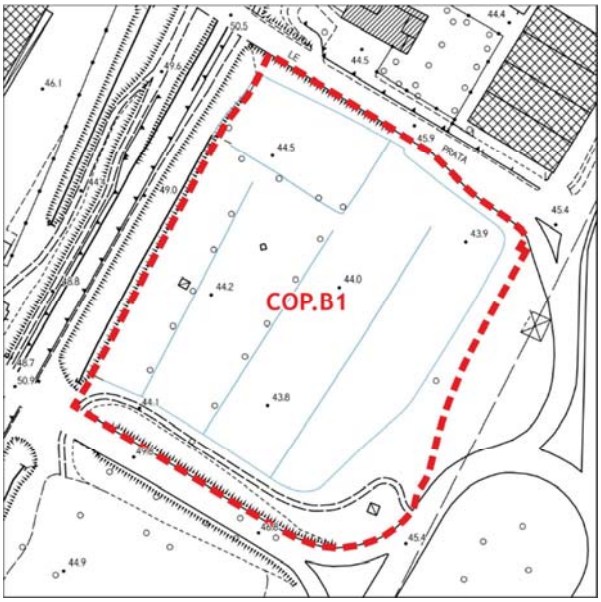
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 1
Superficie comparto (mq)	21122
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

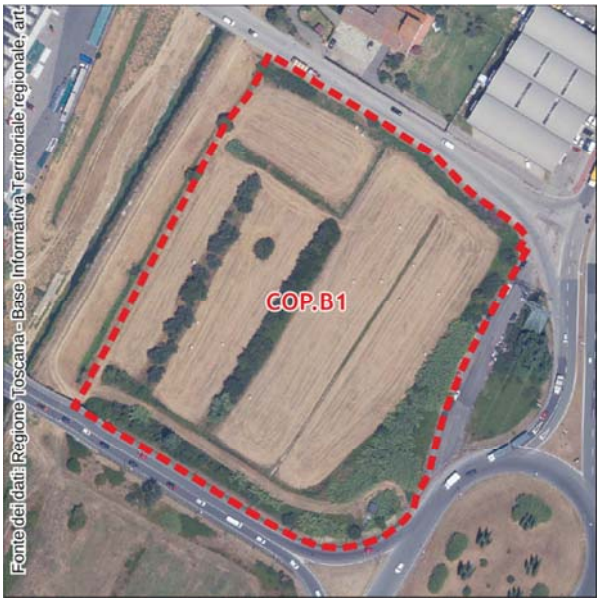
Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Produttiva e parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



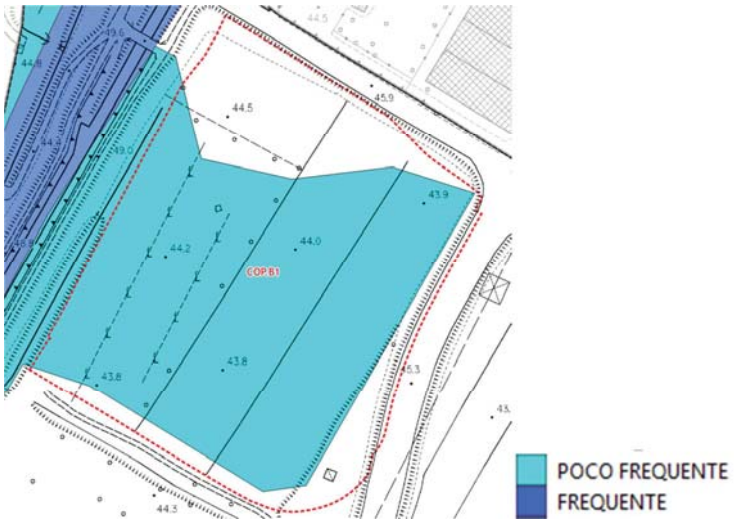
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

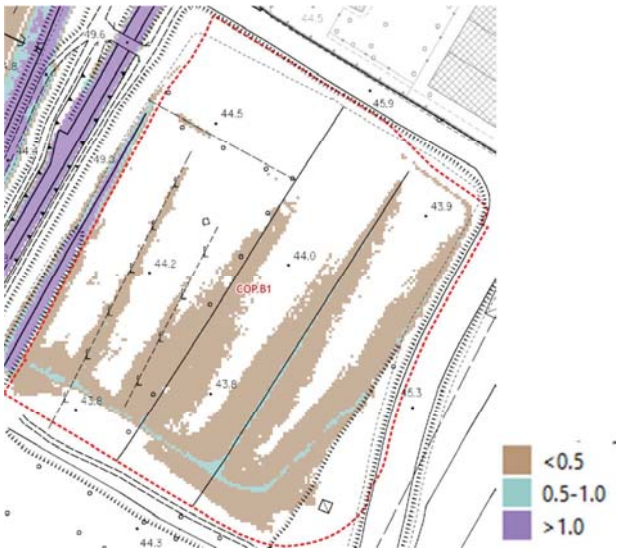


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

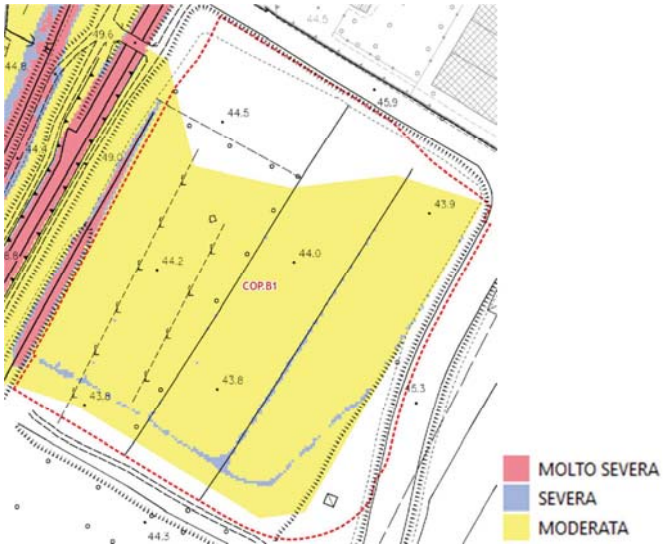
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 43.70m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

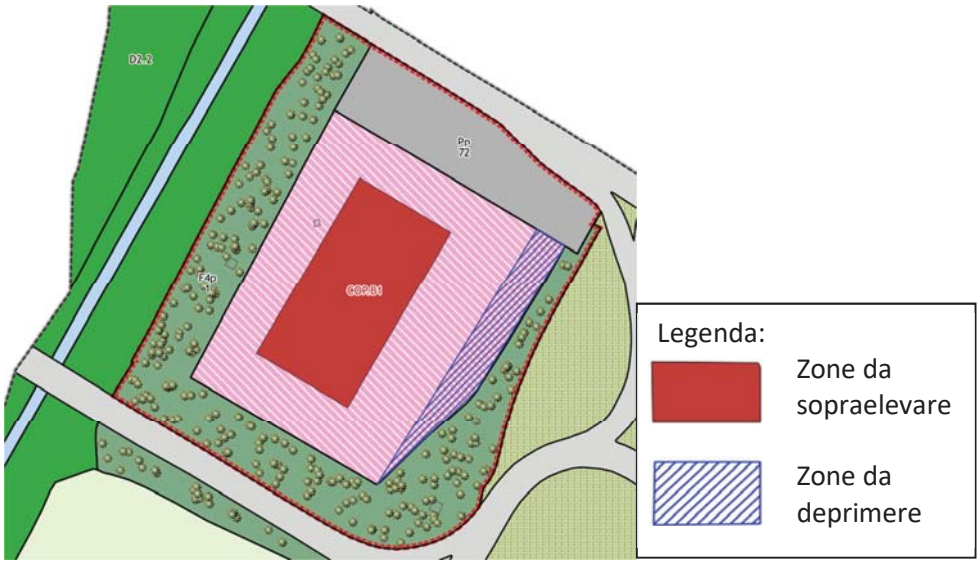


L'area ricade in magnitudo prevalentemente Moderata

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è 0, mentre il valore del battente massimo è **0.70** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **190** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 e 16 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di allagamento, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **43.70** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del

livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

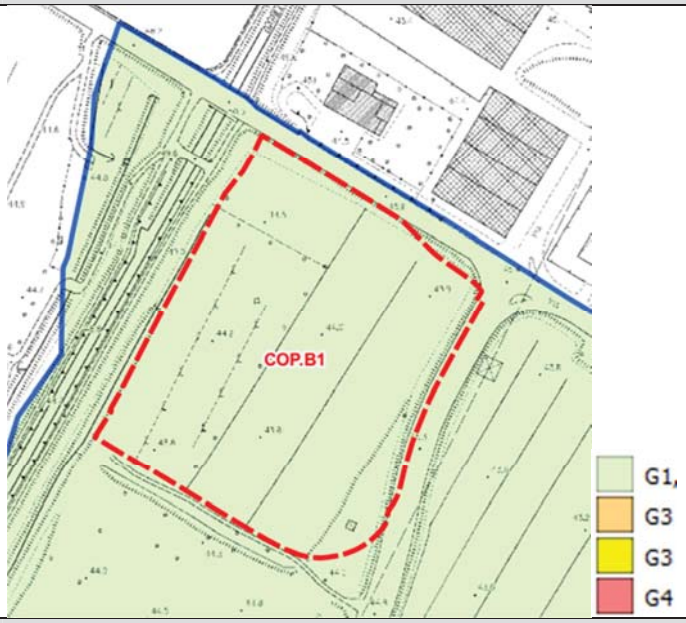


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.

- Aree presidiate da argini **S**ì
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **S**ì
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche

di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.
Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

COP. B2A

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

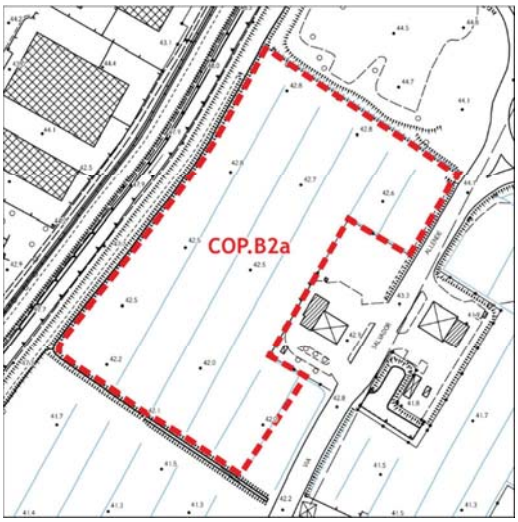
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 1
Superficie comparto (mq)	29262
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Industriale, artigianale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA



L'area ricade in Pericolosità in parte assente nord e in parte Poco Frequente sud

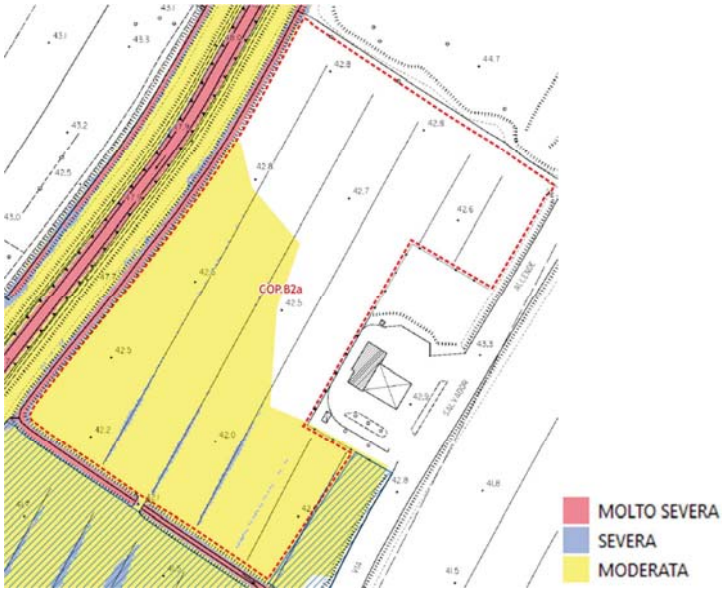
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento compresa fra 41.62 e 42.45m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo prevalentemente Moderata

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **0.63** m; ; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione risulta già compensato nella cassa di espansione Tomerello. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 e 16 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di sicurezza, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **42.45** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere

portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

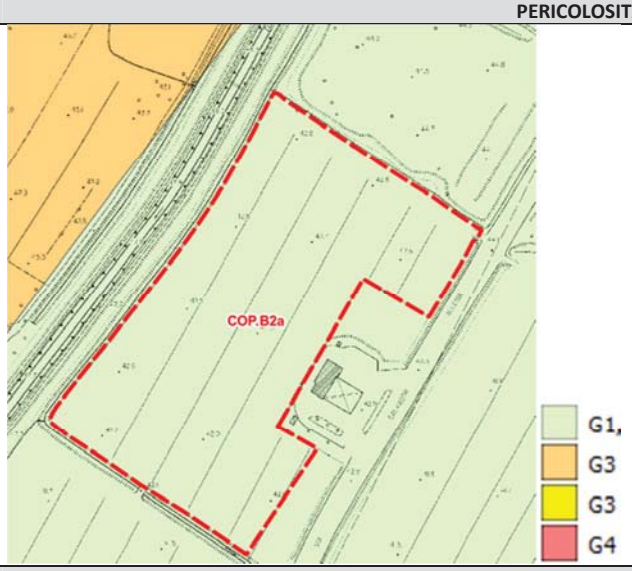


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

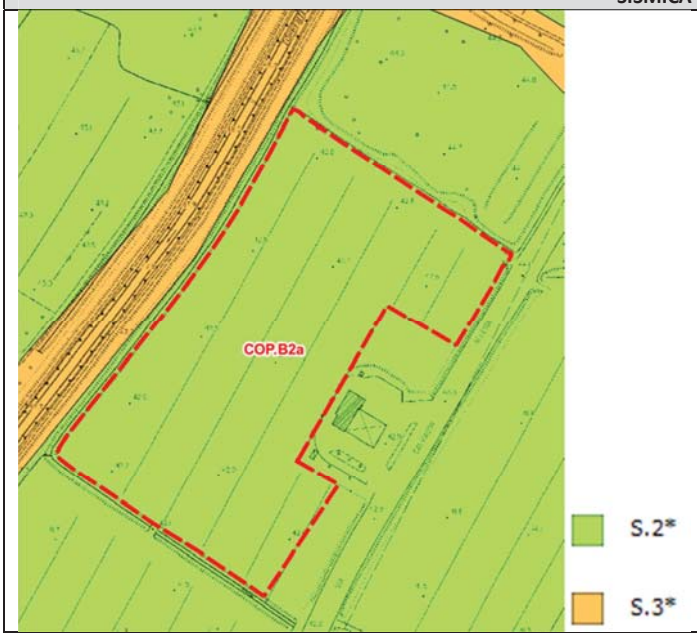
- Aree presidiate da argini **S**ì
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **S**ì
- Modalità di Compensazione: Compensata in cassa di espansione Tomerello.

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

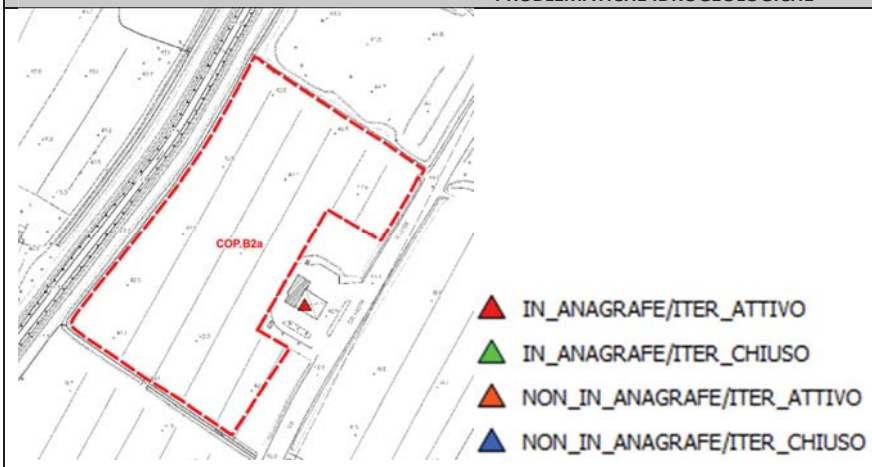
PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE



Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006).
Presenza in adiacenza di un sito con procedimento di bonifica in atto

FATTIBILITA'
Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità. Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente. Vista la presenza di un sito con procedimento di bonifica in atto, gli interventi di progetto dovranno sottostare alle eventuali prescrizioni previste dal procedimento in atto ai fini della tutela della componente ambientale oltre naturalmente a quanto previsto nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

COP. B2B

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

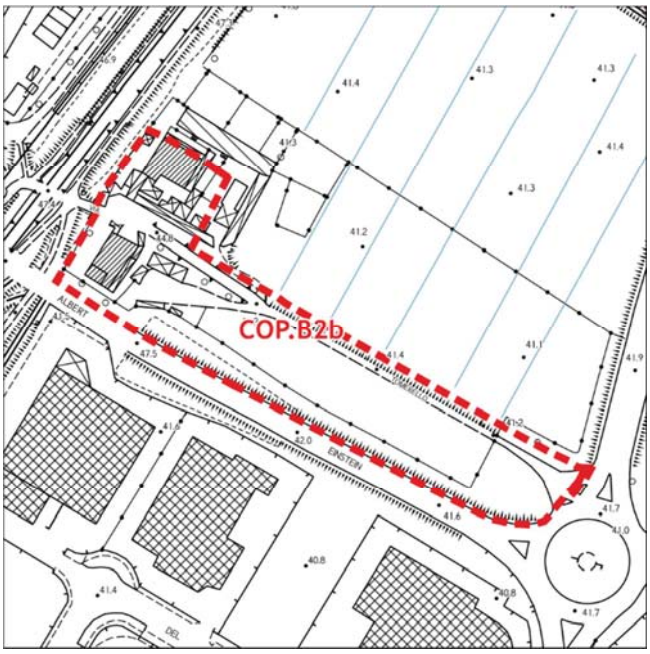
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 1
Superficie comparto (mq)	10486
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione e riuso

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Industriale, artigianale

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

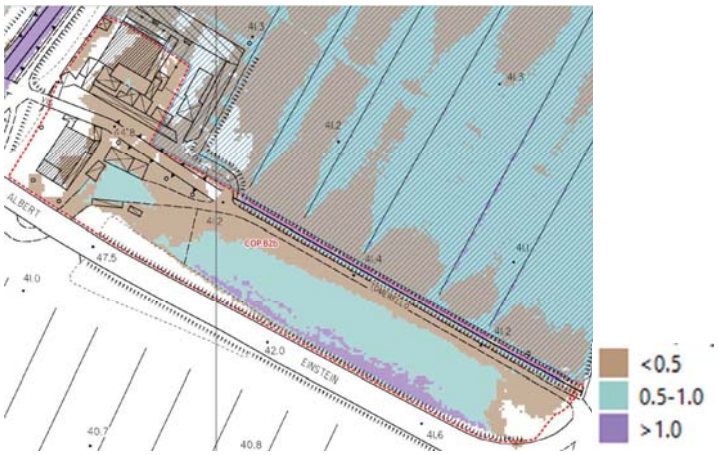


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 41.41m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

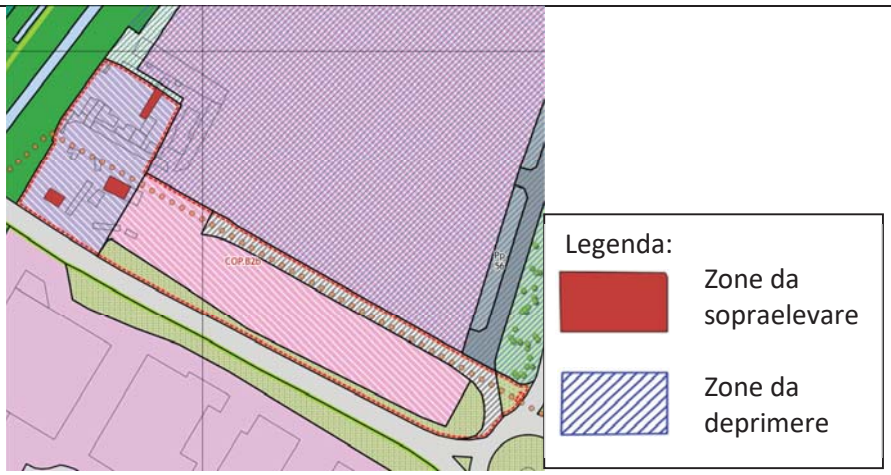


L'area ricade in magnitudo in parte Moderata e in parte Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **1.25** m; ; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione risulta già compensato nella cassa di espansione Tomerello. Gli interventi di nuova edificazione e riuso sono soggetti al rispetto rispettivamente dei contenuti dell'art.11, 12 e 16 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di sicurezza, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **41.41** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **40** cm.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

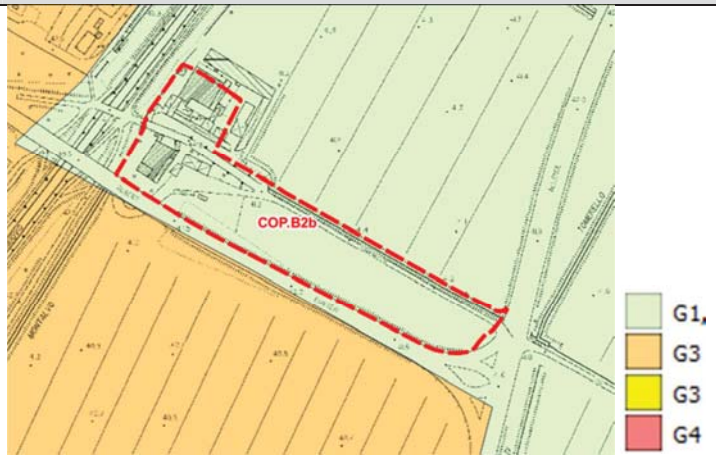


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

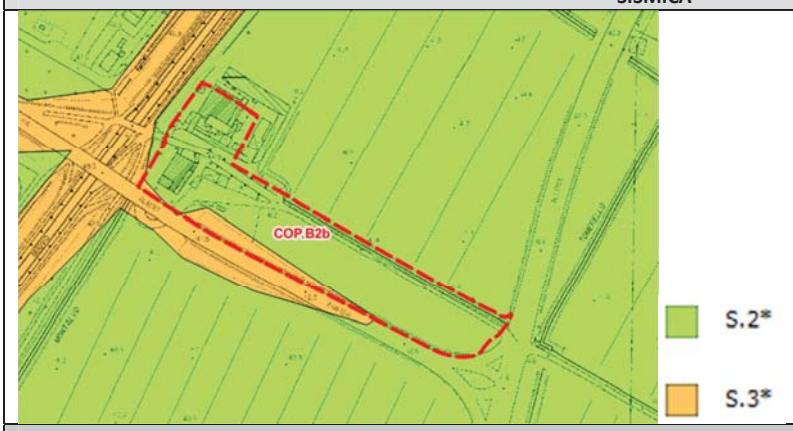
- Aree presidiate da argini **S**ì
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **S**ì
- Modalità di Compensazione: Compensata in cassa di espansione Tomerello.

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

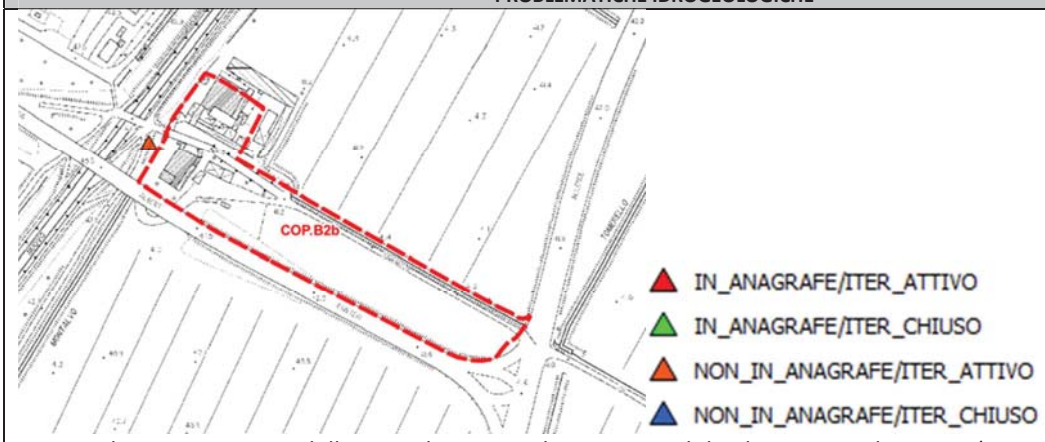
ERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE



Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006). Presenza in adiacenza di un sito con procedimento di bonifica in atto

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente. Vista la presenza di un sito con procedimento di bonifica in atto, gli interventi di progetto dovranno sottostare alle eventuali prescrizioni previste dal procedimento in atto ai fini della tutela della componente ambientale oltre naturalmente a quanto previsto nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

COP.B3

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

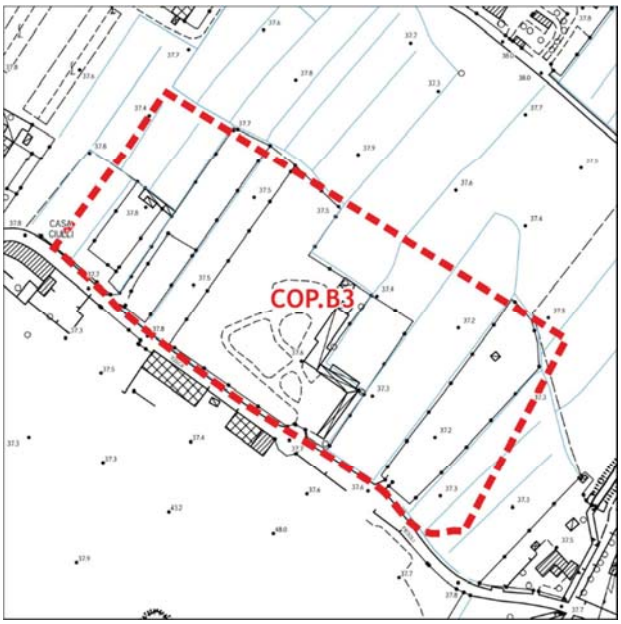
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	37979
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Industriale, artigianale, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



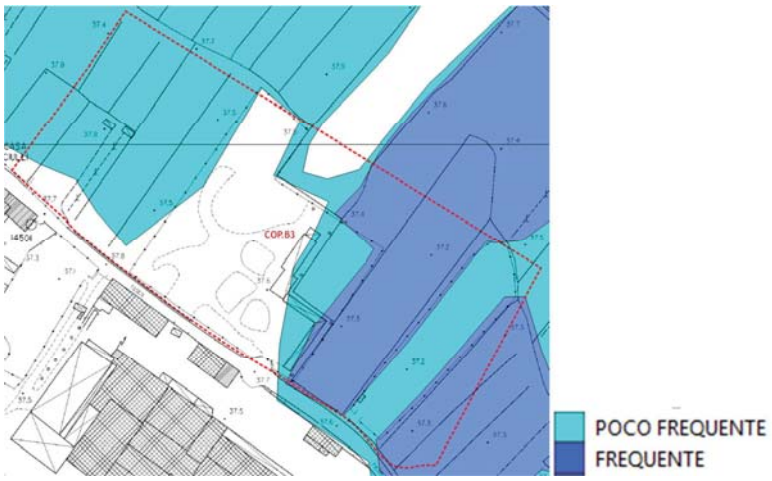
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

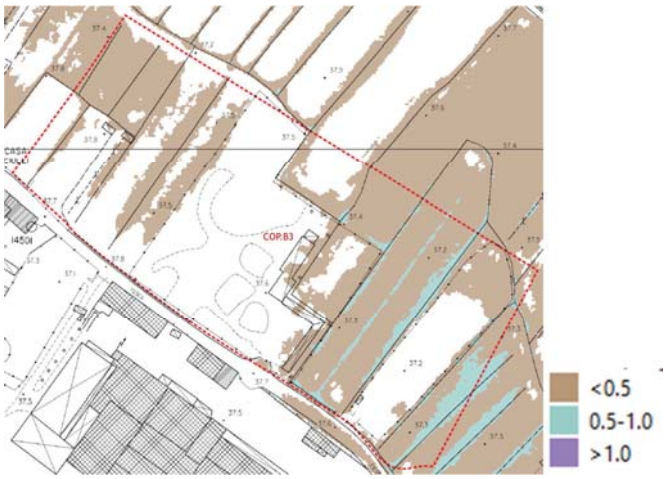


L'area ricade in Pericolosità in parte assente in parte Poco Frequente e in parte Frequente

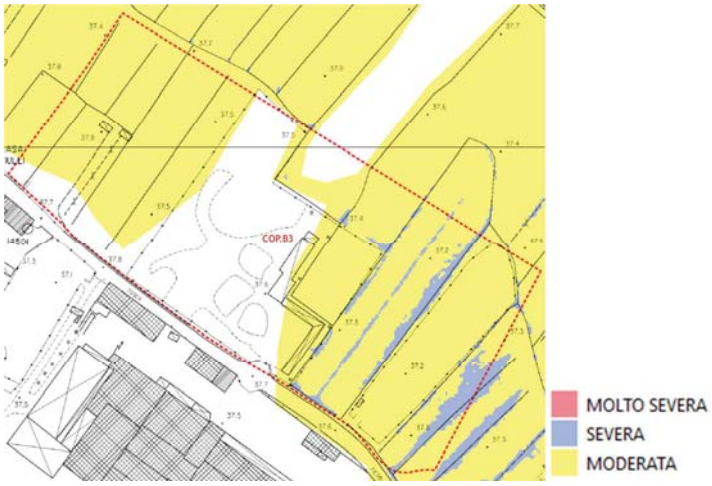
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento tra 37.40 e 37.47 m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



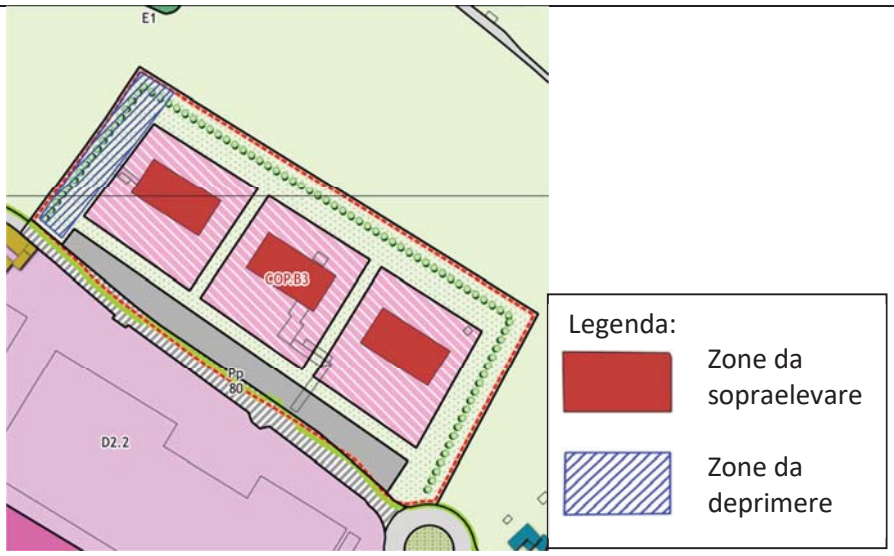
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo prevalentemente Moderata

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **0.76** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione è di **585** m^3 complessivi. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 e 16 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di sicurezza, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **37.47** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

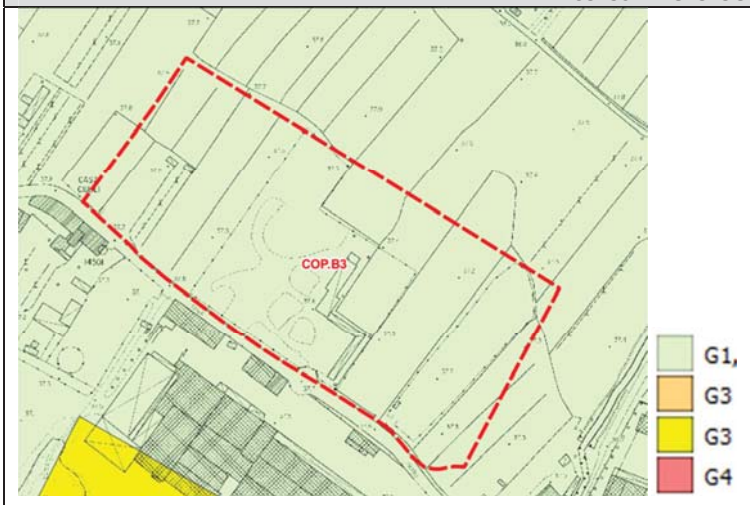


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

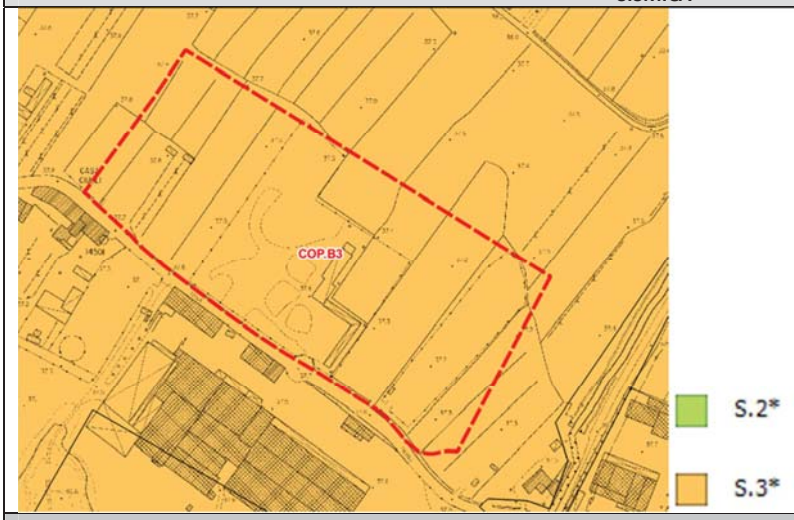
- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Ribassamento del terreno

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

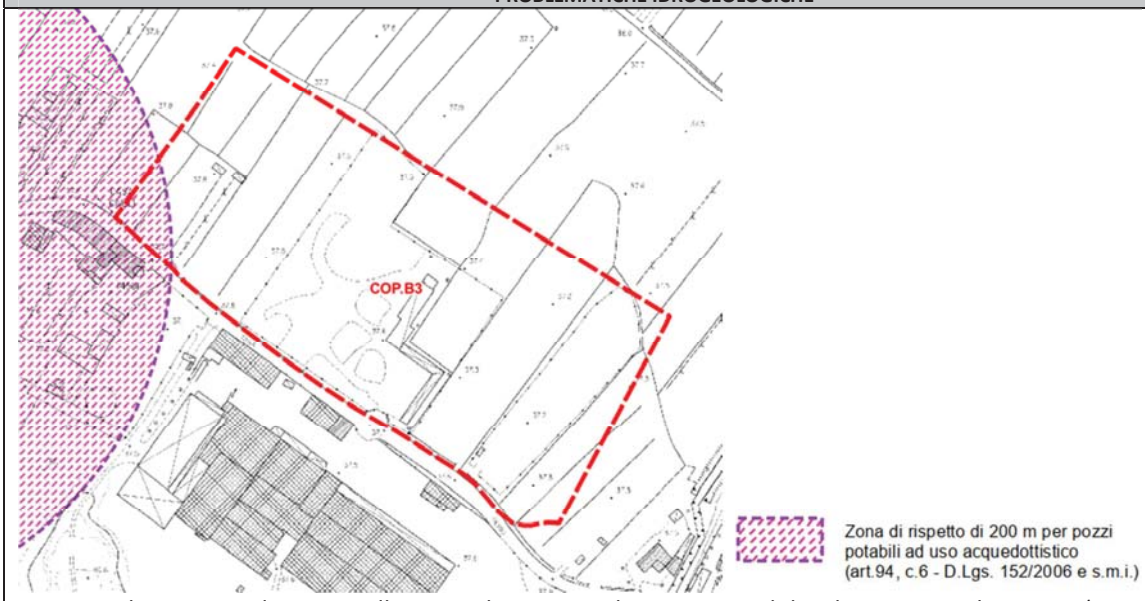
PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE



Area ricadente parzialmente nella zona di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale elevata (S.3) dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da elevata a media (da S.3 a S.2) in funzione della presenza di un FA inferiore a 1.4 sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** vista la presenza della zona di rispetto di un pozzo potabile ad uso acquedottistico, il progetto dovrà essere redatto in conformità all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Gli interventi in progetto risultano condizionati al rispetto di specifiche prescrizioni finalizzate a contenere

possibili rischi di inquinamento (realizzazione di fognature a tenuta e adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi), nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto sancito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

COP.B6

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

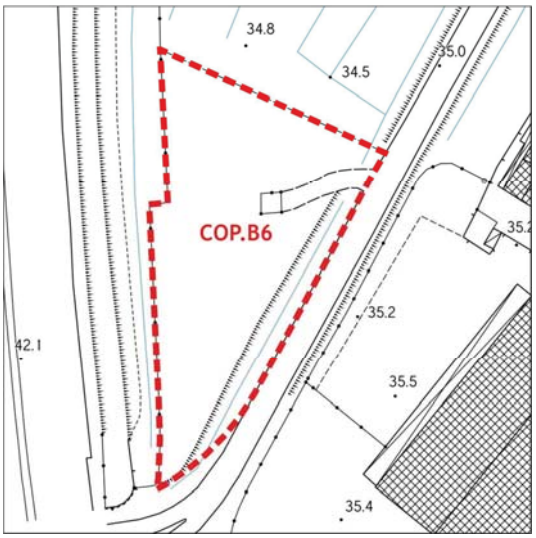
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	4059
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Parcheggio pubblico e privato

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



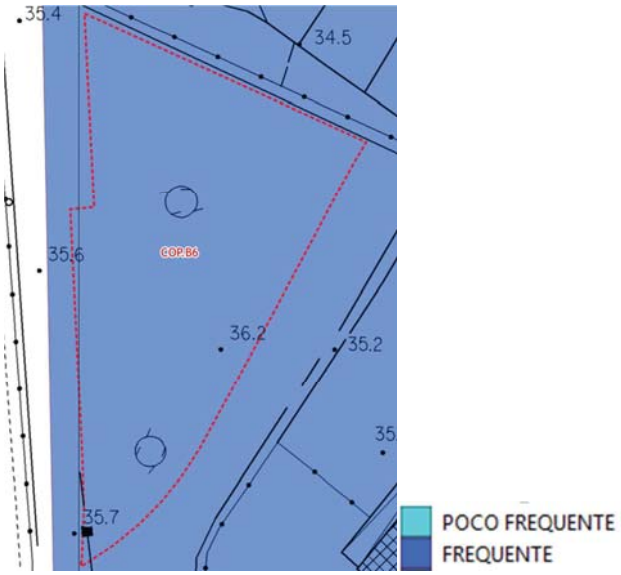
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

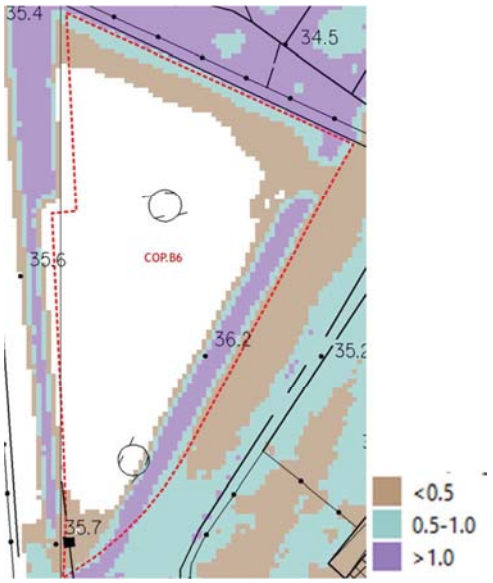


L’area ricade in Pericolosità Frequente

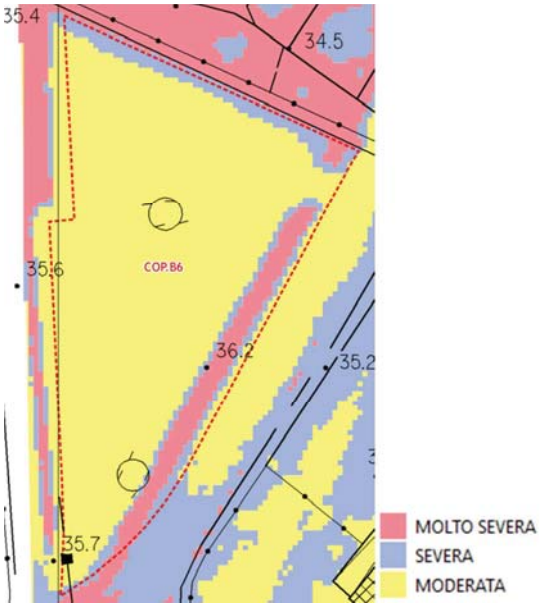
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 35.68m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

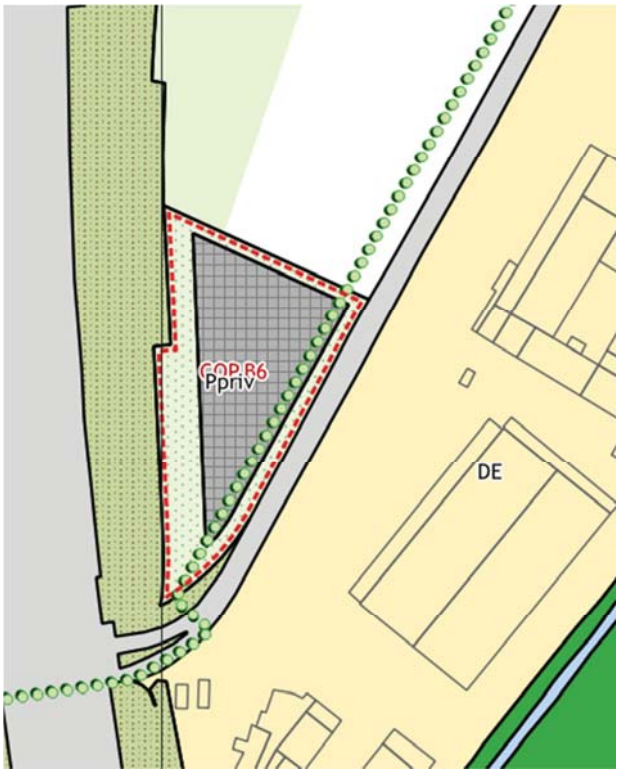


L’area ricade in magnitudo prevalentemente Moderata

FATTIBILITA’

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **0.50** m.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza, pari alla quota di allagamento di **35.68** m slm, o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi

essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi



Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il rialzamento delle quote attuali per le aree a parcheggio e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell’art. 142 delle norme di piano operativo.

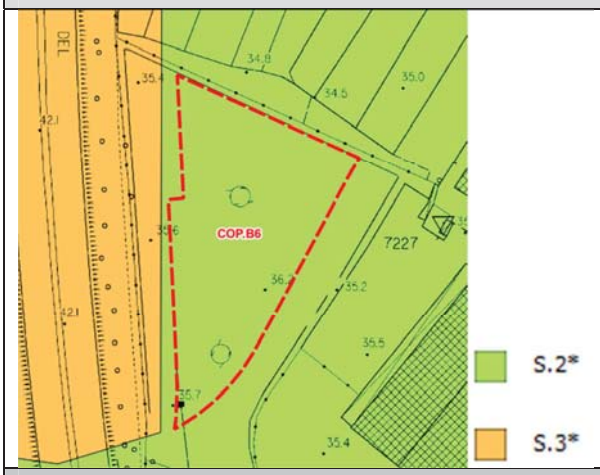
- Aree presidiate da argini **S**ì
- Fascia di rispetto corsi d’acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Da valutare in relazione alla tipologia di intervento scelta in fase esecutiva

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

COP.B7

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

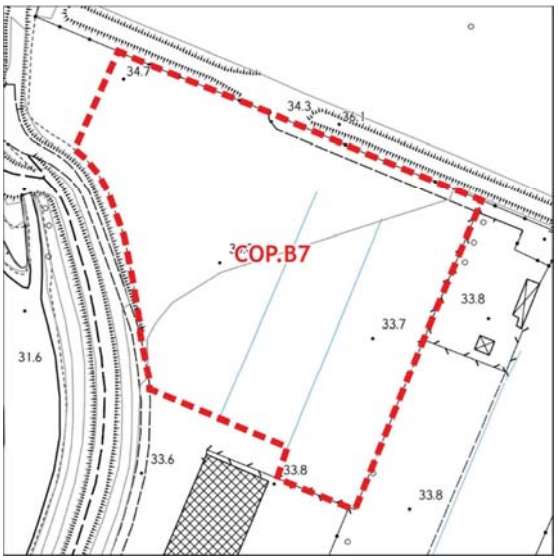
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	10252
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Deposito inerti

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



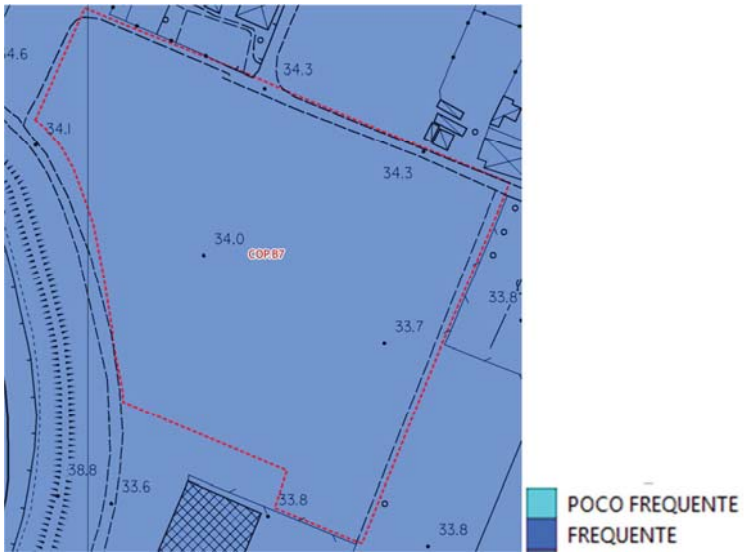
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

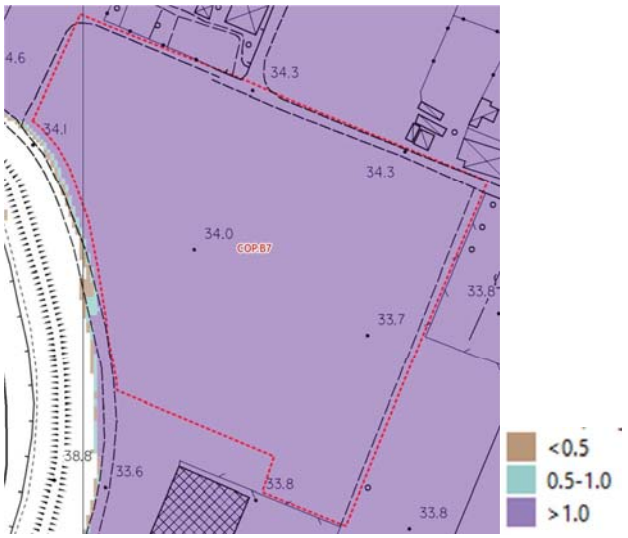


L’area ricade in Pericolosità Frequente

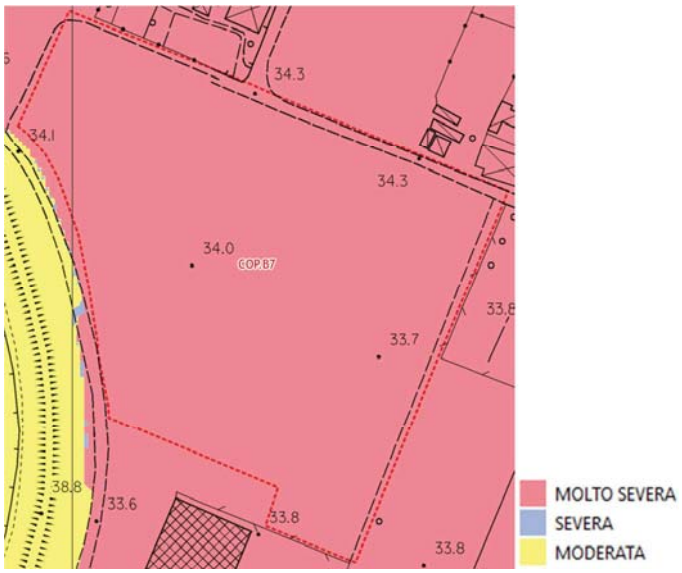
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento tra 36.11m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



L’area ricade in magnitudo Molto Severa

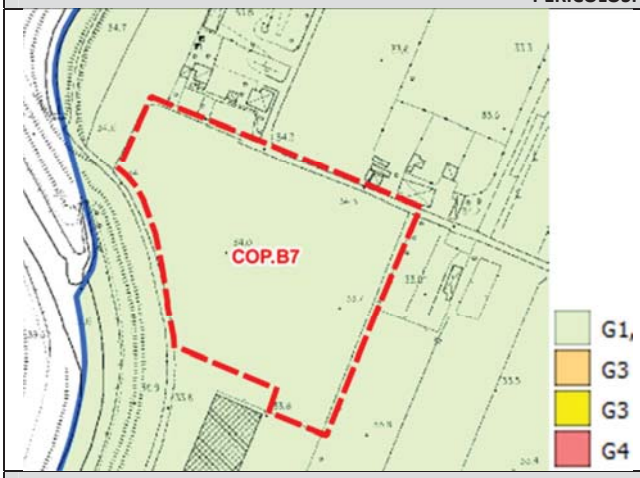
FATTIBILITA’

La fattibilità è legata alla gestione delle interferenze idrauliche infatti dovrà essere garantito il non aggravio del rischio per le aree circostanti mediante opere compensative o di trasparenza idraulica. Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dello specifico articolo di piano operativo.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell’art. 142 delle norme di piano operativo.

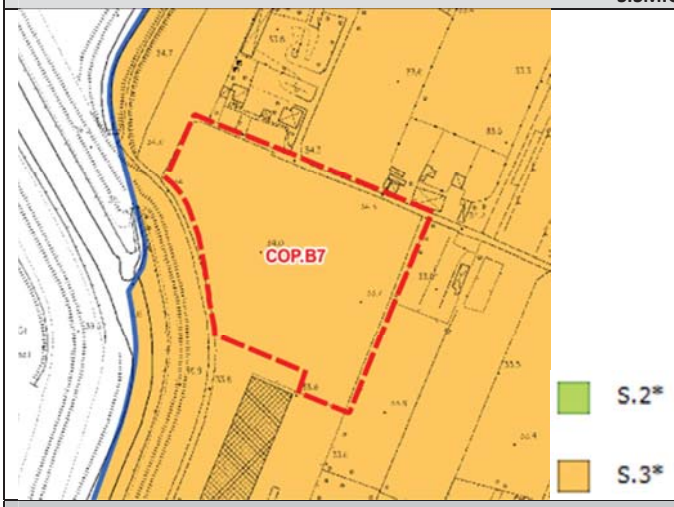
- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d’acqua **NO**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste.

In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale elevata (S.3) dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da elevata a media (da S.3 a S.2) in funzione della presenza di un FA inferiore a 1.4 sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

COP.C2

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	53028
Modalità e strumento di attuazione	Opera pubblica
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Servizi ed attrezzature di interesse pubblico, parcheggio

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



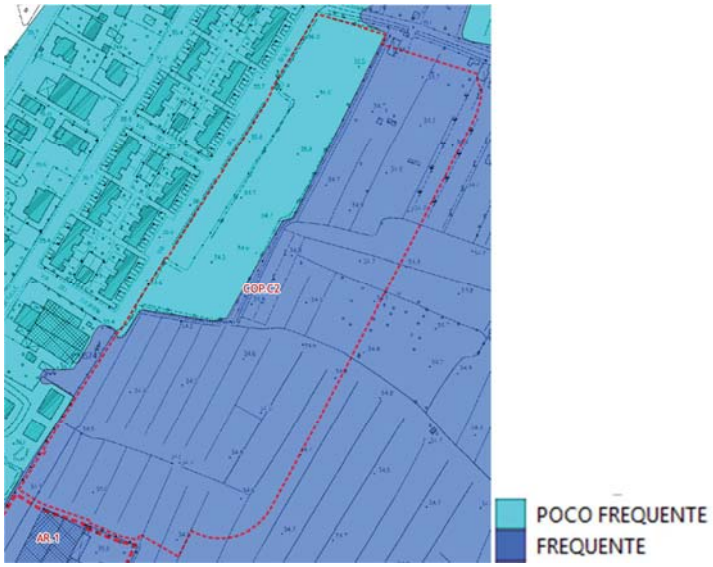
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

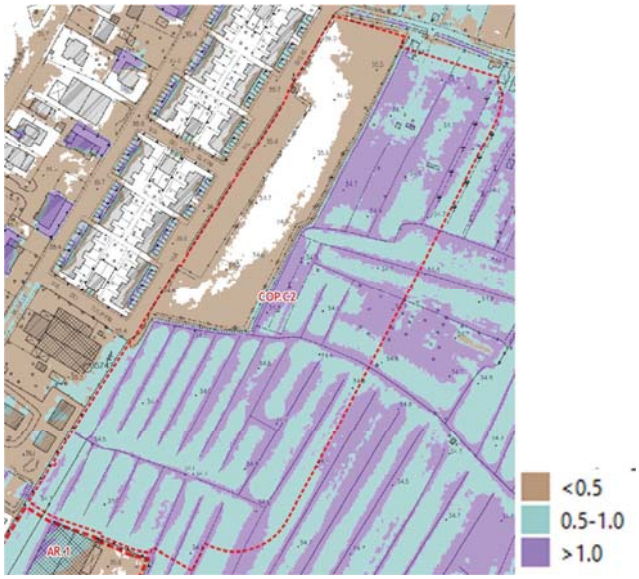


L'area ricade in Pericolosità prevalentemente Frequente

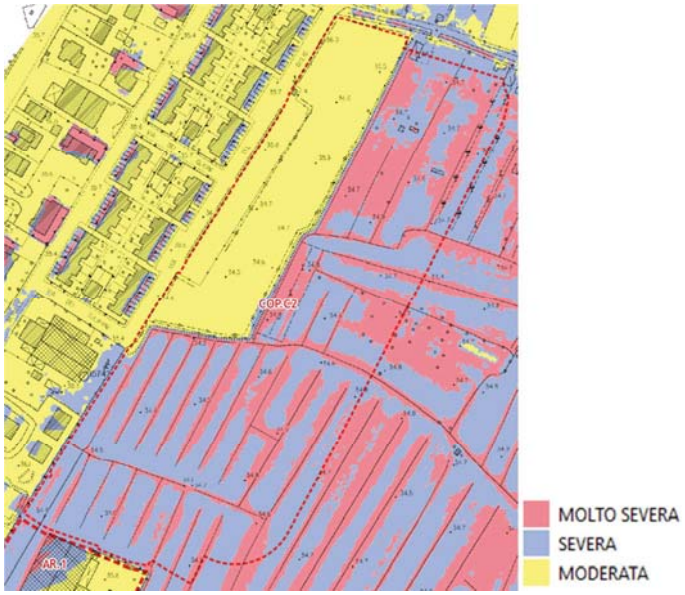
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 35.68m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA

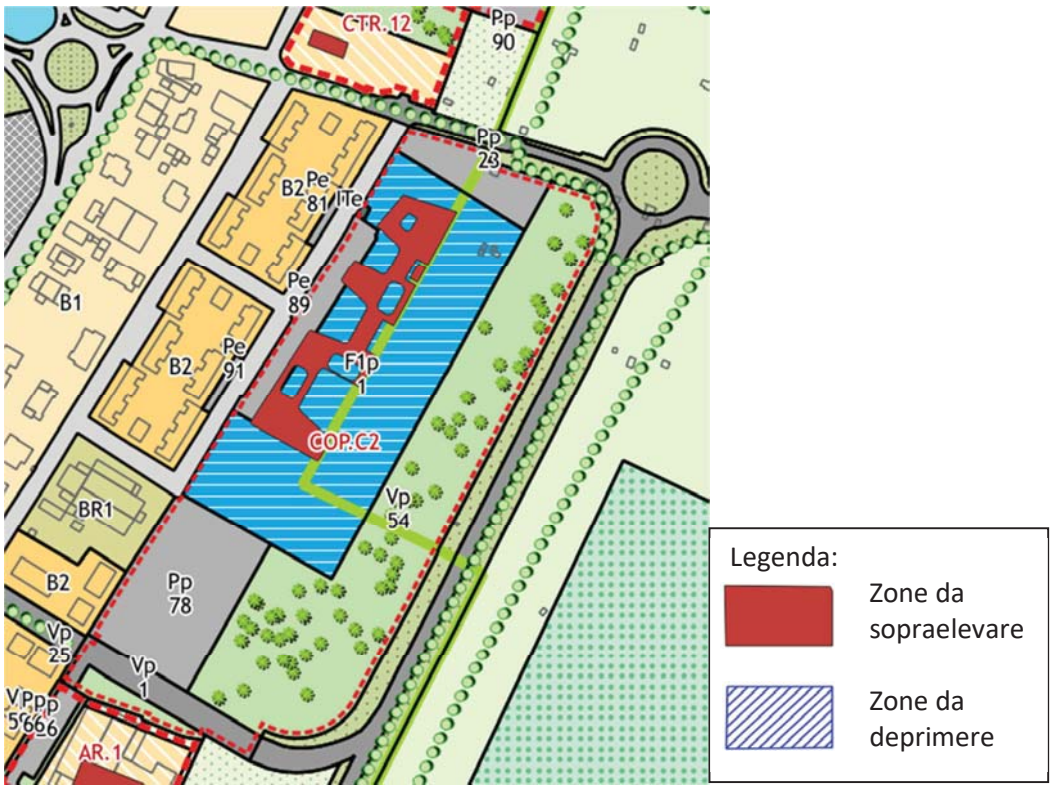


L'area ricade in magnitudo varie

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **1.45** m; il volume di acqua a seguito di una possibile esondazione risulta trascurabile. Gli interventi di nuova edificazione sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'art.11 della LR 41/2018 e dovranno prevedere la messa in sicurezza attraverso la sopraelevazione del piano di calpestio oltre la quota del battente idraulico: la quota di sicurezza, riferita ai dati Lidar distribuiti dalla Regione Toscana è pari a **35.68** m slm; a tale quota dovrà essere aggiunto un franco di sicurezza pari a **30** cm.

Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

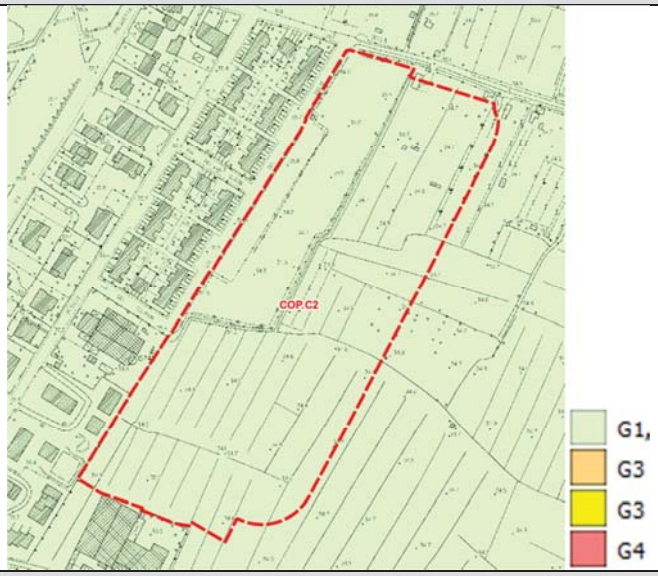


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il mantenimento delle quote attuali per le aree a parcheggio, del verde e delle varie pertinenze e la sopraelevazione dei fabbricati e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

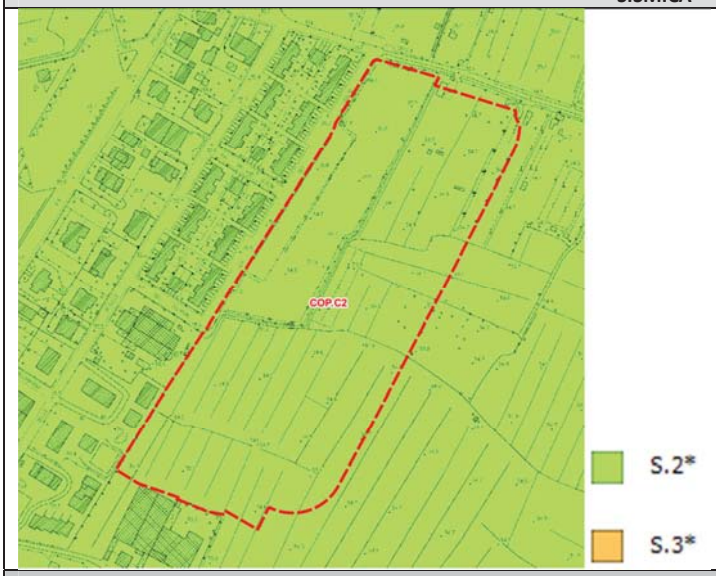
- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Nessuna compensazione

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile.

In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno

che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Per le aree a destinazione verde privato non si prevede alcuna condizione alla fattibilità.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

COP.C5

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

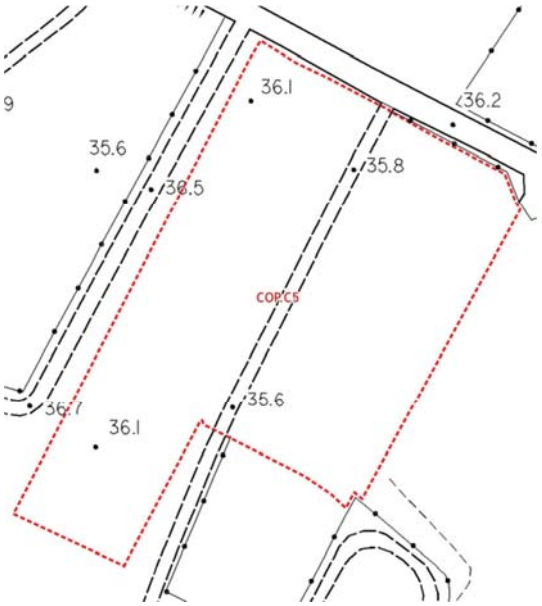
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	5593
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



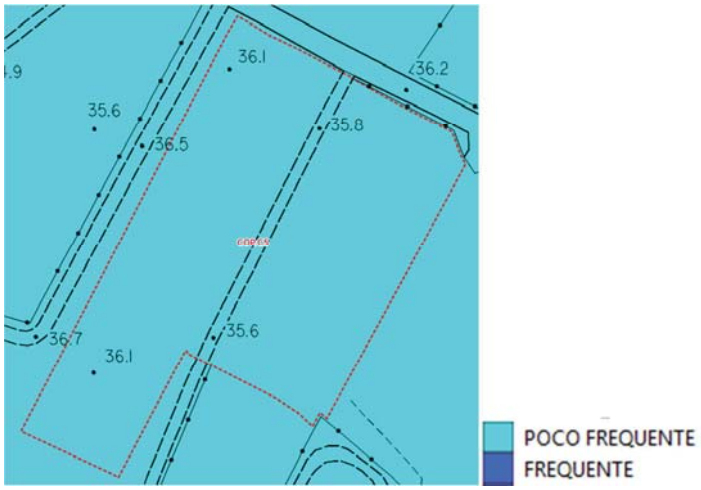
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

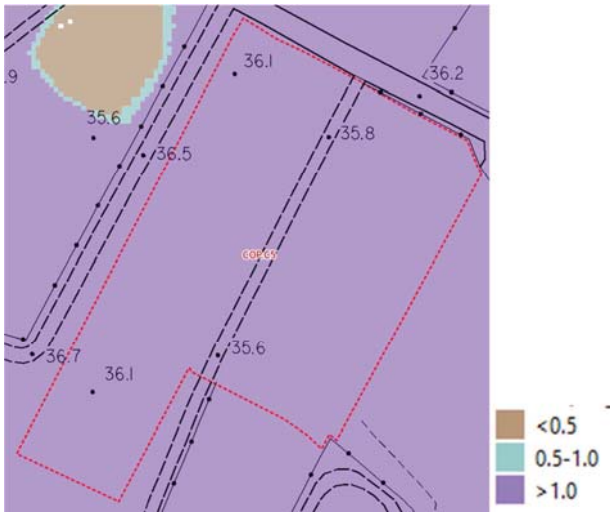


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 38.09m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **2.27** m, mentre il valore del battente massimo è **2.77** m.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza, pari alla quota di allagamento di **38.09** m slm, o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

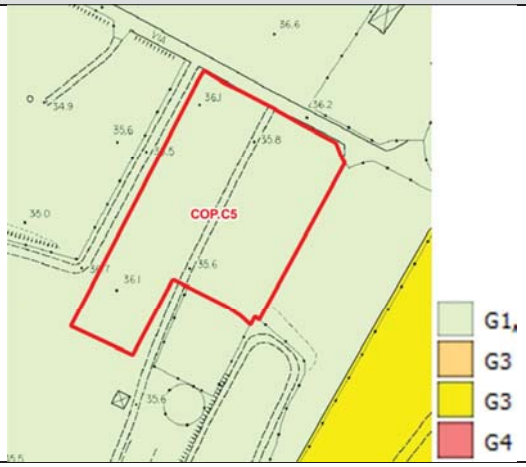


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il rialzamento delle quote attuali per le aree a parcheggio e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Da valutare in relazione alla tipologia di intervento scelta in fase esecutiva

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022.

In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale elevata (S.3) dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da elevata a media (da S.3 a S.2) in funzione della presenza di un FA inferiore a 1.4 sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

COP.C7

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

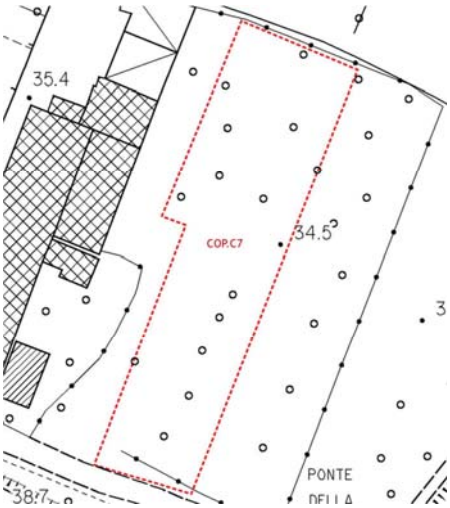
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	2435
Modalità e strumento di attuazione	Opera pubblica
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



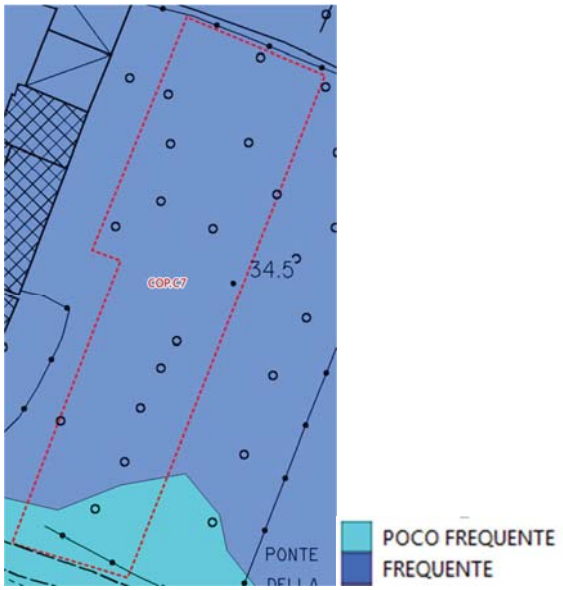
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

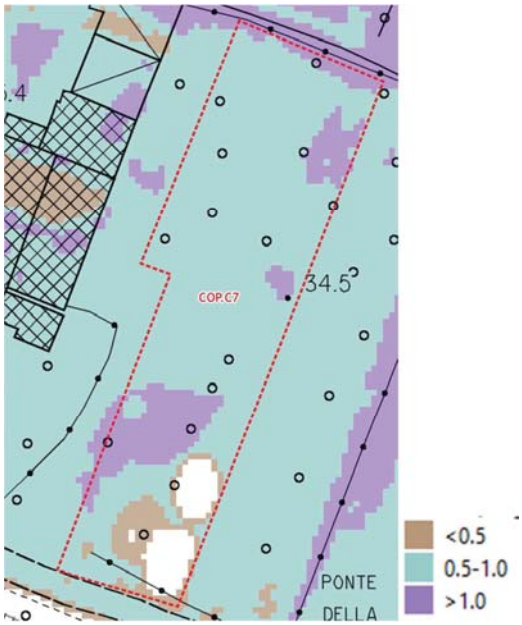


L'area ricade in Pericolosità Frequente

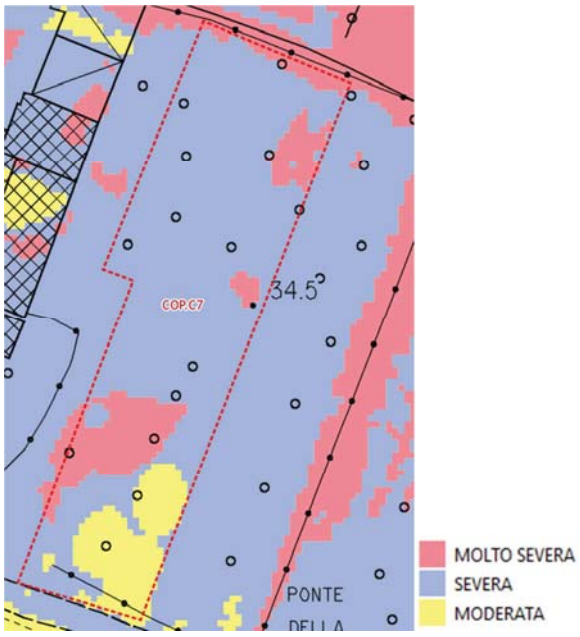
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 35.90m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo prevalentemente Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **1.21** m.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza, pari alla quota di allagamento di **35.90** m slm, o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi

alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **SÌ**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**

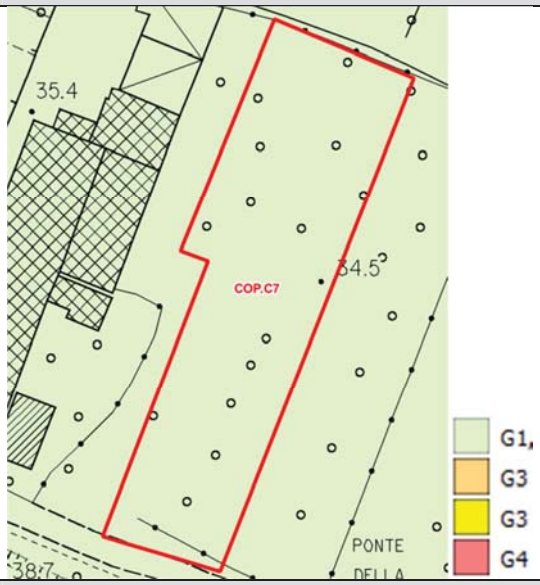


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il rialzamento delle quote attuali per le aree a parcheggio e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Da valutare in relazione alla tipologia di intervento scelta in fase esecutiva

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

COP.C8

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

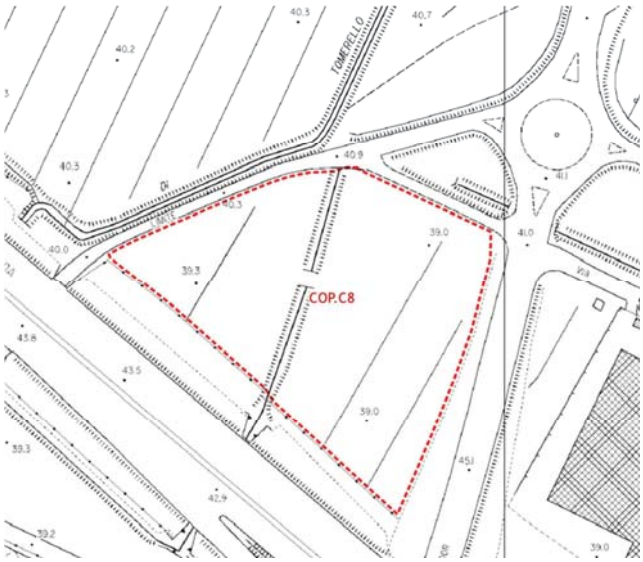
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 1
Superficie comparto (mq)	13001
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

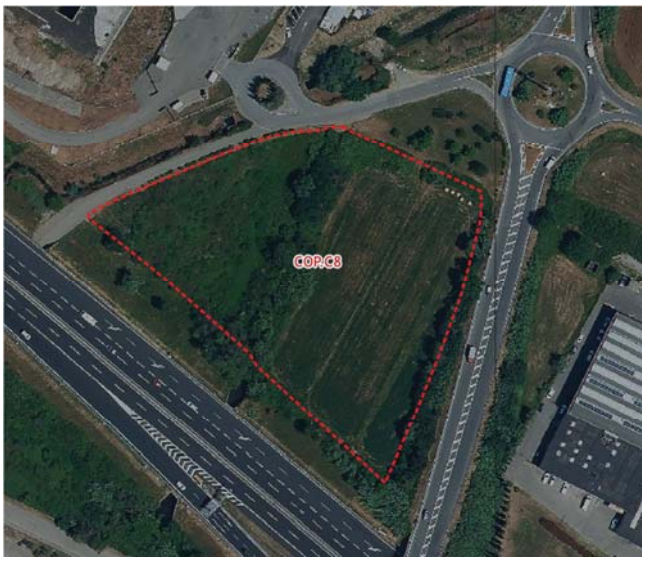
Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Parcheggio privato

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



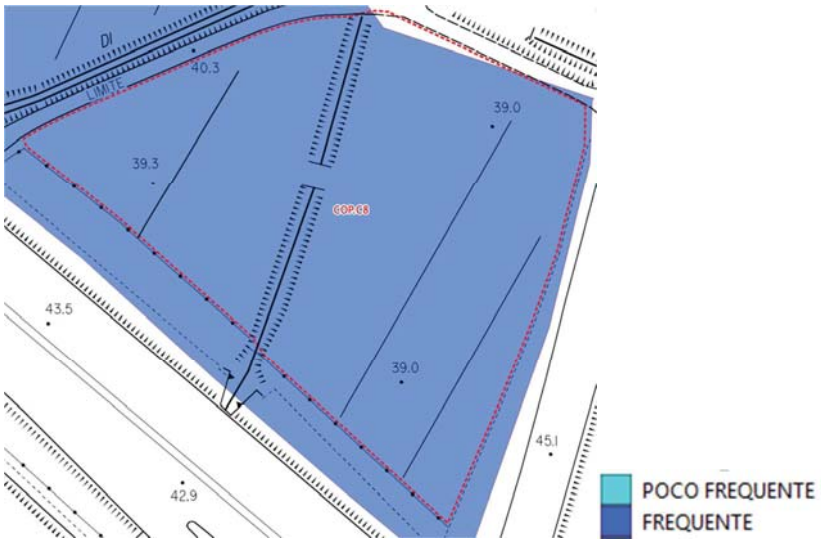
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

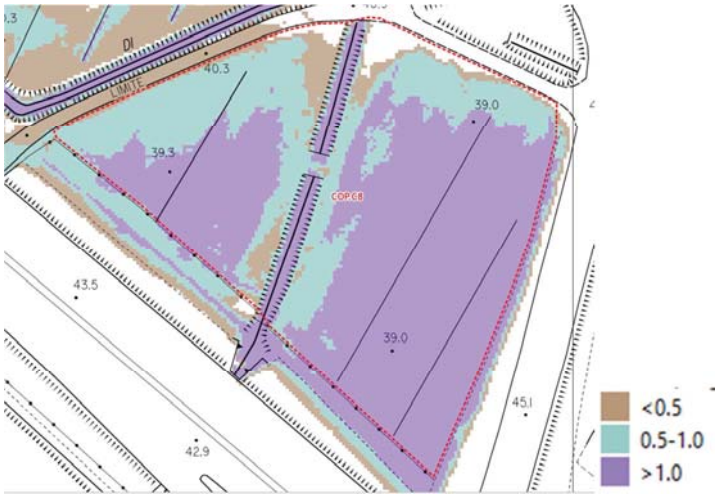


L'area ricade in Pericolosità Frequente

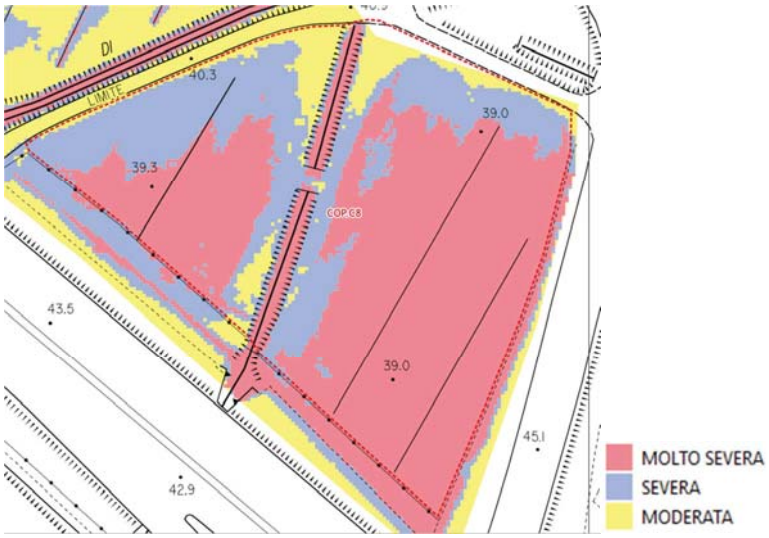
QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 40.18m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



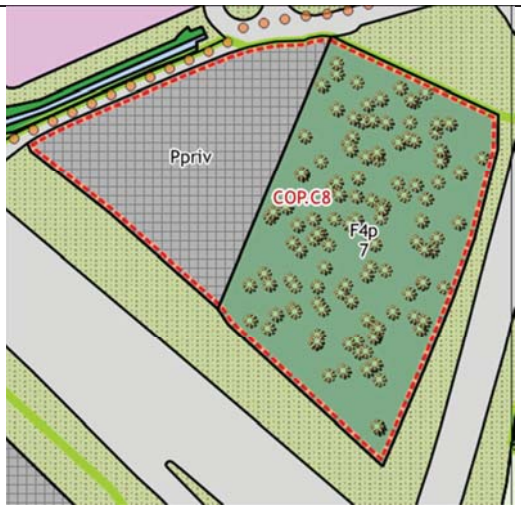
MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo prevalentemente Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **0.00** m, mentre il valore del battente massimo è **1.64** m.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza, pari alla quota di allagamento di **40.18** m slm, o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

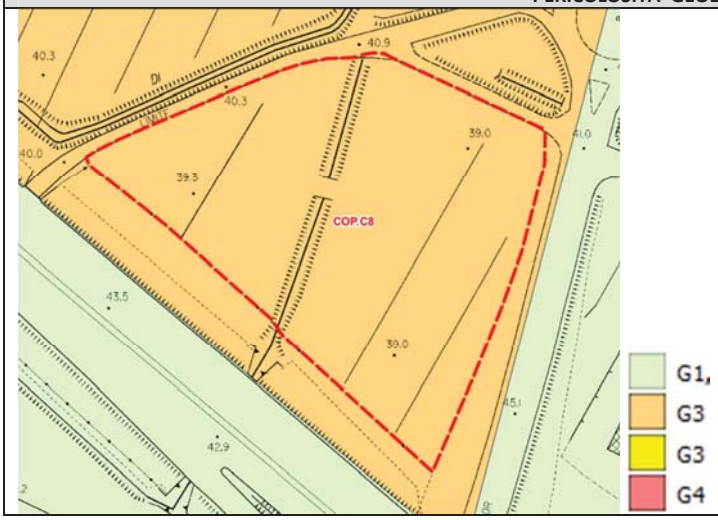


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il rialzamento delle quote attuali per le aree a parcheggio e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **SÌ**
- Modalità di Compensazione: Da valutare in relazione alla tipologia di intervento scelta in fase esecutiva

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime.

In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

COP.C9

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

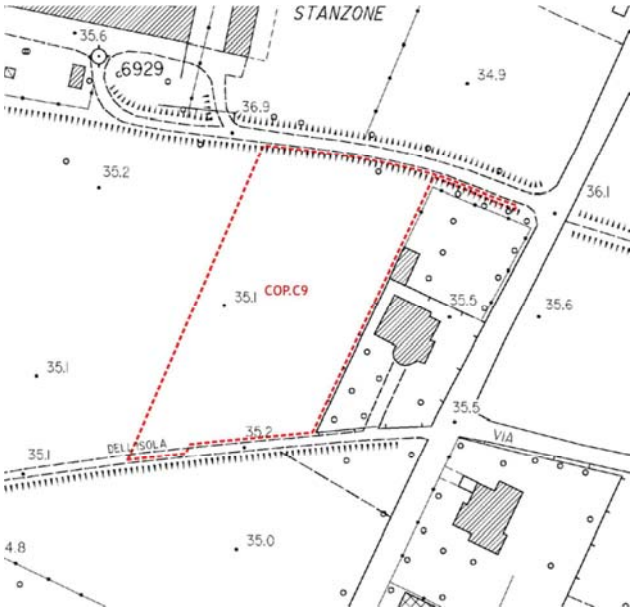
Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 3
Superficie comparto (mq)	4209
Modalità e strumento di attuazione	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

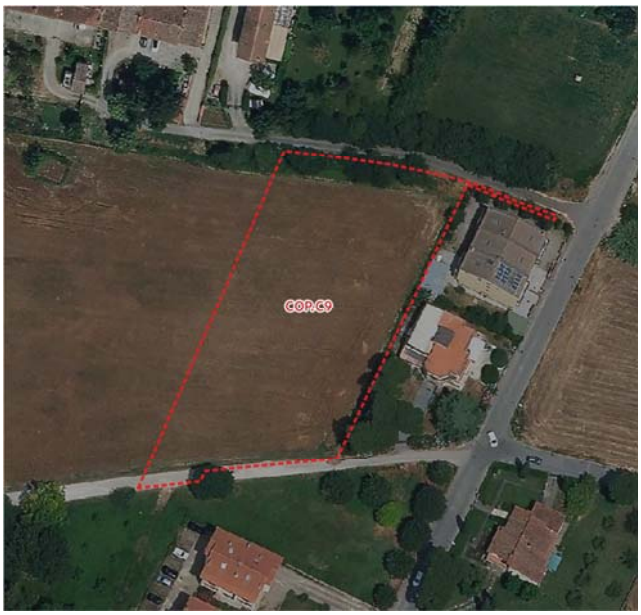
Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

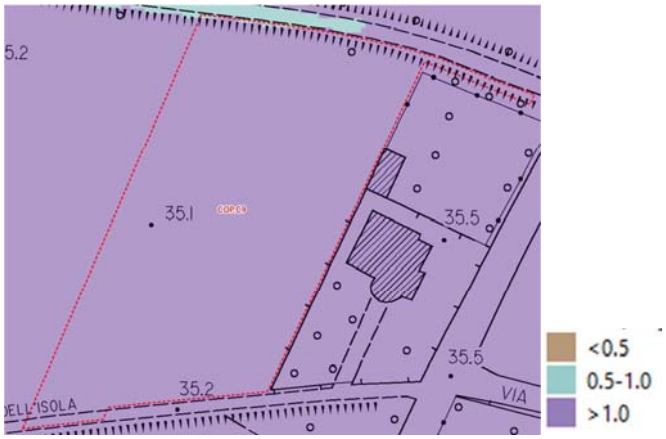


L'area ricade in Pericolosità Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Quota allagamento 38.24m slm

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA



L'area ricade in magnitudo Molto Severa

FATTIBILITA'

Il valore del battente minimo è **1.20** m, mentre il valore del battente massimo è **3.11** m.
Per le aree destinate a parcheggio vale quanto definito all'art. 13 della LR 41/2018. I parcheggi potranno essere portati alla quota di sicurezza, pari alla quota di allagamento di **38.24** m slm, o, in alternativa, nel caso che le connessioni con la viabilità adiacente non lo permettano, le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo di eventi alluvionali ed al fine del raggiungimento del livello di rischio R2, dovranno prevedere gli accorgimenti necessari per limitarne l'accesso e consentirne la rapida evacuazione in caso di evento alluvionale. Tali parcheggi dovranno quindi essere inseriti nel Piano di Protezione Civile comunale, all'ingresso dovrà essere posizionata adeguata segnaletica informativa riferita alle possibilità di allagamento ed al divieto di lunga sosta, e in caso di allerta meteo dovrà esserne impedito l'accesso attraverso dispositivi di regolazione con semaforo, sbarra e display informativi

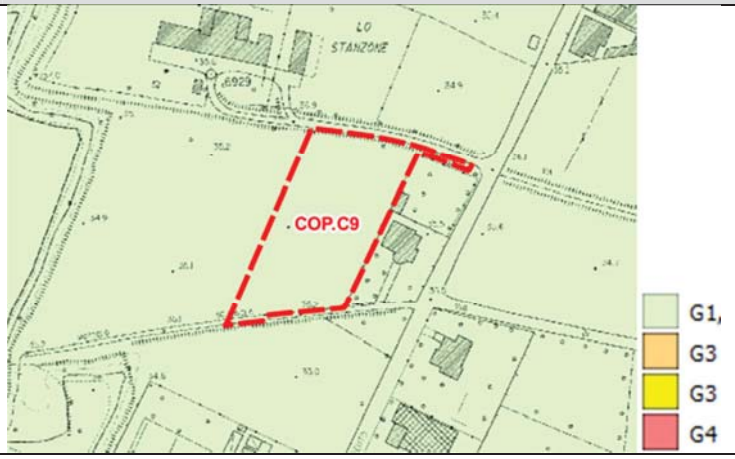


Nello schema precedente è stata verificata una soluzione per la messa in sicurezza degli interventi in cui è previsto il rialzamento delle quote attuali per le aree a parcheggio e la mitigazione degli effetti connessi a tali modifiche dell'assetto del territorio mediante compensazione dei volumi di acqua spostati dall'intervento. In fase di progettazione attuativa o esecutiva degli interventi edilizi potranno essere sviluppate soluzioni alternative in osservanza dei contenuti della LR 41/2018.
Per tutti gli interventi dovrà essere garantito il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree attraverso opere o interventi che assicurino il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore, garantendo il buon regime delle acque.
Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

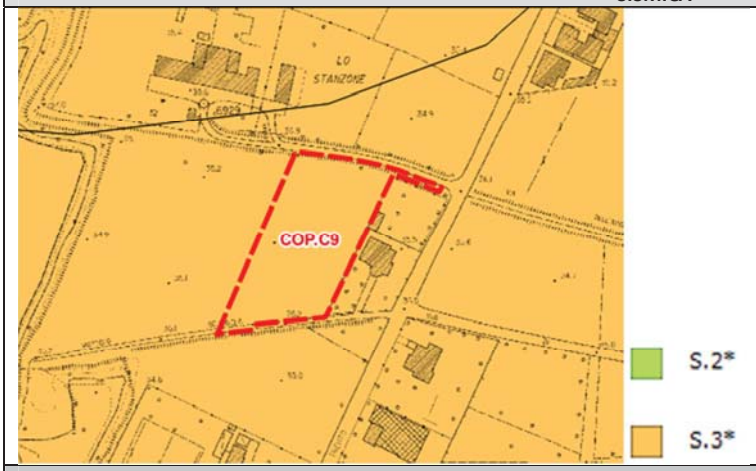
- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **NO**
- Modalità di Compensazione: Da valutare in relazione alla tipologia di intervento scelta in fase esecutiva

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Area esclusa interamente dalle zone di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006)

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni. nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste. In relazione agli **aspetti sismici** in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale elevata (S.3) dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da elevata a media (da S.3 a S.2) in funzione della presenza di un FA inferiore a 1.4 sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022.
Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.**

COP.C10

DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE

Caratteristiche area d trasformazione

Codice univoco e classificazione di zona del PO	COP
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	VARIE
Superficie comparto (mq)	NON PERTINENTE
Modalità e strumento di attuazione	Opera pubblica
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Infrastruttura verde – Green Line

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



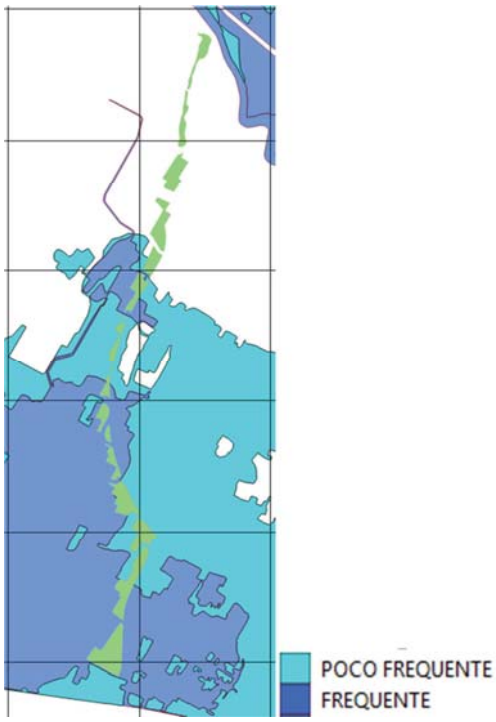
CTR



ORTOFOTO

FATTIBILITA' IDRAULICA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

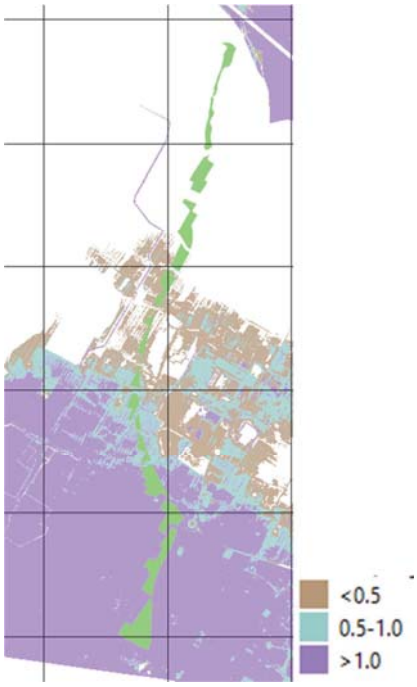


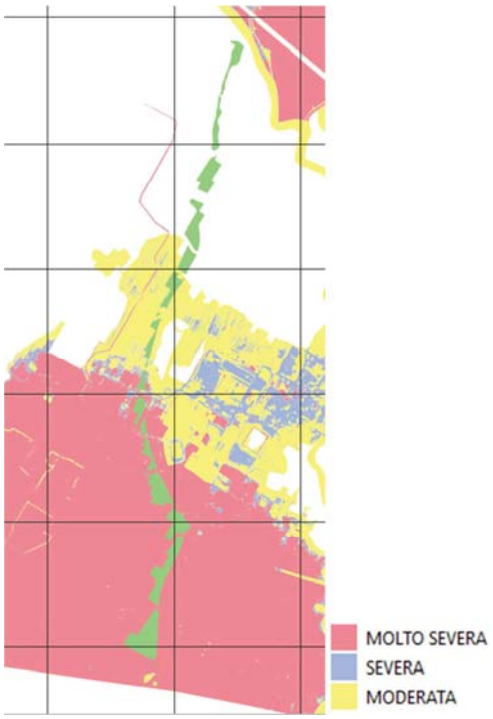
L'area ricade in Pericolosità Frequente e Poco Frequente

QUOTA ASSOLUTA DI ALLAGAMENTO

Varie in relazione al contesto

BATTENTE DI ALLAGAMENTO TR200



MAGNITUDO IDRAULICA
 L’area ricade in magnitudo varie

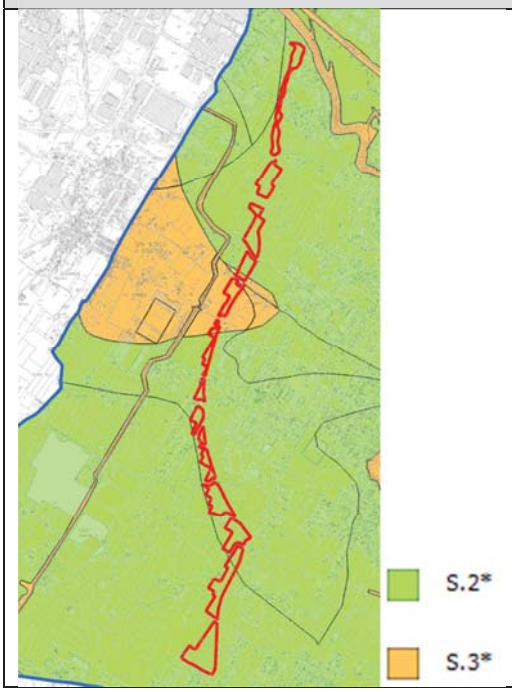
FATTIBILITA’
Nessuna prescrizione

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA

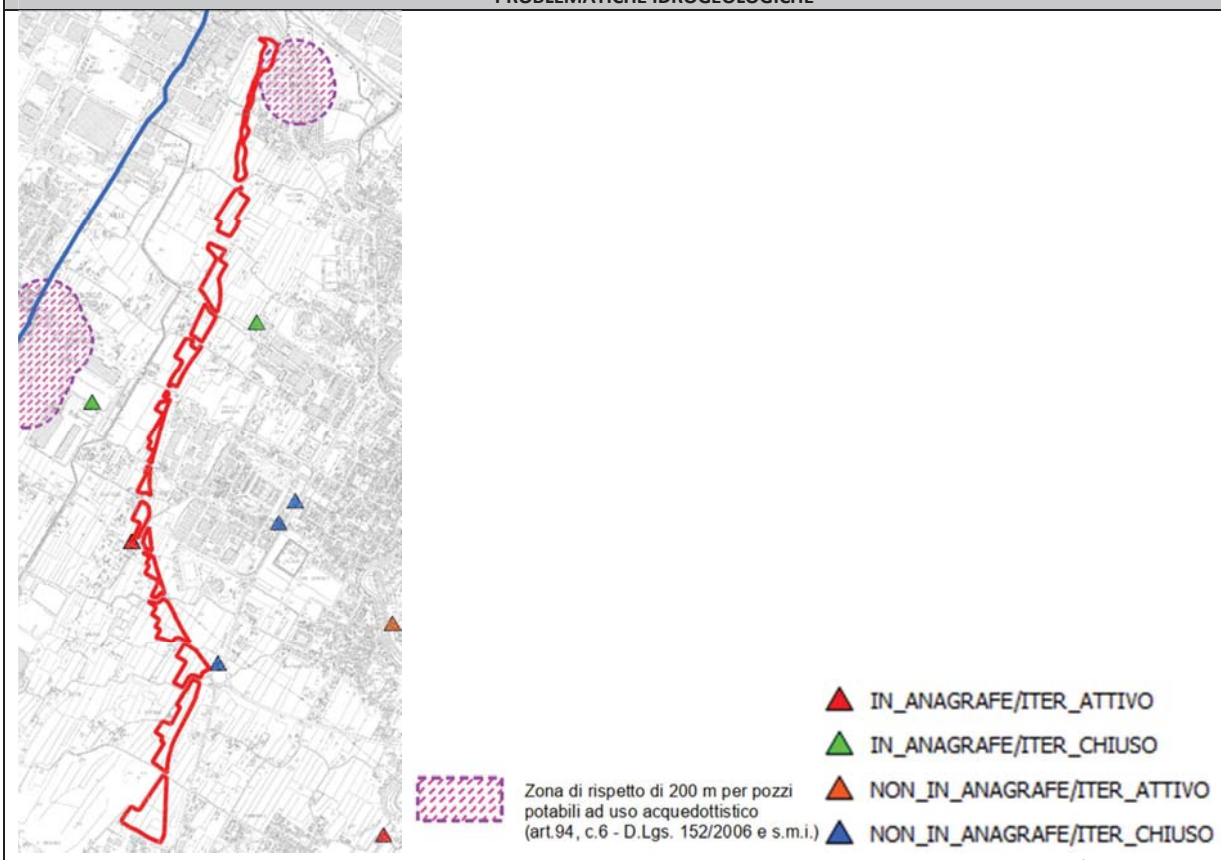
PERICOLOSITA' GEOLOGICA



SISMICA



PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE



Area parzialmente inclusa nella zona di rispetto dei pozzi potabili ad uso acquedottistico (art. 94 del D.Lgs. 152/2006). Area prossimale ad un sito interessato da procedimento di bonifica attivo

FATTIBILITA'

Visto il quadro delle pericolosità suddette **i**n relazione agli **aspetti geologici** non si rilevano particolari prescrizioni ai fini della fattibilità dell'intervento. In relazione agli **aspetti sismici** non si rilevano particolari prescrizioni ai fini della fattibilità dell'intervento. Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** vista la presenza della zona di rispetto di un pozzo potabile ad uso acquedottistico, il progetto dovrà essere redatto in conformità all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Gli interventi in progetto risultano condizionati al rispetto di specifiche prescrizioni finalizzate a contenere possibili rischi di inquinamento (realizzazione di fognature a tenuta e adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti), nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto sancito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente**.** Vista la presenza di un sito con procedimento di bonifica in atto, gli interventi di progetto dovranno sottostare alle eventuali prescrizioni previste dal procedimento in atto ai fini della tutela della componente ambientale oltre a quanto riportato nel DLgs. 152/2006 e s.m.i.